ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **204**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO CENTRALE PER IL CREDITO A MEDIO TERMINE MEDIOCREDITO CENTRALE SpA

(Esercizi 1997 e 1998)

Trasmessa alla Presidenza il 1° luglio 1999

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 37/99 del 15 giugno 1999 ..... *Pag* 7

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto centrale per il credito a medio termine - Mediocredito Centrale S.p.A. - per gli esercizi 1997 e 1998 ..... » 55

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1997:

CARICHE SOCIALI ..... » 59
LETTERA DEL PRESIDENTE ..... » 61
RELAZIONE SULLA GESTIONE ..... » 65
Introduzione ..... » 66
L'andamento degli impieghi ..... » 68
Il portafoglio titoli ..... » 75
Le partecipazioni ..... » 77
L'attività di raccolta ..... » 84
Il patrimonio ..... » 85
L'organizzazione ..... » 85
Il personale ..... » 86
L'attività di studio e di ricerca ..... » 87
I risultati economici ..... » 88
Prospettive per il 1998 ..... » 88
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio ..... » 89
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1997 ..... » 91
Stato patrimoniale ..... » 92
Conto economico ..... » 95
NOTA INTEGRATIVA ..... » 99
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO INDIVIDUALE ..... » 135
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ..... » 140
RELAZIONE SUL GRUPPO ..... » 143
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1997 .. » 155
Stato patrimoniale consolidato ..... » 156
Conto economico consolidato ..... » 158

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA ..... » 161
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO ..... » 197
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO ..... » 200
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELLE CONTROLLATE: SOFIPA SpA, MEDIOSIM SpA, MEDIOTRADE SpA, ITALRATING DCR SpA, MEZZOGIORNO FUTURO SpA ..... » 203

Esercizio 1998:

CARICHE SOCIALI ..... » 235
LETTERA DEL PRESIDENTE ..... » 237
RELAZIONE SULLA GESTIONE ..... » 241
Introduzione ..... » 243
Il quadro macroeconomico di riferimento ..... » 244
L'andamento degli impieghi ..... » 246
La gestione degli incentivi alle imprese ..... » 258
Le partecipazioni ..... » 259
L'attività di raccolta ..... » 266
Il patrimonio ..... » 268
L'organizzazione ..... » 268
Le risorse umane ..... » 269
I sistemi informativi ..... » 270
L'attività di studio e di ricerca ..... » 270
I risultati economici ..... » 271
Prospettive per il 1999 ..... » 273
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio ..... » 273
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1998 ..... » 275
Stato patrimoniale ..... » 279
Conto economico ..... » 279
NOTA INTEGRATIVA ..... » 285
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO INDIVIDUALE ..... » 323
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO ..... » 329
RELAZIONE SUL GRUPPO ..... » 333
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE1998 . » 347
Stato patrimoniale consolidato ..... » 348
Conto economico consolidato ..... » 350
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA ..... » 353
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO ..... » 393
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO ..... » 397
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE: SOFIPA SpA, MEDIOSIM SpA, MEDIOTRADE SpA, ITALRATING DCR SpA, MEZZOGIORNO FUTURO SpA ..... » 401

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 37/99

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 giugno 1999;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'articolo 3 della legge 3 dicembre 1957, n. 1196 con il quale il Mediocredito Centrale è stato sottoposto al controllo della Corte dei Conti;

visti i conti consuntivi del Mediocredito Centrale s.p.a., relativi agli esercizi finanziari 1997 e 1998, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Giulio Weiss di Valbranca e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione Mediocredito Centrale s.p.a. per gli esercizi 1997 e 1998;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme ai conti consuntivi per gli esercizi 1997 e 1998 corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Mediocredito Centrale s.p.a.

L'ESTENSORE
F.to: Giulio Weiss di Valbranca

IL PRESIDENTE
F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 25 giugno 1999.

p.c.c.
IL DIRIGENTE SUPERIORE
DIRETTORE DELLA SEGRETERIA
(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A. NEGLI ESERCIZI 1997 E 1998

S O M M A R I O

	Premessa	*Pag.*	13
1. –	Quadro macroeconomico di riferimento ed elementi introduttivi sull'attività e sui risultati di esercizio del Mediocredito Centrale s.p.a.	»	14
2. –	Gli organi	»	19
3. –	L'organizzazione, le risorse umane e i sistemi informativi	»	21
4. –	L'andamento degli impieghi	»	23
5. –	La gestione degli incentivi alle imprese	»	31
6. –	L'attività di raccolta	»	32
7. –	Le partecipazioni	»	34
8. –	L'attività di studio e ricerca	»	43
9. –	Il conto economico e la situazione patrimoniale	»	44
10. –	Il bilancio consolidato	»	50
11. –	Conclusioni	»	51

PAGINA BIANCA

- Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce alle Camere, in base all'art.100 della Costituzione, ed ai sensi dell'art.12 della legge 259/1958, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione del Mediocredito Centrale s.p.a. per gli esercizi 1997 e 1998 e sui più significativi eventi successivi. [1]

---

1 La Corte ha già riferito per l'esercizio 1996 (vedi Atti parlamentari - XIII Legislatura - Camera dei Deputati - Doc. XV n.93).

1 - Quadro macroeconomico di riferimento ed elementi introduttivi sull'attività e sui risultati d'esercizio del Mediocredito Centrale s.p.a.

Il biennio 1997/1998 è stato caratterizzato da una grave crisi dei mercati finanziari che, iniziata in Asia nella seconda metà del 1997, ha assunto nel corso del 1998 dimensioni globali.

Con l'aggravarsi della recessione forti perturbazioni si sono propagate sui mercati dei capitali, sui tassi di cambio di numerose valute e sui prezzi delle materie prime.

Nel primo semestre 1998 il prezzo in dollari del petrolio ha subito una riduzione del 30% e, parallelamente, per le altre materie prime, la contrazione dei prezzi è risultata in media dell'ordine del 14%.

Le ripercussioni delle crisi si sono estese anche ai mercati finanziari dei paesi industrializzati con una correzione al ribasso delle quotazioni azionarie e un calo dei rendimenti sui titoli pubblici per effetto dello spostamento degli investimenti su attività di elevata qualità, meno rischiose e più liquide, ciò che ha determinato un inasprimento delle condizioni di finanziamento alle imprese, in particolare per quelle dei paesi emergenti.

Le conseguenze della crisi del sistema finanziario internazionale sull'attività economica sono espresse dalla revisione al ribasso della stima di crescita del prodotto mondiale al 2,2% nel 1998 rispetto al valore del 3,5% previsto dal Fondo Monetario Internazionale nel dicembre 1997.

Nell'ultimo trimestre 1998 il peggioramento della situazione internazionale si è riflessa sull'attività produttiva dei paesi avanzati. In Italia, in particolare, l'incremento del PIL è risultato pari a circa l'1,4% contro un valore medio lievemente inferiore al 3% dell'area Euro. L'attività economica del Paese ha risentito della debole dinamica della produzione industriale, del contributo negativo della domanda estera netta e di un incremento nel livello dei consumi inferiore a quello rilevato per il complesso dell'area Euro.

Per quanto riguarda le politiche monetarie nell'area Euro si è progressivamente realizzato il processo di convergenza dei tassi di interesse verso i livelli più bassi della Germania e della Francia. Alla fine dell'anno 1998 il livello dei Tassi ufficiali nell'area Euro ha raggiunto il 3%.

In sostanza il 1998 si è chiuso nella consapevolezza dell'estrema fragilità del sistema finanziario internazionale e nell'incertezza delle prospettive dell'economia globale.

Per quanto concerne il Mediocredito Centrale nel 1998 è stato attuato il ridisegno della struttura organizzativa con l'obiettivo di accrescerne flessibilità ed efficacia in un mercato in rapida evoluzione. A tal fine particolare cura è stata dedicata alla selezione e gestione del personale considerando le risorse umane fattore di successo dell'organizzazione . Di rilievo anche l'attività di studio e ricerca per identificare nuove opportunità di mercato in termini di prodotti, settori ed aree geografiche.

Il Gruppo è impegnato nella ricerca di una progressiva specializzazione operativa al fine di offrire alle imprese italiane molteplici strumenti per il supporto di investimenti, acquisizioni, ristrutturazioni, ricerca, internazionalizzazione.

Nella precedente relazione è stata illustrata l'operazione di acquisizione di una quota di rilievo del Banco di Sicilia. Nel corso del biennio 1997/1998 la Banca ha partecipato attivamente alla sua riorganizzazione ed al suo rilancio. In data 11 marzo 1999 la Banca d'Italia ha comunicato l'inclusione nel Gruppo bancario Mediocredito Centrale del Gruppo bancario Banco di Sicilia.

Nel biennio in esame sono significativamente aumentati gli impieghi sia attraverso il finanziamento delle piccole e medie imprese, sia incrementando notevolmente l'attività di project finance, sia partecipando alla sottoscrizione ed al collocamento di titoli emessi da imprese e da enti territoriali.

E' anche proseguita l'attività di gestione dei fondi pubblici di agevolazione alle imprese. A partire dal 1° gennaio 1999, in attuazione del decreto legislativo 143/98, il Mediocredito Centrale ha trasferito alla società Simest s.p.a. la gestione degli interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione, insieme alle risorse materiali ed al personale impiegato in tale attività. Il decreto prevede inoltre un indennizzo - non ancora definito - per il Mediocredito Centrale, comprensivo dell'avviamento, in relazione all'anticipata risoluzione delle convenzioni di gestione.

E' da segnalare, inoltre, il decreto legislativo emanato in attuazione della legge 59/97 che prevede un ampio decentramento delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni. A seguito di tale decentramento, al Mediocredito

Centrale è stata attribuita la gestione, per conto delle Regioni, delle agevolazioni sull'interno per l'innanzi regolate da convenzioni con le Amministrazioni centrali.

Lo sviluppo dell'operatività è stato supportato dalla rete territoriale italiana e dagli uffici all'estero. In particolare, è stato aperto, nel corso del 1998, un ufficio di rappresentanza a San Paolo in Brasile ed è in corso di apertura una filiale sulla piazza di Londra. Negli anni precedenti altri due uffici di rappresentanza sono stati aperti a Bruxelles ed a Singapore.

Nella precedente relazione sono state illustrate le modifiche apportate all'oggetto sociale del Mediocredito Centrale dall'articolo 54, comma 7, della legge 27/12/1997, n.449, il quale ha disposto che la Banca operi prevalentemente nell'interesse delle piccole e medie imprese e degli enti locali nonchè in operazioni riguardanti le infrastrutture, le esportazioni e la cooperazione economica internazionale. E' da aggiungere che nell'assemblea ordinaria e straordinaria del Mediocredito Centrale del 30 aprile 1998 è stata approvata una modifica dello statuto della Banca, sia per conformarsi alle disposizioni della legge, sia per operare un rafforzamento della struttura manageriale in un periodo particolarmente impegnativo, soprattutto in relazione all'acquisizione della quota di partecipazione nel Banco di Sicilia. La modifica, precedentemente portata a conoscenza del Ministero del Tesoro e della Banca d'Italia, consiste nel sostituire alla Direzione Centrale la figura del Direttore Generale ad affiancamento e supporto dell'Amministratore Delegato con funzioni di presidio e sovrintendenza sulle attività della Banca. In termini prospettici il modello organizzativo tenderà alla riunificazione delle due cariche. Dopo lunga e approfondita ricerca è stata proposta al Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 1999, che l'ha deliberata, l'assunzione del Direttore Generale.

Ciò premesso, si riassumono qui di seguito, in estrema sintesi, i dati più significativi della gestione: il totale degli impieghi ammonta a 11.667 miliardi nel 1997 e a 12.370 miliardi nel 1998 con un notevole incremento rispetto ai dati del 1996 (9.567 miliardi).

L'utile netto del biennio in esame è stato pari a 58 miliardi nel 1997 ed a 57,9 miliardi nel 1998, in flessione rispetto ai dati del 1996 (87,2 miliardi);

flessione quasi integralmente riconducibile alle rettifiche e accantonamenti effettuati per una prudente valutazione del portafoglio crediti.

Si evidenziano le potenzialità di crescita derivanti dall'integrazione del Banco di Sicilia nel Gruppo Mediocredito Centrale; integrazione che potrà consentire di favorire, attraverso il sostegno alle infrastrutture ed alle iniziative imprenditoriali, lo sviluppo del mezzogiorno in un'ottica di integrazione europea.

In tale ottica deve essere anche valutato il piano industriale 1998-2000, approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Banca nel corso del 1997 , con il quale si conferma sempre più la missione della Banca - proiettata verso settori operativi innovativi e caratterizzati da significativa redditività - nella finanza per l'impresa, le infrastrutture, gli enti locali e l'internazionalizzazione.

A conclusione di queste brevi note introduttive, si riferisce che con D.P.C.M., in data 19 febbraio 1999, è stata disposta l'alienazione della partecipazione detenuta nel Mediocredito Centrale dal Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica, mediante trattativa diretta e/o offerta pubblica di vendita, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 30 luglio 1994, n.474.

L'alienazione avverrà previe eventuali operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione societaria.

Il Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica provvederà ad avviare, con l'assistenza di un consulente finanziario, le procedure propedeutiche all'alienazione e per la ricerca di eventuali partners azionari.

Riguardo a tali procedure di alienazione è da osservare che in occasione dell'acquisizione della partecipazione azionaria nel Banco di Sicilia da parte del Mediocredito Centrale il rappresentante della Corte dei Conti fece mettere a verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione, che deliberò l'acquisizione, che sarebbe stato opportuno che l'acquisizione stessa fosse subordinata all'impegno dell'azionista del Mediocredito Centrale, e cioè il Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica, a conferire alla Banca, anche successivamente, la quota azionaria da esso detenuta nel Banco di Sicilia, pari al 19,14% del capitale sociale.

Tale impegno venne confermato con una lettera inviata dal Ministro del Tesoro pro tempore al Presidente del Mediocredito Centrale.

Di tale impegno, pertanto, occorrerà tener conto nelle operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione societaria al fine di valorizzare la partecipazione nel Banco di Sicilia del Mediocredito Centrale in vista della sua privatizzazione.

2 - Gli organi

Come riferito nelle precedenti relazioni sono organi del Mediocredito Centrale: il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Dopo la modifica statutaria deliberata dall'Assemblea il 30 aprile 1998 è da annoverare tra gli organi della Banca anche il Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 9 componenti ivi compresi il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato.

Il Comitato Esecutivo è costituito dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato e da un componente del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale è costituito da 3 componenti.

La composizione degli organi, tutti regolarmente in carica, è rimasta invariata nel biennio ove si eccettui la sostituzione, a far data dal 13 ottobre 1997, di un componente del Consiglio di Amministrazione cessato dalle funzioni per dimissioni il 15 settembre 1997.

Anche i compensi degli organi - ove si eccettui il compenso dell'Amministratore Delegato - sono rimasti invariati, così come l'importo del gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni (lire 300.000 lorde per seduta). Gli importi dei compensi sono indicati in nota.[2]

Il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo non percepisce compensi ma solo l'importo del gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni.

Il compenso dell'Amministratore Delegato, dopo l'acquisizione della partecipazione nel Banco di Sicilia, è stato elevato a 800 milioni annui lordi,

---

[2] A) compenso annuo fisso:

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Lire 275 milioni
Vice Presidente	" 50 "
Membri del C.d.A.	" 30 "
Presidente del Collegio Sindacale	" 30 "
Sindaci	" 20 "

B) compenso annuo aggiuntivo:

ai membri del Comitato Esecutivo esclusi il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato	Lire 5 milioni

tenuto conto delle nuove responsabilità e con riferimento anche al livello retributivo del Direttore Generale del Banco di Sicilia.

Il compenso del Direttore Generale del Mediocredito Centrale, la cui assunzione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 1999 è stato fissato in 600 milioni annui lordi, oltre ad un eventuale bonus di 100 milioni, che sarà percepito solo se i risultati dell'esercizio saranno pari ad almeno il 95% delle previsioni di budget o di 200 milioni se i risultati economici raggiungeranno il 100% delle previsioni di budget..

3 - L'organizzazione, le risorse umane, i sistemi informativi

Lo sviluppo che ha caratterizzato il Mediocredito Centrale negli ultimi anni ha trovato sostegno nel miglioramento degli aspetti legati all'organizzazione, alla logistica e ai sistemi informativi.

Sotto l'aspetto organizzativo è stato introdotto un processo metodologico teso allo sviluppo delle attività aziendali con l'obiettivo di cogliere le opportunità di mercato e di facilitare l'accesso a nuovi settori di attività. Il modello realizzato prevede un'architettura funzionale della Banca articolata su tre settori: governo, mercato e supporto.

Le strutture di governo che dovranno attuare le decisioni strategiche del vertice aziendale comprendono le seguenti funzioni: Analisi e Monitoraggio Rischi, Legale e Affari Societari, Organizzazione e Risorse Umane, Pianificazione e Partecipazioni, Revisione Interna e Studi e Relazioni Esterne.

Il settore a mercato è stato sviluppato su quattro settori: Area Investment Banking, Area Corporate Banking, Area Finanza e Area Agevolazioni.

Nel settore di supporto dove confluiscono le funzioni di sostegno all'operatività commerciale (amministrativa, contabile, informatica e logistica) è stato operato un accentramento delle attività per garantire maggiore efficienza in un'ottica di razionalizzazione dei costi.

Per quanto concerne le risorse umane la politica di gestione è improntata all'acquisizione di specifiche professionalità, all'applicazione di criteri di flessibilità retributiva e all'attuazione di iniziative di formazione in grado di favorire processi di riconversione e mobilità.

Nell'ambito dell'attività di formazione è da segnalare l'istituzione, avvenuta nel 1997, della "Scuola di perfezionamento sulla valutazione del merito di credito" per la formazione di analisti esperti in finanza strutturata. La scuola si avvale del contributo di docenti di estrazione accademica, industriale e bancaria.

Al 31 dicembre 1998, il personale si componeva di 606 unità (di cui 21 a tempo determinato) così suddivise: 23 dirigenti, 150 funzionari e 433 appartenenti alle qualifiche non direttive.

In conseguenza del trasferimento alla Simest del personale impiegato nella gestione degli interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione

del sistema produttivo, alla data del 1° gennaio 1999 l'organico si compone di 488 unità (di cui 20 a tempo determinato) così suddivise: 20 dirigenti, 125 funzionari e 343 appartenenti alle qualifiche non direttive.

Alcune di tali risorse sono attualmente distaccate presso il Banco di Sicilia in quanto il Mediocredito Centrale, nella veste di azionista di riferimento prima, ed ora nella qualità di Capo Gruppo, è costantemente impegnato nell'opera di rilancio della Banca siciliana.

Quanto ai sistemi informativi la Banca ha adottato soluzioni flessibili al fine di far fronte all'evoluzione degli scenari operativi.

Nel corso del 1998 sono stati effettuati gli adeguamenti relativi all'introduzione dell'Euro, sono state completate le prime fasi dell'implementazione del sistema di back office di finanza, è stato avviato il Progetto anno 2000 ed è proseguito lo studio per la realizzazione di una procedura innovativa per la gestione dei finanziamenti.

La Banca dispone attualmente di procedure in grado di far fronte in tempi più ristretti all'invio delle segnalazioni di vigilanza, di un avanzato sistema di front-office di finanza, di un sistema informativo di marketing, di un sistema di network con gli Uffici di Rappresentanza nonchè di sistemi di sicurezza in costante implementazione.

Nel prospetto che segue si evidenziano le spese per il personale nel biennio in esame raffrontando le singole voci di costo con quelle relative al 1996:

(in milioni di lire)

Voci di costo	1996	1997	%	1998	%
salari e stipendi	50.813	52.428	3,1	53.646	2,3
oneri sociali	17.307	17.961	3,8	15.025	-16,6
trattamento di fine rapporto	3.710	3.764	1,4	3.895	3,5
trattamento di quiescenza e simili	864	1.379	59,1	1.266	-9,2
Totale spese per il personale	72.694	75.532	3,9	73.832	-2,3

4 - L'andamento degli impieghi

Nel corso del biennio in esame si è registrata una notevole crescita degli impieghi che sono passati da 9.567 miliardi di lire a fine 1996 a 11.667 miliardi a fine 1997 (+22%) ed a 12.370 a fine 1998 (+6%).

I dati vengono riportati nel seguente prospetto:

EVOLUZIONE IMPIEGHI

(dati in miliardi di lire)

	31.12.96	31.12.97	Var.% 97/96	31.12.98	Var.% 98/97
Finanziamenti	8.662	10.054	16%	10.138	0,8%
Titoli	905	1.614	78%	2.232	38,4%
Totale Impieghi	9.567	11.667	22%	12.370	6%

A fronte di una graduale diminuzione della crescita nel settore dei finanziamenti vi è stato un deciso aumento della consistenza dei titoli. Ciò è determinato da una crescente domanda da parte della clientela che, accanto al tradizionale finanziamento bancario, ricorre sempre più spesso all'emissione di prestiti obbligazionari.

Il Mediocredito Centrale, come è evidente dall'evoluzione del portafoglio impieghi intende favorire tale tendenza.

Per quanto concerne i finanziamenti, nel seguente prospetto ne viene rappresentata l'evoluzione per le singole tipologie:

EVOLUZIONE FINANZIAMENTI
(importi in miliardi di lire)

	AL 31.12.96	AL 31.12.97	VARIAZ.% 97/96	AL 31.12.98	VARIAZ.% 98/97
Finanziamento Banche	5.745	6.040	5%	5.353	-11%
" Istituzioni Finanziarie	62	222	225%	235	6%
" Enti Territoriali	-	145	-	337	132%
" Imprese	194	415	114%	562	35%
Export Credit	1.957	2.131	8%	1.996	-6%
Project Finance	295	777	163%	1.094	41%
Finanziamento joint ventures	222	233	5%	345	48%
Impieghi di Tesoreria e altri	188	92	-52%	216	135%
TOTALE FINANZIAMENTI	8.662	10.054	16%	10.138	0,8%

Dai dati esposti risulta evidente l'incremento dei finanziamenti verso gli enti territoriali con l'obiettivo di favorirne la realizzazione delle politiche d'investimento, il grande sviluppo degli impieghi nel project finance nonchè l'interesse verso le joint venture d'imprese italiane all'estero e nei confronti dell'attività di sostegno delle piccole e medie imprese.

Si evidenzia, inoltre, una significativa riduzione dei finanziamenti nei confronti di controparti bancarie.

Per quanto concerne la ripartizione percentuale dei finanziamenti tra Italia ed Estero si registra una progressiva crescita delle quote verso controparti estere, come indicato dal seguente prospetto:

Ripartizione percentuale dei finanziamenti tra Italia ed Estero			
esercizio	1996	1997	1998
Italia	72,6 %	72,2 %	70,7 %
Estero	27,4 %	27,8 %	29,3 %

La crescente globalizzazione vede l'evolversi dei soggetti bancari verso due modelli alternativi: il primo caratterizzato dalla presenza di soggetti di grandi dimensioni, risultato di operazioni di concentrazione, il secondo, composto da banche di elevata specializzazione.

In questo quadro, il Mediocredito Centrale ha saputo attuare la rimodulazione della propria operatività, affiancando la presenza diretta sul mercato a favore delle p.m.i. e degli enti territoriali alla tradizionale attività di banca di secondo livello.

Elemento qualificante delle operazioni verso le p.m.i. e verso gli enti locali è stata una specifica attività di consulenza e prestazione di servizi finanziari.

In Italia, nel comparto delle piccole imprese, l'operatività è stata canalizzata attraverso la concessione di linee di credito a banche locali, al fine di veicolare quei prodotti che le stesse non possono o non trovano conveniente offrire autonomamente. Tali linee di credito sono prevalentemente utilizzate per sostenere programmi di sviluppo di iniziative industriali (progetti di ristrutturazione, ampliamento o ammodernamento, consolidamento delle passività, ecc.).

Nel comparto delle medie e grandi imprese, l'attività è stata orientata soprattutto verso le aziende più dinamiche.

Particolare rilievo assumono le operazioni organizzate in qualità di capofila, come quelle in favore della Professional Ducato Leasing, della Diners Club d'Italia e del Gruppo Passini, per un'operazione di acquisition finance.

Nell'ambito delle attività verso gli enti territoriali, sono da segnalare la concessione di un finanziamento per la realizzazione di una centrale elettrica alimentata a biomasse, la partecipazione al finanziamento delle opere per la salvaguardia della laguna di Venezia, nonchè la sottoscrizione di un prestito obbligazionario della Regione Sardegna.

L'attività a favore degli enti territoriali si estende, infine, nell'impegno a fornire supporto nella promozione, consulenza e finanziamento degli interventi che stanno derivando dalla Contrattazione Programmata (Patti Territoriali, Accordi di programma, Contratti d'area), finalizzati alla riqualificazione del territorio e allo sviluppo dell'occupazione.

L'attività di project finance è cresciuta nel complesso (tra Italia ed estero) da un controvalore di 295 miliardi di fine 1996, a 777 miliardi di fine 1997 (incremento 163%) ed a 1.094 miliardi di fine 1998 (incremento 41%).

Secondo la classifica di Project Finance International il Mediocredito Centrale si posiziona al 1° posto tra le banche italiane ed al 45^ tra gli operatori mondiali. Sotto l'aspetto settoriale, l'operatività si è focalizzata nel settore petrolchimico, delle telecomunicazioni, dell'energia elettrica e del gas naturale.

In Italia si è passati da un controvalore di 110 miliardi di fine 1996, a 122 miliardi di fine 1997 (incremento 11%) ed a 166 miliardi di fine 1998 (incremento 36%).

Sul mercato domestico è da segnalare l'ottenimento del mandato per il rifinanziamento del progetto API Energia.

Sull'estero l'attività di project finance ha avuto uno sviluppo più incisivo, si è passati infatti da un controvalore di 185 miliardi di fine 1996 e 655 miliardi di fine 1997 (incremento 254%) ed a 928 miliardi di fine 1998 (incremento 42%).

Particolare rilievo assumono nel 1997 le operazioni in favore della realizzazione della Centrale Elettrica di Jorf Lasfar in Marocco e dell'impianto di liquefazione del gas naturale della Oman LNG LIc. nel Sultanato dell'Oman.

Nel 1998 la Banca ha svolto un ruolo importante nella strutturazione di un finanziamento in Brasile per la telefonia mobile, in favore di Telecom Italia, ed ha assunto una significativa partecipazione nel finanziamento di un operatore di telefonia fissa in Svizzera. Inoltre nel settore petrolchimico particolare rilievo assume l'operazione di finanziamento della realizzazione di un progetto petrolchimico in Venezuela, denominato Fertilizantes Nitrogenatos de Venezuela (Felnitro).

Nell'ambito dei finanziamenti per l'export sono da segnalare la linea di credito a favore della Bank of China, derivante dagli accordi intergovernativi italo-cinesi; le operazioni a favore di Eximbank of India; della Gazprom-Russia; della Trans European Motorway Company interamente garantito dalla Repubblica di Croazia; e l'operazione a favore di Fiat Brasile (Fiasa).

Sono altresì da segnalare le prime partecipazioni ad operazioni di finanziamento di stato sovrano (Repubblica di Grecia).

Infine l'attività di finanziamento di quote di partecipazione di imprese italiane in Joint ventures costituite all'estero è continuata prevalentemente avvalendosi dello strumento agevolativo costituito dalla legge 100/1990.

Si ritiene opportuno, infine, indicare la ripartizione delle operazioni di finanziamento verso l'estero, per area geografica di destinazione, al 31 dicembre 1998:

Europa	34,6 %
Medio Oriente	27,7 %
America Latina	21,6 %
Africa	9,2 %
Asia	6,9 %
	100 %

Per quanto concerne, invece, il portafoglio titoli - come prima indicato - questo risulta pari a 1.613 miliardi nel 1997, con un incremento rispetto ai

valori del 1996 (905 miliardi) del 78%, e pari a 2.232 miliardi nel 1998, con un incremento del 38,4% rispetto all'anno precedente.

Il portafoglio immobilizzato - nel quale figurano i titoli detenuti con l'intento di mantenerli nel patrimonio aziendale fino alla loro scadenza a scopo di stabile investimento - si è incrementato nel 1998 da 1.354 miliardi di fine 1997 a 1.529 miliardi di fine 1998 con un incremento del 12,9%.

Il portafoglio non immobilizzato, detenuto cioè per finalità di negoziazione, ha presentato un sensibile aumento attestandosi alla fine del 1998 a 703 miliardi di lire, rispetto a 260 miliardi del 1997 con un incremento del 170,4%.

Nei prospetti seguenti viene indicata la composizione rispettivamente del portafoglio immobilizzato e non immobilizzato per tipologia di titoli e per area geografica al 31 dicembre 1998:

1. Composizione portafoglio immobilizzato per tipologia di titoli

Banche	41,9 %
Titoli di Stato	38,1 %
Enti territoriali	11,0 %
Imprese	6,5 %
Istituzione finanziarie	2,5 %
	100 %

2. Composizione portafoglio immobilizzato per area geografica

Italia	91,8 %
Europa	6,1 %
America Latina	1,8 %
America Settentrionale	0,3 %
	100 %

3. Composizione portafoglio non immobilizzato per tipologia di titoli

Titoli di Stato	51,4 %
Imprese	14,9 %
Banche	11,5 %
Enti territoriali	11,1 %
Cambiali Finanziarie	9,9 %
Altri	1,2 %
	100 %

4. Composizione portafoglio non immobilizzato per area geografica

Italia	74,2 %
America settentrionale	8,8 %
Europa	7,8 %
America Latina	5,9 %
Asia	3,3 %
	100 %

Purtroppo il protrarsi della crisi dei paesi dell'Asia sud orientale ha determinato l'insorgere di difficoltà per alcuni debitori dell'area, la cui capacità di adempiere alle obbligazioni assunte è stata condizionata dalla contrazione della domanda e dalla rivalutazione dello stock del debito denominato in valute estere.

Al 31 dicembre 1998, come evidenziato nel seguente prospetto, i crediti problematici risultano, dopo le rettifiche di valore, pari a 41,1 miliardi di lire (0,4%) dei crediti netti.

(importi in miliardi di lire)

Crediti problematici (1)	Esposizione Lorda	Rettifiche	Esposizione Netta
Sofferenze	18,3	10,9	7,4
- Crediti a Residenti	0,8	0,4	0,4
- Crediti a non Residenti	17,5	10,5	7,0
Incagli	46,1	12,5	33,6
- Crediti a Residenti	0,2	-	0,2
- Crediti a non Residenti	45,9	12,5	33,4
Crediti con insoluti da oltre 6 mesi			
- Crediti non garantiti ex URSS (2)	1,7	1,6	0,1
Totale	66,1	25,0	41,1

(1) Esclusi gli interessi di mora.
(2) Esclusi i crediti netti non garantiti verso l'ex Urss, pari a 24,3 miliardi, già ristrutturati o in corso di ristrutturazione nell'ambito del Club di Parigi.

Al riguardo è da segnalare che con lo sviluppo dell'operatività la Banca si è dotata di tecniche e competenze mirate ad assicurare una accurata valutazione dei profili di rischio.

Il presidio dei rischi finanziari è affidato alla struttura di staff, Servizio Analisi e Monitoraggio Rischi.

Nel gennaio 1999 è stato costituito, presso il Servizio, l'ufficio Monitoraggio Rischi Finanziari per la misurazione ed il controllo dei rischi di mercato.

Il Servizio si avvale di analisti specializzati per settori industriali per la valutazione del profilo di rischio di debitori e garanti, inoltre il Servizio ha elaborato una metodologia per la definizione e la revisione periodica dei limiti di esposizione nei confronti di banche italiane pre affidate.

Il portafoglio crediti è analizzato anche sotto il profilo della composizione geografico/settoriale dei rischi assunti e del grado di concentrazione delle esposizioni. L'esposizione al rischio paese è delimitata periodicamente in plafond di Paese e di Area dal Consiglio di Amministrazione.

5 - La gestione degli incentivi alle imprese

Come già segnalato dal 1° gennaio 1999 sono state trasferite alla SIMEST le attività di gestione degli interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo (articolo 25 del decreto legislativo 143/1998). Insieme alle attività alla SIMEST sono state trasferite le risorse umane e materiali per la gestione degli interventi trasferiti. Nel 1999 è prevista la corresponsione al Mediocredito Centrale di un indennizzo per l'anticipata risoluzione delle convenzioni che regolavano la gestione delle attività trasferite.

Nel 1998 sono stati emanati i decreti legislativi che hanno disposto il conferimento alle Regioni delle funzioni relative agli incentivi alle imprese prevedendo il subentro delle Regioni nelle convenzioni in essere tra il Mediocredito Centrale e le Amministrazioni statali.

La Banca ha avviato trattative per assicurare la continuità della gestione delle agevolazioni delegate alle Regioni.

L'attività di gestione degli strumenti agevolati ha generato commissioni rispettivamente per 69,5 miliardi nel 1997 e 68,8 miliardi nel 1998.

6 - L'attività di raccolta

Nel biennio in esame il totale della raccolta del Mediocredito Centrale risulta pari a 10.132 miliardi di fine 1997, con una crescita del 34% rispetto ai 7.561 miliardi del 1996, ed a 10.807 miliardi di fine 1998 con una crescita del 6,7 % rispetto all'anno precedente.

Sono inoltre presenti passività subordinate per 500 miliardi di lire.

Ai fini delle condizioni della raccolta merita di essere ricordato che nel gennaio 1997 l'agenzia Moody's aveva elevato il rating del Mediocredito Centrale da A1 ad Aa3 (+ 1 livello) e l'agenzia Standard's & Poor's aveva classificato Mediocredito Centrale con il rating A +; successivamente, a seguito dell'acquisizione della partecipazione nel Banco di Sicilia, alla fine del 1997 l'agenzia Standard's & Poor's ha rivisto al ribasso il rating del Mediocredito Centrale sui depositi a lungo termine da A+ ad A (- 1 livello) e, all'inizio del 1998, un'analoga valutazione è stata fatta da Moody's che ha portato il rating da Aa3 a A1 (-1 livello).

Nei seguenti prospetti viene evidenziata la composizione della raccolta per tipologia e per scadenza nel biennio 1997 e 1998.

1. Composizione della raccolta per tipologia

	1997	1998
Debiti verso banche	71,8 %	55,3 %
Debiti rappresentati da titoli	20,2 %	39,2 %
Passività subordinate	4,7 %	4,4 %
Debiti verso clientela	3,2 %	1,0 %
	100 %	100 %

2. Composizione della raccolta per scadenze

	1997	1998
Medio-lungo termine	31,0 %	47,0 %
Bei -Ceca	19,0 %	14,3 %
Breve Termine	50,0 %	38,7 %
	100 %	100 %

Per quanto concerne la raccolta a medio lungo termine, nel corso del biennio è stato intensificato il ricorso ad emissioni obbligazionarie; infatti, nel corso del 1997, risultano emesse 2.150 miliardi di obbligazioni, rispetto ai 350 miliardi del 1996, mentre, nel corso del 1998, sono state effettuate emissioni per 2.284 miliardi di lire.

Il totale delle obbligazioni in essere al 31 dicembre 1998 è pari a 4.934 miliardi di lire; il dato è comprensivo dell'importo di 500 miliardi relativo all'emissione di un prestito subordinato a tasso variabile, della durata di 5 anni, effettuata in concomitanza dell'acquisizione della partecipazione nel Banco di Sicilia.

La provvista Bei ammonta a 1.597 miliardi di lire nel 1998 rispetto ad 1.948 miliardi nel 1997 e a 2.221 miliardi nel 1996. La raccolta CECA risulta pari a 25 miliardi di lire nel 1998 rispetto a 33 miliardi nel 1997 e a 46 miliardi nel 1996.

L'incremento delle emissioni a medio - lungo termine ha alleggerito nel 1998 la raccolta a breve. Infatti, la provvista a breve, effettuata prevalentemente sul MID (Mercato Interbancario Domestico), vede la consistenza del 1998 ammontare a 1.555 miliardi di lire, rispetto ai 2.062 miliardi del 1997.

E' aumentata l'attività di pronti contro termine, utilizzata anche come strumento di raccolta.

Infine, la raccolta in valuta ha subito un notevole aumento nel biennio in relazione al crescente impegno sull'estero, con un totale di raccolta media pari a circa 1 miliardo di dollari USA.

7 - Le partecipazioni

Le partecipazioni ammontavano a fine 1997 a 1.270 miliardi di lire, con un incremento di 1.045 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è da attribuire, per la quasi totalità (1000 miliardi) alla sottoscrizione dell'aumento di capitale del Banco di Sicilia S.p.a. con l'acquisizione della quota di maggioranza relativa (40,88%) e di cui si è data ampia notizia nella precedente relazione al Parlamento (Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XIII Legislatura, Doc. XV, n.93).

A fine 1998 le partecipazioni ammontano a 1.280,8 miliardi di lire, con un incremento di 10,8 miliardi rispetto all'esercizio precedente, da attribuirsi principalmente:

- alla costituzione della Fondi Immobiliari Italiani S.p.a., operante nel settore della gestione di fondi immobiliari, e della Mediocredito Centrale do Brasil LTDA, strumentale all'attività di rappresentanza in America Latina;
- alla capitalizzazione della Fintech S.p.a.;
- al rafforzamento della quota di partecipazione in Europrogetti e Finanze S.p.a.

Vanno inoltre segnalati: la cessione dell'intera partecipazione detenuta nel capitale della TAV S.p.a. ed il disimpegno dalla Basinvest S.p.a..

La composizione delle partecipazioni è rappresentata sinteticamente nello schema sottostante:

(importi in miliardi di lire)

	1998	1997	1996
1. Società controllate	223,6	217,1	177,4
2. Società sottoposte ad influenza notevole ed altre	1.057,2	1.052,9	48,0
TOTALE	1.280,8	1.270,0	225,4

Di seguito si riporta una breve descrizione delle principali società partecipate, delle eventuali operazioni sul capitale, nonchè delle eventuali operazioni definite successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Gli elementi descrittivi sono tratti dalla relazione al bilancio del Mediocredito Centrale nella parte relativa alle società partecipate.

Le società controllate

Mediosim SpA

Nel corso del 1998 Mediosim ha generato ricavi di gestione per 42,1 miliardi di lire contro i 23,4 miliardi del 1997 e ha costituito la MC Gestioni S.G.R.P.A., società di gestione di fondi comuni di investimento mobiliare di tipo aperto, al fine di consentire la presenza del Gruppo nel segmento del risparmio gestito su base collettiva.

La MC Gestioni, dotata di un capitale sociale di 2 miliardi di lire interamente posseduto dalla Mediosim, nel mese di settembre 1998 è stata autorizzata dal Ministero del Tesoro all'istituzione di sette fondi comuni aperti.

Mediosim evidenzia al 31 dicembre 1998 un utile netto di 7,7 miliardi di lire rispetto a 3,7 miliardi del 1997.

Sofipa SpA

Sofipa, merchant bank del Gruppo, ha realizzato complessivamente 5 nuovi investimenti e 5 aumenti degli investimenti in essere.

Sono state attuate riduzioni del portafoglio investimenti con plusvalenze per 19,8 miliardi di lire. La voce commissioni e compensi per servizi ha raggiunto 5,3 miliardi di lire, anche grazie all'attività svolta per i fondi gestiti.

Nel corso del primo semestre del 1998 Sofipa ha acquisito il controllo quasi totalitario (99,5%) della Sofitech Srl, società che gestisce, per conto della Bers, il West Russia Regional Venture Fund, fondo chiuso istituito allo scopo di favorire la privatizzazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese in Russia. L'operazione ha comportato l'inserimento della Sofitech nel perimetro del Gruppo Bancario Mediocredito Centrale.

Sofipa ha inoltre partecipato, in qualità di "advisor", alla costituzione del fondo "Mezzogiorno Impresa - Fondo Comune di Investimento Mobiliare di tipo Chiuso", istituito nei primi mesi dell'anno 1999 dalla Mezzogiorno Futuro, al cui capitale Sofipa partecipa con una quota del 5%.

Sofipa evidenzia al 31 dicembre 1998 un utile netto di 13,9 miliardi di lire, rispetto a 19,2 miliardi del 1997.

Mediocredito Centrale do Brasil LTDA

Nel corso del 1998 è stata costituita la Mediocredito Centrale do Brasil LTDA, società strumentale all'apertura di un ufficio di rappresentanza a San Paolo, partecipata per il 98% dal Mediocredito Centrale e per il 2% dalla controllata Mediotrade, operativa dal mese di luglio 1998.

La costituzione della società è stata dettata dall'esigenza, imposta dalla normativa del paese di insediamento, di individuare un "soggetto giuridico" cui intestare i rapporti di lavoro dei dipendenti dell'ufficio di rappresentanza e la titolarità dei contratti per l'acquisto di servizi.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un risultato negativo di 30.990,88 real.

Mezzogiorno Futuro SpA

Nel corso del 1998 Mezzogiorno Futuro ha deliberato l'istituzione del suo primo fondo denominato "Mezzogiorno Impresa - Fondo Comune di Investimento Mobiliare di tipo Chiuso", dedicato all'assunzione di partecipazioni in imprese operanti nel Mezzogiorno. Il fondo ha un ammontare complessivo pari a 70 miliardi di lire, le cui quote sono state sottoscritte, nel corso dei primi mesi dell'anno 1999, oltre che dalla medesima società di gestione, dai due azionisti Mediocredito Centrale (per un valore di 47,5 miliardi di lire) e Banca del Salento (per un valore di 19,0 miliardi di lire).

Si segnala la realizzazione del primo investimento del fondo in un'impresa di Taranto.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un utile netto di 0,2 miliardi di lire, superiore al risultato del 1997, pari a 28 milioni di lire.

Fondi Immobiliari Italiani SpA

Nell'ambito del processo di valorizzazione e privatizzazione dei patrimoni immobiliari dello Stato, è stata costituita la Fondi Immobiliari Italiani, dotata di un capitale di 10,5 miliardi di lire, posseduto per il 60% dal Mediocredito Centrale e per il restante 40% dall'Inpdap.

La società gestirà il primo fondo immobiliare di tipo chiuso ad apporto pubblico (Alpha Immobiliare) al quale l'Inpdap conferirà immobili di proprietà per un valore non inferiore a 400 miliardi di lire.

E' in corso di definizione l'ingresso nel capitale della Fondi Immobiliari Italiani di un nuovo socio qualificato da una specifica esperienza, che acquisirà dall'Inpdap una quota del 20% del capitale.

Mediotrade SpA

Nel corso 1998, il Mediocredito Centrale ha acquistato il pacchetto azionario di proprietà della Commissint in liquidazione. A seguito di tale operazione la quota detenuta dal Mediocredito Centrale nel capitale della società è passata dal 92,77% al 93,11%.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un risultato negativo di 0,5 miliardi di lire, imputabile principalmente alla crisi dei mercati asiatico e russo, nei quali opera prevalentemente la società.

Nel 1999 si prevede una inversione di tendenza del portafoglio contratti.

Italrating DCR SpA

A fronte di perdite evidenziate nel corso dell'anno, che hanno ridotto il capitale sociale sotto i livelli previsti dal codice civile, la società ha ridotto il capitale da 3 miliardi di lire a 516 milioni di lire per ricostituirlo fino a 2,1 miliardi di lire. Il Mediocredito Centrale, in funzione delle prospettive e dei piani di sviluppo, ha partecipato pro quota all'operazione.

Si è ritenuto opportuno abbattere il valore di carico della partecipazione, mediante la valutazione della stessa secondo il metodo del patrimonio netto. Il

valore di carico della partecipata al 31 dicembre 1998 risulta quindi pari a 643.441.492 lire.

Nei primi mesi del 1999 si è conclusa la cessione a Cerved SpA del 10% del capitale della società. A seguito di tale operazione la quota posseduta nel capitale di Italrating DCR è passata dal 59,55% al 49,55%.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un risultato negativo di 1,9 miliardi di lire, determinato essenzialmente da ricavi pari a 0,5 miliardi di lire che, seppur in aumento di 0,2 miliardi di lire rispetto al precedente esercizio, permangono ancora non adeguati a far fronte ai costi gestionali, stante il lento sviluppo del mercato di riferimento.

Le società sottoposte ad influenza notevole

Banco di Sicilia SpA

Le aspettative che il Mediocredito Centrale ha riposto nell'investimento di rilancio commerciale del Banco di Sicilia, da attuarsi attraverso un programma di rinnovamento del "management", di arricchimento della gamma dei prodotti, di razionalizzazione della rete di distribuzione, della dismissione di attività non strategiche, della riduzione dei costi, hanno trovato le prime conferme nei risultati raggiunti dal Banco nel corso del 1998. *A fine anno, infatti, il Banco di Sicilia evidenzia un totale dell'attivo di 55.365 miliardi lire, un utile netto di 47,8 miliardi di lire superiore al risultato del 1997, pari a 30,9 miliardi di lire.*

In conformità al citato programma e a quanto previsto dal Piano Industriale, si segnalano:

- l'inserimento di nuove qualificate risorse manageriali;
- la conclusione della trattativa sindacale che ha comportato esodi di personale e la definizione degli interventi da attuare sui costi del personale;
- il completamento del programma INSIEME destinato all'integrazione delle strutture della Direzione Centrale del Banco di Sicilia e della Sicilcassa, nonchè alla riorganizzazione e definizione del nuovo assetto territoriale della rete di distribuzione;

- la sostanziale conclusione della "due diligence" relativa alle attività e passività acquisite dalla Sicilcassa in liquidazione coatta amministrativa;
- la dismissione di consistenti asset non strategici.

E' da segnalare inoltre, in coerenza con gli obiettivi d'inserimento nell'area della "bancassurance", la collaborazione intrapresa nell'anno con la Cardif SpA (Gruppo Paribas), mediante la definizione di un accordo commerciale per la vendita di prodotti assicurativi attraverso la rete di sportelli del Banco.

Nel corso del mese di marzo 1999 la Banca d'Italia ha comunicato l'inclusione nel Gruppo bancario Mediocredito Centrale delle società Banco di Sicilia SpA, Banco di Sicilia International S.A. (Lussemburgo), Basileasing SpA, Basintel SpA in liquidazione e IRFIS - Mediocredito della Sicilia SpA.

FinTech SpA

La FinTech SpA nel corso del mese di marzo 1998 è stata iscritta all'Albo delle S.F.I.S. (Società Finanziaria per l'Innovazione e lo Sviluppo).

Nel corso del mese di dicembre, la FinTech ha perfezionato l'aumento di capitale da 10 miliardi a 20 miliardi di lire interamente sottoscritto e versato. Nel corso del 1998, la società ha realizzato il suo primo investimento.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un risultato negativo di 1,1 miliardi di lire, che riflette i nove mesi della fase di avviamento dopo l'iscrizione all'albo SFIS.

Europrogetti & Finanza SpA

Europrogetti & Finanza ha registrato nel 1998 un volume d'affari pari a 19,9 miliardi di lire rispetto a 6,1 miliardi dell'esercizio precedente.

Nel corso del 1998 la Banca, al fine di rafforzare la propria presenza nell'area di operatività della società (enti locali e territoriali), ha acquisito, in misura paritetica con la Cassa Depositi e Prestiti, le quote che le Ferrovie dello Stato e la BNL SpA hanno posto in vendita. A seguito di tale operazione, la quota detenuta nel capitale di Europrogetti & Finanza è passata dal 17,7% al 31,8%.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un utile netto di esercizio pari a 1,2 miliardi di lire, rispetto al risultato negativo di 0,3 miliardi di lire dell'esercizio precedente. L'utile conseguito attesta il raggiungimento dell'autonomia economico-finanziaria dopo la fase di start-up.

Agitec SpA

L'esercizio appena concluso ha costituito per l'Agitec un anno di transizione da un'attività ancora prettamente promozionale ad una fase pienamente operativa, che si prevede raggiungere risultati positivi già dal prossimo anno.

In tale contesto, si individuano l'avvio da parte della società di numerosi progetti e la stipula, nei primi mesi del 1999, di una convenzione con il Ministero dell'Industria.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un risultato negativo di 0,2 miliardi di lire rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a 0,1 miliardi di lire.

Le altre società

Euromezzanine 2 SCA

Nel corso dell'anno la Banca ha concesso, in alternativa ai richiami dell'aumento di capitale sottoscritto della Euromezzanine 2 SCA, un "finanziamento fruttifero c/azionisti" di 4.250.000 Ffr.

E' stata erogata un *tranche* di 2.087.000 Ffr che sommata a quella di 1.120.000 Ffr effettuata nei primi mesi del 1999, riduce l'impegno residuo a 1.043.000 Ffr.

Al 31 dicembre 1998 il valore di carico della partecipazione risulta pari a 1,9 miliardi di lire.

Global Power Investments L.P.

A fronte degli investimenti approvati dal fondo per ogni singolo progetto o di altre spese operative, sono stati effettuati versamenti per 454.111 dollari USA, al netto di interessi e rimborsi su commissioni, elevando il valore di carico a 8,6 miliardi di lire.

Si segnalano, inoltre, i fatti verificatisi dopo il 31 dicembre 1998:

- acquisizione della personalità giuridica della Società dell'Aeroporto di Comiso - Società per Azioni (SO.A.CO SpA), costituita dal Mediocredito Centrale insieme al Comune di Comiso. La SO.A.CO., che ha lo scopo di provvedere alla ristrutturazione e riconversione in aeroporto civile della struttura esistente nonchè alla futura gestione dello stesso, è dotata di un capitale sociale di 0,3 miliardi di lire con una partecipazione della Banca del 35%;
- costituzione della "Società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione per Azioni" (MEFOP SpA), in conformità a quanto disposto dall'art. 59, comma 31, Legge n.449/97 e della apposita Convenzione stipulata tra il Mediocredito Centrale e il Ministero del Tesoro. La società avrà il compito di favorire lo sviluppo del mercato dei Fondi Pensione. La MEFOP, il cui unico azionista è il Mediocredito Centrale, è dotata di un capitale di 0,2 miliardi di lire con sovrapprezzo di 3,3 miliardi di lire, importi conferiti dal Ministero del Tesoro.

Al 31 dicembre 1998 sussistevano inoltre verso le partecipate:

- una linea di credito, in favore della Mediosim, per un importo di 20 miliardi di lire;
- una linea per crediti di firma pari a 31 miliardi di lire, in favore di Sofipa, di cui 4 miliardi già utilizzati nell'anno;
- un impegno per il versamento di 2.163.000 di Ffr, in favore di Euromezzanine 2 SCA, conseguente al "finanziamento c/azionisti" concesso dal Mediocredito Centrale alla società in alternativa ai richiami dell'aumento di capitale;

- un impegno per il versamento in favore di Global Power Investments L.P., da effettuarsi in più tranche, sino a circa 19 milioni di dollari USA.

8 - L'attività di studio e ricerca

L'attività di studio e ricerca è strumentale alle prospettive di sviluppo della Banca.

Approfondimenti sono stati effettuati sulle tendenze che caratterizzano il mercato nazionale dell'energia, delle telecomunicazioni e delle infrastrutture.

E' stato elaborato una studio sugli high yield bond con riguardo alle prospettive di evoluzione di questo strumento finanziario sul mercato europeo.

La ricerca si è concentrata sulla valutazione del rischio connesso agli investimenti nei principali mercati emergenti e nelle economie in transizione.

L'attività di ricerca sui temi di economia e politica industriale è stata svolta, come di consueto, dall'Osservatorio sulle piccole e medie imprese, i cui risultati sono pubblicati nella collana dei Quaderni di Politica Industriale.

Sono stati, inoltre, banditi due concorsi per complessive sei borse di studio per il perfezionamento all'estero nelle discipline economiche, bancarie, finanziarie e industriali.

9 - Il conto economico e la situazione patrimoniale

Si premette che i bilanci del Mediocredito Centrale S.p.a. sono stati certificati dalle società di revisione Arthur Andersen and co. s.a.s. nel 1997 e dalla società di revisione KPMG nel 1998.

Al riguardo si segnala che, con il bilancio 1997, era venuto a scadere il contratto di revisione delle situazioni annuali e semestrali con la società Arthur Andersen ed occorreva, pertanto, provvedere al suo rinnovo con la stessa o con altre società.

Il Mediocredito Centrale ha provveduto a richiedere offerte alle società Arthur Andersen e KPMG, in quanto già presenti nell'ambito Mediocredito Centrale o delle sue partecipazioni (KPMG revisiona i bilanci del Banco di Sicilia).

Poichè la società Arthur Andersen non ha ritenuto opportuno inviare un'offerta è stata approvata dall'Assemblea del 30 aprile 1998 la proposta di affidare alla società KPMG l'incarico per la revisione delle situazioni annuali e semestrali e per la revisione dell'attestazione semestrale sul patrimonio di vigilanza per il triennio 1998-2000 per un costo di lire 100 milioni più IVA più spese amministrative contenute entro il 5% dell'offerta.

Per quanto concerne i risultati economici, il margine di interesse si è attestato nel 1997 a 195,2 miliardi contro i 210,6 miliardi del 1996 consolidando la crescita registrata nel triennio precedente, malgrado la generalizzata flessione dei tassi. Nel 1998 il risultato è pari a 161,9 miliardi con una flessione rispetto all'anno precedente conseguente alla diminuzione del capitale libero per 1.000 miliardi, impiegati per l'acquisizione della partecipazione di maggioranza relativa nel Banco di Sicilia. Tale partecipazione non ha ancora comportato ritorni in termini di dividendi attesi nel medio periodo.

Il margine di intermediazione registra nel 1997 una lieve flessione rispetto all'anno precedente, passando a 302,6 miliardi da 308,4 miliardi del 1996. Nel 1998 tale flessione si accentua ulteriormente raggiungendo un risultato di 275,1 miliardi a seguito della significativa diminuzione del margine

di interesse solo in parte compensata da un aumento dei ricavi da servizi e operazioni finanziarie.

Nel biennio in esame rimangono sostanzialmente stabili gli apporti al conto economico delle commissioni attive (98,8 miliardi nel 1997 e 94,9 miliardi nel 1998) le quali, tuttavia, registrano un aumento rispetto all'importo del 1996 (81,8 miliardi). Il contributo derivante dai profitti da operazioni finanziarie registra una flessione nel 1997 (9,1 miliardi) rispetto al 1996 (12,9 miliardi) mentre nel 1998 si registra una netta crescita (24,5 miliardi) connessa ad una più vivace operatività nel comparto titoli.

Il risultato lordo di gestione registra una costante flessione nel biennio in esame rispetto ai valori del 1996 (199 miliardi). Ed, infatti, il risultato è pari a 179,5 miliardi nel 1997 ed a 146,9 miliardi nel 1998.

Su tale flessione hanno inciso non solo i fattori prima indicati in materia di margine di interesse, ma anche l'incremento verificatosi negli importi delle spese amministrative e degli altri oneri di gestione passati da 109,4 miliardi nel 1996 a 123,1 miliardi nel 1997 ed a 128,2 miliardi nel 1998.

Al riguardo la Banca pone in evidenza il fatto che essa attui strategie di costante adeguamento dei propri prodotti alle esigenze del mercato, ponendosi frequentemente in un ruolo di innovazione anche mediante l'assunzione di specifiche e qualificate professionalità. Tutto ciò ha riflessi sui costi operativi, specie nel breve periodo, per poi tradursi, in un orizzonte più esteso, in un posizionamento di primo piano in mercati ad alto valore aggiunto.

L'utile delle attività ordinarie appare in costante flessione rispetto ai valori del 1996 (185,2 miliardi). Il risultato, infatti, è pari a 129,3 miliardi nel 1997 ed a 51,5 miliardi nel 1998.

La flessione nel biennio 1997/1998 è da attribuire agli aumentati costi della provvista conseguenti alla minore disponibilità di capitale libero per l'acquisizione della cennata partecipazione nel Banco di Sicilia, nonchè al rilevante aumento delle rettifiche di valore su crediti connesso alla crisi dei mercati internazionali.

Al riguardo l'importo degli accantonamenti, rettifiche e riprese di valore è pari a 13,7 miliardi nel 1996 a 50,3 miliardi nel 1997 ed a 95,4 miliardi nel 1998, dati questi che hanno negativamente inciso sugli utili delle attività ordinarie.

Viceversa in costante aumento appare l'utile straordinario passato da una perdita pari a 1,8 miliardi nel 1996 ad un utile di 6,1 miliardi nel 1997 e di 69,5 miliardi nel 1998.

La posta di 69,5 miliardi relativa all'utile straordinario del 1998, è conseguente alle plusvalenze derivate dalla vendita di una parte del portafoglio titoli immobilizzato nonchè all'iscrizione in bilancio di 25,4 miliardi di lire per imposte prepagate.

Nel 1997 il bilancio chiude, dopo aver detratto imposte sul reddito per 77,4 miliardi, con un utile netto di esercizio di 58 miliardi di lire, rispetto a 87,2 miliardi nel 1996. La flessione è riconducibile quasi integralmente alla prudente valutazione del portafoglio crediti (+33,6 miliardi rispetto al precedente esercizio per rettifiche nette ed accantonamenti).

Nel 1998 l'utile netto, dopo un accantonamento al fondo per rischi bancari generali per 45 miliardi e imposte sul reddito per 18,1 miliardi, è pari a 57,9 miliardi di lire.

La minore incidenza, nel 1998 rispetto al 1997, dell'imposizione fiscale sul reddito è da ricollegare alla modifica dei criteri di valutazione derivante dall'applicazione, a decorrere dai bilanci chiusi al 31 dicembre 1998, del principio contabile n.12 dell'IASC (International Accounting Standard Committee), in applicazione del criterio della competenza economica, di considerare l'effetto contabile delle "differenze temporanee" rinvenienti dalla fiscalità anticipata e/o differita, originate dalla diversità delle norme che presiedono alla redazione del bilancio d'esercizio da quelle che regolamentano la determinazione del reddito imponibile.

Il principio sopra richiamato dispone l'iscrizione di attività e passività a fronte di imposte prepagate o differite.

Avuto riguardo alla situazione della Banca, nella quale si riscontrano unicamente imposte prepagate l'introduzione di tale principio ha comportato i seguenti effetti sul risultato economico:

- iscrizione di attività per imposte prepagate riferite agli esercizi 1997 e precedenti, con correlata imputazione al conto economico "Proventi straordinari" di un importo pari a 25,4 miliardi;

- iscrizione di attività per imposte prepagate riferite all'esercizio 1998, imputate al conto economico in riduzione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio" di un importo pari a 35,1 miliardi".

A fronte della complessiva iscrizione all'attivo di 60,5 miliardi, l'effetto positivo sull'utile d'esercizio è stato di 15,5 miliardi in quanto i restanti 45 miliardi sono stati accantonati al Fondo per rischi bancari generali.

Il patrimonio, comprensivo di capitale sociale, riserve ordinaria, statutaria e di rivalutazione e fondo per rischi bancari generali, ammonta al 31 dicembre 1998 a 2.499 miliardi di lire, rispetto ai 2.407,1 miliardi del 1997 ed ai 2.340,9 miliardi del 1996.

L'incremento del patrimonio nel biennio in esame deriva dalla capitalizzazione di parte dell'utile, a norma di statuto, al netto del pagamento dell'imposta patrimoniale mediante utilizzo di riserve.

Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 1998 è pari a 2.947 miliardi, rispetto a 2.949 miliardi al 31 dicembre 1997. Il coefficiente di solvibilità tra la fine del 1997 e la fine del 1998 è passato da 54,1% a 40,8% e quindi largamente superiore al requisito minimo richiesto per le banche appartenenti ad un gruppo bancario (7%). La riduzione del coefficiente tra il 1997 e il 1998 è legata all'aumento dell'operatività.

Nei seguenti prospetti vengono esposti il conto economico e la situazione patrimoniale del Mediocredito Centrale S.p.a.

MEDIOCREDITO CENTRALE

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

ATTIVO	1996	1997	1998	PASSIVO	1996	1997	1998
Interessi attivi e proventi assimilati	711.022,3	795.624,0	809.911,3	Interessi passivi e oneri assimilati	502.725,4	606.071,3	664.054,0
Dividendi e altri proventi	2.262,3	5.656,6	15.999,1	Commissioni passive	1.443,7	6.065,1	15.991,0
Commissioni attive	81.769,8	98.766,6	94.912,9	Perdite da operazioni finanziarie	-	-	-
Profitti da operazioni finanziarie	12.971,8	9.109,3	24.517,6	Spese per il personale	72.694,8	75.532,8	73.832,0
Altri proventi di gestione	4.543,8	5.602,6	9.800,3	Altre spese amministrative	30.683,8	42.804,3	50.231,8
Riprese di valore su crediti e su				Rettifiche di valore su immobili	11.564,3	13.522,0	16.813,2
accantonamenti per garanzie e impegni	13.151,5	16.542,3	4.520,0	Accantonamenti per rischi e oneri	250,3	-	-
				Altri oneri di gestione	6.040,2	4.740,6	4.158,6
				Rettifiche di valore su crediti e			
				accantonamenti per garanzie e impegni	6.300,5	48.324,6	76.835,0
				Accantonamento ai fondi rischi su crediti	7.500,0	2.500,0	-
				Rettifiche di valore su immobilizzazioni			
				finanziarie	1.259,7	2.451,4	6.287,7
TOTALE	825.721,6	931.301,4	959.661,2	TOTALE	640.462,7	802.012,1	908.203,3
Proventi straordinari	2.049,4	8.373,3	73.039,4	Oneri straordinari	3.847,7	2.243,1	3.533,8
				Imposte sul reddito di esercizio	98.251,2	77.395,7	18.056,3
				Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	44.985,6
TOTALE	827.771,0	939.674,7	1.032.700,6	TOTALE	740.561,6	881.650,9	974.779,0
Perdita di esercizio	-	-	-	Utile dell'esercizio	87.209,4	58.023,8	57.921,6
TOTALE A PAREGGIO	827.771,0	939.674,7	1.032.700,6	TOTALE A PAREGGIO	827.771,0	939.674,7	1.032.700,6

MEDIOCREDITO CENTRALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVO	1996	1997	1998	PASSIVO	1996	1997	1998
Cassa e disponibilità c/o banche centrali e uffici postali	26,4	120,7	21,0	Debiti verso banche	7.257.617,3	7.638.210,0	6.258.126,6
Titoli del Tesoro e valori assimilati assimilabili al				Debiti verso clientela	46.491,5	344.104,7	114.920,0
rifinanziamento c/o banche centrali	600.436,6	699.107,5	481.725,1	Debiti rappresentati da titoli	353.289,4	2.150.002,2	4.433.929,8
Crediti verso banche	7.117.763,6	7.141.106,8	6.404.899,1	Altre passività	65.498,5	95.589,7	144.855,9
Crediti verso clientela	1.674.387,6	2.912.655,9	3.733.221,7	Ratei e risconti passivi	12.064,0	241.259,4	317.233,9
Obbligazioni ed altri titoli di debito	340.474,6	922.346,0	1.759.010,3	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.628,4	20.959,8	21.797,7
Azioni, quote e altri titoli di capitale	7,7	7,6	7,6	Fondi per rischi ed oneri	125.539,3	105.358,6	84.760,9
Partecipazioni	48.227,2	1.057.301,2	1.061.447,5	Passività subordinate	-	500.000,0	500.000,0
Partecipazioni in imprese del gruppo	177.216,3	212.741,3	219.372,8	Fondi rischi su crediti	37.500,0	40.000,0	20.000,0
Immobilizzazioni immateriali	13.679,3	10.383,4	10.924,5	Fondo per rischi bancari generali	17.014,5	17.014,4	62.000,0
Immobilizzazioni materiali	92.960,7	117.966,5	121.556,8	Capitale	2.081.942,1	2.148.221,3	2.192.319,4
Altre attività	265.933,3	258.221,5	316.139,7	Riserva legale e statutarie	-	212.025,2	215.250,9
Ratei e risconti attivi	15.588,4	268.632,6	344.612,3	Riserve di rivalutazione	29.821,7	29.821,7	29.821,7
TOTALE	10.346.701,7	13.600.591,0	14.452.938,4	TOTALE	10.259.492,3	13.542.567,0	14.395.016,8
Perdita di esercizio	-	-	-	Utili d'esercizio	87.209,4	58.024,0	57.921,6
TOTALE A PAREGGIO	10.346.701,7	13.600.591,0	14.452.938,4	TOTALE A PAREGGIO	10.346.701,7	13.600.591,0	14.452.938,4

10 - Il bilancio consolidato

La Banca ha predisposto ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n.87, il bilancio consolidato del Gruppo. Le risultanze economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono analoghe a quelle che si sarebbero prodotte nel bilancio di esercizio qualora le partecipazioni comprese nell'area di consolidamento fossero state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il bilancio consolidato del Gruppo Mediocredito Centrale è stato redatto sulla base dei criteri e principi contabili previsti dalla normativa civilistica e di vigilanza vigente, e in particolare, il Decreto Legislativo citato e la circolare della Banca d'Italia n.166 del 30 luglio 1992 e successivo aggiornamento.

Si espongono nel seguente prospetto i dati relativi al conto economico e alla situazione patrimoniale consolidata.

MEDIOCREDITO CENTRALE

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di lire)

ATTIVO	1996	1997	1998	PASSIVO	1996	1997	1998
Interessi attivi e proventi assimilati	766.477	831.944	840.726	Interessi passivi e oneri assimilati	537.882	625.824	678.009
Dividendi e altri proventi	7.536	6.011	3.924	Commissioni passive	3.481	7.748	20.798
Commissioni attive	88.683	112.946	127.401	Perdite da operazioni finanziarie	-	-	-
Profitti da operazioni finanziarie	24.637	18.049	34.268	Spese per il personale	84.572	89.157	92.714
Altri proventi di gestione	40.575	40.680	34.293	Altre spese amministrative	40.521	54.206	65.346
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per				Rettifiche di valore su immobilizzazioni	13.606	16.114	19.304
garanzie e impegni	14.164	16.588	4.539	Accantonamenti per rischi e oneri	251	-	-
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	3.000	-	-	Altri oneri di gestione	7.545	5.067	4.200
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	404	30.491	Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti	6.934	48.787	77.583
				Accantonamento ai fondi rischi su crediti	7.500	2.500	-
				Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	14.803	16.426	7.362
				Perdite delle partecipazioni valutate al patrimonio			
				netto	1.326	-	-
Totale	945.072	1.026.622	1.075.642	Totale	718.421	865.829	965.616
Proventi straordinari	4.004	10.920	78.931	Oneri straordinari	5.060	3.170	5.766
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-	Variazione del fondo per rischi bancari generali	5.446	1.515	47.821
Perdita d'esercizio di pertinenza terzi	-	-	-	Imposte sul reddito di esercizio	117.815	91.753	34.228
				Utile di esercizio di pertinenza di terzi (*)	5.603	7.819	6.028
Totale	949.076	1.037.542	1.154.573	Totale	852.345	970.086	1.059.459
Perdita di esercizio	-	-	-	Utile di esercizio	96.731	67.456	95.414
Totale a pareggio	949.076	1.037.542	1.154.573	Totale a pareggio	949.076	1.037.542	1.154.573

(*) Nella presente voce deve figurare la frazione del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote di terzi. Questa è costituita dalla quota del risultato economico delle imprese controllate incluse nel consolidato che, in base agli "Equity Rations" sia di pertinenza di terzi.

E' ovvio quindi che tale somma, essendo un utile altrui, vada sottratta dal patrimonio del consolidato.

MEDIOCREDITO CENTRALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(in milioni di lire)

ATTIVO	1996	1997	1998
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	34	137	40
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	582.044	699.107	481.725
Crediti verso banche	7.062.584	7.261.305	7.041.507
Crediti verso la clientela	1.842.411	3.039.558	3.774.641
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	525.216	1.172.182	1.973.992
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	16.088	12.728	175.023
Partecipazioni	148.754	1.250.640	1.241.304
Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	6.716
Immobilizzazioni immateriali	17.323	13.433	13.426
Immobilizzazioni materiali	94.993	119.972	123.468
Azioni o quote proprie (valore nominale 2.327)	3.631	3.631	3.631
Altre attività	311.229	326.747	407.227
Ratei e risconti attivi	186.754	276.384	354.451
TOTALE	10.791.061	14.175.824	15.597.151
Perdita di esercizio	-	-	-
TOTALE A PAREGGIO	10.791.061	14.175.824	15.597.151

PASSIVO	1996	1997	1998
Debiti verso banche	7.297.907	7.779.706	6.891.227
Debiti verso clientela	149.900	443.796	239.085
Debiti rappresentati da titoli	350.002	2.150.002	4.433.930
Altre passività	90.580	145.893	209.363
Ratei e risconti passivi	114.629	245.375	325.514
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.752	23.176	24.093
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	8.494	8.824	8.880
Fondi imposte e tasse	121.896	105.817	89.655
Altri fondi	16.799	15.567	26.951
Fondi rischi su crediti	37.500	40.000	20.000
Fondo rischi bancari generali	23.139	24.654	72.475
Passività subordinate	-	500.000	500.000
Differenze negative di consolidamento	9.019	9.019	9.019
Differenze negative di patrimonio netto	-	86.654	64.588
Patrimonio di pertinenza di terzi	116.157	122.893	123.646
Capitale	2.081.942	2.148.221	2.192.319
Riserva legale	76.723	81.084	83.985
Riserve statutarie	135.363	130.941	131.266
Altre riserve	11.706	16.924	25.919
Riserve di rivalutazione	29.822	29.822	29.822
TOTALE	10.694.330	14.108.368	15.501.737
Utili di esercizio	96.731	67.456	95.414
TOTALE A PAREGGIO	10.791.061	14.175.824	15.597.151

11 - Conclusioni

Possono essere riassunte brevemente, in queste conclusioni, le osservazioni ed i commenti più estesamente esposti nella presente relazione.

Il Mediocredito Centrale nel 1998, nella consapevolezza dell'incertezza delle prospettive globali dell'economia, ha attuato una ristrutturazione della propria organizzazione con l'obiettivo di accrescerne la flessibilità ed efficacia in un mercato in rapida evoluzione.

In data 11 marzo 1999 la Banca d'Italia ha autorizzato l'inclusione nel Gruppo bancario Mediocredito Centrale del Gruppo bancario Banco di Sicilia. Tale inclusione conclude l'operazione di acquisizione da parte di Mediocredito Centrale di una quota di rilievo (40,88%) del Banco di Sicilia, illustrata nella precedente relazione.

Per rafforzare la struttura manageriale del Mediocredito Centrale dopo l'acquisizione della partecipazione nel Banco di Sicilia, in data 30 aprile 1998 l'Assemblea aveva approvato una modifica dello Statuto della Banca consistente nel sostituire alla Direzione Centrale la figura del Direttore Generale ad affiancamento e supporto dell'Amministratore Delegato con funzioni di presidio e sovrintendenza sulle attività della Banca.

Dopo lunga e approfondita ricerca è stata proposta al Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 1999, che l'ha deliberata, l'assunzione del Direttore Generale.

In armonia con il programma di privatizzazioni previsto dal Governo, con D.P.C.M., in data 19 febbraio 1999, è stata disposta l'alienazione della partecipazione detenuta nel Mediocredito Centrale dal Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica, mediante trattativa diretta e/o offerta pubblica di vendita, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 30 luglio 1994, n.474.

L'alienazione avverrà previe eventuali operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione societaria.

Il Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica provvederà ad avviare, con l'assistenza di un consulente finanziario, le

procedure propedeutiche all'alienazione e per la ricerca di eventuali partners azionari.

Riguardo a tali procedure di alienazione è da osservare che in occasione dell'acquisizione della partecipazione azionaria nel Banco di Sicilia da parte del Mediocredito Centrale il rappresentante della Corte dei Conti fece mettere a verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione, che deliberò l'acquisizione, che sarebbe stato opportuno che l'acquisizione stessa fosse subordinata all'impegno dell'azionista del Mediocredito Centrale, e cioè il Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica, a conferire alla Banca anche successivamente la quota azionaria da esso detenuta nel Banco di Sicilia, pari al 19,14% del capitale sociale.

Tale impegno venne confermato con una lettera inviata dal Ministro del Tesoro pro tempore al Presidente del Mediocredito Centrale.

Di tale impegno, pertanto, occorrerà tener conto nelle operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione societaria al fine di valorizzare la partecipazione nel Banco di Sicilia del Mediocredito Centrale in vista della sua privatizzazione.

Per quanto concerne la prevista privatizzazione è da rilevare che la Banca appare proiettata verso settori operativi innovativi e caratterizzati da buona redditività e da un significativo posizionamento di mercato nella finanza per l'impresa, le infrastrutture, gli enti locali e l'internazionalizzazione. Tali fattori, una volta consolidata l'integrazione in atto con il Banco di Sicilia, potranno assicurare un apporto rilevante alla redditività del gruppo e il sostegno alle infrastrutture ed alle iniziative imprenditoriali nel mezzogiorno consentendo notevoli possibilità di sviluppo in un'ottica di integrazione europea.

Per quanto riguarda la gestione economica della Banca nel biennio in esame, si sottolinea l'incremento degli impieghi e l'andamento in leggera flessione degli utili netti in dipendenza delle rettifiche e accantonamenti effettuati per una prudente valutazione del portafoglio crediti.

MEDIOCREDITO CENTRALE

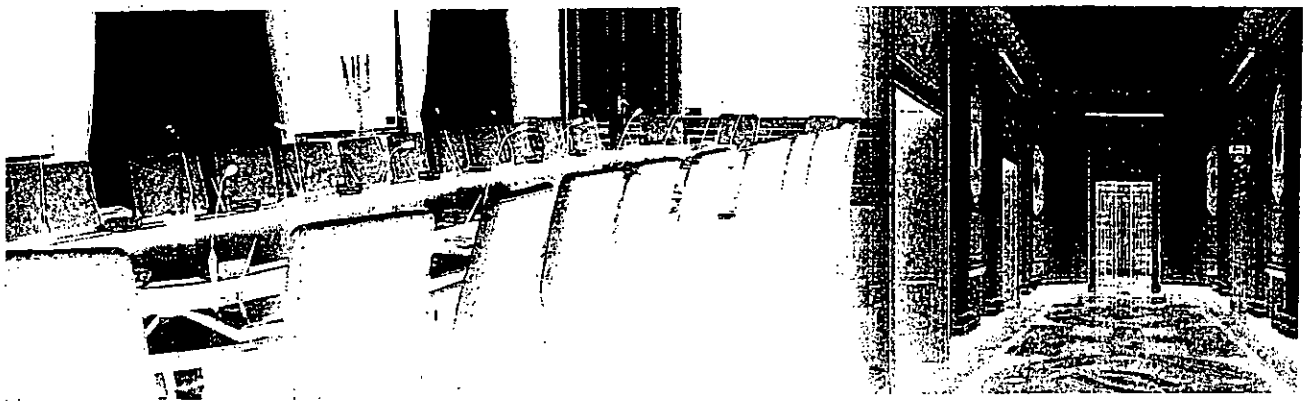
Relazione e Bilancio al 31 dicembre 1997

45° Esercizio

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOCREDITO CENTRALE
ALBO DEI GRUPPI CREDITIZI N. 10680/7
ALBO BANCHE N. 74762.6.0
REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA N. 3362/94
CAPITALE SOCIALE L. 2.148.221.300.000
RISERVE E FONDO RISCHI BANCARI GENERALI L. 258.861.410.026
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI
00187 ROMA - VIA PIEMONTE 51 - TEL. (06) 47911

PAGINA BIANCA

convocazione dell'**assemblea** ordinaria e straordinaria



L'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del Mediocredito Centrale SpA è convocata presso la sede sociale in Roma, via Piemonte n. 51, il giorno 29 aprile 1998, alle ore 16:30 e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 30 aprile 1998, alle ore 16:30 con il seguente

Ordine del giorno:

A) PARTE ORDINARIA

1. *Delibere ai sensi dell'art. 2364 n. 1 c.c.;*
2. *nomina di un consigliere;*
3. *conferimento incarico per la certificazione del Bilancio;*

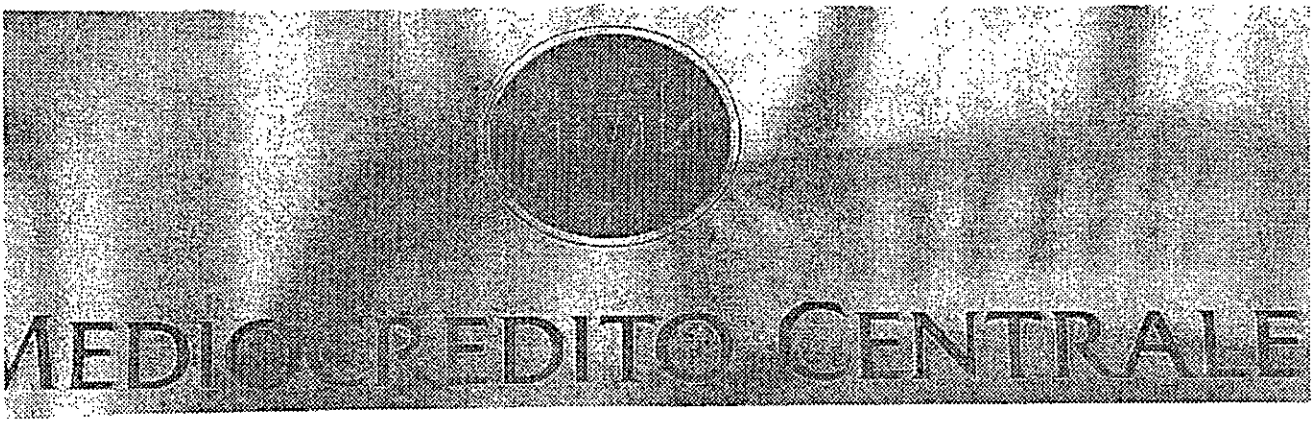
B) PARTE STRAORDINARIA

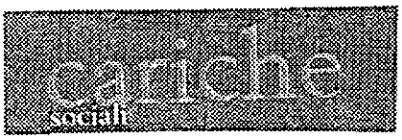
1. *Aumento del Capitale Sociale a titolo gratuito;*
2. *modifiche statutarie.*

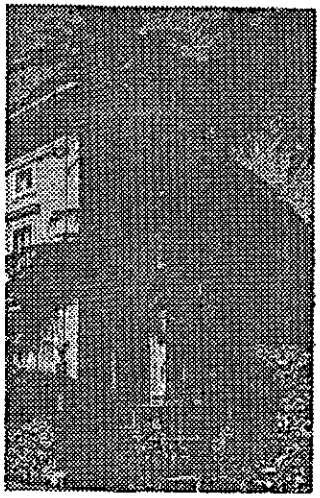
Roma, 6 aprile 1998

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Gianfranco Imperatori

PAGINA BIANCA


CREDITO CENTRALE


cariche
sociali



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gianfranco IMPERATORI*	*Presidente*
Giancarlo DEL BUFALO*	*Vice Presidente*
Giorgio TELLINI*	*Amministratore Delegato*
Giorgio CARDUCCI*	*Consigliere*
Federico DI ROBERTO	*Consigliere*
Pietro MARZOTTO	*Consigliere (fino al 15 settembre 1997)*
Rosario ALESSANDRELLO	*Consigliere (dal 13 ottobre 1997)*
Edoardo NARDUZZI	*Consigliere*
Carlo SAPPINO	*Consigliere*
Augusto ZODDA	*Consigliere*

* *Membri del Comitato Esecutivo*

COLLEGIO SINDACALE

Michelangelo D'URSO	*Presidente*
Giulia TRONCELLITO	*Sindaco*
Mario PERRONE	*Sindaco*
Umberto APREA	*Sindaco supplente (fino al 3 giugno 1997)*
Flavio PIZZINI	*Sindaco supplente (dal 4 settembre 1997)*
Gaetano SOLDANO	*Sindaco supplente*

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI

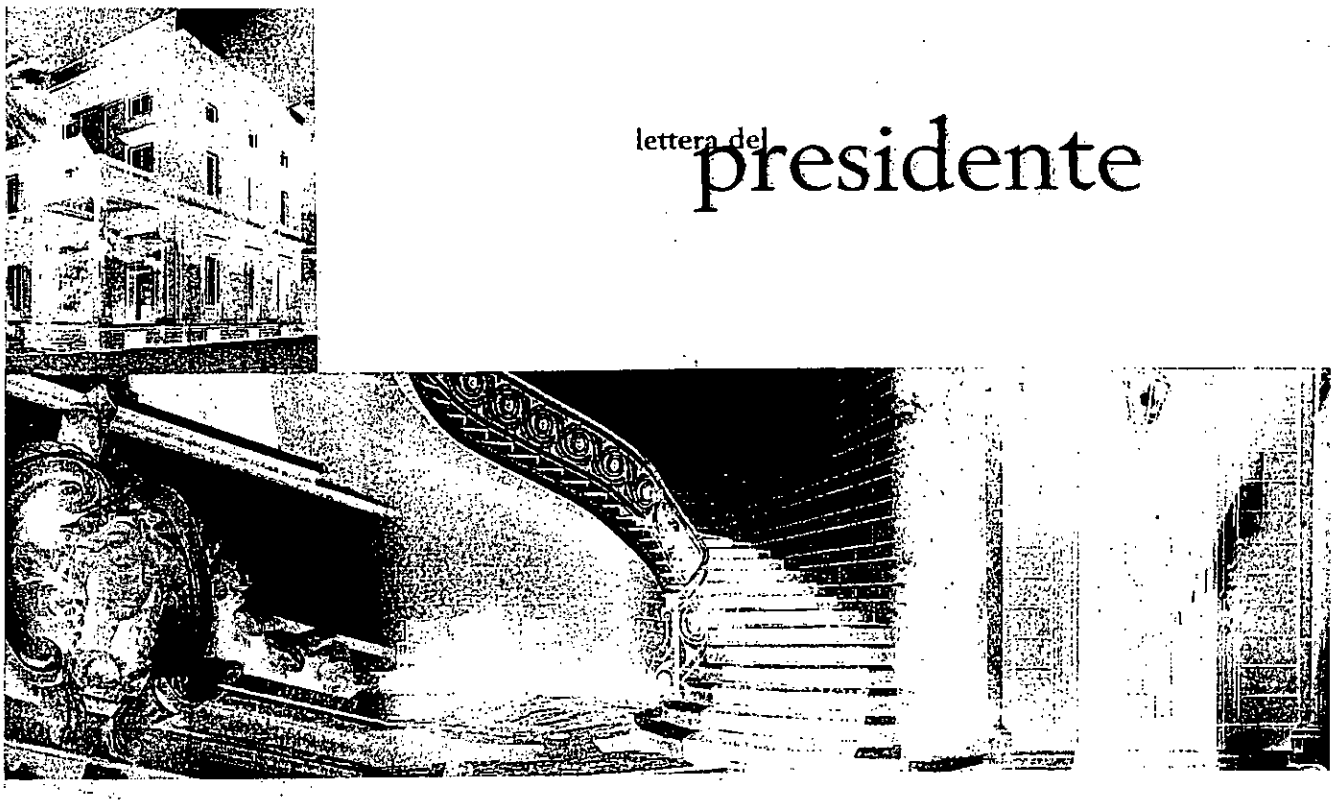
Giulio WEISS DI VALBRANCA	*Delegato al Controllo*

SOCIETÀ DI REVISIONE

Arthur Andersen SpA

DIREZIONE CENTRALE

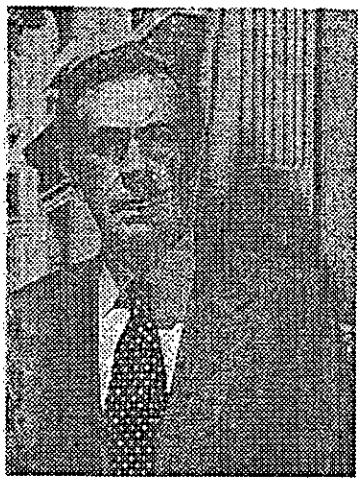
Giorgio Tellini	*Amministratore Delegato*
Alfredo Parisi	*Direttore Centrale*
Edgardo Anselmi	*Direttore Centrale* *Responsabile Area Amministrativa e Area Finanza*
Alessandro Castellano	*Condirettore addetto alla Direzione Centrale* *Responsabile Area Estero e Finanziamento Progetti*
Paolo Alberto De Angelis	*Condirettore addetto alla Direzione Centrale* *Responsabile Area Affari Italia*
Roberto Falcone	*Condirettore addetto alla Direzione Centrale* *Responsabile Area Organizzativa*



lettera del presidente

La storia del Mediocredito Centrale, iniziata negli anni Cinquanta con la missione di sostenere le piccole e medie realtà industriali e l'internazionalizzazione delle imprese, e già pervenuta in questo decennio ad una prima svolta significativa con la trasformazione in Società per Azioni, è entrata nel 1997 in una nuova fase.

Si tratta di una fase caratterizzata, da un lato, dall'acquisizione del ruolo di azionista di riferimento nella compagine azionaria del Banco di Sicilia, dall'altro da una decisa accelerazione nel processo di arricchimento dei servizi offerti secondo le tre direttrici strategiche di fondo che il Mediocredito Centrale si è dato - la capitalizzazione e la finanza per le imprese, l'internazionalizzazione, la finanza di progetto per le infrastrutture.



Nel corso del 1997, il Mediocredito Centrale ha sottoscritto un aumento di capitale del Banco di Sicilia pari a 1.000 miliardi di lire, divenendo il principale azionista di tale banca, con una quota del 40,88% delle azioni. Con l'acquisizione della quota di maggioranza relativa del Banco di Sicilia, il Mediocredito Centrale è divenuto azionista di riferimento di un polo bancario che rappresenta una delle principali realtà creditizie del nostro Paese.

La funzione assunta all'interno del nuovo polo bancario è pienamente coerente con gli indirizzi strategici del Mediocredito Centrale, che a far data dalla trasformazione in SpA ha saputo affermarsi come una banca di investimento e di sviluppo che persegue la sua missione attraverso strumenti di mercato. Dal punto di vista di una banca di sviluppo quale il Mediocredito, il Mezzogiorno è un terreno decisivo per gli interventi di politica industriale a supporto delle pmi e dell'internazionalizzazione del sistema produttivo che da sempre caratterizzano l'operatività della Banca, ed al tempo stesso un mercato ricco di opportunità non ancora pienamente colte dal sistema bancario nazionale.

Sotto il profilo dei risultati di conto economico, l'investimento effettuato con l'acquisizione della quota di maggioranza del Banco di Sicilia, se nel breve termine comporta di necessità una riduzione del margine di interesse del Mediocredito Centrale, darà significativi ritorni economici già nel medio periodo: l'acquisizione della quota di maggioranza del Banco di Sicilia da parte del Mediocredito Centrale consente infatti un'integrazione dell'offerta di prodotti senza sovrapposizioni, con il beneficio delle sinergie tra una banca di sviluppo ed una banca commerciale operante prevalentemente in un territorio con rilevanti potenzialità di crescita infrastrutturale ed economica. Inoltre il puntuale perseguimento delle linee-guida contenute nel Piano industriale del Banco di Sicilia consentirà di portare a termine con la necessaria rapidità il rilancio del polo bancario siciliano.

L'impegno nel risanamento e nel rilancio del Banco di Sicilia non contraddice, ma conferma e rafforza la funzione di banca di sviluppo svolta dal Mediocredito Centrale con strumenti di mercato. Si tratta di una funzione nella quale la Banca ha, nel corso del 1997, conseguito ulteriori, significativi risultati, tanto sotto il profilo della capitalizzazione delle imprese, quanto per ciò che concerne il supporto all'internazionalizzazione, quanto - infine - allo sviluppo della finanza di progetto per le infrastrutture.

Per quanto riguarda la capitalizzazione e la finanza per le imprese, il Mediocredito Centrale è oggi un partner bancario in grado di rispondere, direttamente e attraverso le società del Gruppo, a tutte le esigenze finanziarie delle imprese italiane, di spostamento dell'asse del finanziamento dal capitale di debito bancario al capitale di rischio ed a moderni strumenti di debito quali le obbligazioni.

Sotto il profilo del supporto all'internazionalizzazione, va segnalato in particolare l'incremento nelle operazioni di project financing a livello internazionale, nelle quali il Mediocredito Centrale conferma la posizione di leadership, quale global lead arranger, tra le banche italiane, ed il significativo posizionamento nelle classifiche mondiali di settore. Ad ulteriore riprova della proiezione internazionale dell'attività del Mediocredito Centrale, va ricordata l'entrata a regime dell'Ufficio di Rappresentanza di Singapore e l'imminente apertura dell'Ufficio di Rappresentanza di San Paolo del Brasile.

Per quanto riguarda, infine, l'infrastrutturazione del territorio, il Mediocredito Centrale ha svolto una rilevante attività di consulenza e supporto finanziario nei confronti degli Enti Territoriali. I concreti risultati conseguiti nello sviluppo dell'operatività verso gli Enti Territoriali, diretta a consentire la valorizzazione delle loro potenzialità finanziarie con ricadute positive sul contesto ambientale e industriale, come pure il parallelo ampliamento e rafforzamento delle rappresentanze sul territorio, consentono al Mediocredito Centrale di porsi come interlocutore chiave delle Regioni nel processo di decentramento amministrativo avviato dalla legge 59/97 ("Legge Bassanini").

La migliore conferma di tutto questo proviene dai dati di bilancio relativi al 1997. Tali dati evidenziano innanzitutto una notevole crescita degli impieghi, che ammontano a 10.569 miliardi (+22%), a fronte degli 8.643 miliardi di lire dell'anno precedente. Di particolare significato, all'interno di questo dato, la crescita, in Italia, dei crediti a imprese ed Enti Territoriali e, all'estero del project finance.

In un contesto di tassi di mercato in significativa flessione, il 1997 mostra un consolidamento sia del margine di interesse, pari a 195 miliardi, che del margine di intermediazione, il quale si attesta a 303 miliardi, con una sostanziale crescita della componente costituita dai ricavi da servizi.

L'utile netto, anche a seguito della prudente politica di valutazione del portafoglio crediti, è risultato pari a 58 miliardi. Infine, il patrimonio, al netto dell'utile di esercizio, al 31 dicembre 1997 ammontava a 2.407 miliardi.

Si tratta di dati che testimoniano, ancora una volta, l'impegno e la professionalità del personale tutto del Mediocredito Centrale, che ha saputo confrontarsi con successo con sfide difficili e per certi aspetti inedite per il sistema bancario del nostro Paese. Ad esso va il mio più sentito ringraziamento.

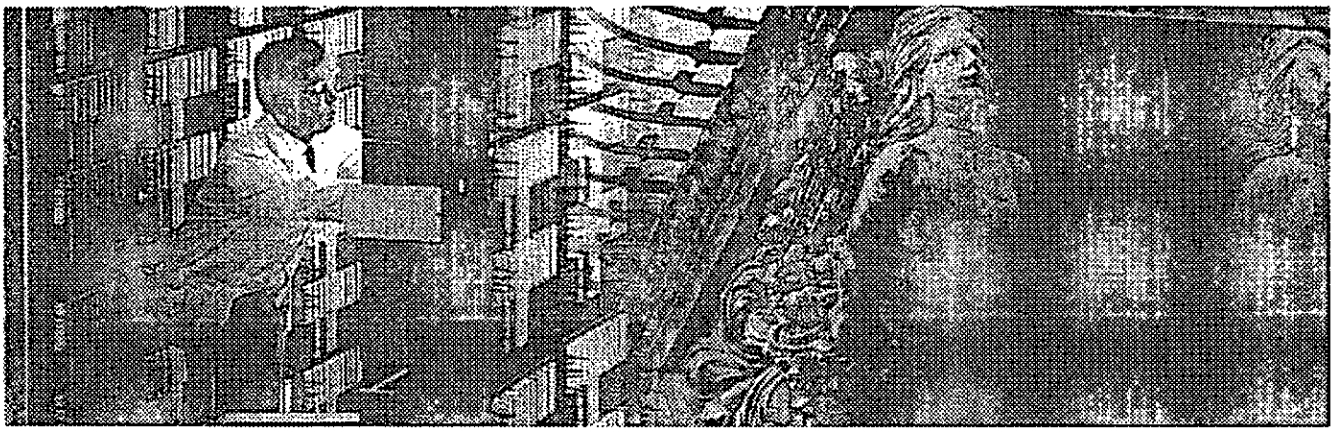
Gianfranco Imperatori

PAGINA BIANCA



relazione sulla gestione

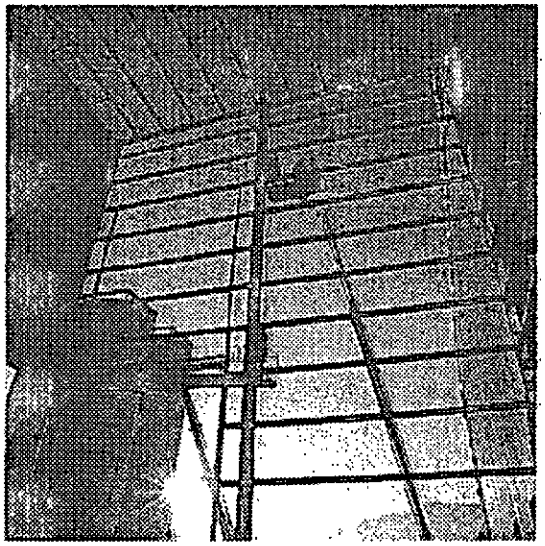
INTRODUZIONE



IL 1997 ha rappresentato per il Mediocredito Centrale un anno significativo nel processo di attuazione del modello di Banca di Sviluppo susseguente alla trasformazione in SpA avvenuta nel 1994.

È stato infatti perseguito con determinazione l'obiettivo di penetrazione nei segmenti innovativi dei crediti per lo sviluppo delle imprese, anche attraverso operazioni di finanza strutturata; è stata incrementata l'attività nel project finance e nei finanziamenti per l'internazionalizzazione dell'industria italiana.

Un'efficace gestione della tesoreria ha consentito di contenere il costo della raccolta. Anche la gestione del portafoglio titoli di proprietà, in un quadro generale di tassi di mercato in diminuzione, ha contribuito positivamente alla formazione del reddito.



Sotto l'aspetto organizzativo, è stato dato ulteriore impulso alla realizzazione di una struttura agile, caratterizzata da processi decisionali ed informativi improntati alla massima tempestività. La sottoscrizione della quota di maggioranza relativa (40,88%) del capitale sociale del Banco di Sicilia, per un importo di 1.000 miliardi di lire, avvenuta nel corso dell'anno, rappresenta un'importante sfida per una banca di sviluppo che intende sostenere, con adeguati apporti di capitale e know-how, le aree del Mezzogiorno. L'opportunità che si presenta è quella di favorire, attraverso il sostegno alle infrastrutture e alle iniziative imprenditoriali, lo sviluppo di una zona che, adeguatamente valorizzata, potrà rappresentare una possibilità di crescita per la Banca e per l'intero Paese, in un'ottica di integrazione europea.

Nel processo di adesione alle logiche di mercato, da parte di una banca ormai proiettata verso segmenti operativi innovativi e connotati da significativa redditività, si inquadra il Piano industriale 1998-2000, approvato dal Consiglio di amministrazione della Banca nel 1997. Con esso si conferma e focalizza sempre di più la missione della Banca nella finanza per l'impresa, le infrastrutture, gli enti locali e l'internazionalizzazione.

L'articolo 54 comma 7 della legge 27.12.1997 n. 449 (collegata alla legge finanziaria 1998), riconoscendo tale rinnovata conformazione della missione istituzionale diretta al raggiungimento di obiettivi strategici che trascendono l'ambito aziendale per investire il sistema Paese, ha modificato l'oggetto sociale disponendo che la Banca operi prevalentemente nell'interesse delle piccole e medie imprese e degli enti locali nonché in operazioni riguardanti le infrastrutture, le esportazioni e la cooperazione economica internazionale.

Il Mediocredito Centrale, parallelamente all'attività di mercato, continuerà a perseguire, nell'ambito del suo ruolo istituzionale, il miglioramento e l'aggiornamento di tecniche e procedure di intervento agevolativo a favore delle imprese italiane. La gestione di strumenti agevolativi per conto dello Stato o di altri organismi presenta un significativo impegno in termini di risorse impiegate e volumi operativi. Tale attività fornisce anch'essa un significativo contributo alla redditività della Banca; contributo che è destinato, peraltro, a veder diminuire il suo peso sul margine di intermediazione parallelamente alla crescita della componente di redditività propriamente bancaria.

Per un'analisi dell'attività agevolativa, si rimanda allo specifico fascicolo allegato.

Nell'ambito di tale attività, è comunque da segnalare il decreto legislativo recante disposizioni in materia di commercio con l'estero, emanato il 31 marzo 1998. Il provvedimento dispone il trasferimento, a decorrere dal 1999, dal Mediocredito Centrale SpA alla Simest SpA della gestione di leggi agevolative a sostegno degli investimenti internazionali e delle esportazioni nonché delle risorse materiali e umane relative. Il decreto prevede inoltre un indennizzo per il Mediocredito Centrale, comprensivo dell'avviamento, in relazione all'anticipata risoluzione delle convenzioni di gestione.

È altresì da segnalare il decreto legislativo emanato in pari data in attuazione delle deleghe di cui alla Legge 59/97 (c.d. Bassanini 1) che prevede un ampio decentramento delle funzioni amministrati-

ve dallo Stato alle Regioni. Il decentramento verrà attuato attribuendo al Mediocredito Centrale, per conto delle Regioni, la gestione delle agevolazioni sull'interno finora regolate da convenzioni con le Amministrazioni centrali. L'attuazione di tale provvedimento avrà pertanto riflessi sull'organizzazione e sull'attività agevolativa del Mediocredito Centrale, che saranno compiutamente valutabili quando, nei prossimi mesi, verrà definito il quadro normativo al riguardo.

L'ANDAMENTO DEGLI IMPIEGHI

Nel corso del 1997 si è registrata una notevole crescita degli impieghi, che sono passati da 8.643 miliardi di lire a fine 1996 a 10.569 a fine 1997 (+22%).

A fronte di un sensibile incremento quantitativo degli impieghi, emerge con particolare significatività la crescita, in Italia, dei crediti a imprese e ad enti territoriali e, all'Estero, del project finance.

Il 1997 rappresenta, in questo senso, l'anno di cerniera tra la compiuta realizzazione del modello di banca prefigurato con la trasformazione in SpA e l'avvio di un processo destinato ad enfatizzare le componenti più innovative dell'attuale operatività bancaria.

L'attività in Italia

L'analisi dell'attività svolta nel 1997 va effettuata, per apprezzarne compiutamente l'evoluzione, sia sotto l'aspetto meramente quantitativo che dal punto di vista della qualità e della tipologia di operatività.

EVOLUZIONE IMPIEGHI

Linee di attività	*31/12/95*	*31/12/96*	*31/12/97*	*var.97/96%*
1 IMPIEGHI ITALIA	**4.651,0**	**6.276,1**	**7.544,5**	**20,2%**
1.1 FINANZIAMENTI BANCHE	4.368,3	5.900,6	6.159,2	4,4%
1.1.1 RIFINANZIAMENTI	4.078,5	5.488,3	5.226,3	-4,8%
1.1.1.1 RIFIN. AL "COSTO DELLA PROVVISTA"	1.589,5	1.194,1	799,8	-33,0%
1.1.1.2 RIFINANZIAMENTI L.598	90,9	1.772,3	1.844,6	4,1%
1.1.1.3 RIFINANZIAMENTI	186,5	383,3	715,4	86,7%
1.1.1.4 MUTUI BEI-CECA	2.211,6	2.138,6	1.866,6	-12,7%
1.1.2 FINANZIAMENTI	101,2	257,1	813,6	216,4%
1.1.3 OBBLIGAZIONI ISTITUTI REGIONALI	188,6	155,2	119,4	-23,1%
1.2 FINANZIAMENTI CLIENTELA	247,0	265,0	1.263,3	376,7%
1.2.1 IMPRESE	247,0	265,0	676,8	155,3%
1.2.1.1 FINANZIAMENTI	241,2	255,3	636,4	149,3%
1.2.1.2 TITOLI	0,0	0,0	18,0	_
1.2.1.3 CAMBIALI FINANZIARIE	0,0	5,5	18,8	240,7%
1.2.1.4 ALTRI	5,8	4,2	3,6	-15,8%
1.2.2 ENTI TERRITORIALI	0,0	0,0	586,6	_
1.2.2.1 FINANZIAMENTI	0,0	0,0	145,1	_
1.2.2.2 TITOLI	0,0	0,0	441,5	_
1.3 PROJECT FINANCE INTERNO	35,7	110,5	122,0	10,4%
2 IMPIEGHI ESTERO	**1.831,8**	**2.366,5**	**3.024,2**	**27,8%**
2.1 EXPORT FINANCE E ALTRI FINANZIAMENTI	1.616,2	1.960,4	2.136,8	9,0%
2.2 PROJECT FINANCE ESTERO	76,9	184,5	654,7	254,9%
2.3 FINANZIAMENTI JOINT VENTURES	138,7	221,6	232,7	5,0%
TOTALE IMPIEGHI (ITALIA + ESTERO)	**6.482,8**	**8.642,6**	**10.568,7**	**22,3%**

La crescente globalizzazione vede l'evolversi dei soggetti bancari verso due modelli, almeno parzialmente tra loro alternativi: il primo, caratterizzato dalla presenza di soggetti di grandi dimensioni, risultato di operazioni di concentrazione; il secondo, composto da banche dotate di elevata specializzazione.

Il Mediocredito Centrale, in un quadro generale come l'attuale, ha saputo attuare una rimodulazione della propria operatività, affiancando la presenza diretta sul mercato a favore delle pmi e degli enti territoriali alla tradizionale attività di banca di secondo livello.

Tale ultima funzione, caratterizzata dalla standardizzazione del prodotto, appare infatti superata, almeno parzialmente, in un mercato di grandi gruppi integrati, mentre può essere adottata ancora proficuamente verso banche radicate localmente.

Per converso, l'esigenza di favorire la crescita di medie imprese promettenti induce a ricercare forme flessibili di intervento, utilizzando l'intera gamma degli strumenti, tradizionali e innovativi, ritenuti più opportuni.

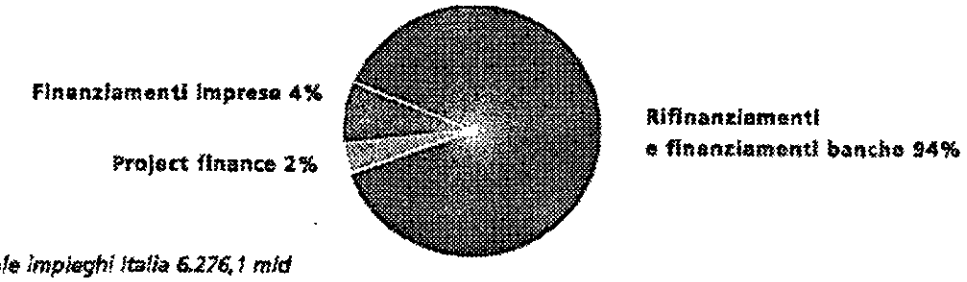
Particolare importanza riveste l'operatività verso gli enti territoriali, diretta a consentire la valorizzazione delle loro potenzialità finanziarie, con ricadute positive sul contesto ambientale e industriale.

Il complesso degli impieghi verso il mercato Italia è aumentato da 6.276 miliardi a fine 1996 a 7.545 miliardi a fine 1997, con un incremento del 20%.

La nuova operatività si è tradotta in una significativa ricomposizione qualitativa degli impieghi: mentre, infatti, a fine 1996 gli impieghi verso banche per crediti e rifinanziamenti rappresentavano il 94% del totale, a fine 1997 la loro incidenza si era ridotta, pur presentando una crescita in valore assoluto, all'81%, a beneficio dei crediti ad imprese (saliti dal 4% al 9%) e dei finanziamenti verso enti territoriali, cresciuti in un anno fino a 587 miliardi.

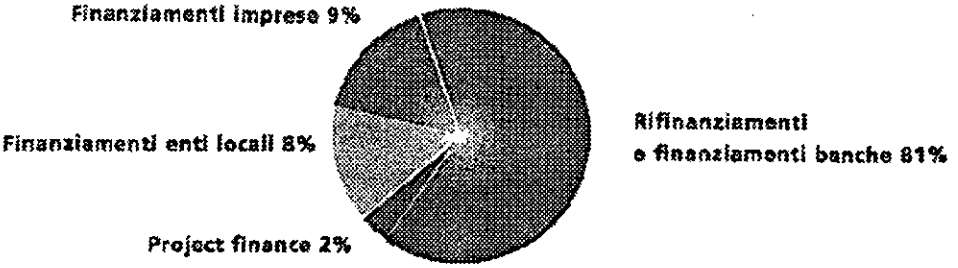
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEGLI IMPIEGHI ITALIA

1996

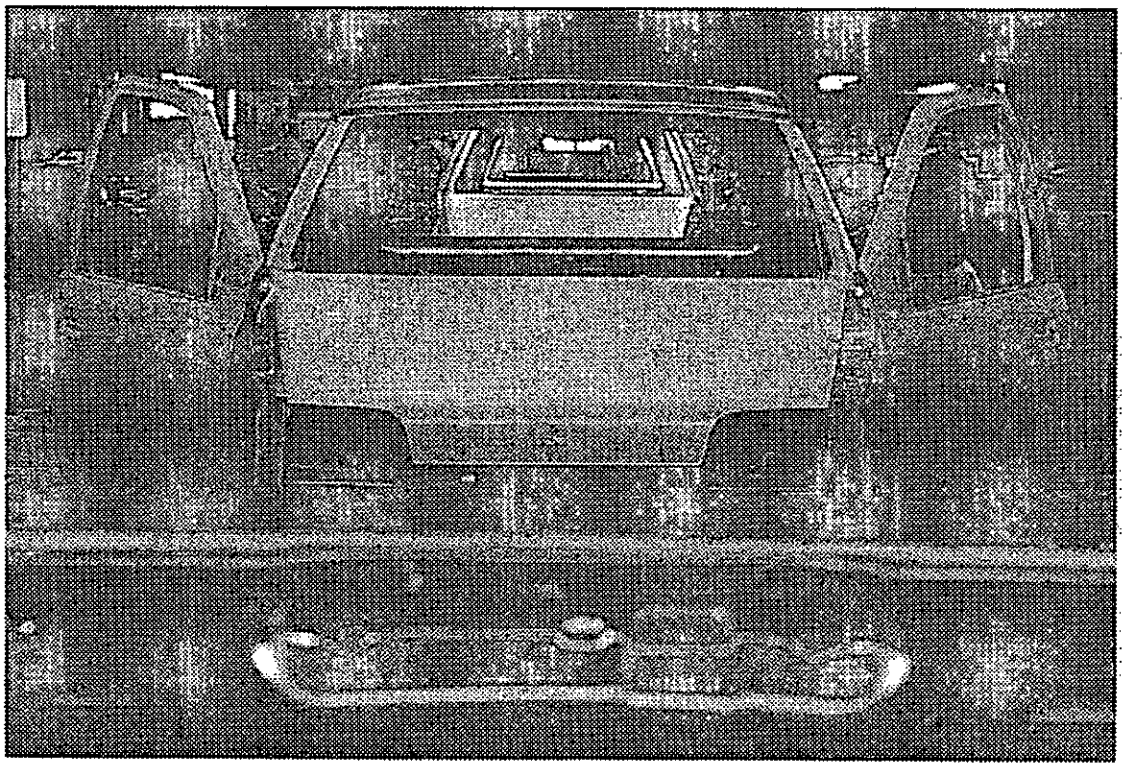


Totale impieghi Italia 6.276,1 mld

1997



Totale impieghi Italia 7.544,5 mld



Elemento qualificante delle operazioni verso le pmi e verso gli enti territoriali è stata una specifica attività di consulenza e prestazione di servizi finanziari.

La Banca si è così proposta come partner finanziario delle pmi, attraverso l'articolazione di un portafoglio prodotti comprendente, oltre a strumenti di tipo tradizionale, forme innovative di impiego, quali finanziamenti strutturati, prestiti partecipativi, prestiti obbligazionari e cambiali finanziarie. Completano il quadro la concessione di finanziamenti ponte, il supporto di operazioni di start up su iniziative ammissibili ad agevolazioni contributive e a progetti di acquisizione societaria e i crediti di firma.

Connaturata al ruolo assunto dal Mediocredito Centrale nel sostegno allo sviluppo delle pmi è l'attività di costante collaborazione e sistematico scambio di informazioni con banche e associazioni di categoria: nel 1997 sono stati organizzati a tal fine seminari ed incontri.

Nell'ambito dell'attività verso gli enti territoriali, sono da segnalare la concessione di un finanziamento per la realizzazione di una centrale elettrica alimentata a biomasse, la partecipazione al finanziamento delle opere per la salvaguardia della laguna di Venezia, nonché la sottoscrizione di un prestito obbligazionario della Regione Sardegna in qualità di joint lead arranger.

L'attività a favore degli enti territoriali si estende, infine, nell'impegno a fornire supporto nella promozione, consulenza e finanziamento degli interventi che stanno derivando dalla Contrattazione Programmata (Patti territoriali, Accordi di programma, Contratti d'area), finalizzati alla riqualificazione del territorio e allo sviluppo dell'occupazione.

Per quanto riguarda le operazioni in project finance, esse hanno risentito del processo di aggiornamento normativo tuttora in corso; i settori maggiormente interessati dall'operatività nel 1997 sono costituiti dalle telecomunicazioni e

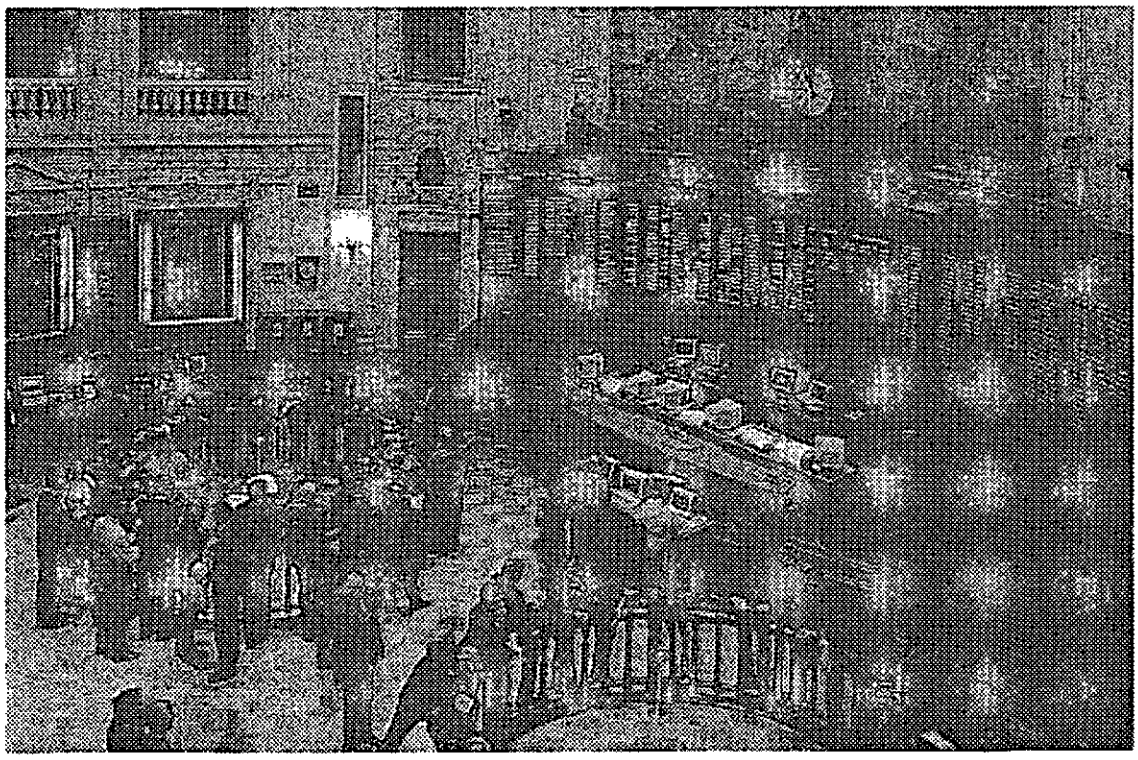
dalle infrastrutture. Tali settori mostreranno, comunque, appieno le loro potenzialità una volta definito il quadro normativo nazionale.

Un ruolo incisivo è stato assunto dalla rete commerciale, che ha consentito di assicurare un punto di riferimento costante per la clientela, fornendo soluzioni alle specifiche e articolate esigenze finanziarie.

Particolare rilievo assume l'impegno della Banca per contribuire al riequilibrio territoriale del Mezzogiorno che si è concretizzato in una significativa attività a favore di imprese ed enti locali.

In particolare, è stato acquisito un ruolo significativo nell'assistenza alle imprese e ai consorzi di imprese per l'utilizzo dello strumento della "contrattazione programmata". Questa operatività si è concretizzata nell'ottenimento di alcuni mandati per l'assistenza e l'implementazione dei contratti di programma e ha permesso alla Banca di porsi come interlocutore qualificato per aziende che progettano insediamenti produttivi nel Mezzogiorno. In tale ambito assumono particolare interesse, anche sulla scorta degli investimenti realizzati da Getrag e Consumer Glass con l'assistenza del Mediocredito Centrale, le iniziative di operatori stranieri con i quali sono in corso numerosi contatti per il supporto nella scelta di una collocazione produttiva nel Mezzogiorno.

Per quanto riguarda l'attività nei confronti degli enti locali (439,8 miliardi di impieghi a fine 1997 nel Mezzogiorno) si segnala, oltre ai finanziamenti per la realizzazione di programmi di investimento, la sottoscrizione di prestiti obbligazionari. Da rilevare, in merito, come alla fine del 1997 sia stato acquisito un mandato di consulenza per assistere un importante capoluogo di provincia del Mezzogiorno in un programma di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare da supportare con l'emissione di un prestito obbligazionario.

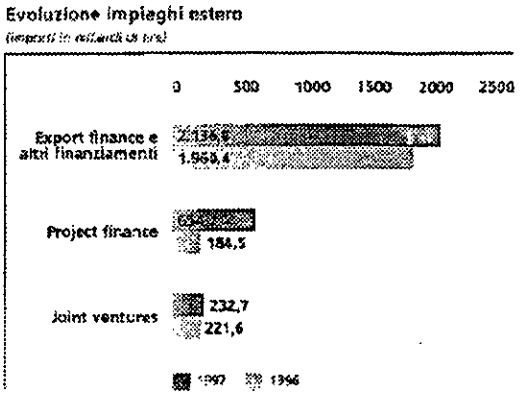


L'attività verso l'estero

L'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane si è articolata anch'essa attraverso differenti tipologie di prodotti.

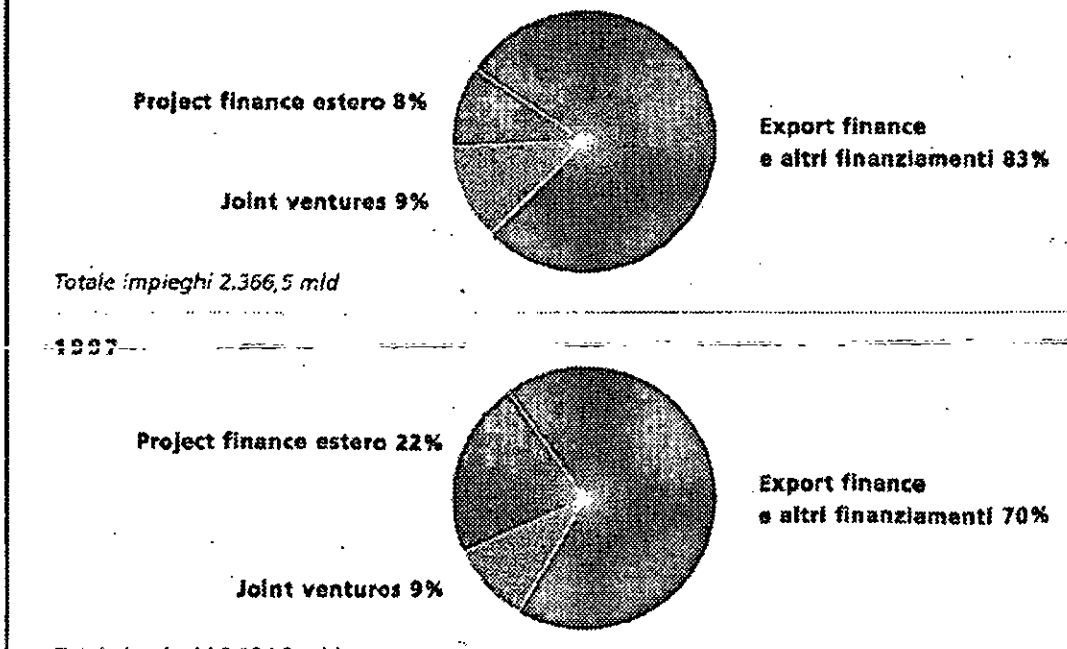
Sono state effettuate sia operazioni di ordine più tradizionale, quali crediti all'esportazione o finanziamenti per favorire la costituzione di joint ventures all'estero, sia forme operative più complesse, attraverso operazioni di leverage financing e di project finance.

L'analisi degli impieghi al 31 dicembre 1997, che crescono da 2.367 miliardi a fine 1996 a 3.024 a fine 1997, mostra un incremento complessivo del 28%. Tale aumento assume notevole valore, da un punto di vista qualitativo, in quanto ascrivibile per la quasi totalità alle forme di finanziamento più innovative: il project finance passa infatti da un controvalore in lire di 185 miliardi di impieghi a fine 1996 a 655 miliardi a fine 1997, a fronte di un più contenuto incremento delle consistenze per le altre tipologie di attività.

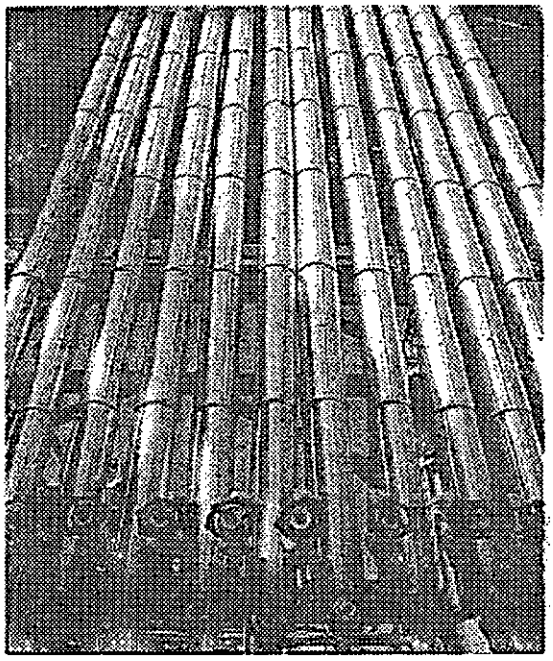


Nel settore del project finance il Mediocredito Centrale assume, in misura crescente, il ruolo di lead arranger e underwriter. La Banca tende a valorizzare le componenti costituite da servizi a più alto valore aggiunto, che si traducono in crescenti ricavi da commissioni, sviluppando conseguentemente un ruolo di distribuzione in linea con le tendenze del mercato.

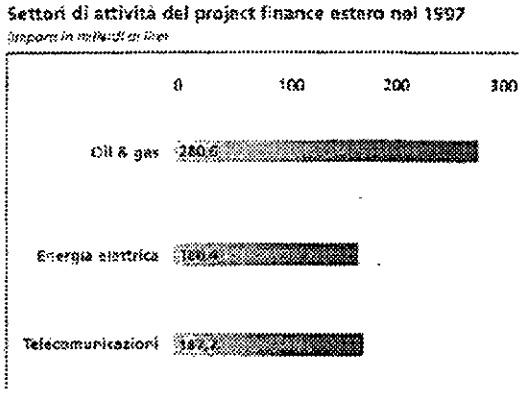
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEGLI IMPIEGHI ESTERO

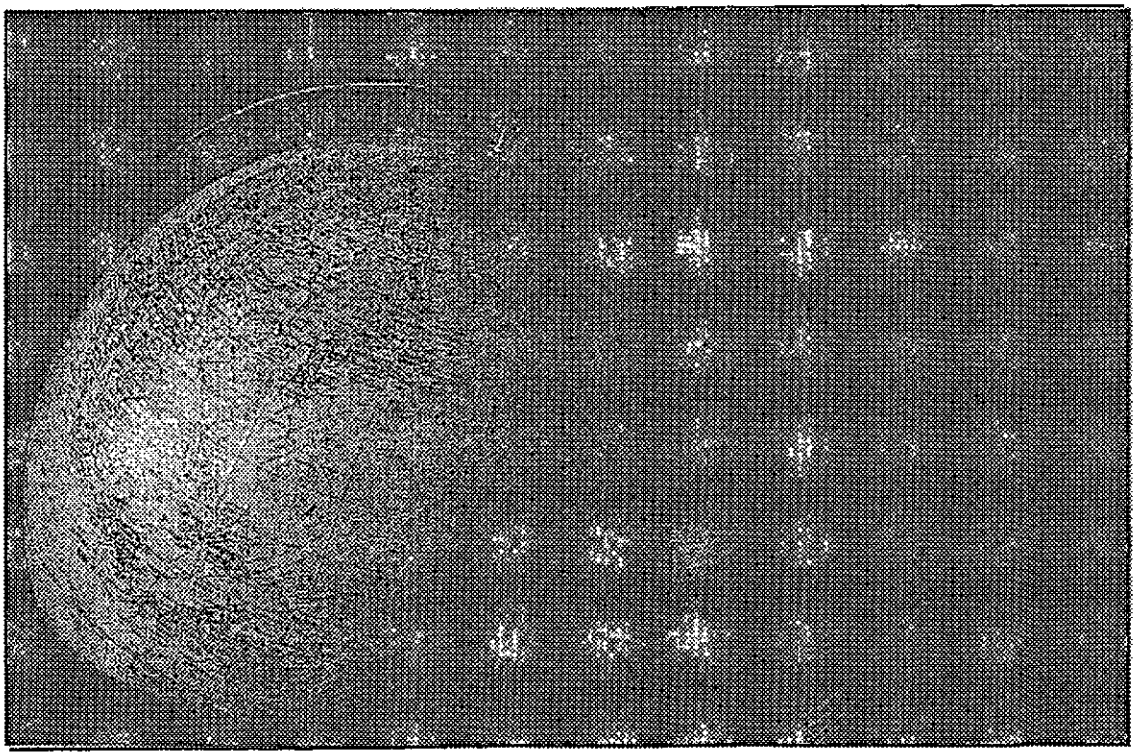


L'attività svolta ha saputo giovarsi altresì delle opportunità connesse ai processi di privatizzazione in atto su scala mondiale.



Particolare rilievo assumono le operazioni concluse nel 1997 in favore della realizzazione della Centrale Elettrica di Jorf Lasfar in Marocco e dell'impianto di liquefazione del gas naturale della Oman LNG Llc nel Sultanato dell'Oman. Sotto l'aspetto settoriale, l'operatività si è focalizzata nei settori del gas naturale, dell'energia elettrica e delle telecomunicazioni. Di rilievo inoltre è stata l'attività nel settore petrolchimico.





Nell'ambito dei finanziamenti per l'export sono da segnalare la linea di credito a favore della Bank of China, derivante dagli accordi intergovernativi italo-cinesi del 1995, e le operazioni a favore dell'Eximbank of India e della Gazprom - Russia.

Sono altresì da segnalare, nell'ambito dei prestiti sindacati, le prime partecipazioni ad operazioni di finanziamento di stato sovrano (Repubblica di Grecia) e di acquisition finance (Someal – Worms).

L'attività di finanziamento di quote di partecipazione di imprese italiane in joint ventures costituite all'estero è continuata prevalentemente avvalendosi dello strumento agevolativo costituito dalla legge 100/90.

Sono state inoltre deliberate alcune operazioni a tassi di mercato a favore di joint ventures estere ed è stata avviata l'attività di intermediazione di fondi comunitari a valere sul "Joint Venture Programme" (Jop).

La ripartizione geografica delle operazioni rispecchia la capacità di adeguamento alle opportunità e ai rischi dei diversi mercati. In particolare, si è registrato un incremento dell'attività in America Latina, a fronte di una minor crescita in Asia, in conseguenza della mutata situazione economica dell'area.

L'attenzione verso il sub-continente latino-americano è confermata dall'apertura, prevista nel 1998, di un Ufficio di rappresentanza in Brasile, che si aggiunge a quello di Singapore.

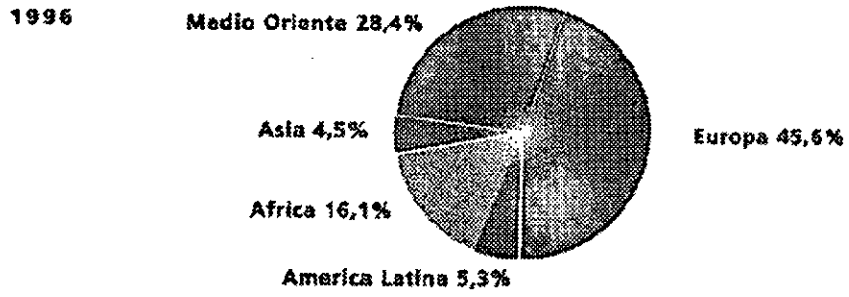
L'analisi e la gestione del rischio di credito

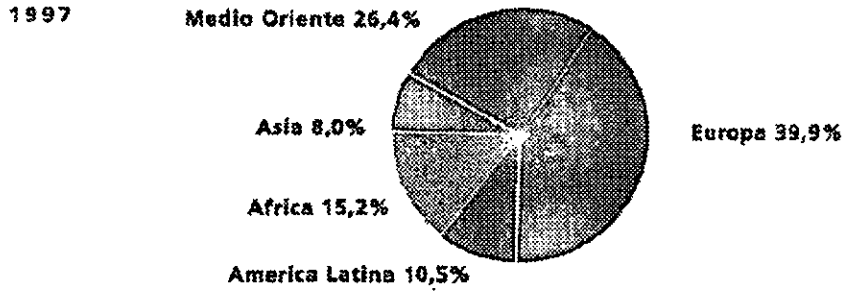
Parallelamente allo sviluppo dell'operatività nei settori della finanza strutturata, del corporate e del project finance, il Mediocredito Centrale ha rafforzato i propri strumenti mirati ad assicurare un'efficiente valutazione del rischio.

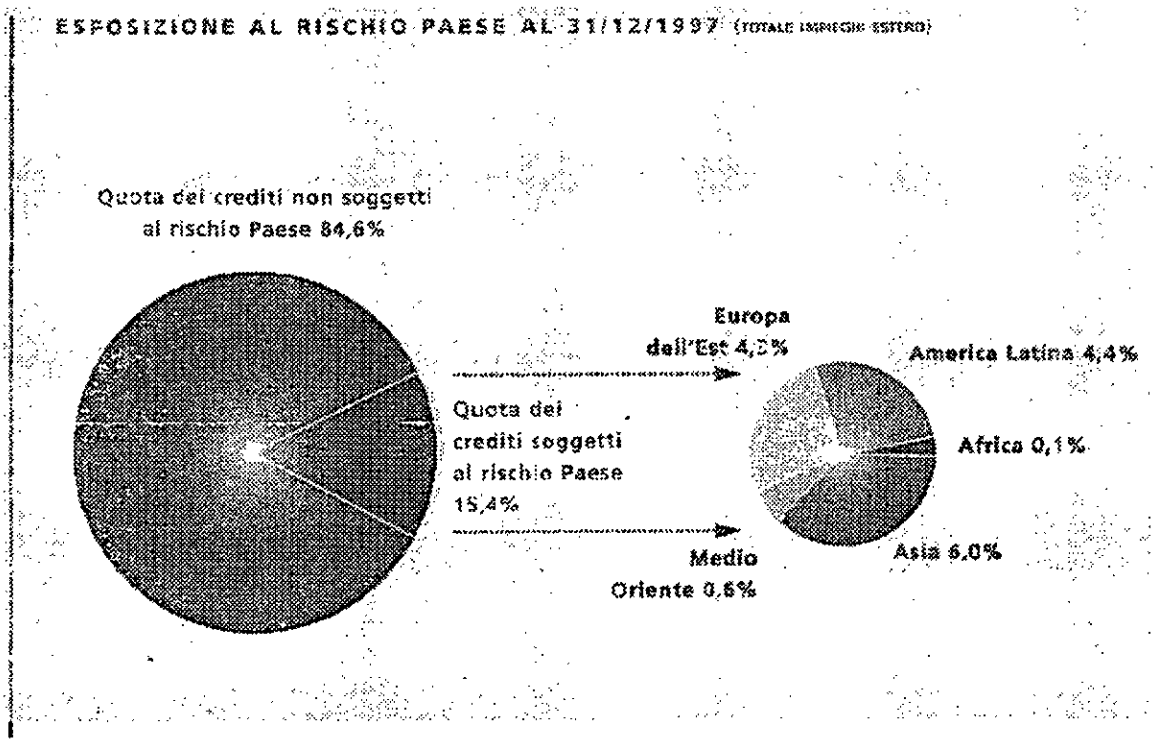
Lo sviluppo dell'attività è stato attuato perseguendo un obiettivo di crescita equilibrata dei

IMPIEGHI ESTERO

Ripartizione delle operazioni verso l'estero per area geografica di destinazione al 31 dicembre







rischi in portafoglio. L'esposizione al rischio Paese è oggetto di valutazione periodica da parte del Consiglio di amministrazione, anche attraverso la definizione di plafond Paese e di Area.

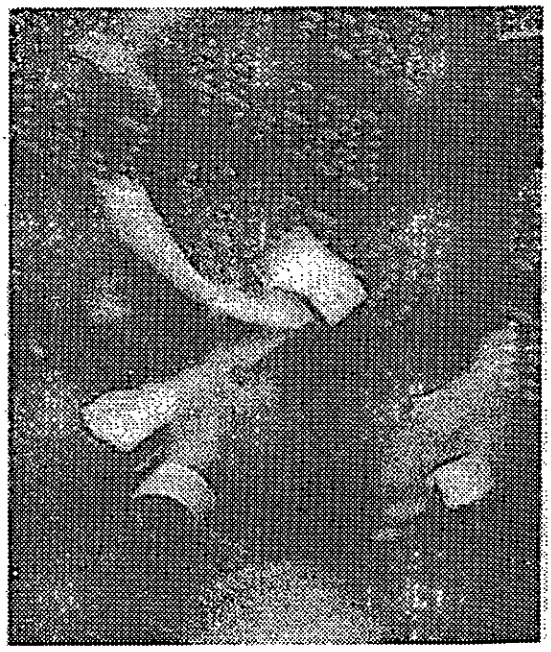
La Banca, tenuto anche conto della traslazione di rischio connessa alle garanzie ricevute, presenta un'esposizione al rischio Paese (c.d. "zona B" nella classificazione Banca d'Italia, che esclude i Paesi OCSE e l'Arabia Saudita) di 477 miliardi al 31 dicembre 1997.

IL PORTAFOGLIO TITOLI

Il portafoglio titoli del Mediocredito Centrale al 31 dicembre 1997, al netto delle obbligazioni emesse dai clienti (le quali sono state considerate tra gli impieghi del paragrafo precedente), risulta pari a 1.016 miliardi, rispetto ai 744 miliardi del 1996, evidenziando una crescita del 37%.

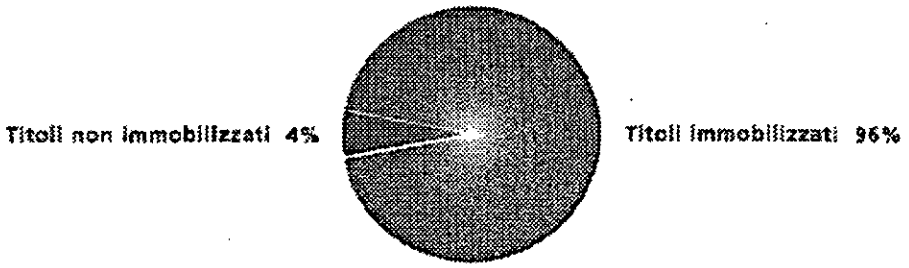
Nel corso del secondo semestre 1997 è stata avviata l'attività di negoziazione in contratti futu-

re, che ha fornito un contributo sia alla copertura dei rischi assunti con l'ordinaria attività di portafoglio sia alla formazione del reddito.

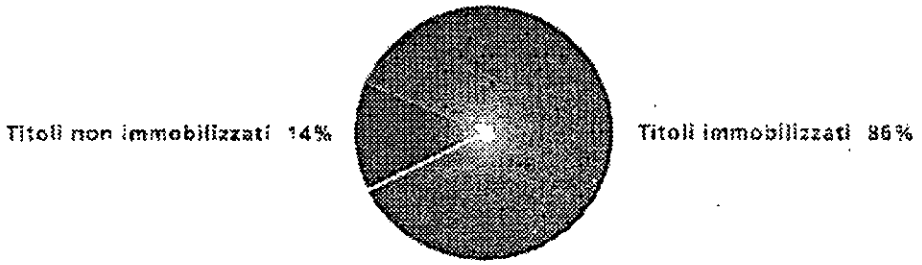


TITOLI IMMOBILIZZATI E TITOLI NON IMMOBILIZZATI

1996



1997

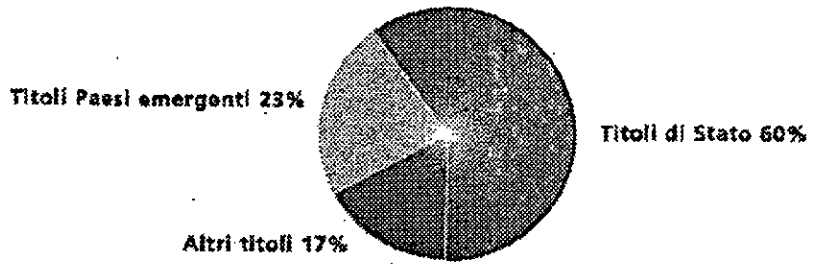


Il portafoglio immobilizzato è stato incrementato nel corso dell'anno da 717 miliardi a fine 1996 a 871 miliardi a fine 1997 (+21%). La politica seguita dal Mediocredito Centrale, iniziata nel corso del 1996, di investire in maniera significativa nel mercato dei titoli ha consentito di contrastare il ribasso dei tassi di mercato, a cui la Banca era esposta dato l'elevato patrimonio libero. Infatti, il portafoglio risulta quasi interamente costituito da titoli di Stato a tasso fisso.

Nel corso del 1997 e nei primi mesi del 1998, si è proceduto al riposizionamento strategico del rischio dell'intero portafoglio tramite la vendita di titoli detenuti nel portafoglio immobilizzato, con l'emersione di significative plusvalenze.

Il portafoglio non immobilizzato risulta anch'esso aumentato rispetto alla fine dell'anno precedente da 27 miliardi a 145 miliardi.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO TITOLI NON IMMOBILIZZATO



Nella prima parte dell'anno, il posizionamento del portafoglio si è orientato sulla parte a breve della curva dei rendimenti, con un progressivo allungamento della duration del portafoglio nella seconda metà dell'anno. Una consistente quota di questo portafoglio è stata coperta mediante strumenti derivati.

Il recente trend al ribasso dei tassi di interesse e il forte restringimento dei margini offerti dai titoli di Stato hanno portato all'acquisto di titoli emessi dai paesi emergenti, per un ammontare pari a 18,8 milioni di dollari. Le scelte effettuate sono state condotte in maniera selettiva, limitandosi al solo rischio sovrano e concentrandosi prevalentemente su aree geografiche dell'America Latina.

L'attività di negoziazione in future ha raggiunto una movimentazione di oltre 3.000 contratti, pari ad un controvalore di oltre 600 miliardi. La movimentazione del portafoglio di trading ha superato nel corso dell'anno i 1.200 miliardi.

LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni della Banca rappresentano un importante supporto all'attività, completando l'offerta di prodotti alle imprese e agli enti locali. Le partecipazioni a fine 1997 ammontano a 1.270 miliardi di lire, con un incremento di 1.045 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente.

La composizione delle partecipazioni è rappresentata sinteticamente nello schema sottostante.

L'incremento è da attribuire, per la quasi totalità (1.000 miliardi di lire) alla sottoscrizione dell'aumento di capitale del Banco di Sicilia SpA, con l'acquisizione della quota di maggioranza relativa (40,88%).

Si riporta di seguito la descrizione delle nuove iniziative attuate nel corso del 1997.

Banco di Sicilia SpA

Nell'ultimo trimestre del 1997 la Banca ha acquisito una partecipazione del 40,88% nel Banco di Sicilia, per un importo di 1.000 miliardi. Questa fa del Mediocredito Centrale l'azionista di riferimento del nuovo polo bancario siciliano, nato nel settembre del 1997, in seguito all'acquisizione da parte del Banco di Sicilia di attività e passività della Sicilcassa in liquidazione coatta amministrativa.

Il Banco di Sicilia presenta un patrimonio netto contabile sostanzialmente coincidente con il capitale sociale. Pertanto, la partecipazione è stata acquistata al valore nominale, data anche la neutralità in termini economico-patrimoniali dell'acquisizione di attività e passività della Sicilcassa, garantita dalle modalità di cessione stabilite con la liquidazione (intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e attivazione del D.M. 27.9.74).

Le aspettative che il Mediocredito Centrale ripone nell'investimento effettuato sono legate all'opera di rilancio del Banco di Sicilia, già avviata negli ultimi anni e che prevede un'accelerazione significativa nel prossimo triennio, sulla base del Piano Industriale elaborato negli ultimi tre mesi del 1997.

Descrizione (importi in milioni di lire)	*31 dicembre 1996*	*31 dicembre 1997*	*Incrementi*
SOCIETÀ CONTROLLATE	177.438	217.157	39.719
SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE	1.260	1.002.000	1.000.740
ALTRE SOCIETÀ	46.746	50.885	4.139
TOTALE	**225.444**	**1.270.042**	**1.044.598**

Già i risultati del 1997 evidenziano un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti. Il Banco di Sicilia, con un totale dell'attivo a fine 1997 di oltre 57.000 miliardi (59.000 a livello consolidato), che lo colloca intorno al decimo posto nella graduatoria per total asset delle banche italiane, ha conseguito nel corso del 1997 un utile di 31 miliardi (68 a livello consolidato), più che raddoppiato rispetto al precedente esercizio.

Le prospettive per i prossimi anni sono di ulteriori miglioramenti significativi dei risultati, tali da garantire l'apprezzamento dell'investimento del Mediocredito Centrale. I miglioramenti verranno conseguiti da un lato attraverso il già avviato rilancio commerciale, che consiste anche nell'arricchimento della gamma dei prodotti offerti, e dall'altro da un ampio processo di razionalizzazione, che investe la rete di distribuzione, le attività non strategiche e i costi. Sotto quest'ultimo aspetto è da segnalare l'opera già intrapresa dal Banco di Sicilia, con la collaborazione del Mediocredito Centrale, relativamente al costo del lavoro. La trattativa sindacale avviata alla fine del 1997 e tuttora in corso ha già conseguito i primi significativi risultati.

Il Piano Industriale del Banco di Sicilia prevede il raggiungimento già nel 1999 di un livello di redditività in linea con le principali banche italiane, con un Roe del 7%.

Mezzogiorno Futuro SpA

MF

Nel quadro delle iniziative a sostegno del Mezzogiorno, nel 1997 è stata costituita, con la Banca del Salento SpA e Sofipa SpA, la società di gestione di fondi mobiliari di tipo chiuso "Mezzogiorno Futuro SpA", con un capitale sociale di 8,5 miliardi di lire. La Banca partecipa alla società, che rientra nel Gruppo Mediocredito Centrale, con una quota del 65%.

La Mezzogiorno Futuro SpA gestirà un fondo di 70 miliardi di lire, dei quali la Banca ne sottoscriverà 50, dedicato all'assunzione di partecipazioni in imprese operanti nel Mezzogiorno.

Fintech SpA

FinTech

Altra iniziativa assunta nell'esercizio, che si inscrive anch'essa nel quadro del sostegno alle piccole e medie imprese attraverso l'assunzione di capitale di rischio, è rappresentata dalla costituzione della "Fintech SpA".

La Fintech SpA, costituita insieme a Telecom Italia SpA, opererà come S.F.I.S. (Società Finanziaria per l'Innovazione e lo Sviluppo) con lo scopo di acquisire quote minoritarie in piccole e medie imprese italiane operanti nell'ambito della filiera informatica-telecomunicazioni-multimediale. La Fintech SpA è dotata di un capitale iniziale di 10 miliardi di lire, da aumentare progressivamente sino a 50 miliardi di lire.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle principali società partecipate, delle operazioni sul capitale sociale realizzate nel corso del 1997, nonché delle operazioni definite successivamente alla chiusura dell'esercizio. La descrizione più dettagliata dell'attività svolta nel 1997 dalle società del Gruppo è contenuta nella Relazione al bilancio consolidato.

Sofipa SpA

Capitale sociale 190 miliardi di lire, sede Roma, quota di partecipazione 59,54%.

Sofipa SpA ha in corso l'acquisizione dell'intero capitale sociale della Sofitech Srl (società che gestisce, per conto della Bers, il West Russia

Regional Venture Fund, fondo chiuso dotato di 30 milioni di dollari destinato ad investimenti in Russia), di cui già deteneva il 50% del capitale. L'operazione condurrà, una volta realizzata, all'inserimento della Sofitech Srl nel perimetro del Gruppo bancario Mediocredito Centrale.

La società presenta al 31 dicembre 1997 un utile netto di 19.156 milioni di lire superiore al risultato del 1996, che era stato di 14.759 milioni di lire.

Mediosim SpA

Capitale sociale 50 miliardi di lire, sede Milano, quota di partecipazione 100%.

Il Mediocredito Centrale ha sottoscritto, nel corso dell'esercizio, l'aumento di capitale sociale da 20 a 50 miliardi di lire, per il sostegno della crescita e per l'adesione della società al mercato telematico delle piccole e medie imprese europee (EASDAQ).

La Mediosim SpA è impegnata nella realizzazione di un progetto per la costituzione di una società di gestione di fondi comuni di investimento mobiliare di tipo aperto, al fine di consentire la presenza del Gruppo, in coerenza con le direttive del Piano Industriale, nel segmento del risparmio gestito su base collettiva.

La società evidenzia al 31 dicembre 1997 un utile netto di 3.750 milioni di lire superiore al risultato del 1996, che era stato di 1.112 milioni di lire.

Mediotrade SpA

Capitale sociale 3,880 miliardi di lire, sede Roma, quota di partecipazione 92,77%.

Nel 1997 sono state perfezionate le seguenti operazioni sul capitale della società: i) acquisto della quota azionaria posseduta da Sofipa SpA pari all'1,43% del capitale; ii) sottoscrizione della quota parte relativa alla ricostituzione del capitale sociale a 3.880 milioni di lire, precedentemente abbattuto nell'esercizio 1996, ai sensi dell'art. 2446 del c.c., da 1.750 a 262,5 milioni di lire.

L'esercizio al 31 dicembre 1997 evidenzia un risultato positivo di 429 milioni di lire.

Sulla base delle favorevoli prospettive contenute nel piano di sviluppo aggiornato nel 1997, non si ritiene di procedere alla svalutazione del valore della partecipazione, sebbene le residue perdite del 1996 non siano state interamente ripianate.

Italrating DCR SpA

Capitale sociale 3 miliardi di lire, sede Milano, quota di partecipazione 59,55%.

Nel corso del 1997, la società ha attuato un ampliamento dell'azionariato con l'ingresso della Duff & Phelps Credit Rating Co., terza società di rating a livello mondiale, quotata alla borsa di New York.

Attraverso l'accordo concluso con Duff & Phelps Credit Rating Co., la società ha modificato la propria denominazione da Italrating SpA in Italrating DCR SpA.

Nel corso dell'esercizio, il Mediocredito Centrale, in funzione delle prospettive e dei piani di sviluppo, ha partecipato alla ricostituzione del capitale sociale all'originaria consistenza di 3 miliardi di lire.

La Italrating DCR SpA presenta al 31 dicembre 1997 una perdita di 2,2 miliardi e prevede, sulla base del piano di sviluppo elaborato, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario a partire dal 1999. Si è ritenuto opportuno procedere all'abbattimento del valore di carico della partecipazione, mediante la valutazione della stessa

secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di carico della partecipata al 31 dicembre 1997 risulta quindi pari a 816 milioni di lire.

Europrogetti & Finanza SpA

EPF

Capitale sociale 18,788 miliardi di lire, sede Roma, quota di partecipazione 17,74%.

L'esercizio al 31 dicembre 1997 evidenzia un risultato netto negativo di 314,5 milioni di lire. A fronte di tale risultato, dovuto principalmente al consolidamento della fase di start-up della società, si registra l'incremento del volume di affari che si attesta a 6.130 milioni di lire rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari a 4.519 milioni di lire ed ancora in miglioramento appaiono le prospettive per l'anno 1998.

Agitec SpA

AGITEC

Capitale sociale 2 miliardi di lire, sede Roma, quota di partecipazione 25%.
Il Mediocredito Centrale ha effettuato, nel corso del 1997, il versamento, pari a 350 milioni di lire, dei restanti 7/10 della quota del 25% del capitale sottoscritto.

La società evidenzia al 31 dicembre 1997 una perdita di 140 milioni di lire, essendo il 1997 il primo anno di operatività della società. I risultati ottenuti possono comunque ritenersi complessivamente soddisfacenti, soprattutto in considerazione della rilevanza dei progetti che sono stati in parte avviati nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni, si evidenziano le seguenti operazioni.

Simest SpA

Capitale sociale 309,876 miliardi di lire, sede Roma, quota di partecipazione 10,16%.

Nel corso del 1997, la partecipazione del Mediocredito Centrale nel capitale sociale della Simest SpA si è ridotta dal 10,70% al 10,16%, a seguito della mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale previsto dalla legge istitutiva fino a 498 miliardi di lire. Il capitale ad oggi sottoscritto e versato risulta essere pari a 309,8 miliardi di lire.

Euromezzanine 2 SCA

Capitale sociale 57,5 milioni di Ffr, sede Parigi, quota di partecipazione 17,39%.

Nel corso dell'esercizio il Mediocredito Centrale SpA ha effettuato il versamento di una tranche, pari a un milione di Ffr, della quota parte dell'aumento di capitale da 17,250 milioni a 57,5 milioni di Ffr.

Al 31 dicembre 1997 il valore di carico della partecipazione risulta pari a 1.859 milioni di lire.

Global Power Investment L.P.

Capitale sociale 580,8 milioni di dollari USA, sede Isole Cayman, quota di partecipazione 4,30%.

Nel corso dell'esercizio il Mediocredito Centrale, a fronte degli investimenti approvati dal fondo per ogni singolo progetto o di altre spese operative, ha effettuato versamenti per 1.965.718 dollari USA, elevando il valore di carico della partecipata al 31 dicembre 1997 a 7.814 milioni di lire.

Fondo Europeo per gli Investimenti

Capitale sociale 2 miliardi di ECU, sede Lussemburgo, quota di partecipazione 0,25%.

Il Mediocredito Centrale, nel mese di agosto ha effettuato il versamento di 250.000 ECU, per

un controvalore di 481 milioni di lire. Tale importo corrisponde al 5% della propria quota sottoscritta, pari allo 0,25% del fondo. Al 31 dicembre 1997 il valore di carico complessivo della partecipata è di 1.981 milioni di lire.

Completano il quadro illustrativo sulle partecipazioni le seguenti operazioni:

- cessione, nel mese di marzo 1998, delle n. 8000 azioni della TAV SpA, corrispondenti al 2% del capitale della società, ad un prezzo complessivo di 2.400 milioni di lire, determinato in funzione del valore nominale delle azioni parzialmente liberate per i 3/10;
- sottoscrizione delle azioni Nomisma SpA, a seguito della riduzione e contestuale ricostituzione del capitale sociale, per un importo complessivo di 6 milioni di lire. Successivamente, dopo la mancata sottoscrizione dell'ultimo aumento di capitale, dedicato all'ingresso di un nuovo socio, la quota è diminuita dallo 0,17% allo 0,14%;
- per la partecipata Basinvest prosegue l'azione di disimpegno intrapresa a seguito della modifica dell'oggetto sociale.

In merito ai rapporti con le società partecipate, nel prospetto seguente è indicata la situazione delle attività, delle passività e delle garanzie rilasciate al 31 dicembre 1997:

Al 31 dicembre 1997 sussistevano inoltre verso le partecipate :

- una linea di credito, in favore della Mediosim SpA, per un importo di 20 miliardi di lire;
- una linea per crediti di firma pari a 30 miliardi di lire, in favore di Sofipa SpA, di cui 17 miliardi di lire già concessi;
- versamento residuo, da effettuarsi in più tranche, di 4,2 milioni di Ffr, in favore di Euromezzanine 2 SCA, conseguente ad aumento di capitale;
- versamento residuo, da effettuarsi in più tranche, sino a 20 milioni di dollari USA, in favore di G.P.I. LP;
- versamento dei residui 7/10 relativi alle quote sottoscritte della TAV SpA (peraltro venduta nel mese di marzo 1998) e della Fintech SpA;
- versamento relativo ad ulteriori richiami da parte del FEI sulla quota sottoscritta, pari a 5 milioni di ECU.

Voci patrimoniali	*Società controllate*	*Società sottoposte ad influenza notevole*	*Altre società*
(importi in milioni di lire)			
ATTIVITÀ		804	4.567
PASSIVITÀ	9.000	650	
GARANZIE RILASCIATE	20.821		

Per quanto riguarda i rapporti con le società partecipate, si rinvia al dettaglio riportato nella nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio il Mediocredito Centrale ha altresì svolto attività di sostegno operativo e logistico, in favore delle partecipate Mediotrade SpA ed Europrogetti & Finanza SpA, in base a contratti di service.

PARTECIPAZIONI AL 31/12/1997

Società		*Capitale sociale*	*Quota di partecipazione Mediocredito Centrale*
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE:			
MEDIOSIM SPA		50.000.000.000	100,00%
SOFIPA SPA		190.000.000.000	59,54%
MEZZOGIORNO FUTURO SPA		8.500.000.000	65,00%
ITALRATING DCR SPA		3.000.000.000	59,55%
MEDIOTRADE SPA		3.880.500.000	92,77%
PARTECIPAZIONI SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE (**)			
BANCO DI SICILIA SPA		2.446.425.324.000	40,88%
FINTECH SPA		10.000.000.000	50,00%
AGITEC SPA		2.000.000.000	25,00%
PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'			
EUROPROGETTI & FINANZA SPA		18.788.000.000	17,74%
SIMEST SPA		309.876.245.000	10,16%
BASINVEST SPA		50.000.000.000	10,00%
CENTRALE DEI BILANCI SRL		9.000.000.000	3,33%
TAV SPA		400.000.000.000	2,00%
IEBB SPA		3.239.210.000	1,03%
NOMISMA SPA		8.100.000.000	0,14%
SIA SPA		21.000.000.000	0,00%
SSB SPA		5.250.000.000	0,00%
EUROMEZZANINE 2 SCA	FFR	57.500.000	17,39%
G.P.I. L.P.	USD	580.808.081	4,30%
MIRBIS	RUBLI	1.100.000	1,05%
FEI	ECU	2.000.000.000	0,25%
SWIFT WORLDWIDE	FBL	439.425.000	0,00%
TOTALE			

(*) Il valore di carico si riferisce al versamento già effettuato rispetto alla quota sottoscritta; per le partecipazioni in valuta il valore di carico è pari al controvalore in Lire alla data del versamento.

(**) Imprese sottoposte ad influenza notevole ai sensi dell'art. 19, 1° comma del D. Lgs. 87/92

Azioni o quote possedute		*Valore nominale azione*		*Valore nominale complessivo*	*Valore di carico complessivo (*)*
50.000.000		1.000		50.000.000.000	50.003.921.700
11.313.202		10.000		113.132.020.000	157.212.401.576
5.525		1.000.000		5.525.000.000	5.525.000.000
1.786.455		1.000		1.786.455.000	815.785.929
48.000		75.000		3.600.000.000	3.600.095.000
5.000.000.000		200		1.000.000.000.000	1.000.000.000.000
50.000		100.000		5.000.000.000	1.500.000.000
50.000		10.000		500.000.000	500.000.000
3.333.334		1.000		3.333.334.000	3.333.334.000
31.493.925		1.000		31.493.925.000	27.994.600.000
500.000		10.000		5.000.000.000	5.140.459.722
60		5.000.000		300.000.000	300.000.000
8.000		1.000.000		8.000.000.000	2.400.000.000
3.330		10.000		33.300.000	33.300.000
8.333		1.350		11.249.550	11.249.550
1		1.000		1.000	1.185
1		250		250	360
10.000	FFR	1.000	FFR	10.000.000	1.859.600.000
-		-	USD	25.000.000	7.813.860.363
-		-	RUBLI	11.500	15.000.000
5	ECU	1.000.000	ECU	5.000.000	1.981.312.500
1	FBL	5.000	FBL	5.000	2.681.250
			LIRE	**1.227.715.284.800**	**1.270.042.603.135**
			FFR	**10.000.000**	
			USD	**25.000.000**	
			RUBLI	**11.500**	
			ECU	**5.000.000**	
			FBL	**5.000**	

L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA

Il totale della raccolta del Mediocredito Centrale al 31 dicembre 1997 risulta pari a 10.132 miliardi, rispetto ai 7.561 miliardi del 1996, con una crescita del 34%. Inoltre, sono presenti passività subordinate per 500 miliardi.

La distribuzione della raccolta per scadenze evidenzia una quota del 50% a medio e lungo termine (la provvista proveniente dalla Bei e dalla Ceca è a medio e lungo termine).

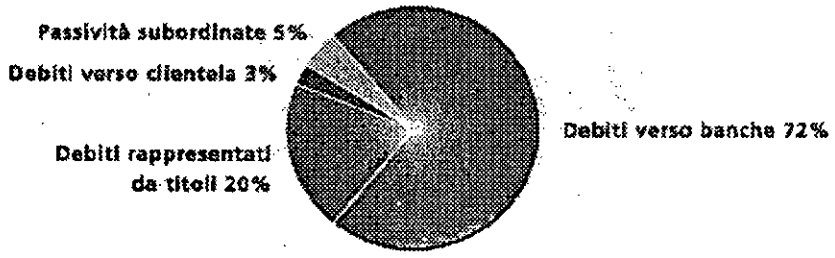
Alla fine del 1997 l'agenzia di rating Standard's & Poor's ha rivisto al ribasso il rating del Mediocredito Centrale sui depositi a lungo termine da A+ ad A (-1 livello), a seguito dell'acquisizione della partecipazione nel Banco di Sicilia. All'inizio del 1998 un analogo provvedimento è stato adottato da Moody's, che ha portato il rating da Aa3 a A1 (-1 livello).

Nel corso del 1997 è stata iniziata l'attività di copertura del rischio di tasso di interesse sui fondi gestiti per conto del Ministero del Tesoro, al fine di aumentare le disponibilità per gli interventi a valere sulla legge 227/77 (legge Ossola).

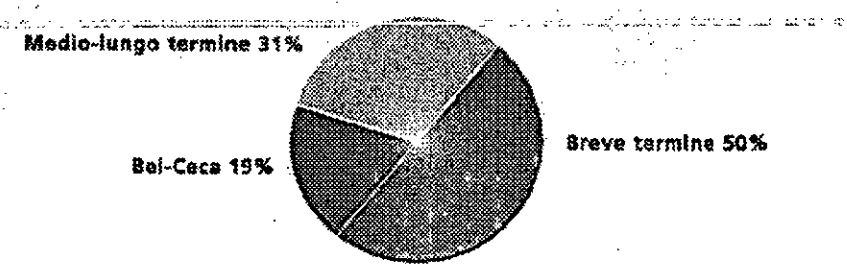
Raccolta a medio-lungo termine

Nel corso del 1997 è stato intensificato il ricorso ad emissioni obbligazionarie. Le operazioni effettuate nell'anno ammontano a 1.800 miliardi. L'attività è stata condotta privilegiando il segmento dei titoli strutturati, assecondando le preferenze manifestate sia dagli investitori istituzionali che dalla clientela. La quasi totalità della raccolta obbligazionaria è stata realizzata a tasso variabile, anche attraverso l'attivazione di contratti derivati. La gestione dinamica delle passività a medio e lungo termine ha consentito una sostanziale riduzione del costo della provvista. È stata inoltre effettuata una diversificazione delle forme tecniche (collocamenti privati ed emissioni pubbliche, di cui alcune quotate, opzioni di

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA PER TIPOLOGIA



COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA PER SCADENZA



trasformabilità del tasso, meccanismi di indicizzazione).

In totale, al 31 dicembre 1997, le obbligazioni emesse risultano pari a 2.150 miliardi, rispetto ai 350 miliardi del 1996.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 1997 è stata inoltre effettuata, in concomitanza con l'acquisizione della partecipazione nel Banco di Sicilia, un'emissione di un prestito subordinato a tasso variabile per 500 miliardi, della durata di 5 anni.

La provvista Bei ammontava al 31 dicembre 1997 a 1.948 miliardi, rispetto ai 2.221 miliardi del 1996. La raccolta Ceca risulta pari a 33 miliardi, rispetto a 46 miliardi nel 1996.

Raccolta a breve termine

La provvista a breve in lire viene effettuata prevalentemente sul MID. La consistenza della raccolta su tale mercato risulta pari, a fine 1997, a 2.062 miliardi, contro 2.037 miliardi di fine 1996.

L'operatività nel corso dell'anno ha consentito di beneficiare della riduzione dei tassi di interesse a breve termine, grazie ad un posizionamento dinamico sull'arco delle scadenze temporali.
È stata iniziata nel corso del 1997 l'attività in pronti contro termine, che ha rappresentato la fonte di autofinanziamento dell'intero portafoglio titoli.

La consistenza a fine 1997 delle operazioni pronti contro termine di raccolta risulta pari a 780 miliardi, ma nel corso dell'anno la movimentazione raggiunta è stata di 4.300 miliardi. I tassi a cui ci si è potuti finanziare tramite quest'attività sono risultati inferiori a quelli di mercato.

IL PATRIMONIO

Il patrimonio del Mediocredito Centrale, comprensivo di capitale sociale, riserve ordinaria, statutaria e di rivalutazione, fondo per rischi bancari generali, ma non dell'utile dell'esercizio, ammonta al 31 dicembre 1997 a 2.407,1 miliardi di lire, rispetto a 2.340,9 al 31 dicembre 1996.

L'incremento deriva dalla capitalizzazione di parte dell'utile 1996, al netto del pagamento relativo all'imposta patrimoniale mediante utilizzo di riserve.

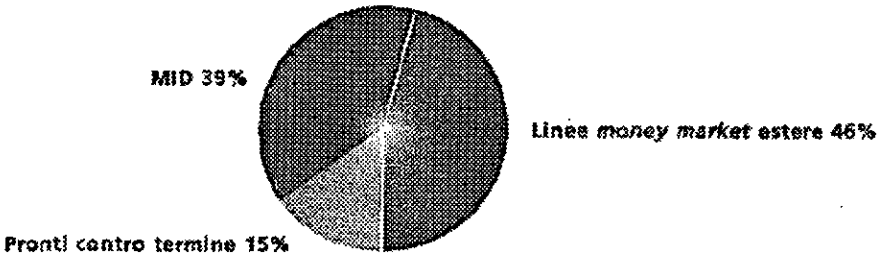
Si segnala che il Mediocredito Centrale non detiene in portafoglio, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie.

L'ORGANIZZAZIONE

Il sensibile sviluppo che ha caratterizzato il Mediocredito Centrale negli anni più recenti ha trovato sostegno nel continuo miglioramento degli aspetti legati all'organizzazione, alla logistica e ai sistemi informativi.

Sotto l'aspetto prettamente organizzativo, è stato introdotto un processo metodologico teso alla progettazione dello sviluppo delle attività aziendali. L'adeguamento procedurale delle atti-

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA A BREVE TERMINE



vità della Banca è perseguito con un approccio alla soluzione delle problematiche che ha favorito la promozione di gruppi di lavoro interfunzionali. Tale metodologia operativa, in linea con il concetto di banca "corta e piatta" che caratterizza il Mediocredito Centrale, è tesa a snellire e velocizzare l'attività, attraverso il suo pronto e flessibile adeguamento alle sfide e alle necessità del mercato.

La crescente attenzione per il rispetto di elevati standard qualitativi ha suggerito, inoltre, il rafforzamento del presidio rivolto all'applicazione e controllo degli stessi.

L'attività relativa ai sistemi informativi si è articolata lungo due direttrici principali: l'avanzamento del sistema informativo, con la realizzazione di nuove procedure nell'ambito del piano pluriennale per l'automazione e la manutenzione dell'attuale portafoglio applicativo.

Sono in particolare da ricordare la realizzazione del modello concettuale per la *data warehouse* aziendale; l'analisi funzionale della nuova procedura dei finanziamenti; la nuova procedura di *front office* di tesoreria; la nuova procedura per la copertura, mediante l'utilizzo di derivati, dell'esposizione al rischio di tasso e di cambio delle operazioni agevolate ai sensi della legge 227/77. Inoltre, è stata realizzata un'analisi di impatto per l'EURO atta a individuare le possibili ripercussioni su funzioni e attività della Banca e predisporre gli strumenti più idonei a gestire in modo efficiente la fase di transizione.

Sotto l'aspetto delle dotazioni infrastrutturali, è da segnalare la realizzazione del nuovo centro elettronico e la formalizzazione contrattuale per la sostituzione dei *mainframe*.

Per quanto concerne la logistica, oltre al costante monitoraggio degli aspetti relativi alla sicurezza e all'applicazione del D.Lgs 626/94, è proseguita l'attività di ristrutturazione degli immobili strumentali recentemente acquistati.

Per esigenze operative, nel corso dell'anno è stato acquistato dalla Banca Popolare di Novara un nuovo immobile in Via Boncompagni 12.

IL PERSONALE

Una Banca che persegua obiettivi di adeguamento continuo alle esigenze del mercato di riferimento, quale si sta dimostrando negli ultimi anni il Mediocredito Centrale, deve dedicare una particolare attenzione alla gestione del personale.

Il personale rappresenta infatti una risorsa di carattere strategico, atta a determinare in modo rilevante il posizionamento competitivo di un'azienda.

La gestione attuata nell'esercizio si è rivolta, oltre che verso l'innesto di professionalità adeguate a presidiare in modo efficace i nuovi segmenti operativi, verso due principali direttrici:

- l'introduzione sempre più marcata di elementi di flessibilità retributiva correlati alla qualità e quantità della prestazione svolta, in un'ottica di creazione di valore per la Banca;
- una costante attività di formazione professionale di elevato standard qualitativo.

Nell'ambito dell'attività di formazione, è da segnalare l'istituzione, avvenuta nel 1997, della "Scuola di Perfezionamento sulla Valutazione del Merito di Credito", finalizzata alla formazione di analisti esperti in finanza strutturata. La Scuola, che si avvale del contributo di docenti di estrazione accademica, industriale e bancaria, si prefigge il duplice scopo di promuovere processi di integrazione culturale e tecnica tra realtà differenti ma complementari, quali quella imprenditoriale e quella finanziaria, e di realizzare un nuovo servizio da rendere fruibile sul mercato.

Relativamente all'attività riguardante il personale, va inoltre segnalata la costituzione, avvenuta nel dicembre 1997, di un fondo pensione, secondo i criteri stabiliti dalla vigente normativa in

materia. Per tale fondo è previsto il riconoscimento nel corso del 1998.

Al 31 dicembre 1997 il personale del Mediocredito Centrale si componeva di 589 unità (delle quali 26 a tempo determinato), così ripartite: 22 dirigenti, 135 funzionari e 432 appartenenti alle qualifiche non direttive.

L'ATTIVITÀ DI STUDIO E DI RICERCA

La Banca dedica particolare attenzione all'attività di ricerca, nel presupposto, peraltro sinora confermato dai risultati, che solo una profonda conoscenza dell'ambiente di riferimento e della sua continua evoluzione possa consentire l'approntamento in tempi rapidi di efficaci soluzioni operative.

In questo contesto è da segnalare la costituzione, avvenuta nel 1997, di una fondazione con finalità di studio e di ricerca, di cui è in corso la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica.

Nell'ambito dell'attività svolta all'interno della Banca, particolare importanza riveste l'Osservatorio sulle piccole e medie imprese, che nel 1997 è stato impegnato in più aree di ricerca.

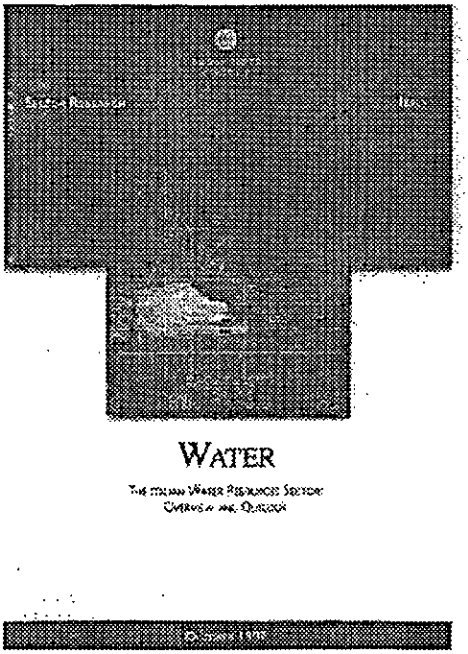
L'attività ha riguardato temi di diretto interesse della banca e del mondo delle piccole e medie imprese, quali:

- il ruolo dei consorzi fidi nel mercato del credito;
- l'analisi di strumenti di finanza innovativa;
- gli incentivi nazionali e regionali alle imprese.

Sono state avviate anche ricerche sui distretti industriali, sull'efficienza delle imprese meridionali e sul posizionamento competitivo dei gruppi di piccole e medie imprese.

Si è inoltre dato inizio a un rapporto di collaborazione con istituzioni meridionali per la costituzione di osservatori regionali, relativi a Sicilia, Campania e Puglia.

Completano l'attività svolta nel 1997 le due indagini congiunturali semestrali sulle piccole e medie imprese manifatturiere, nonché la sesta indagine strutturale, pubblicata nel corso dell'anno, relativa al triennio 1992-1994.





Va ricordata altresì l'attività dell'Associazione Borsisti Marco Fanno che ha curato, nel corso del 1997, numerosi incontri, su temi di interesse economico e politico, con i massimi rappresentanti del mondo bancario e della pubblica amministrazione.

Il Mediocredito Centrale ha inoltre bandito nel 1997, per favorire la formazione professionale di giovani economisti italiani, due concorsi per complessive sei borse di studio per il perfezionamento all'estero nelle discipline economiche, bancarie, finanziarie e industriali. Le tre borse "Mediocredito Centrale" sono finalizzate alla specializzazione nel settore dell'economia industriale, le altre, intitolate a Marco Fanno, sono rivolte invece all'approfondimento degli studi nelle altre discipline economiche.

I RISULTATI ECONOMICI

L'analisi dei risultati economici conseguiti nel 1997 conferma come le strategie formulate dalla Banca al momento della trasformazione in società per azioni abbiano condotto, nonostante un contrastato quadro macroeconomico, a risultati certamente positivi.

A livello di *margine di interesse*, il quale ammonta a 195,2 miliardi di lire contro 210,6 miliardi nel 1996, la Banca è stata in grado di consolidare, pur in presenza della generalizzata flessione dei tassi di mercato cui era esposta, la crescita registrata nel triennio precedente.

Il *margine di intermediazione* si attesta a 302,6 miliardi di lire, rispetto a 308,4 miliardi nel 1996: la sua sostanziale stabilità si spiega con l'atteso aumento della componente costituita dai ricavi da servizi e assimilati.

Particolarmente significativo appare l'incremento delle commissioni attive ascrivibili all'attività di mercato, le quali sono passate da 13 miliardi nel 1996 a 29,3 miliardi nel 1997. Il contributo dell'attività di gestione delle agevolazioni si è invece mantenuto stabile (69,5 miliardi nel 1997). Da segnalare inoltre, il contributo dei profitti da operazioni finanziarie che sono ammontati nell'anno a 9,1 miliardi.

È stato già esposto in precedenza come la Banca attui strategie di costante adeguamento dei propri prodotti alle esigenze del mercato, ponendosi frequentemente essa stessa nel ruolo di innovatore. Ovviamente, tutto ciò ha riflessi sui costi operativi, specie nel breve periodo, per poi tradursi, in un orizzonte più esteso, in un posizionamento di primo piano in mercati ad alto valore aggiunto. Le spese amministrative e gli altri oneri di gestione sono passati da 109,4 miliardi nel 1996 a 123,1 nel 1997. Il *risultato lordo di gestione* è stato pertanto pari a 179,5 miliardi, contro 199 miliardi relativi all'anno precedente.

L'*utile della gestione ordinaria*, effettuati "accantonamenti, rettifiche e riprese di valore" per complessivi 50,3 miliardi (13,7 miliardi nel 1996) risulta di 129,3 miliardi di lire.

Dopo un saldo delle partite straordinarie positivo per 6,1 miliardi e imposte sul reddito per 77,4 miliardi, il bilancio chiude con un *utile di esercizio* di 58 miliardi di lire, rispetto a 87,2 miliardi nel 1996. La flessione è quasi integralmente riconducibile alla prudente politica di valutazione del portafoglio crediti (+33,6 miliardi, rispetto al precedente esercizio, per rettifiche nette ed accantonamenti) nella consapevolezza che le strategie perseguite necessitino di adeguata copertura dei connessi rischi potenziali.

PROSPETTIVE PER IL 1998

Il 1998 rappresenta il primo dei tre anni di sviluppo del Piano Industriale 1998-2000, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 1997.

Il Piano prevede un ruolo della Banca sempre più caratterizzato dal rapporto diretto con le imprese e gli enti territoriali, per offrire soluzioni integrate di finanza strutturata anche favorendo il

ricorso della clientela al mercato dei capitali.

L'impegno, non solo finanziario, nel Banco di Sicilia rappresenta anch'esso una opportunità, i cui risultati non potranno ovviamente concretizzarsi nel breve termine.

Il 1998 è dunque un anno di investimento, soprattutto in termini di risorse umane e di sviluppo di nuove attività.

Il risultato economico, a fronte degli oneri connessi alla nuova partecipazione nel Banco di Sicilia, sarà favorevolmente influenzato dalla crescente componente costituita dalle commissioni per servizi a mercato, cui vanno ad aggiungersi proventi di carattere straordinario, connessi a manovre di riposizionamento strategico del portafoglio titoli immobilizzato.

Nel corso dell'esercizio è prevista infine un'ulteriore crescita degli impieghi.

La normativa in corso di progressiva definizione sul riordino delle competenze per la gestione delle agevolazioni alle imprese e per l'internazionalizzazione determinerà, a decorrere dal 1999, riflessi sulla redditività, allo stato ancora non valutabili - sia in termini di minori commissioni che di minori costi - che potranno, comunque essere compensati dall'entità dell'indennizzo previsto a favore del Mediocredito Centrale per il trasferimento di gestioni agevolative per l'internazionalizzazione e le esportazioni.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

L'utile netto di esercizio ammonta a lire 58.023.812.124.

Dopo l'attribuzione a riserva legale di lire 2.901.190.606 quale ventesima parte dell'utile, residuano lire 55.122.621.518 che si propone di ripartire come segue:

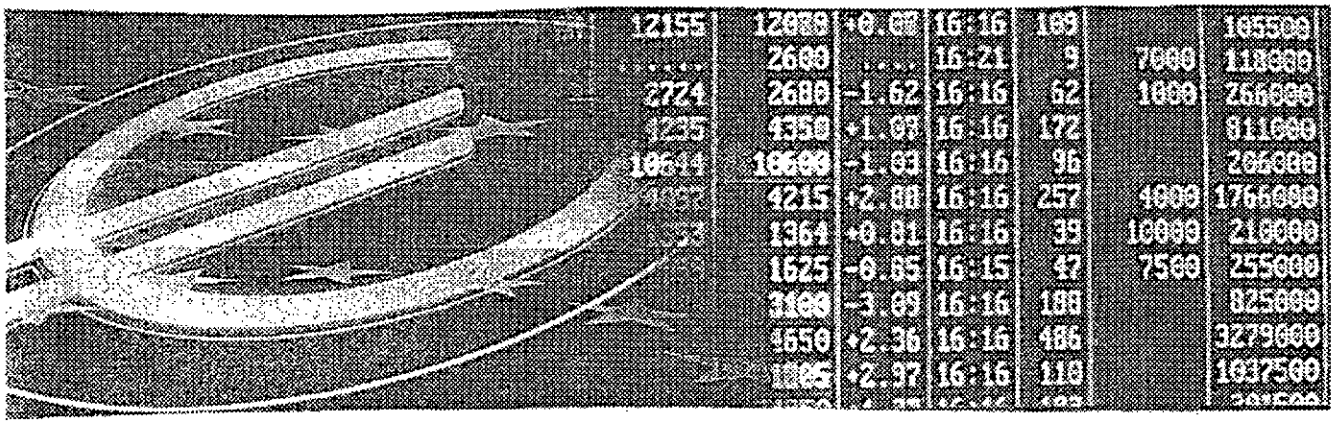
- lire 44.098.100.000, pari agli otto decimi dell'utile netto dedotta la riserva legale, in conto aumento del capitale sociale;

quanto al residuo, pari a lire 11.024.521.518, se ne propone la seguente destinazione:

- lire 8.024.521.518 al fondo di riserva statutaria, ai sensi dell'art.31 dello Statuto;
- lire 2.800.000.000 ad iniziative di studi e ricerche;
- lire 200.000.000 al fondo per finalità sociali e di beneficenza.

Il Consiglio di amministrazione

PAGINA BIANCA



bilancio al 31 dicembre 1997

STATO PATRIMONIALE 1997

Voci dell'attivo	*1997*	*1996*
10. CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	120.649.032	26.367.711
20. TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	699.107.485.492	582.043.834.690
30. CREDITI VERSO BANCHE:	7.141.106.730.681	7.005.277.930.462
a) a vista	101.648.761.016	108.000.083.658
b) altri crediti	7.039.457.969.665	6.897.277.846.804
40. CREDITI VERSO CLIENTELA	2.912.655.875.261	1.656.287.169.607
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO:	922.345.950.267	327.028.239.202
a) di emittenti pubblici	731.301.474.443	0
b) di banche	144.246.185.162	316.410.109.240
c) di enti finanziari	10.000.000.000	0
d) di altri emittenti	36.798.290.662	10.618.129.962
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	7.648.849	7.648.849
70. PARTECIPAZIONI	1.057.301.279.859	48.227.219.918
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	212.741.323.276	177.216.323.276
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.383.403.280	13.679.304.785
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	117.966.526.570	92.960.679.982
130. ALTRE ATTIVITÀ	258.221.521.783	265.933.315.028
140. RATEI E RISCONTI ATTIVI:	268.632.658.487	178.692.751.330
a) ratei attivi	253.683.942.128	176.167.288.907
b) risconti attivi	14.948.716.359	2.525.462.423
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	124.988.889	0
TOTALE DELL'ATTIVO	**13.600.591.052.837**	**10.347.380.784.840**

SEGUE **STATO PATRIMONIALE**

Voci del passivo	*1997*	*1996*
10. DEBITI VERSO BANCHE:	7.638.209.936.362	7.165.442.764.047
a) a vista	2.645.821.226	33.359.332.224
b) a termine o con preavviso	7.635.564.115.136	7.132.083.431.823
20. DEBITI VERSO CLIENTELA:	344.104.721.147	45.765.055.718
b) a termine o con preavviso	344.104.721.147	45.765.055.718
30. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:	2.150.002.269.051	350.002.269.051
a) obbligazioni	2.150.002.269.051	350.002.269.051
50. ALTRE PASSIVITÀ	95.589.698.245	65.498.480.646
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI:	241.259.492.012	108.931.104.225
a) ratei passivi	227.582.442.711	106.599.371.395
b) risconti passivi	13.677.049.301	2.331.732.830
70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	20.959.783.019	20.628.431.463
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI:	105.358.630.851	125.539.317.664
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	8.823.502.202	8.493.670.541
b) fondi imposte e tasse	80.967.664.427	100.246.721.427
c) altri fondi	15.567.464.222	16.798.925.696
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	40.000.000.000	37.500.000.000
100. FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	17.014.444.909	17.014.444.909
110. PASSIVITÀ SUBORDINATE	500.000.000.000	0
120. CAPITALE	2.148.221.300.000	2.081.942.130.000
140. RISERVE:	212.025.264.872	212.085.644.471
a) riserva legale	81.083.715.488	76.723.243.368
c) riserve statutarie	130.941.549.384	135.362.401.103
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	29.821.700.245	29.821.700.245
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	58.023.812.124	87.209.442.401
TOTALE DEL PASSIVO	**13.600.591.052.837**	**10.347.380.784.840**

Il Dirigente Capo Contabile	L'Amministratore Delegato	Il Presidente	Il Collegio Sindacale
DE GRASSI	TELLINI	IMPERATORI	D'URSO (PRESIDENTE), PERRONE TRONCELLITO

GARANZIE E IMPEGNI

Voci	*1997*	*1996*
10. GARANZIE RILASCIATE	257.990.703.110	153.234.821.503
di cui:		
- altre garanzie	257.990.703.110	153.234.821.503
20. IMPEGNI	1.811.865.256.388	2.704.559.736.143

CONTO ECONOMICO

Voci	*1997*	*1996*
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	795.623.989.785	711.022.347.898
di cui:		
- su crediti verso clientela	160.787.573.507	108.731.486.241
- su titoli a reddito fisso	94.811.624.520	71.446.797.698
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(606.071.283.458)	(502.725.377.614)
di cui:		
- su debiti verso la clientela	(14.074.731.309)	(2.256.031.812)
- su debiti rappresentati da titoli	(95.281.211.331)	(3.224.573.333)
30. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI:	5.656.601.036	2.262.640.400
b) su partecipazioni	36	0
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	5.656.601.000	2.262.640.400
40. COMMISSIONI ATTIVE	98.766.682.729	81.769.591.593
50. COMMISSIONI PASSIVE	(6.065.083.094)	(1.443.665.861)
60. PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE	9.109.318.003	12.971.865.163
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	5.602.601.623	4.543.718.074
80. SPESE AMMINISTRATIVE:	(118.337.082.369)	(103.378.700.159)
a) spese per il personale	(77.231.335.221)	(72.694.837.651)
di cui:		
- *salari e stipendi*	(54.126.576.307)	(50.813.764.193)
- *oneri sociali*	(17.961.173.335)	(17.306.940.821)
- *trattamento di fine rapporto*	(3.763.981.841)	(3.709.857.691)
- *trattamento di quiescenza e simili*	(1.379.603.738)	(864.274.946)
b) altre spese amministrative	(41.105.747.148)	(30.683.862.508)
90. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	(13.522.053.214)	(11.564.273.264)
100. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	(250.300.000)
110. ALTRI ONERI DI GESTIONE	(4.740.631.726)	(6.040.217.477)
120. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	(48.324.641.504)	(6.300.482.092)
130. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	16.542.301.108	13.151.526.814
140. ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	(2.500.000.000)	(7.500.000.000)
150. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(2.451.419.521)	(1.259.750.000)
170. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	**129.289.299.398**	**185.258.923.475**
180. PROVENTI STRAORDINARI	8.373.350.595	2.049.372.227
190. ONERI STRAORDINARI	(2.243.111.789)	(3.847.697.514)
200. UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	**6.130.238.806**	**(1.798.325.287)**
220. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(77.395.726.080)	(96.251.155.787)
230. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**58.023.812.124**	**87.209.442.401**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Milioni di lire)

Attivita'	*1997*	*1996*
1) Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	121	26
2) Crediti		
Crediti verso clientela	2.912.656	1.656.287
Crediti verso banche	7.141.107	7.005.278
3) Titoli non immobilizzati	259.556	32.817
4) Immobilizzazioni		
a) titoli immobilizzati	1.361.905	876.263
b) partecipazioni	1.270.042	225.444
c) immateriali e materiali	128.350	106.640
d) altre	-	-
5) Altre voci dell'Attivo	526.854	444.626
Totale dell'Attivo	**13.600.591**	**10.347.381**
Garanzie e impegni	2.069.856	2.857.795

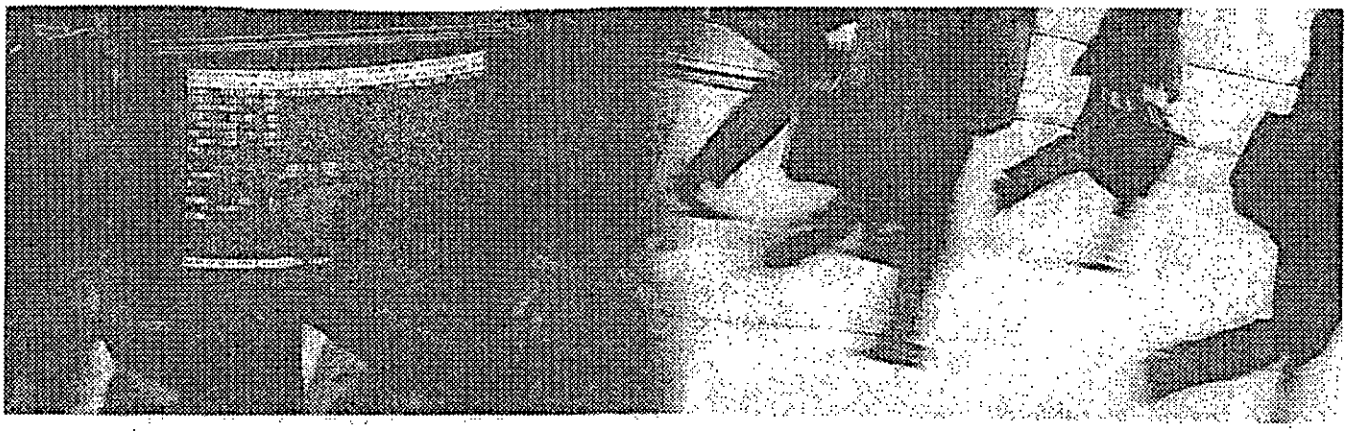
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Milioni di lire)

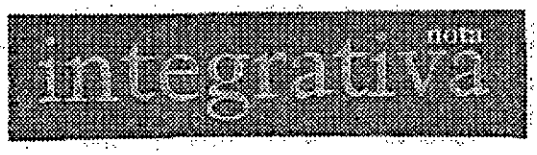
	1997	*1996*
1) Margine di interesse	195.209	210.559
2) Proventi di intermediazione e diversi	107.414	97.841
3) Margine di intermediazione	302.623	308.400
4) Spese amministrative ed altri oneri di gestione	(123.078)	(109.419)
5) Risultato lordo di gestione	179.545	198.981
6) Accantonamenti, rettifiche e riprese di valore	(50.256)	(13.723)
7) Utile delle attività ordinarie	129.289	185.258
8) Utile (Perdita) straordinaria	6.131	(1.798)
9) Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	0
10) Imposte sul reddito d'esercizio	(77.396)	(96.251)
11) Utile d'esercizio	**58.024**	**87.209**

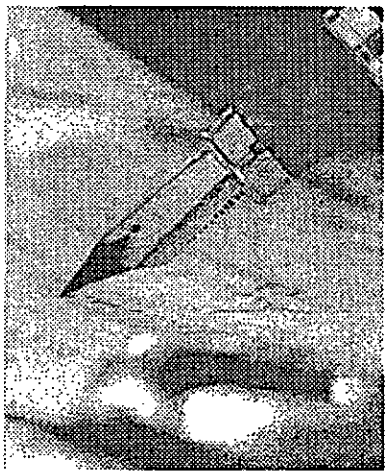
Passivita'	*1997*	*1996*
. . . .		
1) DEBITI		
DEBITI VERSO CLIENTELA	344.105	45.765
DEBITI VERSO BANCHE	7.638.210	7.165.443
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	2.150.002	350.002
2) FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	166.319	183.668
3) PASSIVITÀ SUBORDINATE	500.000	-
4) ALTRE VOCI DEL PASSIVO	336.849	174.430
5) FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	17.014	17.014
6) CAPITALE, RISERVE E ALTRI ELEMENTI PATRIMONIALI	2.448.092	2.411.059
TOTALE DEL PASSIVO	**13.600.591**	**10.347.381**

RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1997 E AL 31 DICEMBRE 1996 (IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)

	al 31 dicembre 1997	*al 31 dicembre 1996*
FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI		
RIPRESE DI VALORE ED UTILIZZO DI FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:		
- Riprese di valore su crediti	16,5	13,2
- Utilizzo fondi di quiescenza e per obblighi simili	0,5	0,4
- Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3,3	0,7
- Altri fondi	127,3	66,6
INCREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:		
- Cassa e altre disponibilita' liquide	0,1	-
- Titoli	712,4	499,8
- Crediti verso banche	139,4	1.505,2
- Crediti verso clientela	1.284,6	566,4
- Partecipazioni	1.047,1	8,5
- Immobilizzazioni materiali	30,8	7
- Immobilizzazioni immateriali	4,8	7,7
- Altre voci dell'attivo	81,8	-
DECREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:	-	-
TOTALI FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	**3.448,6**	**2.675,5**
FONDI GENERATI E RACCOLTI		
FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:		
- Utile d'esercizio	58	87,2
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	13,5	11,6
- Rettifiche di valore su crediti	48,3	6,3
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	2,5	1,3
- Accantonamenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	0,8	0,9
- Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3,6	3,9
- Accantonamenti ad altri fondi	88,3	113
INCREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:		
- Debiti verso banche	472,8	2.002,5
- Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	2.098,4	340,5
- Passivita' subordinate	500	-
- Altre voci del passivo	162,4	49,2
AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO:		
- Capitale	-	-
- Sovrapprezzi di emissione azioni	-	-
DECREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:		
- Altre voci dell'attivo	-	59,1
TOTALI FONDI GENERATI E RACCOLTI	**3.448,6**	**2.675,5**




nuova
integrativa



PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 2 LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 I CREDITI

SEZIONE 2 I TITOLI

SEZIONE 3 LE PARTECIPAZIONI

SEZIONE 4 LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

SEZIONE 5 ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

SEZIONE 6 I DEBITI

SEZIONE 7 I FONDI

SEZIONE 8 IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

SEZIONE 9 ALTRE VOCI DEL PASSIVO

SEZIONE 10 LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

SEZIONE 11 CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

SEZIONE 12 GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 GLI INTERESSI

SEZIONE 2 LE COMMISSIONI

SEZIONE 3 I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

SEZIONE 4 LE SPESE AMMINISTRATIVE

SEZIONE 5 LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

SEZIONE 6 ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 7 ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

SEZIONE 2 IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.Lgs. 87/92 che ha disciplinato in attuazione della Direttiva CEE n. 86/635 i conti annuali e consolidati delle banche.

La nota integrativa, redatta in milioni di lire, ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del D.Lgs. n. 87/92, dal provvedimento della Banca d'Italia n. 14 del 16 gennaio 1995 e da altre leggi. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge. Pertanto, la presente nota integrativa è corredata dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale e conto economico riclassificati;
- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- prospetto del regime fiscale delle riserve e degli altri fondi (art. 105 comma 7 DPR 917/86);
- prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10 Legge 72/83);
- rendiconto annuale del fondo di previdenza del personale.

SEZIONE 1

L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I crediti, contabilizzati per l'importo erogato, sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Per quelli vantati nei confronti di controparti estere non coperti da specifiche garanzie si è provveduto ad una prudente valutazione del rischio generico commisurato all'apprezzamento del "rischio Paese" per il quale si è tenuto conto della metodologia di valutazione concordata nell'ambito del Gruppo di lavoro ABI/Banca d'Italia nonché di eventuali valutazioni più prudenziali provenienti dai mercati finanziari.

Le garanzie rilasciate che comportano l'assunzione di rischi di credito sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutate con i medesimi criteri utilizzati per i crediti per cassa. Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'importo da regolare.

2. TITOLI E OPERAZONI "FUORI BILANCIO" (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di proprietà che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono quelli destinati ad essere mantenuti durevolmente in portafoglio a scopo di stabile investimento.

Tali titoli sono valutati al costo di acquisto rettificato della quota di competenza dello scarto di emissione nonché dello scarto di negoziazione in senso stretto come previsto dalle apposite istruzioni della Banca d'Italia.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in presenza di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente stesso, salvo la presenza di idonee garanzie; il valore originario viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

2.2 Titoli non immobilizzati

Sono detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione e sono valutati:

- quelli quotati in mercati regolamentati al valore di mercato determinato quale media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- quelli non quotati al minore fra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo LIFO, e il valore presunto di realizzo determinato con riferimento all'andamento del mercato, alla situazione di solvibilità dell'emittente nonché alla capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente stesso. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Si è altresì tenuto conto della quota di competenza dello scarto di emissione.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate separatamente rispetto alle attività e passività iscritte in bilancio. Per le operazioni economicamente collegate è stato applicato il principio della coerenza valutativa.

I contratti derivati posti in essere a copertura di titoli non immobilizzati e per finalità di negoziazione sono valutati al valore di mercato. Per quelli non quotati in mercati organizzati l'adeguamento al valore di mercato è iscritto in bilancio solo nel caso in cui evidenzi una perdita.

I contratti derivati posti in essere a copertura del rischio tasso d'interesse relativo ad operazioni di provvista o impiego, ivi comprendendo i titoli immobilizzati, sono valutati al costo.

I differenziali relativi alle suddette operazioni sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi secondo il criterio della competenza temporale, in modo coerente ai costi e ai ricavi prodotti dalle attività/passività coperte.

I contratti di compravendita di titoli ancora da regolare sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per i portafogli di pertinenza.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, tutte in società con azioni non quotate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (INCLUSE LE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO")

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle partecipazioni estere che sono iscritte al cambio storico. Il risultato di tale valutazione viene imputato al conto economico.

I finanziamenti in lire erogati a fronte di provvista BEI e CECA in valuta sono valutati al cambio di fine anno in quanto prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio della lira con una determinata valuta o paniere di valute. Le differenze di cambio a carico del Tesoro sono iscritte alla voce "Altre attività". I proventi e gli oneri derivanti dalle operazioni di provvista e di impiego in valuta sono rilevati ai cambi correnti alla data dell'evento contabile.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine in vigore a fine esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico. I differenziali relativi alle operazioni "fuori bilancio" di copertura sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi coerentemente ai costi ed ai ricavi generati dagli elementi coperti, secondo il principio della competenza economica.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle Leggi n. 576/75, n. 72/83, n.413/91 e sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo di acquisto e ammortizzate in relazione alla loro prevista utilità futura, in quote costanti, in un periodo di cinque anni, ad eccezione delle spese di acquisto di software (tre esercizi).

7. ALTRI ASPETTI

I ratei e risconti, attivi e passivi, sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e risultano esposti nelle specifiche voci previste, mentre nel precedente esercizio erano stati portati a rettifica diretta dei conti patrimoniali di pertinenza; si è pertanto provveduto, al fine di una corretta comparazione, a riclassificare i dati relativi al 1996. I debiti sono contabilizzati al valore nominale.
Il fondo rischi su crediti è destinato a fronteggiare rischi solo eventuali insiti nella massa dei crediti erogati; non ha quindi natura rettificativa delle poste patrimoniali. Il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale viene determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il fondo di quiescenza rappresenta il debito maturato alla data di bilancio per pensioni integrative ed è determinato sulla base di una perizia attuariale effettuata da un professionista.

Il fondo imposte e tasse riflette l'accantonamento effettuato a fronte delle imposte dell'esercizio non ancora liquidate nonché gli oneri presunti sul contenzioso in essere. Gli altri fondi per rischi ed oneri rappresentano accantonamenti a fronte di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di bilancio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza: trattasi di oneri stimati a fronte di controversie legali, oneri relativi al personale, accantonamenti a fronte di garanzie rilasciate nonché il fondo per iniziative di studi e ricerche ed il fondo beneficenza alimentati, come da Statuto, in sede di ripartizione degli utili di esercizio. Con riferimento agli oneri relativi al personale i relativi accantonamenti sono stati iscritti alla voce 80 "spese per il personale" del Conto Economico, in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia.

SEZIONE 2

LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie
Non sono stati effettuati accantonamenti o rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1
I CREDITI

1.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO BANCHE"

CREDITI VERSO BANCA D'ITALIA	-
CREDITI VERSO ALTRE BANCHE CENTRALI	15.856
CREDITI VERSO ALTRE BANCHE:	
- PER OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	-
- PER DEPOSITI MID E C/C	77.915
- PER RIFINANZIAMENTI	5.114.329
- PER CREDITI FINANZIARI L. 227/77	982.517
- PER OP. DI "PROJECT FINANCING"	18.784
- PER FINANZIAMENTI L. 100/90	4.979
- ALTRI CREDITI A BREVE TERMINE	40.000
- ALTRI CREDITI A MEDIO TERMINE	886.727
	7.141.107

1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

FINANZIAMENTI L. 17/92	2.595
FINANZIAMENTI L. 100/90	228.825
CREDITI FINANZIARI L. 227/77	1.132.767
OP. DI "PROJECT FINANCING"	757.865
OP. PRONTI CONTRO TERMINE	-
ALTRI CREDITI A BREVE TERMINE	283.329
ALTRI CREDITI A MEDIO TERMINE	507.275
	2.912.656

1.3 Crediti verso clientela garantiti

- Da ipoteche	185.424
- Da pegni su:	
1. Depositi di contanti	6.258
2. Titoli	14.000
3. Altri valori	-
- Da garanzie di:	
1. Stati	810.720
2. Altri enti pubblici	-
3. Banche	369.707
4. Altri operatori	281.929

1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora) -

1.5 Crediti per interessi di mora

I crediti per interessi di mora, maturati per L. 2.929 milioni, sono stati integralmente rettificati in quanto di problematica recuperabilità.

1.6 Dettaglio della voce 10 "Cassa e disponibilità presso Banche centrali e Uffici postali"

Disponibilità di cassa	11
Depositi postali	110
	121

SEZIONE 2
I TITOLI

2.1 I TITOLI IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	*Valore di bilancio*	*Valore di mercato*
1. TITOLI DI DEBITO		
1.1 Titoli di Stato		
- quotati	864.031	943.878
- non quotati		
1.2 ALTRI TITOLI		
- quotati	9.990	10.520
- non quotati	487.876	502.581
2. TITOLI DI CAPITALE		
- quotati		
- non quotati	8	10
TOTALI	**1.361.905**	**1.456.989**

Il portafoglio immobilizzato è composto essenzialmente da titoli pubblici acquisiti nell'ambito della politica di copertura del rischio tasso d'interesse della Banca, da obbligazioni emesse da Mediocrediti regionali a fronte di finanziamenti a pmi, nonché da titoli per investimento del Fondo integrativo pensioni.
Le differenze positive fra il valore di rimborso alla scadenza e il valore iscritto in bilancio ammontano a 10 milioni.
Le differenze negative fra il valore di rimborso alla scadenza ed il valore iscritto in bilancio ammontano a 61.413 milioni.

2.2 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

A. ESISTENZE INIZIALI	876.263
B. AUMENTI	
B1. Acquisti	817.902
B2. Riprese di valore	
B3. Altre variazioni	10.839
C. DIMINUZIONI	
C1. Vendite	142.336
C2. Rimborsi	187.972
C3. Rettifiche di valore	
di cui:	
- svalutazioni durature	
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzati	
C5. Altre variazioni	12.791
D. RIMANENZE FINALI	1.361.905

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate alcune vendite di titoli; ulteriori cessioni sono avvenute nei primi mesi del '98; tali operazioni sono avvenute sulla base di apposite delibere di riposizionamento del rischio relativo al portafoglio.

2.3 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	*Valore di bilancio*	*Valore di mercato*
1. TITOLI DI DEBITO		
1.1 Titoli di Stato		
- quotati	88.343	88.343
- non quotati		
1.2 Altri titoli		
- quotati	33.511	33.511
- non quotati	137.702	137.738
2. TITOLI DI CAPITALE		
- quotati		
- non quotati		
TOTALI	**259.556**	**259 592**

2.4 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

A. ESISTENZE INIZIALI	32.817
B. AUMENTI	
B1. Acquisti	
- Titoli di debito	
+ Titoli di Stato	658.523
+ Altri titoli	180.324
- Titoli di capitale	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	13.862
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
B4. Altre variazioni	3.849
C. DIMINUZIONI	
C1. Vendite e rimborsi	
- Titoli di debito	
+ Titoli di Stato	595.998
+ Altri titoli	30.865
- Titoli di capitale	
C2. Rettifiche di valore	507
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
C4. Altre variazioni	2.449
D. RIMANENZE FINALI	259.556

SEZIONE 3
LE PARTECIPAZIONI

3.1 PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Denominazioni	*Sede*	*Patrimonio netto*	*Utile/Perdita*	*Quota %*	*Valore di bilancio*
A. IMPRESE CONTROLLATE					
1. SOFIPA SpA	ROMA	319.440	19.156	59,54	157.212
2. MEDIOSIM SpA	MILANO	56.786	3.750	100,-	50.004
3. MEDIOTRADE SpA	ROMA	3.752	429	92,77	3.600
4. ITALRATING DCR SpA	MILANO	1.370	(2.195)	59,55	816
5. MEZZOGIORNO FUTURO SpA	ROMA	8.528	28	65,-	5.525
B. IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE					
1. BANCO DI SICILIA SpA	PALERMO	2.432.510	30.896	40,88	1.000.000
2. FINTECH SpA	TORINO	-	-	50,-	1.500
3. AGITEC SpA	ROMA	1.860	(140)	25,-	500
ALTRE PARTECIPAZIONI					50.885
TOTALE DI BILANCIO (VOCI 70/80)					**1.270.042**

La Fintech SpA chiuderà il primo bilancio al 31/12/98. Il capitale sociale è previsto in 10 miliardi, di cui sono stati versati i 3/10.
La Italrating DCR SpA è stata svalutata per tener conto delle ulteriori perdite dell'esercizio 1997.

3.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

A) ATTIVITÀ
1. Crediti verso banche
   di cui:
   - *subordinati*
2. Crediti verso enti finanziari
   di cui:
   - *subordinati*
3. Crediti verso altra clientela
   di cui:
   - *subordinati*
4. Obbligazioni e altri titoli di debito
   di cui:
   - *subordinati*

B) PASSIVITÀ
1. Debiti verso banche
2. Debiti verso enti finanziari
3. Debiti verso altra clientela
4. Debiti rappresentati da titoli — 9.000 (*)
5. Passività subordinate

C) GARANZIE E IMPEGNI
1. Garanzie rilasciate — 20.821 (**)
2. Impegni

(*) Trattasi di nostre obbligazioni detenute dalla controllata Mediosim SpA.
(**) Si riferisce a fideiussioni concesse alla controllata Sofipa SpA.

3.3 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (DIVERSE DALLE IMPRESE DEL GRUPPO)

A) ATTIVITÀ	
1. Crediti verso banche	804 (*)
di cui:	
- *subordinati*	
2. Crediti verso enti finanziari	4.567 (**)
di cui:	
- *subordinati*	
3. Crediti verso altra clientela	
di cui:	
- *subordinati*	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	
di cui:	
- *subordinati*	
B) PASSIVITÀ	
1. Debiti verso banche	
2. Debiti verso enti finanziari	
3. Debiti verso altra clientela	
4. Debiti rappresentati da titoli	650 (***)
5. Passività subordinate	
C) GARANZIE E IMPEGNI	
1. Garanzie rilasciate	
2. Impegni	

(*) Trattasi di rifinanziamento concesso al Banco di Sicilia SpA.
(**) Trattasi di finanziamento concesso alla partecipata Euromezzanine Sca 2.
(***) Trattasi di obbligazioni detenute dal Banco di Sicilia SpA.

3.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

A) IN BANCHE	
1. Quotate	-
2. Non quotate	1.001.981
B) IN ENTI FINANZIARI	
1. Quotate	-
2. Non quotate	47.642
C) ALTRE	
1. Quotate	-
2. Non quotate	7.678

3.5 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"

A) IN BANCHE	
1. Quotate	-
2. Non quotate	-
B) IN ENTI FINANZIARI	
1. Quotate	-
2. Non quotate	212.741
C) ALTRE	
1. Quotate	-
2. Non quotate	-

3.6 VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

3.6.1 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

A. ESISTENZE INIZIALI	177.216	
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	35.525	Si riferisce all'aumento di capitale di Mediosim SpA ed alla costituzione di Mezzogiorno Futuro SpA.
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore		
di cui:		
- svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni		
D. RIMANENZE FINALI	212.741	
E. RIVALUTAZIONI TOTALI		
F. RETTIFICHE TOTALI		

3.6.2 ALTRE PARTECIPAZIONI

A. ESISTENZE INIZIALI	48.227	
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	1.011.975	Si riferisce agli aumenti di capitale delle partecipate Italrating DCR SpA,Mediotrade SpA, Nomisma Spa, Euromezzanine Sca 2 e F.E.I., nonchè della sottoscrizione di azioni Banco di Sicilia SpA, Global Power Investments L.P., Fintech SpA e Agitec SpA.
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite	450	Si riferisce alla cessione di azioni Italrating DCR SpA.
C2. Rettifiche di valore	2.451	Si riferisce alle svalutazioni del capitale per perdite delle partecipate Italrating DCR SpA e Nomisma SpA.
di cui:		
- *svalutazioni durature*	2.451	
C3. Altre variazioni		
D. RIMANENZE FINALI	1.057.301	
E. RIVALUTAZIONI TOTALI		
F. RETTIFICHE TOTALI	3.871	

SEZIONE 4

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

4.1 VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

A. ESISTENZE INIZIALI	92.961	
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	30.753	Si riferiscono essenzialmente all'acquisto di un nuovo stabile da adibire ad uffici (21,9 miliardi), nonchè a spese incrementative relative ad un immobile di recente acquisizione (4,9 miliardi) e ad acquisti di macchine d'ufficio (1.722 mln)
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite	51	
C2. Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	5.658	Sono stati effettuati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni	38	
D. RIMANENZE FINALI	117.967	
E. RIVALUTAZIONI TOTALI	31.661	Si riferiscono alle rivalutazioni effettuate in base a leggi, come da prospetto alla pagina seguente.
F. RETTIFICHE TOTALI		
a) ammortamenti	30.006	
b) svalutazioni durature		

4.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

A. ESISTENZE INIZIALI	13.679	
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	4.830	Si riferiscono essenzialmente ad acquisti di software (3.910 milioni)
B2. Riprese di valore		e ad oneri per aumento capitale sociale (674 milioni).
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	7.864	Sono stati effettuati su base triennale per
b) svalutazioni durature		il software e quinquennale per le altre partite.
C3. Altre variazioni	262	
D. RIMANENZE FINALI	10.383	
E. RIVALUTAZIONI TOTALI		
F. RETTIFICHE TOTALI		
a) ammortamenti	22.327	
b) svalutazioni durature		

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 1983 si evidenziano nel prospetto che segue gli ammontari delle rivalutazioni effettuate nel tempo ed incluse nei valori di carico dei singoli cespiti:

Immobile	*Valore di carico al lordo degli ammortamenti (comprensivo delle rivalutazioni monetarie a fianco indicate)*	*Rivalutazione L. 576/75*	*Rivalutazione L. 72/83*	*Rivalutazione L. 413/91*
VIA PIEMONTE, 51	15.212.823.622	317.434.970	8.800.000.000	3.548.955.530
VIA SALLUSTIANA, 56	9.410.273.313	264.470.250	5.100.000.000	2.267.479.451
VIA PIEMONTE, 48	9.022.005.056	135.982.425	2.900.000.000	1.725.779.485
VIA Q. SELLA, 54	7.564.273.331		3.200.000.000	1.599.929.998
VIA BONCOMPAGNI, 8	22.383.511.224			1.801.289.177
VIA SALLUSTIANA, 57/58	50.163.133.309			
VIA BONCOMPAGNI, 12	21.933.270.930			
TOTALI	**135.689.290.785**	**717.887.645**	**20.000.000.000**	**10.943.433.641**

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITÀ"

CREDITI VERSO L'ERARIO	26.704
ACCONTI D'IMPOSTA E RITENUTE SUBITE	93.846
RIVALUTAZIONE DEBITI IN VALUTA VERSO BEI E CECA CON GARANZIA SUL RISCHIO DI CAMBIO	88.135
CREDITI PER COMMISSIONI RELATIVE A GESTIONI PUBBLICHE IN CONVENZIONE	30.658
ONERI E COMMISSIONI DA RECUPERARE SU OPERAZIONI IN "POOL"	7.405
CONTROPARTITA DELLA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"	1.405
VARIE	10.069
	258.222

5.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

RATEI ATTIVI:	
- SU CREDITI VERSO BANCHE	95.333
- SU CREDITI VERSO CLIENTELA	31.289
- SU TITOLI DI PROPRIETÀ	39.579
- SU DIFFERENZIALI CONTRATTI DERIVATI	83.662
- SU CONTRIBUTI DA FONDO L. 295/73	1.946
- ALTRI	1.875
RISCONTI ATTIVI:	
- SU COMMISSIONI DI ORGANIZZAZIONE PRESTITI OBBLIGAZIONARI E PRESTITI ESTERI	14.243
- SU CANONI DI LOCAZIONE ED ALTRI	502
- DISAGGIO DI EMISSIONE OBBLIGAZIONI	125
- ALTRI	79
	268.633

SEZIONE 6
I DEBITI

6.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE"

CONTI CORRENTI PASSIVI	2.646
PROVVISTA A FRONTE DI CREDITI FINANZIARI L. 227/77 ED ALTRI FINANZIAMENTI	3.116.488
PROVVISTA SU MID	2.061.600
PROVVISTA DA B.E.I.	1.947.804
OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	509.672
	7.638.210

6.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA"

MINISTERO DEL TESORO - MUTUO DI CUI ALLA LEGGE 1087/57	142
PROVVISTA DA CECA	32.664
OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	270.571
ALTRA PROVVISTA	40.728
	344.105

6.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI"

OBBLIGAZIONI ORDINARIE IN LIRE	2.150.002
	2.150.002

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate nuove emissioni per un ammontare di 1.800 miliardi, in gran parte coperte da correlate operazioni di "swap".

SEZIONE 7
I FONDI

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO (VOCE 70)	
Saldo al 31/12/96	20.628
Utilizzi 1997	3.296
Accantonamento 1997	3.628
Saldo al 31/12/97	**20.960**

FONDI PER RISCHI ED ONERI (VOCI 80 A) E B)	
a) Fondo integrazione pensioni	
Saldo al 31/12/96	8.494
Utilizzi 1997	462
Accantonamenti 1997	792
SALDO AL 31/12/97	**8.824**

Trattasi di gestione a stralcio; dalla valutazione peritale di un attuario indipendente è risultato un leggero avanzo tecnico.

b) Fondo imposte e tasse	
Saldo al 31/12/96	100.247
Utilizzi 1997	99.423
Accantonamenti 1997	80.144
Saldo al 31/12/97	**80.968**

L'accantonamento fronteggia gli oneri per IRPEG e ILOR nonchè per l'imposta sostitutiva relativa al 2° semestre '97. Gli acconti versati a fronte di tali imposte ammontano a L. 91.658 milioni. Come previsto dall'art. 3, comma 107, della legge 549/95 si è tenuto conto della deducibilità in nove quote costanti delle svalutazioni di crediti non dedotte fiscalmente al 31/12/94 (ammontanti ad un totale di 70,1 miliardi). Inoltre si è tenuto conto delle svalutazioni '95 e '96 che ai sensi dell'art. 71 del T.U.I.R. sono deducibili in quote costanti in 7 esercizi (ammontanti a un totale di circa 13 miliardi). La rimanente parte del fondo copre gli oneri presunti su contenzioso ancora in corso. L'imposta patrimoniale, maturata nell'esercizio per circa 16 miliardi, è addebitata alla riserva statutaria nell'esercizio di pagamento.

7.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDI RISCHI SU CREDITI"

- A FRONTE DI RISCHI SU CREDITI EVENTUALI	40.000

7.2 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI "FONDI RISCHI SU CREDITI" (VOCE 90)

A. ESISTENZE INIZIALI	37.500
B. AUMENTI	
B1. Accantonamenti	2.500
B2. Altre variazioni	
C. DIMINUZIONI	
C1. Utilizzi	
C2. Altre variazioni	
D. RIMANENZE FINALI	40.000

7.3 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 80 C) "FONDI PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI"

	Accantonamenti a fronte di garanzie e impegni	*Fondo per iniziative di studi e ricerche*	*Fondo beneficenza*	*Fondo oneri personale*	*Fondo controversie legali*
A. ESISTENZE INIZIALI		3.467		7.568	5.763
B. AUMENTI					
B1. Accantonamenti	965			4.648	
B2. Altre variazioni		4.319	200		
C. DIMINUZIONI					
C1. Utilizzi		3.964	162	5.370	
C2. Altre variazioni				368	1.500
D. RIMANENZE FINALI	965	3.822	38	6.478	4.263

Il Fondo controversie legali accoglie la stima delle prevedibili passività, determinate analiticamente e con il supporto dei legali della Banca, a fronte di azioni giudiziali in essere nelle quali la Banca è soggetto passivo.

Il Fondo oneri del personale comprende l'accantonamento relativo al premio di produttività nonchè l'onere potenziale per ferie maturate e non godute dal personale dipendente.

FONDO INTEGRAZIONE PENSIONI - SITUAZIONE AL 31/12/1997

BANCA C/C	L.	634		
TITOLI DI PROPRIETÀ	L.	7.898		
RATEI ATTIVI	L.	187		
PARTITE VARIE	L.	115		
CONTO GENERALE			L.	4.599
CONTO CONTRIBUTI ISTITUTO			L.	3.101
CONTO CONTRIBUTI INDIVIDUALI			L.	1.124
TOTALE FONDO	**L.**	**8.824**		
CREDITORI DIVERSI			L.	10
	L.	**8.834**	**L.**	**8.834**

SEZIONE 8

IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

8.1 CAPITALE (VOCE 120)

Capitale sociale versato: 2.148.221.300.000 diviso in 214.822.130 azioni del valore nominale di L. 10.000 ciascuna. È interamente posseduto dal Tesoro. Nell'esercizio si è incrementato di 66.279 milioni, pari alla quota del Dividendo allo Stato per l'esercizio '96, come previsto dall'art. 1 della legge 30/12/1991 n. 412.

8.2 FONDO RISCHI BANCARI GENERALI (VOCE 100)

È rimasto invariato a 17.014 milioni. Come previsto dalla normativa è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa ed ha natura di patrimonio netto.

8.3 RISERVE (VOCE 140)

1) Riserva legale L. 81.084 milioni.
   Si è incrementata nell'esercizio di L. 4.360 milioni, pari a un ventesimo dell'utile '96;
2) Riserva statutaria: L. 130.942 milioni.
   Si è incrementata nell'esercizio di L. 12.070 milioni, in sede di attribuzione dell'utile '96. A tale riserva è stata inoltre addebitata l'imposta patrimoniale relativa all'esercizio '96, nonchè gli acconti per il '97, per un totale di L. 16.491 milioni. Alla stessa riserva sarà addebitato il saldo '97 della patrimoniale.

8.4 RISERVE DI RIVALUTAZIONE (VOCE 150)

RISERVA LEGGE 2/12/1975 N. 576	629
RISERVA LEGGE 19/3/1983 N. 73	20.000
RISERVA LEGGE 30/12/1991 N. 413	9.193
	29.822

8.5 PASSIVITÀ SUBORDINATE (VOCE 110)

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SUBORDINATO 15/10/97-15/10/2002 T.V.	**500.000**

Il prestito è stato emesso in concomitanza dell'ingresso della Banca nell'azionariato del Banco di Sicilia SpA e possiede i requisiti per la computabilità nel patrimonio di vigilanza: ha durata di 5 anni, non prevede la facoltà di rimborso anticipato e in caso di liquidazione sarà rimborsato solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

8.6 UTILE DELL'ESERCIZIO (VOCE 170)

Ammonta a L. 58.024 milioni con un decremento di 29,2 miliardi rispetto all'esercizio precedente le cui motivazioni sono illustrate nella Relazione di gestione.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1996 E AL 31 DICEMBRE 1997 (IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)

	Capitale sociale	*Riserva legale*	*Riserva statutaria*
SALDI AL 31 DICEMBRE 1995	1.974,8	69,7	131,2
DESTINAZIONE DELL'UTILE 1995:			
- A riserve		7	22,3
- A capitale sociale	107,2		
- A fondo di iniziative di studi e ricerche			
IMPUTAZIONE IMPOSTA PATRIMONIALE			(18,1)
UTILE DELL'ESERCIZIO 1996			
SALDI AL 31 DICEMBRE 1996	2.082,-	76,7	135,4
DESTINAZIONE DELL'UTILE 1996:			
- A riserve		4,4	12,-
- A capitale sociale	66,3		
- A fondo iniziative di studi e ricerche			
- A fondo beneficenza			
IMPUTAZIONE IMPOSTA PATRIMONIALE			(16,5)
UTILE DELL'ESERCIZIO 1997			
SALDI AL 31 DICEMBRE 1997	2.148,3	81,1	130,9

PROSPETTO DEL REGIME FISCALE DELLE RISERVE E DEGLI ALTRI FONDI AI SENSI DELL'ART. 105 C. 7 DEL DPR 917/86

Ammontare complessivo delle riserve e altri fondi al 31-12-1997

	Formati a decorrere dall'esercizio 1988	
	con utili o proventi assoggettati all'IRPEG (1)	*con utili o proventi non assoggettati all'IRPEG eccettuati quelli di cui ai successivi punti 4 e 5* (2)
CAPITALE SOCIALE (*)	152.000.701.342	90.612.770.192
RISERVA LEGALE	31.822.621.991	
RISERVA STATUTARIA	67.147.769.242	
RISERVE DI RIVALUTAZIONE:		
- L. 2/12/1975, N. 576		
- L. 19/3/1983, N. 72		
- L. 30/12/1991 N. 413		
FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	17.014.444.909	
	267.985.537.484	**90.612.770.192**

(*) Destinazione del dividendo attribuito allo Stato come previsto dall'art. 1 della legge 30/12/1991, n. 412

Come previsto dall'art. 1, comma 6, del D. Lgs. 18 dicembre 1997, n. 467 il Mediocredito Centrale, in quanto interamente controllato dallo Stato, non è soggetto al pagamento dell'imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio ivi prevista.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1996 E AL 31 DICEMBRE 1997 (IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)

	Riserve rivalutazione	*Fondo rischi bancari generali*	*Utile dell'esercizio*	*Patrimonio netto*
SALDI AL 31 DICEMBRE 1995	29,8	17	141	2.363,5
DESTINAZIONE DELL'UTILE 1995:				
- A riserve			(29,3)	
- A capitale sociale			(107,2)	
- A fondo di iniziative di studi e ricerche			(4,5)	(4,5)
IMPUTAZIONE IMPOSTA PATRIMONIALE				(18,1)
UTILE DELL'ESERCIZIO 1996			87,2	87,2
SALDI AL 31 DICEMBRE 1996	29,8	17	87,2	2.428,1
DESTINAZIONE DELL'UTILE 1996:				
- A riserve			(16,4)	
- A capitale sociale			(66,3)	
- A fondo iniziative di studi e ricerche			(4,3)	(4,3)
- A fondo beneficenza			(0,2)	(0,2)
IMPUTAZIONE IMPOSTA PATRIMONIALE				(16,5)
UTILE DELL'ESERCIZIO 1997			58,-	58,-
SALDI AL 31 DICEMBRE 1997	29,8	17	58,-	2.465,1

PROSPETTO DEL REGIME FISCALE DELLE RISERVE E DEGLI ALTRI FONDI AI SENSI DELL'ART. 105 C. 7 DEL DPR 917/86

Ammontare complessivo delle riserve e altri fondi al 31-12-1997

	già esistenti alla fine dell'ultimo esercizio chiuso anteriormente al 1° gennaio 1988 esclusi i punti 4 e 5 (3)	*che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società (DPR 917/86 art. 105, c. 6, lett. a) (4)*	*che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei Soci (DPR 917/86 art. 105, c. 6, lett. b) (5)*	*Totale*
CAPITALE SOCIALE (*)	18.110			242.613.489.644
RISERVA LEGALE	49.261.093.497			81.083.715.488
RISERVA STATUTARIA	63.793.780.142			130.941.549.384
RISERVE DI RIVALUTAZIONE:				
- L. 2/12/1975, N. 576		629.215.987		629.215.987
- L. 19/3/1983, N. 72		20.000.000.000		20.000.000.000
- L. 30/12/1991 N. 413		9.192.484.258		9.192.484.258
FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI				17.014.444.909
	113.054.891.749	**29.821.700.245**		**501.474.899.670**

(*) Destinazione del dividendo attribuito allo Stato come previsto dall'art. 1 della legge 30/12/1991, n. 412

Come previsto dall'art. 1, comma 6, del D. Lgs. 18 dicembre 1997, n. 467 il Mediocredito Centrale, in quanto interamente controllato dallo Stato, non è soggetto al pagamento dell'imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio ivi prevista.

SEZIONE 9
ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "ALTRE PASSIVITÀ"

RITENUTE D'ACCONTO E IVA DA VERSARE	1.719
ONERI PREVIDENZIALI DA VERSARE	2.905
SOMME DA ATTRIBUIRE AL FONDO L. 295 O A ISTITUTI PER CREDITI FINANZIARI L. 227/77	22.992
CONTROPARTITA DELLA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"	44.478
DEBITI VERSO FORNITORI	11.157
DEBITI PER COMPETENZE DIPENDENTI MATURATE E RELATIVI CONTRIBUTI	9.199
ALTRE PASSIVITÀ	3.140
	95.590

9.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

RATEI PASSIVI:	
- su debiti verso banche	94.527
- su debiti verso clientela	1.792
- su debiti rappresentati da titoli	72.003
- su prestiti subordinati	6.866
- su differenziali contratti derivati	49.961
- su contributi da riversare a Fondo L. 295/73	1.986
- altri	447
RISCONTI PASSIVI:	
- su crediti verso banche	442
- su operazioni "fuori bilancio"	13.229
- altri	6
	241.259

SEZIONE 10
LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "GARANZIE RILASCIATE"

A) CREDITI DI FIRMA DI NATURA COMMERCIALE	–
B) CREDITI DI FIRMA DI NATURA FINANZIARIA	257.991
C) ATTIVITA COSTITUITE IN GARANZIA	–

10.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "IMPEGNI"

A) IMPEGNI AD EROGARE FONDI A UTILIZZO CERTO:	
PER RIFINANZIAMENTI ED ALTRI CREDITI A BANCHE	290.846
PER FINANZIAMENTI A CLIENTELA	264.028
PER CREDITI FINANZIARI L. 227/77	789.767
PER OPERAZIONI DI PROJECT FINANCING	467.224
	1.811.865

10.3 ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

Non ve ne sono alla data di bilancio.

10.4 MARGINI ATTIVI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

A) BANCHE CENTRALI	–
B) ALTRE BANCHE	580.929

10.5 OPERAZIONI A TERMINE

Categorie di operazioni	*Di copertura*	*Di negoziazione*	*Altre operazioni*
1. COMPRAVENDITE			
1.1 TITOLI			
- acquisti			
- vendite			
1.2 VALUTE			
- valute contro valute			
- acquisti contro lire			
- vendite contro lire			
2. DEPOSITI E FINANZIAMENTI			
- da erogare			
- da ricevere			21.000
3. CONTRATTI DERIVATI			
3.1 CON SCAMBIO DI CAPITALI			
a) Titoli			
- *acquisti*			
- *vendite*			
b) Valute			
- *valute contro valute*	127.959		
- *acquisti contro lire*	205.000		
- *vendite contro lire*			
c) Altri valori			
- acquisti			
- vendite			
3.2 SENZA SCAMBIO DI CAPITALI			
a) Valute			
- *valute contro valute*			
- *acquisti contro lire*			
- *vendite contro lire*			
b) Altri valori			
- *acquisti*	2.905.875	13.443	
- *vendite*	1.493.647	120.000	

Fra i contratti derivati "senza scambio di capitali - altri valori" sono inclusi, sia negli acquisti che nelle vendite contratti di "basis swaps" per un importo di 1.265.875 milioni. Gli "swap" a copertura di emissioni obbligazionarie ammontano a 1.895.000 milioni.

SEZIONE 11

CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 GRANDI RISCHI

a) AMMONTARE	2.273.952
b) NUMERO	3

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

A) Stati	434.755
B) Altri enti pubblici	7.421
C) Imprese non finanziarie	1.996.859
D) Enti finanziari	471.176
E) Famiglie produttrici	274
F) Altri operatori	2.171

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici per settori

A) 1^ branca di attività economica:	Prodotti energetici	68.423
B) 2^ branca di attività economica:	Mezzi di trasporto	64.384
C) 3^ branca di attività economica:	Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	57.413
D) 4^ branca di attività economica:	Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	55.167
E) 5^ branca di attività economica:	Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	50.075
F) Altre branche		245.609

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

A) Stati	
B) Altri enti pubblici	
C) Banche	125.564
D) Imprese non finanziarie	104.745
E) Enti finanziari	27.682
F) Famiglie produttrici	
G) Altri operatori	

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	*Italia*	*Altri Paesi della U.E.*	*Altri Paesi*	*Totale*
1. Attivo				
1.1 Crediti verso banche	6.097.013	39.069	1.005.025	7.141.107
1.2 Crediti verso clientela	1.161.743	101.362	1.649.551	2.912.656
1.3 Titoli	1.564.890	24.978	31.593	1.621.461
2. Passivo				
2.1 Debiti verso banche	2.669.229	4.874.122	94.859	7.638.210
2.2 Debiti verso clientela	142	303.235	40.728	344.105
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.010.002	140.000	-	2.150.002
2.4 Altri conti	500.000	-	-	500.000
3. Garanzie e impegni	821.375	37.824	1.210.657	2.069.856

11.6 DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

		Durata determinata	
Voci/Durate residue	*a vista*	*fino a 3 mesi*	*oltre 3 mesi fino a 12 mesi*
1. ATTIVO			
1.1 TITOLI DEL TESORO RIFINANZIABILI	–	14.800	33.341
1.2 CREDITI VERSO BANCHE	101.649	395.264	1.162.164
1.3 CREDITI VERSO CLIENTELA	23.829	238.868	441.228
1.4 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	–	29.510	39.059
1.5 OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"	–	870.351	1.218.205
2. PASSIVO			
2.1 DEBITI VERSO BANCHE	2.646	3.482.336	1.995.505
2.2 DEBITI VERSO CLIENTELA	–	270.571	8.224
2.3 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI			
- obbligazioni	2	–	–
- certificati di deposito	–	–	–
- altri titoli	–	–	–
2.4 PASSIVITÀ SUBORDINATE	–	–	–
2.5 OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"	–	1.068.880	1.872.222

11.7 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

A) ATTIVITÀ	
1. CREDITI VERSO BANCHE	1.534.979
2. CREDITI VERSO CLIENTELA	1.732.394
3. TITOLI	471.398
4. PARTECIPAZIONI	11.672
5. ALTRI CONTI	2
B) PASSIVITÀ	
1. DEBITI VERSO BANCHE	3.471.037
2. DEBITI VERSO CLIENTELA	65.200
3. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	–
4. ALTRI CONTI	–

Durata determinata				*Durata indeterminata*	
oltre 1 anno	*fino a 5 anni*	*oltre 5 anni*			*Totale*
tasso fisso	*tasso indicizzato*	*tasso fisso*	*tasso indicizzato*		
84.416	156.737	129.639	280.174	-	699.107
1.208.227	3.414.009	338.812	520.982	-	[illegible]347.107
662.201	584.208	432.299	530.023	-	2.912.656
426.282	32.995	389.520	4.980	-	922.346
292.880	948.885	290.728	-	-	3.521.049
944.969	804.550	194.042	214.162	-	2.638.210
48	24.413	40.728	121	-	344.105
250.000	650.000	250.000	1.000.000	-	2.150.002
-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	
-	500.000	-	-	-	500.000
96.129	443.885	139.933	-	-	2.621.049

SEZIONE 12

GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.3 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI

c) TITOLI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI	1.451.577

12.5 ALTRE OPERAZIONI

I rendiconti dei Fondi gestiti per conto dello Stato sono riportati in separato fascicolo.

A fronte delle gestioni per conto del Tesoro sono stati iscritti nel conto economico Lire 55.000 milioni nella voce Commissioni Attive.

Di tale ammontare, alla data di bilancio, è ancora soggetta alla formale approvazione da parte del Ministero del Tesoro la parte relativa al secondo semestre 1997 pari a Lire 15.663 milioni.

I PRINCIPALI FONDI GESTITI SONO I SEGUENTI:	
- FONDO CONTRIBUTI L. 295/73	2.822.520
- FONDO CONTRIBUTI L. 1142/66 E L. 35/95	198.056
- FONDO ROTATIVO L. 227/77 E L. 49/87	11.938.281
- FONDO ROTATIVO L. 394/81	778.335

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1
GLI INTERESSI

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

A) SU CREDITI VERSO BANCHE	536.825
DI CUI:	
- SU CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI	1.625
B) SU CREDITI VERSO CLIENTELA	160.788
DI CUI:	
- SU CREDITI CON FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	-
C) SU TITOLI A REDDITO FISSO	94.812
D) ALTRI INTERESSI ATTIVI	3.199
E) SALDO POSITIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI "DI COPERTURA"	-
	795.624

1.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

A) SU DEBITI VERSO BANCHE	489.722
B) SU DEBITI VERSO CLIENTELA	14.075
C) SU DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	95.281
DI CUI:	
- SU CERTIFICATI DI DEPOSITO	-
D) SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	-
E) SU PASSIVITÀ SUBORDINATE	6.776
F) SALDO NEGATIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI "DI COPERTURA"	217
	606.071

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

a) Su attività in valuta	223.794

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

a) Su passività in valuta	197.793

SEZIONE 2
Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

a) Garanzie rilasciate	510
b) Servizi di incasso e pagamento	–
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	
1. Negoziazione di titoli	–
2. Negoziazione di valute	338
3. Gestioni patrimoniali	–
4. Custodia e amministrazione di titoli	–
5. Collocamento di titoli	534
6. Attività di consulenza	1.928
7. Vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	–
8. Raccolta di ordini	–
d) Esercizio di esattorie e ricevitorie	–
e) Altri servizi	95.457
	98.767

Quest'ultima cifra è dovuta in gran parte (69.459 milioni) a provvigioni per la gestione di fondi pubblici (di cui 55.000 milioni relativi alla convenzione con il Ministero del Tesoro di cui alla voce 12.5) nonchè a commissioni su operazioni creditizie (per 24.121 milioni).

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

a) Servizi di incasso e pagamento	50
b) Servizi di gestione e intermediazione	
1. Negoziazione di titoli	34
2. Negoziazione di valute	339
3. Gestioni patrimoniali	–
4. Custodia e amministrazione di titoli	7
5. Collocamento di titoli	1.762
6. Vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	–
c) Altri servizi	3.873
	6.065

Quest'ultima cifra è dovuta in gran parte (3.146 milioni) a commissioni su operazioni creditizie.

SEZIONE 3
I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI/PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE"

Voci/Operazioni	*Operazioni su titoli*	*Operazioni su valute*	*Altre operazioni*
A.1 RIVALUTAZIONI	13.862	xxx	-
A.2 SVALUTAZIONI	(507)	xxx	(14.017)
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	1.928	7.843	-
TOTALI	**15.283**	**7.843 (*)**	**(14.017)**

1. TITOLI DI STATO	14.820
2. ALTRI TITOLI DI DEBITO	16
3. TITOLI DI CAPITALE	-
4. CONTRATTI DERIVATI SU TITOLI	447

(*) per adeguamento al cambio di fine anno attività e passività in valuta.

SEZIONE 4
LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	Al 31/12/96	*Al 31/12/97*	*Media*
A) DIRIGENTI	27	22	24,5
B) FUNZIONARI	120	135	127,5
C) RESTANTE PERSONALE	418	432	425
	565	**589**	**577**

4.2 LE "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE" SONO COSÌ COMPOSTE:

- COMPENSI A COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI	1.755
- COMPENSI A PROFESSIONISTI ESTERNI	9.730
- SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	2.728
- SPESE DI VIGILANZA E PULIZIA LOCALI	2.908
- SPESE LOCAZIONE UFFICI	1.815
- SPESE PER FORMAZIONE ED ALTRE RELATIVE A PERSONALE	1.031
- IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	5.357
- CANONI PER SERVIZI VARI	1.596
- SPESE PER ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	717
- MANUTENZIONE IMMOBILI, MOBILI E IMPIANTI	3.343
- SPESE PER CANCELLERIA, STAMPATI E PUBBLICAZIONI VARIE	1.642
- PREMI DI ASSICURAZIONE	429
- SPESE DI PUBBLICITÀ E RAPPRESENTANZA	3.745
- CANONI LOCAZIONE MACCHINE	865
- SPESE VIAGGIO	2.476
- CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	251
- DIVERSI	718
	41.106

Le spese che sono state poste a carico del "Fondo per iniziative di studi e ricerche" sono le seguenti:

- Borse di studio Marco Fanno e Guido Carli	697
- Spese per indagini e ricerche statistiche	2.158
- Quote associative a centri di ricerca	773
- Altre	164
	3.792

SEZIONE 5

Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

a) Rettifiche di valore su crediti	47.360
di cui:	
- Rettifiche forfettarie per rischio paese	47.360
- Altre rettifiche forfettarie	-
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	
di cui:	
- Accantonamenti forfettari per rischio paese	965
- Altri accantonamenti forfettari	-

5.2 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (Voce 130)

- Da rivalutazione crediti	14.315
- Da incasso interessi di mora ed altri crediti precedentemente svalutati	2.227
	16.542

5.3 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali (Voce 90)

- Ammortamento immobili	3.741
- Ammortamento mobili e impianti	1.916
- Ammortamento software	3.306
- Ammortamento spese straordinaria manutenzione locali di terzi	412
- Ammortamento costo subentro contratto leasing immobiliare	3.594
- Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	553
	13.522

5.4 Accantonamenti per rischi e oneri (Voce 100)

Non ne sono stati effettuati.

5.5 ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI SU CREDITI (VOCE 140)

E' stato accantonato un importo di 2,5 miliardi per rischi soltanto eventuali.

5.6 VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI (VOCE 210)

Non ci sono state variazioni del fondo nell'esercizio.

5.7 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (VOCE 150)

- SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	2.451
	2.451

Si riferisce per 2.447 milioni alla Italrating DCR SpA e per 4 milioni a Nomisma SpA. Entrambe le società nel corso dell'esercizio hanno abbattuto il capitale per perdite.

SEZIONE 6

ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"

- RIMBORSO ONERI PERSONALE DISTACCATO	1.404
- COMPENSI PER RISTRUTTURAZIONE CREDITI EXPORT	1.203
- DA SOCIETÀ DEL GRUPPO PER PARTECIPAZIONE A ORGANI COLLEGIALI	78
- RECUPERI DI IMPOSTE DA CLIENTELA	1.836
- DIVERSI	1.082
	5.603

6.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

- CANONI DI LEASING	4.741
	4.741

6.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180 "PROVENTI STRAORDINARI"

- UTILI SU CESSIONE DI TITOLI IMMOBILIZZATI	5.890
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE	2.483
	8.373

6.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "ONERI STRAORDINARI"

- ONERI ESODO PERSONALE	1.231
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE	974
- PERDITE CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	38
	2.243

SEZIONE 7

ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROVENTI

Il Mediocredito centrale non ha una propria organizzazione territoriale all'estero nè in Italia in quanto è operativa la sola sede di Roma. Si elenca pertanto la distribuzione dei proventi distinti tra attività finanziaria Italia e attività a favore delle esportazioni:

	Italia	*Export*	*Totali*
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	594.001	201.623	795.624
30. DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	5.657	–	5.657
40. COMMISSIONI ATTIVE	42.278	56.489	98.767
60. PROFITTI DA OP. FINANZIARIE	1.266	7.843	9.109
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	4.062	1.541	5.603
TOTALI	**647.264**	**267.496**	**914.760**

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1
GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 COMPENSI

a) AMMINISTRATORI	1.081
b) SINDACI	150

SEZIONE 2
IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 87/92 ed in considerazione della rilevanza delle partecipazioni, la Banca ha altresì predisposto il bilancio consolidato del Gruppo alla stessa data, che viene presentato nell'apposita sezione. Le risultanze economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono analoghe a quelle che si sarebbero prodotte nel bilancio di esercizio qualora le partecipazioni comprese nell'area di consolidamento fossero state valutate con il metodo del patrimonio netto.



relazione del collegio sindacale sul bilancio individuale



il bilancio della Banca al 31 dicembre 1997 si riassume nelle seguenti risultanze finali:

ATTIVITÀ	L.	13.600.591.052.337
PASSIVITÀ	L.	13.542.567.240.713
UTILE NETTO	L.	58.023.812.124
LE GARANZIE E GLI IMPEGNI FIGURANO IN CALCE ALLO STATO PATRIMONIALE PER:	L.	2.069.854.959.498
RICAVI TOTALI	L.	939.674.844.879
COSTI TOTALI	L.	881.651.032.755
UTILE NETTO C.S.	L.	58.023.812.124

I rendiconti delle gestioni speciali, dei fondi rotativi e degli altri fondi affidati in gestione dallo Stato al Mediocredito Centrale, esposti in allegato al bilancio, compendiano i risultati delle rispettive contabilità sulle quali sono state effettuate separate e specifiche relazioni.

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n.87 del 27/1/92 e successive modificazioni e integrazioni nonché al provvedimento della Banca d'Italia del 16/1/95.

La relazione degli Amministratori sulla gestione, che accompagna il bilancio, illustra l'andamento gestionale della Banca, l'evoluzione pre-

vedibile della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. La Nota integrativa illustra i criteri di valutazione nonché i dettagli sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Nell'esercizio 1997 la Banca ha partecipato all'aumento di capitale del Banco di Sicilia SpA, diventandone l'azionista di riferimento con il 40,88% a fronte di un esborso di 1.000 miliardi. Ciò in corrispondenza della nascita del nuovo polo bancario siciliano che ha visto il suddetto Banco acquisire le attività e le passività della Sicilcassa posta in liquidazione. Tale ingresso è stato parzialmente finanziato con l'emissione di un prestito subordinato di 500 miliardi che possiede i requisiti previsti dalla Banca d'Italia per la computabilità nel patrimonio di vigilanza.

Quanto alle altre partecipazioni esistenti a fine 1996 si rileva la sottoscrizione degli aumenti di capitale sociale delle partecipate Mediosim SpA, Euromezzanine Sca 2, Mediotrade SpA, Nomisma SpA e Italrating DCR SpA. Quest'ultima società è stata svalutata nell'esercizio a fronte dell'abbattimento del capitale per perdite nonché, dopo la ricostituzione dello stesso, a fronte delle ulteriori perdite maturate a fine '97.

Inoltre è stato effettuato il versamento di un ulteriore 5% delle quote sottoscritte dal Mediocredito Centrale nel Fondo Europeo per gli Investimenti, nonché la sottoscrizione di azioni Global Power Investments L.P. (Fondo dedicato ad investimenti nel settore delle infrastrutture elettriche localizzate nei paesi emergenti) e Agitec SpA.

Nell'esercizio 1997 sono state costituite due nuove società: la Mezzogiorno Futuro SpA (gestione fondi chiusi) controllata con il 65% e la Fintech SpA (finanziaria per l'innovazione) partecipata al 50% ciascuno con la Telecom SpA.

Tutte le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo, ad eccezione di Nomisma, Mediotrade SpA e Italrating DCR SpA che sono state svalutate per tener conto delle perdite ritenute durevoli.

I titoli di proprietà che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto rettificato degli scarti di emissione e di negoziazione, calcolati secondo il principio della competenza temporale.

I titoli non immobilizzati sono valutati, se quotati in mercati regolamentati, al valore di mercato determinato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio, mentre se non quotati, al minore fra il costo di acquisto, calcolato secondo il metodo LIFO, e il valore presunto di realizzo con riferimento all'andamento del mercato, alla situazione di solvibilità dell'emittente nonché alla capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente stesso. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, sono stati determinati secondo i criteri della competenza temporale e sono esposti nelle specifiche voci, mentre nel precedente esercizio erano stati portati a rettifica diretta dei conti patrimoniali cui si riferivano; pertanto, ai fini di una corretta comparazione, sono stati riclassificati i dati relativi all'esercizio 1996.

I crediti sono esposti al valore presumibile di realizzo. Quelli nei confronti di controparti estere non coperti da specifiche garanzie sono stati rettificati di un ammontare forfettario che tiene conto della valutazione del rischio generico commisurato all'apprezzamento del "rischio Paese". I rischi eventuali su crediti sono adeguatamente fronteggiati dal Fondo rischi su crediti iscritto al passivo che è stato incrementato di 2,5 miliardi. Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutate con i medesimi criteri utilizzati per i crediti per cassa mediante l'apposito accantonamento iscritto fra i "Fondi per rischi ed oneri".
Nell'esercizio sono state effettuate emissioni obbligazionarie per 1.800 miliardi di lire utilizzando diverse forme tecniche. Il rischio di tasso è coperto da correlate operazioni di "swap" per la quasi totalità delle emissioni.
Il Fondo imposte e tasse risulta adeguato al presunto onere fiscale determinato secondo criteri ordinari, in attuazione dell'art. 3, comma 47, della legge 23/12/96 n. 662 che ha soppresso l'agevolazione a favore della Banca prevista dal terzo comma dell'art. 21 del DPR 601/73.

Il saldo dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese, relativo all'anno '97, sarà imputato alla riserva statutaria che si ridurrà di lire 7,7 miliardi all'atto del pagamento. E' da rilevare inoltre che la Banca, in quanto interamente controllata dallo Stato, non è tenuta al pagamento dell'imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio, come previsto dall'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 467.
Il Fondo per il trattamento di fine rapporto copre integralmente le indennità di anzianità maturate dal personale a tutto il 31/12/1997.
Per quanto riguarda il Fondo Integrazione Pensioni è stata effettuata una valutazione peritale di un attuario indipendente dalla quale è risultata la congruità dello stesso. Gli altri "Fondi per rischi ed oneri" sono relativi ad oneri diversi per il personale (premio di produttività ed oneri per ferie non godute), accantonamenti a fronte di controversie legali, accantonamenti a fronte di garanzie e impegni nonché al Fondo per iniziative di studi e ricerche e al Fondo beneficenza previsti dallo Statuto.

I costi per acquisti di mobili e impianti sono stati ammortizzati secondo aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.
L'ammortamento degli immobili è stato effettuato applicando l'aliquota del 3%.
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale, viene effettuato in un periodo massimo di cinque anni.
Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti.
Il Collegio Sindacale ha seguito costantemente la gestione della Banca, partecipando a tutte le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati durante l'esercizio, ha accertato la regolare tenuta dei libri obbligatori, la corrispondenza delle scritture ai relativi documenti, nonché la consistenza di cassa, dei titoli e dei valori di proprietà.

Il Collegio Sindacale attesta pertanto che il Bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, che sono state osservate le norme di legge per la valutazione del patrimonio della Banca e che il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca e il risultato economico dell'esercizio.
Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31/12/1997, nonché alla ripartizione degli utili così come proposta dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle norme di legge e di statuto.

Il Collegio Sindacale

ARTHUR ANDERSEN

Arthur Andersen S.p.A.

Via Campania 47
00187 Roma

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

All'Azionista del
Mediocredito Centrale S.p.A.

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio del MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A. (di seguito anche Banca) al 31 dicembre 1997. Come previsto dalla normativa di riferimento, il bilancio d'esercizio non comprende i saldi patrimoniali delle gestioni speciali e dei fondi rotativi gestiti per conto dello Stato, i cui rendiconti vengono riportati a titolo informativo in apposita sezione.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 28 febbraio 1997. Il bilancio di una società sottoposta ad influenza notevole è stato esaminato da altro revisore che ci ha fornito la relativa relazione. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 78,7% ed il 7,4% rispettivamente delle voci partecipazioni e del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altro revisore.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Mediocredito Centrale S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.

ARTHUR ANDERSEN

Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, di seguito richiamiamo l'informativa rilevante già fornita dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione:

- la Banca nel corso dell'esercizio 1997 ha acquisito una partecipazione rilevante nel Banco di Sicilia S.p.A., che a sua volta aveva già acquisito la maggior parte delle attività e passività della Sicilcassa S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa. L'investimento complessivo è risultato pari a Lire 1.000 miliardi ed è stato realizzato tramite la sottoscrizione al valore nominale dell'intero aumento di capitale sociale riservato. Gli Amministratori informano che la congruità dell'investimento al valore nominale trova ragione economica nell'ipotesi di realizzo degli interventi di rilancio e ristrutturazione del Banco di Sicilia S.p.A. previsti nel Piano Industriale 1998-2000, elaborato dalla partecipata con la collaborazione della Banca;

- come negli esercizi precedenti, l'onere per imposta patrimoniale di circa Lire 16.000 milioni relativo all'esercizio 1997 verrà rilevato e prelevato dalla riserva statutaria all'atto del pagamento nel 1998. Tale trattamento contabile è consentito ai sensi di specifiche leggi, in alternativa all'imputazione al conto economico.

Il Mediocredito Centrale S.p.A. detiene alcune partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha redatto unitamente al bilancio d'esercizio il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce una adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Mediocredito Centrale S.p.A. e del Gruppo. Il bilancio consolidato da noi esaminato è presentato insieme alla nostra relazione datata 14 aprile 1998.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.

Enrico Ciai - Socio

Roma, 14 aprile 1998

PAGINA BIANCA



relazione del gruppo

PREMESSA



L'esercizio 1997 ha segnato una tappa importante per la definizione e lo sviluppo del Gruppo bancario Mediocredito Centrale, che ha intensificato e ampliato la propria operatività, quale proiezione delle scelte strategiche della capogruppo.

Gli interventi volti al perseguimento degli obiettivi primari (capitalizzazione delle imprese, internazionalizzazione e finanza di progetto per le infrastrutture) hanno beneficiato delle sinergie operative del Gruppo, rafforzando così la missione aziendale.

I SETTORI OPERATIVI

Di seguito si espone una sintesi dell'attività svolta dalle principali società partecipate elencate per settori di attività.
Il commento sull'andamento gestionale delle società facenti parte del Gruppo bancario è esposto nel paragrafo "Andamento del Gruppo".

Bancario

A seguito dell'investimento effettuato nell'operazione dedicata alla ricapitalizzazione del Banco di Sicilia e della contestuale acquisizione, da parte di quest'ultimo, delle attività e passività della Sicilcassa in liquidazione coatta amministrativa, (con l'intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e l'attivazione del D.M. 27.9.74), il Mediocredito Centrale ha articolato la propria presenza nel comparto creditizio con un'offerta di prodotti integrata con le rispettive specializzazioni nei diversi segmenti di attività. Tale acquisizione consente pertanto un'integrazione dell'offerta di prodotti senza sovrapposizioni, con il beneficio delle sinergie tra una banca di sviluppo ed una banca commerciale operante prevalentemente in un territorio suscettibile di crescita infrastrutturale ed industriale.

Il nuovo polo bancario siciliano si colloca intorno al decimo posto nella graduatoria per *total asset* delle banche italiane. La citata acquisizione non rende significativi i confronti con i dati di bilancio dell'anno precedente. Il totale attivo consolidato del Gruppo Banco di Sicilia è pari a 59.000 miliardi di lire, di cui 31.900 miliardi di lire quali crediti verso la clientela, 9.400 miliardi di lire quali crediti verso banche e 8.800 miliardi di lire quale investimento in titoli di proprietà.

L'andamento economico del Gruppo Banco di Sicilia è stato caratterizzato da : i) il conseguimento di un margine di interesse che si attesta a 1.155 miliardi di lire e di un margine di intermediazione pari a 1.745 miliardi di lire ; ii) l'effettuazione di consistenti accantonamenti e rettifiche sui crediti in portafoglio; iii) il positivo contributo della gestione straordinaria a seguito della dismissione di sportelli bancari. Il risultato economico del 1997 evidenzia un utile di 68 miliardi di lire rispetto ad una perdita registrata nel 1996 di 20 miliardi di lire. Per completezza di informativa si riporta di seguito l'elenco delle società del Gruppo Banco di Sicilia unitamente alle principali società partecipate *(vedi tabella in fondo alla pagina)*.

Finanziario

Nel settore finanziario il Gruppo Mediocredito Centrale è presente attraverso Sofipa SpA e Mediosim SpA, promuovendo prodotti e servizi ad alto valore aggiunto, diretti principalmente alla capitalizzazione delle pmi ed all'accesso da parte di esse a strumenti integrati di gestione finanziaria d'impresa.

Per la realizzazione delle iniziative di investimento a carattere internazionale, il Gruppo si avvale dell'attività della Sofipa International SA con sede a Bruxelles.

Denominazione		*Sede*	*Patrimonio netto**	*Partecipazione*
Banco di Sicilia International	Gruppo	Lussemburgo	40.164	100,00%
Basileasing SpA	Gruppo	Palermo	34.003	75,00% BdS 25,00% IRFIS
IRFIS	Gruppo	Palermo	494.617	76,26%
Basintel SpA in liquidazione	Gruppo	Palermo	n.s.	75,00%
Banca Italo-Romena SpA		Milano	28.460	30,00%
Centro Inter. Handelsbank AG		Vienna	78.114	27,24%
Finnat Euramerica SIM SpA		Roma	58.522	49,00%
Soc. Gr. Alberghi Siciliani SpA		Palermo	11.938	100,00%

* *importi in milioni di lire*

Con la costituzione, nel mese di ottobre, della FinTech SpA, il Mediocredito Centrale si è dotato di uno strumento di *venture capital* dedicato al settore della filiera informatica-telecomunicazioni-multimediale. Tale iniziativa costituisce la prima SFIS (Società Finanziaria per l'Innovazione e lo Sviluppo) attiva in Italia.

Gestione fondi comuni

In questo settore il Gruppo Mediocredito Centrale è presente attraverso la Mezzogiorno Futuro SpA, società di gestione di fondi mobiliari di tipo chiuso dedicato agli interventi nel Mezzogiorno. La Mezzogiorno Futuro SpA, che in relazione agli investimenti si avvarrà della collaborazione di Sofipa SpA, si inserisce strategicamente nel quadro dei prodotti del Gruppo dedicati agli investimenti nel Sud del Paese attraverso la gestione di un fondo di 70 miliardi di lire.

Trading

In questo settore il Mediocredito Centrale è presente, attraverso Mediotrade SpA, nell'offerta di servizi integrati commerciali-finanziari e nella proposta di strumenti rispondenti alla globalizzazione dei mercati, ed in particolare all'ingresso in Paesi che presentano una difficile bancabilità.

La società nel corso del 1997 ha aggiornato il proprio piano di sviluppo, che prevede l'ampliamento della gamma dei servizi commerciali e di consulenza a supporto dell'attività di export. Per quanto riguarda l'attività gestionale la Mediotrade SpA ha finalizzato nel corso dell'anno operazioni nell'ambito dell'attività di intermediazione ed ha continuato a svolgere per il Mediocredito Centrale attività di consulenza e di assistenza per la riconciliazione dei crediti vantati da aziende italiane nell'ambito del Club di Mosca.

L'esercizio 1997 rappresenta sostanzialmente per la società la fine della fase di *start-up* operativo ed il raggiungimento dell'autonomia economico-finanziaria. Il risultato netto d'esercizio evidenzia un risultato positivo di 429 milioni di lire, a conferma delle scelte strategiche di posizionamento effettuate dalla società in sede di piano industriale nel corso del 1997.

Rating

L'Italrating DCR SpA, agenzia per la valutazione del *rating* delle piccole e medie imprese, costituisce attraverso l'offerta del proprio servizio, un valido strumento per l'accesso, da parte delle piccole e medie imprese, ai mercati finanziari.
Nel corso dell'esercizio, il Mediocredito Centrale, in funzione delle prospettive e dei piani di sviluppo, ha partecipato alla ricostituzione del capitale sociale all'originaria consistenza di 3 miliardi di lire.

La Italrating DCR SpA, pur avendo raggiunto una quota di mercato del 33% dei *rating* emessi in Italia, presenta al 31 dicembre 1997 una perdita di 2,2 miliardi e prevede, sulla base del piano di sviluppo elaborato, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario a partire dal 1999. Il valore di carico della partecipata al 31 dicembre 1997 risulta, in seguito alla svalutazione effettuata sulla base del valore del patrimonio netto, pari a 816 milioni di lire.

Strumenti finanziari

L'Europrogetti & Finanza SpA, fornisce un supporto alle Amministrazioni Locali e alle imprese per l'utilizzo delle risorse stanziate dallo Stato e dall'Unione Europea a favore del Mezzogiorno e delle altre aree deboli del Paese.

Il settore in cui opera Europrogetti & Finanza SpA appare di significativo interesse per il Mediocredito Centrale; pertanto è intenzione della Banca operare affinchè si realizzi una sempre maggiore integrazione con la società.

L'esercizio al 31 dicembre 1997 evidenzia un risultato netto negativo di 314,5 milioni di lire. A fronte di tale risultato, dovuto principalmente al consolidamento della fase di *start-up* della società, si registra l'incremento del volume di affari che si attesta a 6.130 milioni di lire rispetto a 4.519 milioni di lire dell'esercizio precedente.

L'Agitec, costituita nel dicembre 1996, opera nell'ambito dell'assistenza per la realizzazione, sul territorio nazionale, di programmi di innovazione e di investimento tecnologico da parte delle pmi.

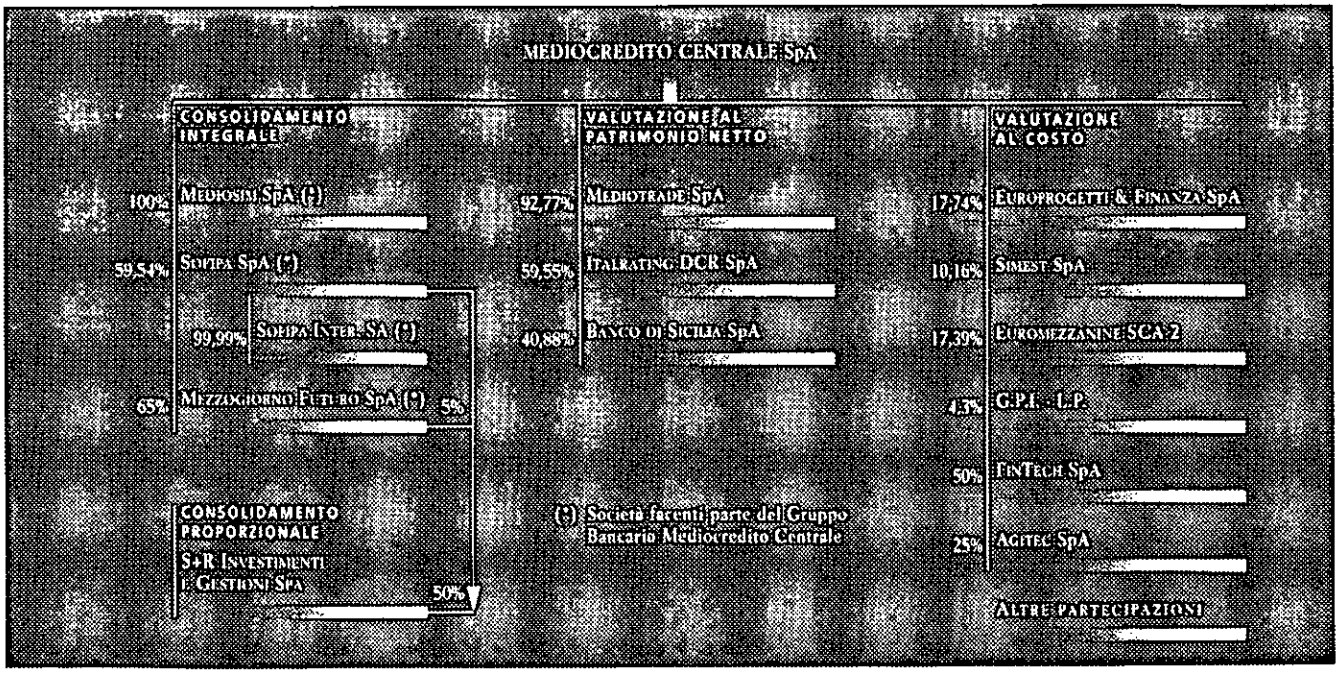
Il Mediocredito Centrale ha completato, nel corso del 1997, il versamento dei residui 7/10 del capitale sociale.

I risultati ottenuti nel 1997, sebbene il bilancio al 31 dicembre 1997 evidenzi una perdita di 140 milioni di lire imputabile ai costi sostenuti per l'avvio operativo della società, possono comunque ritenersi complessivamente soddisfacenti, soprattutto in considerazione della rilevanza dei progetti avviati nel corso dell'esercizio.

IL GRUPPO MEDIOCREDITO CENTRALE

In conformità a quanto stabilito dalle Istruzioni di Vigilanza, nel mese di novembre 1997 è stata inoltrata alla Banca d'Italia la comunicazione di variazione del perimetro del Gruppo bancario al fine di includere, oltre alla Mediosim SpA, alla Sofipa SpA ed alla sua controllata Sofipa International SA, la Mezzogiorno Futuro SpA. La società, infatti, costituita per la gestione di fondi mobiliari di tipo chiuso destinati ad investimenti nel Sud del Paese, è controllata dal Mediocredito Centrale con una quota del 65% ed è partecipata dalla Sofipa con una quota del 5%. La Mediotrade SpA, benché controllata direttamente dal Mediocredito Centrale con una quota partecipativa del 92,77%, non viene ricompresa nel perimetro del Gruppo in considerazione della sua attività che, ai sensi della normativa di Vigilanza, non è considerata strumentale all'attività bancaria.

In relazione alla partecipazione nel capitale sociale della Italrating DCR SpA, si evidenzia che



la posizione di azionista di maggioranza attualmente rivestita dal Mediocredito Centrale ha carattere di temporaneità, in considerazione del previsto ingresso nel capitale della società di nuovi azionisti e della possibilità di successive sottoscrizioni del capitale da parte del nuovo socio Duff & Phelps Credit Rating Co., secondo quanto previsto da un accordo di "joint venture".

Dal 1995 il Gruppo Mediocredito Centrale ha ottenuto il riconoscimento, da parte della Banca d'Italia, di Gruppo "abilitato", beneficiando quindi, della maggiore operatività nell'ambito delle acquisizioni di partecipazioni industriali prevista dalla normativa della Banca d'Italia.
Nello schema di pagina 94 viene rappresentato graficamente il Gruppo Mediocredito Centrale e le sue principali partecipazioni societarie.

ANDAMENTO DEL GRUPPO

L'offerta di prodotti sul mercato, da parte del Gruppo, è fortemente integrata dalle specializzazioni sviluppate dalle società partecipate che costituiscono, quindi, un consistente supporto all'attività della Capogruppo. In particolare l'acquisizione della partecipazione nel Banco di Sicilia potrà consentire al Gruppo di presentarsi sul mercato con un portafoglio completo di prodotti specializzati.

Il Gruppo Mediocredito Centrale mostra a fine 1997 un sensibile incremento dei volumi quantitativi rispetto all'esercizio precedente nella misura complessiva di circa il 31%. Il totale delle attività consolidate è pari a 14.176 miliardi di lire (10.791 miliardi di lire nel 1996) rispetto a 13.601 miliardi di pertinenza del bilancio individuale della Capogruppo.

L'andamento economico del Gruppo evidenzia un risultato positivo di 67 miliardi lire, rispetto a 58 miliardi di lire di competenza della Capogruppo. Rispetto al 1996, che aveva presentato un utile di 97 miliardi di lire, si registra una flessione imputabile essenzialmente al risultato più contenuto della Capogruppo per le motivazioni già esposte nel bilancio civilistico. E' da rilevare in merito, infatti, come il contributo della Capogruppo all'utile d'esercizio consolidato sia diminuito nel 1997 all'86% del totale rispetto al 90% registrato nel 1996. La struttura patrimoniale ha subito una sostanziale modificazione rispetto all'esercizio precedente in funzione della politica di mercato perseguita. Infatti il totale attivo del Gruppo evidenzia le seguenti principali variazioni rispetto all'esercizio 1996:

- un consistente incremento delle partecipazioni da 149 miliardi di lire a 1.251 miliardi di lire, il cui peso percentuale si attesta al 9% sul totale attivo;
- un aumento del 65% dei crediti verso clientela che si attestano a 3.040 miliardi di lire, con un peso percentuale del 21% sul totale attivo;
- un contenuto incremento dei crediti verso banche, nella misura del 3%, che raggiungono 7.261 miliardi di lire, il cui peso percentuale si attesta al 51% sul totale attivo.

Dal lato del passivo le principali variazioni patrimoniali rispetto all'esercizio precedente sono imputabili alla dinamica attività svolta nell'emissione di nuovi prestiti obbligazionari, la cui consistenza al 31 dicembre 1997 è pari, includendo 500 miliardi di passività subordinate, a 2.650 miliardi di lire ed all'incremento dei debiti verso banche per 482 miliardi di lire, che si attestano a 7.780 miliardi. Si riassume di seguito un quadro di sintesi sulle attività e sui risultati delle società del Gruppo bancario per l'esercizio 1997.

SOFIPA SPA

Nel corso dell'esercizio 1997 la Sofipa SpA, che opera quale merchant bank del Gruppo, ha registrato un miglioramento della sua redditività. Al

positivo andamento della partecipata ha contribuito una gestione del portafoglio mirata a renderlo più snello e veloce nella sua rotazione.
In particolare sono stati raggiunti i seguenti importanti obiettivi:

- un ulteriore incremento dell'utile netto (+30%) rispetto al già significativo risultato raggiunto nel 1996;
- il raggiungimento per gli investimenti, sia sul deliberato che sull'attuato, dell'ammontare più elevato nella storia della società.

La società nel corso del 1997 ha realizzato complessivamente 7 nuovi investimenti e 9 aumenti degli investimenti in essere, per un totale di 67,9 miliardi di lire.

Gli investimenti in nuove partecipazioni ammontano a 48,3 miliardi di lire, gli aumenti in partecipazioni esistenti ammontano a 19,6 miliardi di lire, di cui 450 milioni di lire in prestiti obbligazionari convertibili (P.O.C.) Nell'ambito degli aumenti degli investimenti in essere va segnalato l'incremento di 9,3 miliardi di lire della partecipazione azionaria in Sofipa International SA, finalizzato al supporto degli investimenti della partecipata nel mercato internazionale. Si è inoltre provveduto a conversioni in azioni di P.O.C. esistenti per 970 milioni di lire.

Sono state attuate 13 dismissioni e 4 rimborsi di capitale, per un totale di 51,6 miliardi di lire, oltre svalutazioni di partecipazioni e P.O.C per un importo complessivo di 12,3 miliardi di lire.

Al 31.12.1997 le società in cui Sofipa SpA deteneva una partecipazione o di cui aveva sottoscritto obbligazioni convertibili erano 40, per un ammontare complessivo di 145,3 miliardi di lire di cui 4,4 miliardi per rivalutazioni ex lege n.408/90. In fondo alla pagina si riporta una tabella riepilogativa dell'evoluzione dell'attività tipica della società registrata sin dalla sua costituzione.

La Sofipa SpA evidenzia al 31 dicembre 1997 un risultato della gestione operativa pari a 31,9 miliardi di lire; nell'ambito di tale voce i contributi derivanti dalla gestione partecipazioni sono risultati pari a 27,8 miliardi di lire, al netto delle svalutazioni di 8,3 miliardi di lire e degli accantonamenti su partecipazioni e crediti di 4,3 miliardi di lire.

La voce commissioni e compensi per servizi ha raggiunto circa 4 miliardi di lire, anche grazie ai fondi gestiti.
Il risultato della gestione finanziaria, volta sia al massimo contenimento dei rischi che ad un'attenta programmazione degli impieghi, colloca il rendimento sulla liquidità media intorno al 6,6%.
L'utile ante imposte evidenzia al 31 dicembre 1997 un risultato di 30,4 miliardi di lire, al netto degli accantonamenti specifici su portafoglio partecipazioni e crediti in sede di gestione caratteristica e dopo un prudenziale accantonamento di

(importi in miliardi di lire)	*Partecipazioni*	*P.O.C.*	*Totale*	*n° Soc.*
ATTUATE (1)	384	73	457	111
CEDUTE (2)	(319)	(9)	(328)	(67)
ALTRE OPERAZIONI (3)	62	(46)	16	(4)
SALDO AL 31.12.97	127	18	145	40

1) Il numero delle società acquisite si riferisce solamente alle nuove acquisizioni.
2) Gli importi relativi alle cessioni esprimono ricavi. Il numero delle società cedute esclude le cessioni parziali, quelle attuate per realizzare operazioni di ristrutturazione societaria, quelle avvenute con sostituzione di azioni con obbligazioni e viceversa.
3) Si riferiscono prevalentemente a plusvalenze da cessioni, di rimborsi di P.O.C., e di operazioni di incorporazioni e di svalutazioni di partecipazioni.

ulteriori 2 miliardi di lire al Fondo rischi finanziari generali.

L'utile netto ammonta a 19,1 miliardi di lire, contro 14,7 miliardi di lire del precedente esercizio.

La Sofipa SpA prevede di ampliare il mercato di riferimento in quanto, in seguito alla maggiore integrazione europea conseguente all'Unione Monetaria, le imprese opereranno in un contesto multinazionale e gli investitori privati o istituzionali attueranno le loro scelte di investimento su mercati globali.

Per poter presidiare il mercato, Sofipa SpA dovrà quindi avvalersi di risorse (rete, capacità di collocamento, expertise di ricerca) da individuare all'interno dell'azionariato o comunque da ricercare nell'ambito di un quadro di alleanze strategiche.

La Sofipa SpA ha in portafoglio n. 232.687 azioni proprie da 10.000 lire di valore nominale cadauna, per un valore di bilancio complessivo di 3.631.085.850 lire, invariato rispetto al precedente esercizio.

Il personale della Sofipa SpA al 31 dicembre 1997 è costituito da 32 dipendenti, di cui 3 dirigenti, 7 funzionari, 20 impiegati, un commesso ed un ausiliario, con un decremento di 2 unità rispetto al 31 dicembre 1996.

SOFIPA INTERNATIONAL SA

Sofipa International SA è stata costituita nel maggio 1996, previa autorizzazione della Banca d'Italia, con un capitale iniziale pari a 1.250.000 Fbl. La costituzione di una holding estera in Belgio nasce principalmente dall'esigenza strategica di Sofipa SpA di internazionalizzare sia l'attività d'investimento che di *Mergers & Acquisitions*, oltre che dell'opportunità di rafforzare il network di alleanze internazionali.

Nel corso del 1997 la Sofipa SpA ha dotato la società di ulteriori mezzi patrimoniali al fine di consentirle di effettuare ulteriori investimenti. Al 31 dicembre 1997 il capitale sociale della società ammontava a 600 milioni di Fbl (circa 21 miliardi di lire).

Il portafoglio della società è composto essenzialmente da partecipazioni nel settore finanziario (fondi d'investimento e società di gestione) nonché in società industriali operanti principalmente nel settore farmaceutico, informatico e telecomunicazione.

Il bilancio di Sofipa International SA al 31 dicembre 1997 chiude con una perdita di esercizio di 30 milioni di Fbl (1,4 miliardi di lire), attribuibile essenzialmente alla svalutazione di una partecipata per la quale tuttavia è allo studio un piano di rilancio.

S+R INVESTIMENTI E GESTIONI SPA

Sofipa partecipa con una quota paritetica del 50% con Rolo Banca 1473 (Gruppo Bancario Credito Italiano) al capitale della S+R che gestisce il fondo comune di investimento mobiliare chiuso denominato "Obiettivo Impresa". Le sottoscrizioni del fondo, ultimate positivamente nel corso del 1996, sono state pari a 70 miliardi di lire.

Alla fine del 1997 il fondo "Obiettivo Impresa" ha effettuato n. 3 investimenti per un valore complessivo di 12,2 miliardi di lire.
L'organico della società risulta composto da una sola unità.

MEDIOSIM SPA

L'esercizio 1997 è stato caratterizzato da un deciso miglioramento, rispetto all'esercizio precedente dei risultati gestionali, in conseguenza degli effetti derivanti dal riposizionamento strategico sul mercato iniziato nel 1996. La Mediosim SpA chiude con un risultato lordo positivo di 6,7 miliardi di lire e con un utile netto di 3,7 miliardi di lire.
I favorevoli risultati di bilancio sono da attribuire a diversi fattori positivi, in particolare all'anda-

mento del mercato azionario e obbligazionario, che ha comportato un incremento dell'attività di negoziazione; all'acquisizione di nuova clientela e al proseguimento dello sviluppo di servizi finanziari innovativi alle piccole e medie imprese industriali e bancarie.

I dati di bilancio evidenziano un aumento dei ricavi di gestione totali, al netto delle commissioni e degli interessi passivi, pari al 30% rispetto a quelli del 1996 (23,4 miliardi di lire contro i 17,9 miliardi di lire del 1996), dovuto essenzialmente all'incremento dell'attività di negoziazione in titoli. Si evidenzia, tuttavia, un aumento dei costi di gestione complessivi di 2 miliardi di lire, corrispondente al 15% rispetto all'esercizio precedente (16 miliardi di lire dell'esercizio 1997, contro circa 14 miliardi dell'esercizio 1996), attribuibile principalmente ai maggiori costi direttamente legati all'incremento dei ricavi e dell'operatività.

Con riferimento alle singole attività in cui opera la società si riporta, di seguito, la sintesi dell'andamento gestionale per singolo settore operativo.

Negoziazioni in valori mobiliari

L'attività di negoziazione in titoli per conto terzi ha registrato, nel corso dell'esercizio 1997, un aumento dei ricavi del 135% rispetto al 1996 (9,7 miliardi di lire nel 1997 a fronte di 4,1 miliardi di lire nell'esercizio precedente). I volumi di valori mobiliari negoziati per conto terzi nel 1997 ammontano a 51.133 miliardi di lire contro 14.072 miliardi di lire dell'esercizio precedente. L'attività di negoziazione in conto proprio ha beneficiato anch'essa del favorevole andamento dei mercati, evidenziando un utile, legato alla negoziazione di titoli e derivati su titoli di 2,4 miliardi di lire. L'attività di copertura del rischio di cambio delle imprese di piccola e media dimensione ha conseguito risultati sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente (6 miliardi di lire).

Nel 1997 ha inoltre avuto inizio l'attività di *market making* sul mercato europeo Easdaq.

Collocamento e finanza di impresa

L'attività di collocamento ha generato commissioni nette pari a 1.183 milioni di lire. La società ha partecipato nel 1997 a 7 operazioni di collocamento e garanzia e a 3 operazioni di aumento di capitale, per un controvalore complessivo di 61.195 milioni di lire.

Nel 1997 la Mediosim SpA ha curato il collocamento della prima società italiana quotata sul mercato europeo Easdaq.

L'attività di organizzazione di finanziamenti per conto delle imprese ha prodotto 339 milioni di lire per commissioni. Sono stati organizzati 7 finanziamenti, di cui 6 in pool, che hanno permesso l'erogazione di finanziamenti dal sistema bancario alle imprese per 92 miliardi di lire.

L'attività di consulenza in finanza di impresa ha generato commissioni per 646 milioni di lire, derivanti da mandati per la ristrutturazione organizzativa e finanziaria di imprese di piccola e media dimensione.

Gestione patrimoni mobiliari

Al 31 dicembre 1997, i clienti gestiti ammontavano a 138, con un patrimonio complessivo di 97,8 miliardi di lire ed un valore medio del portafoglio di 708 milioni di lire. Le commissioni nette generate da questa area di attività ammontano a 324 milioni di lire, di cui 199 milioni di lire rappresentate da commissioni di *performance*.

Nel corso del mese di dicembre il Consiglio di Amministrazione della Mediosim SpA ha approvato un progetto che prevede la costituzione di una società di gestione di fondi comuni di investimento mobiliare di tipo aperto al fine di consen-

tire la presenza del Gruppo, in coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale del Mediocredito Centrale, nella gestione collettiva del risparmio.

Oggetto della società di gestione sarà l'istituzione e la gestione di fondi comuni di investimento collettivo in valori mobiliari di tipo aperto. In particolare, la società costituirà e offrirà inizialmente solo fondi comuni con linee di investimento classiche, cioè fondi specializzati in titoli italiani e fondi specializzati in titoli esteri. Nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa, l'attività dei fondi comuni aperti si caratterizzerà per la valorizzazione della missione del Mediocredito Centrale a favore della capitalizzazione delle piccole e medie imprese. In tale ottica ciascun fondo gestito, nell'ambito della propria connotazione e dei limiti normativi, non trascurerà l'investimento in titoli, quotati e non quotati, di piccole e medie imprese.

Si segnala che al 31 dicembre 1997 il numero dei dipendenti della Mediosim SpA, pari a 61 unità, è composto da n. 3 dirigenti, n. 17 funzionari e n. 41 impiegati.

MEZZOGIORNO FUTURO SPA

L'attività della società è stata dedicata principalmente all'espletamento degli adempimenti necessari a richiedere al Ministero del Tesoro l'autorizzazione per l'istituzione del fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso che la società intende promuovere.

L'organo amministrativo della società ha inoltre provveduto alla definizione delle linee guida per gli investimenti del fondo, determinando le modalità di investimento della liquidità e ha conferito l'incarico di banca depositaria alla Banca del Salento SpA.

Il bilancio della società al 31 dicembre 1997, relativo ai primi 4 mesi di attività, presenta un utile di esercizio pari a 28 milioni di lire, dovuto alla maturazione di interessi sulle giacenze di liquidità. La società non ha occupato dipendenti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997.

ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA

L'attività di ricerca realizzata dalle società del Gruppo, pur non riconducibile al contesto industriale di tale termine, è stata costantemente rivolta alla creazione e allo sviluppo di nuove opportunità, sia in termini di investimento che di nuovi prodotti/servizi da offrire alla clientela.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE

Nel corso del 1998 il Gruppo Mediocredito Centrale imprimerà ulteriore forza al raggiungimento della missione aziendale continuando nel suo ruolo fattivo e propositivo nei confronti delle società partecipate. Le sinergie tra le diverse società contribuiranno, quindi, al rafforzamento della missione attraverso la complementarietà del portafoglio prodotti.

Parallelamente alla ricerca di opportunità di crescita sul mercato di riferimento, continuerà ad essere perseguita una politica volta al contenimento ed alla razionalizzazione dei costi operativi, funzionale al raggiungimento di obiettivi di redditività in linea con un ruolo di competitore in un mercato globale.

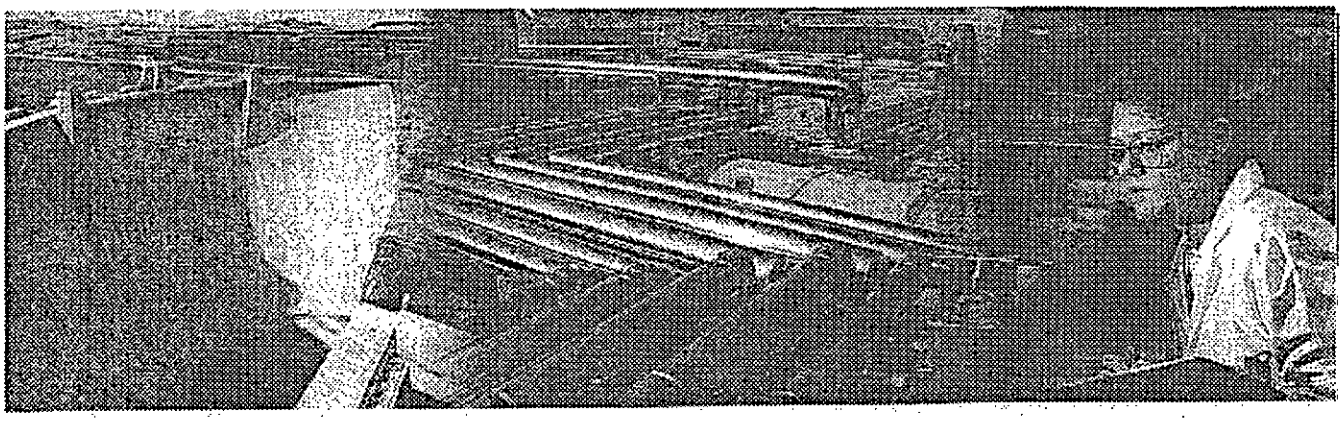
Per quanto riguarda l'evoluzione degli assetti partecipativi si segnala che:

- è in corso di perfezionamento la costituzione di una società di gestione di Fondi immobiliari di tipo chiuso ad apporto pubblico, di cui il Mediocredito Centrale SpA acquisirà il 60% del capitale sociale. Tale operazione realizzerà il primo fondo immobiliare chiuso ad apporto pubblico sul mercato italiano;
- al fine di rafforzare la presenza del Gruppo

nella gestione collettiva del risparmio, la Mediosim SpA ha avviato l'attività di istruttoria per la costituzione di una società per la gestione di fondi comuni di investimento mobiliare di tipo aperto, di cui sottoscriverà la maggioranza del capitale sociale;

- sono in corso trattative per l'acquisizione, da parte di Sofipa, dell'ulteriore 50% del pacchetto azionario di Sofitech Srl attualmente di proprietà di Iritech. A seguito di tale operazione Sofipa diventerà l'unico gestore ed interlocutore, per conto della Bers, del West Russia Regional Venture Fund, fondo chiuso dotato di 30 milioni di dollari destinato ad investimenti in Russia.

PAGINA BIANCA



bilancio consolidato al 31 dicembre 1997

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 1997 (MILIONI DI LIRE)

Voci dell'attivo	*1997*	*1996*
10. CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	137	34
20. TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	699.107	582.044
30. CREDITI VERSO BANCHE:	7.261.305	7.062.584
a) a vista	120.194	116.498
b) altri crediti	7.141.111	6.946.086
40. CREDITI VERSO CLIENTELA	3.039.558	1.842.411
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO:	1.172.182	525.216
a) di emittenti pubblici	952.199	174.455
b) di banche	154.453	316.584
c) di enti finanziari	10.000	4.982
d) di altri emittenti	55.530	29.195
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	12.728	16.088
70. PARTECIPAZIONI	1.250.640	148.754
a) valutate al patrimonio netto	1.090.950	188
b) altre	159.690	148.566
110. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.433	17.323
di cui:		
- costi di impianto	620	796
- avviamento	0	0
120. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	119.972	94.993
140. AZIONI O QUOTE PROPRIE (VALORE NOMINALE 2.327)	3.631	3.631
150. ALTRE ATTIVITÀ	326.747	311.229
160. RATEI E RISCONTI ATTIVI:	276.384	186.754
a) ratei attivi	260.583	183.456
b) risconti attivi	15.801	3.298
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	125	0
TOTALE DELL'ATTIVO	**14.175.824**	**10.791.061**

GARANZIE E IMPEGNI (MILIONI DI LIRE)

Voci	*1997*	*1996*
10. GARANZIE RILASCIATE	237.270	149.187
- altre garanzie	237.270	149.187
20. IMPEGNI	1.846.558	2.721.867

SEGUE **STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO** (MILIONI DI LIRE)

Voci del passivo	*1997*	*1996*
10. DEBITI VERSO BANCHE:	7.779.706	7.297.907
a) a vista	3.916	33.666
b) a termine o con preavviso	7.775.790	7.264.241
20. DEBITI VERSO CLIENTELA:	443.796	149.900
a) a vista	0	0
b) a termine o con preavviso	443.796	149.900
30. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:	2.150.002	350.002
a) obbligazioni	2.150.002	350.002
50. ALTRE PASSIVITÀ	145.893	90.580
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI:	245.375	114.629
a) ratei passivi	231.698	112.297
b) risconti passivi	13.677	2.332
70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	23.176	22.752
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI:	130.208	147.189
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	8.824	8.494
b) fondi imposte e tasse	105.817	121.896
d) altri fondi	15.567	16.799
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	40.000	37.500
100. FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	24.654	23.139
110. PASSIVITÀ SUBORDINATE	500.000	0
120. DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	9.019	9.019
130. DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	86.654	0
140. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	122.893	116.157
150. CAPITALE	2.148.221	2.081.942
170. RISERVE:	228.949	223.792
a) riserva legale	81.084	76.723
c) riserve statutarie	130.941	135.363
d) altre riserve	16.924	11.706
180. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	29.822	29.822
200. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	67.456	96.731
TOTALE DEL PASSIVO	**14.175.824**	**10.791.061**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (Milioni di lire)

Voci	*1997*	*1996*
10. Interessi attivi e proventi assimilati	831.944	766.477
di cui:		
- su crediti verso clientela	168.071	120.983
- su titoli a reddito fisso	116.044	93.935
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(625.824)	(537.882)
di cui:		
- su debiti verso la clientela	(21.882)	(9.100)
- su debiti rappresentati da titoli	(95.281)	(3.288)
30. Dividendi e altri proventi:	6.011	7.536
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	58	9
b) su partecipazioni	5.953	7.527
40. Commissioni attive	112.946	88.683
50. Commissioni passive	(7.748)	(3.481)
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	18.049	24.637
70. Altri proventi di gestione	40.680	40.575
80. Spese amministrative:	(143.363)	(125.093)
a) spese per il personale	(90.855)	(84.572)
di cui:		
- salari e stipendi	(63.820)	(59.382)
- oneri sociali	(21.269)	(19.975)
- trattamento di fine rapporto	(4.386)	(4.351)
- trattamento di quiescenza e simili	(1.380)	(864)
b) altre spese amministrative	(52.508)	(40.521)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(16.114)	(13.606)
100. Accantonamenti per rischi e oneri	0	(251)
110. Altri oneri di gestione	(5.067)	(7.545)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(48.787)	(6.934)
130. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	16.588	14.164
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(2.500)	(7.500)
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(16.426)	(14.803)
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	3.000
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	404	(1.326)
180. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	**160.793**	**226.651**
190. Proventi straordinari	10.920	4.004
200. Oneri straordinari	(3.170)	(5.060)
210. Utile (Perdita) straordinario	**7.750**	**(1.056)**
230. Variazione del fondo per rischi bancari generali	(1.515)	(5.446)
240. Imposte sul reddito dell'esercizio	(91.753)	(117.815)
250. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	7.819	5.603
260. Utile (Perdita) dell'esercizio	**67.456**	**96.731**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1997 E AL 31 DICEMBRE 1996 (IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)

	al 31 dicembre 1997	*al 31 dicembre 1996*
FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI		
RIPRESE DI VALORE ED UTILIZZO DI FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:		
- Riprese di valore su crediti	16,6	14,2
- Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	–	3,0
- Utilizzo fondi di quiescenza e per obblighi simili	0,5	0,4
- Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3,7	1,0
- Altri fondi	138,4	81,4
- Variazione del patrimonio netto delle societa' incluse nell'area di consolidamento	85,2	0,6
- Differenze di cambio da conversione del patrimonio netto delle societa' incluse nell'area di consolidamento	–	0,3
- Utili di partecipazioni valutate al patrimonio netto	0,4	–
INCREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:		
- Cassa e disponibilita' liquide	0,1	–
- Titoli	760,3	469,0
- Crediti verso banche	202,6	1.217,4
- Crediti verso clientela	1.225,4	576,6
- Partecipazioni	1.031,2	18,5
- Immobilizzazioni materiali	31,7	7,5
- Immobilizzazioni immateriali	5,5	8,3
- Altre voci dell'attivo	105,2	92,8
DECREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:	–	–
TOTALI FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	3.606,8	2.491,0
FONDI GENERATI E RACCOLTI		
FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:		
- Utile d'esercizio	67,4	96,7
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	16,1	13,6
- Rettifiche di valori su crediti	48,8	7,0
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	16,4	14,8
- Perdite di partecipazioni valutate al patrimonio netto	–	1,3
- Accantonamenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	0,8	0,9
- Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4,1	4,5
- Accantonamenti ad altri fondi	104,7	144,3
- Differenze negative di patrimonio netto delle societa' incluse nell'area di consolidamento	86,7	–
INCREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:		
- Debiti verso banche	481,8	1.670,6
- Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	2.093,9	386,2
- Passivita' subordinate	500	
- Altre voci del passivo	186,1	150,9
AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO:		
- Capitale		
- Sovrapprezzi di emissione azioni		
DECREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:		
- Cassa e disponibilita' liquide	–	0,2
TOTALI FONDI GENERATI E RACCOLTI	3.606,8	2.491,0

PAGINA BIANCA



nuova
integrativa
consolidata



PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 2 LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 1 I CREDITI

SEZIONE 2 I TITOLI

SEZIONE 3 LE PARTECIPAZIONI

SEZIONE 4 LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

SEZIONE 5 ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

SEZIONE 6 I DEBITI

SEZIONE 7 I FONDI

SEZIONE 8 IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

SEZIONE 9 ALTRE VOCI DEL PASSIVO

SEZIONE 10 LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

SEZIONE 11 CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

SEZIONE 12 GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 GLI INTERESSI

SEZIONE 2 LE COMMISSIONI

SEZIONE 3 I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

SEZIONE 4 LE SPESE AMMINISTRATIVE

SEZIONE 5 LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

SEZIONE 6 ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 7 ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1

L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Mediocredito Centrale è stato redatto sulla base dei criteri e principi contabili, di seguito illustrati, nel rispetto della normativa civilistica e di vigilanza vigente (in particolare D.Lgs. 27-1-92, n. 87 e circolare della Banca d'Italia n. 166 del 30-7-92 e successivo aggiornamento):

- il valore di carico delle controllate consolidate integralmente è stato eliminato in contropartita dei patrimoni netti delle società stesse alla data di prima applicazione della normativa ovvero alla data dei successivi acquisti. Le differenze che ne sono scaturite sono esposte alla voce "differenze negative di consolidamento"; ai terzi esterni al Gruppo sono attribuite le quote di patrimonio netto e di risultato economico di loro spettanza (voce "patrimonio di pertinenza di terzi").

Si è provveduto all'allineamento ai principi contabili di Gruppo nonché all'elisione delle partite infragruppo con l'unica eccezione delle obbligazioni emesse dalla capogruppo che risultano di proprietà di una società consolidata integralmente in quanto tali titoli sono detenuti esclusivamente per esigenze di negoziazione e sono iscritti al valore di mercato. L'eventuale elisione non avrebbe comunque prodotto effetti significativi sul conto economico e sul patrimonio netto di Gruppo;

- il bilancio della controllata indiretta estera, opportunamente riclassificato, è stato convertito in lire al cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze derivanti dalla conversione del patrimonio netto della controllata sono state ricomprese fra le "Riserve" nella sottovoce d) "altre riserve";

- per la partecipata consolidata con il metodo proporzionale (in quanto controllata pariteticamente con altra impresa) sono stati ripresi gli elementi dell'attivo e del passivo nonchè i costi, i ricavi e le operazioni "fuori bilancio" secondo il criterio della proporzione con la partecipazione in essa posseduta;
- sono state valutate con il metodo del patrimonio netto le società controllate che non esercitano attività creditizia, finanziaria o strumentale;
- la partecipazione rilevante detenuta nel Banco di Sicilia SpA è stata valutata, ai sensi del 4° comma dell'art. 19 del D.Lgs. 87/92, con il metodo del patrimonio netto sulla base del bilancio consolidato al 31/12/1997, data di prima applicazione del metodo stesso; se si fosse fatto riferimento alla data di acquisizione, come consentito in alternativa dal predetto art. 19, prendendo a base i valori esistenti al 30/06/1997 in mancanza di un bilancio a tale data, la variazione dell'utile netto consolidato sarebbe stata comunque di trascurabile entità (- 7,7 miliardi);
- per le altre partecipazioni rilevanti si è tenuto conto della significatività dei totali di bilancio come previsto anche dalle istruzioni della Banca d'Italia in materia di vigilanza consolidata.

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I crediti, contabilizzati per l'importo erogato, sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Per quelli vantati nei confronti di controparti estere non coperti da specifiche garanzie si è provveduto ad una prudente valutazione del rischio generico commisurato all'apprezzamento del "rischio Paese" per il quale si è tenuto conto della metodologia di valutazione concordata nell'ambito del Gruppo di lavoro ABI/Banca d'Italia nonchè di eventuali valutazioni più prudenziali provenienti dai mercati finanziari.
Le garanzie rilasciate che comportano l'assunzione di rischi di credito sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutate con i medesimi criteri utilizzati per i crediti per cassa. Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'importo da regolare.

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di proprietà che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono quelli destinati ad essere mantenuti durevolmente in portafoglio a scopo di stabile investimento.
Tali titoli sono valutati al costo di acquisto rettificato degli scarti di emissione nonchè dello scarto di negoziazione in senso stretto come previsto dalle apposite istruzioni della Banca d'Italia.
I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in presenza di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente stesso, salvo la presenza di idonee garanzie; il valore originario viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

2.2 Titoli non immobilizzati

Sono detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione e sono valutati:

- quelli quotati in mercati regolamentati al valore di mercato determinato quale media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- quelli non quotati al minore fra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo LIFO, e il valore di presunto realizzo determinato con riferimento all'andamento del mercato, alla situazione di solvibilità dell'emittente nonché alla capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente stesso. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Si è altresì tenuto conto della quota di competenza dello scarto di emissione.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate separatamente rispetto alle attività e passività iscritte in bilancio. Per le operazioni economicamente collegate è stato applicato il principio della coerenza valutativa.

I contratti derivati posti in essere a copertura di titoli non immobilizzati e per finalità di negoziazione sono valutati al valore di mercato. Per quelli non quotati in mercati organizzati l'adeguamento al valore di mercato è iscritto in bilancio solo nel caso in cui evidenzi una perdita.

Analoghi contratti posti in essere a copertura di operazioni di provvista o impiego, compresi i titoli immobilizzati, sono valutati al costo.

I differenziali relativi ai contratti di copertura sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi secondo il criterio della competenza temporale, in modo coerente ai costi ed ai ricavi prodotti dalle attività/passività coperte.

I contratti di compravendita di titoli ancora da regolare sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per i portafogli di pertinenza.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto in relazione a perdite di valore ritenute durevoli ad eccezione di quelle consolidate con il metodo del patrimonio netto. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (INCLUSE LE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO")

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle partecipazioni estere che sono iscritte al cambio storico. L'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

I finanziamenti in lire erogati a fronte di provvista BEI e CECA in valuta sono

valutati al cambio di fine anno in quanto prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio della lira con una determinata valuta o paniere di valute. Le differenze di cambio a carico del Tesoro sono iscritte alla voce "Altre attività". I costi e ricavi in valuta sono rilevati ai cambi correnti alla data dell'evento contabile.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine in vigore a fine esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico. I differenziali relativi alle operazioni "fuori bilancio" di copertura sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi coerentemente ai costi e ai ricavi generati dagli elementi coperti, secondo il principio della competenza economica.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle Leggi n. 576/75, n. 72/83, n.413/91 e sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo di acquisto e ammortizzate in relazione alla loro prevista utilità futura in quote costanti, in un periodo di cinque anni, ad eccezione delle spese di acquisto di software (tre esercizi).

7. ALTRI ASPETTI

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e risultano esposti nelle specifiche voci previste, mentre nel precedente esercizio erano stati portati a rettifica diretta dei conti patrimoniali di pertinenza; si è pertanto provveduto, al fine di una corretta comparazione, a riclassificare i dati relativi al 1996.

I debiti sono contabilizzati al valore nominale.

Il fondo rischi su crediti è destinato a fronteggiare rischi soltanto eventuali insiti nella massa dei crediti erogati; non ha quindi natura rettificativa delle poste patrimoniali. Il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale viene determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo di quiescenza rappresenta il debito maturato alla data della situazione per pensioni integrative ed è determinato sulla base di una perizia attuariale effettuata da un professionista. Il fondo imposte e tasse riflette l'accantonamento effettuato a fronte delle imposte dell'esercizio non ancora liquidate nonchè gli oneri presunti sul contenzioso in essere.

Gli altri fondi per rischi ed oneri rappresentano accantonamenti a fronte di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di bilancio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza: trattasi di oneri stimati a fronte di controversie legali, oneri relativi al personale, accantonamenti a fronte di garanzie rilasciate nonchè il fondo per iniziative di studi e ricerche ed il fondo beneficenza alimentati, come da Statuto, in sede di ripartizione degli utili di esercizio. Con riferimento agli oneri relativi al personale i relativi accantonamenti sono stati iscritti alla voce 80 "spese per il personale" del Conto Economico, in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia.

SEZIONE 2

LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono stati effettuati accantonamenti o rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 1
I CREDITI

1.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO BANCHE"

CREDITI VERSO BANCA D'ITALIA	–
CREDITI VERSO ALTRE BANCHE CENTRALI	15.856
CREDITI VERSO ALTRE BANCHE:	
- PER OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	90.541
- PER DEPOSITI MID E C/C	96.460
- PER RIFINANZIAMENTI	5.114.329
- PER CREDITI FINANZIARI L. 227/77	982.517
- PER OP. DI "PROJECT FINANCING"	18.784
- PER FINANZIAMENTI L. 100/90	4.979
- ALTRI CREDITI	937.839
	7.261.305

1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

FINANZIAMENTI L. 17/92	2.595
FINANZIAMENTI L. 100/90	228.825
CREDITI FINANZIARI L. 227/77	1.132.767
OP. DI "PROJECT FINANCING"	757.865
OP. PRONTI CONTRO TERMINE	62.307
ALTRI CREDITI	855.199
	3.039.558

1.3 CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

- DA IPOTECHE	185.424
- DA PEGNI SU:	
1. Depositi di contanti	6.258
2. Titoli	31.884
3. Altri valori	-
- DA GARANZIE DI:	
1. Stati	810.720
2. Altri enti pubblici	-
3. Banche	416.225
4. Altri operatori	281.929

1.4 CREDITI IN SOFFERENZA (INCLUSI INTERESSI DI MORA) 258

1.5 CREDITI PER INTERESSI DI MORA

I crediti per interessi di mora, maturati per L. 2.929 milioni, sono stati integralmente rettificati in quanto di problematica recuperabilità

1.6 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI"

DISPONIBILITÀ DI CASSA	27
DEPOSITI POSTALI	110
	137

SEZIONE 2
I TITOLI

2.1 I TITOLI IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	*Valore di bilancio*	*Valore di mercato*
1. TITOLI DI DEBITO		
1.1 Titoli di Stato		
- quotati	864.031	943.878
- non quotati		
1.2 ALTRI TITOLI		
- quotati	9.990	10.520
- non quotati	505.932	520.034
2. TITOLI DI CAPITALE		
- quotati		
- non quotati	7.668	7.670
TOTALI	**1.387.621**	**1.482.102**

2.2 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

A. ESISTENZE INIZIALI	906.185
B. AUMENTI	
B1. Acquisti	818.352
B2. Riprese di valore	
B3. Altre variazioni	10.839
C. DIMINUZIONI	
C1. Vendite	143.007
C2. Rimborsi	187.972
C3. Rettifiche di valore	3.000
di cui:	
- svalutazioni durature	3.000
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
C5. Altre variazioni	13.776
D. RIMANENZE FINALI	1.387.621

2.3 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	*Valore di bilancio*	*Valore di mercato*
1. TITOLI DI DEBITO		
1.1 Titoli di Stato		
- quotati	309.240	309.240
- non quotati		
1.2 Altri titoli		
- quotati	35.438	35.438
- non quotati	146.657	146.693
2. TITOLI DI CAPITALE		
- quotati	4.052	4.052
- non quotati	1.009	1.009
TOTALI	**496.396**	**496.432**

2.4 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

A. ESISTENZE INIZIALI	217.163
B. AUMENTI	
B1. Acquisti	
- Titoli di debito	
+ Titoli di Stato	3.651.879
+ Altri titoli	1.786.494
- Titoli di capitale	329.993
B2. Riprese di valore	15.698
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
B4. Altre variazioni	6.142
C. DIMINUZIONI	
C1. Vendite e rimborsi	
- Titoli di debito	
+ Titoli di Stato	3.543.455
+ Altri titoli	1.629.385
- Titoli di capitale	333.531
C2. Rettifiche di valore	1.461
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
C4. Altre variazioni	3.141
D. RIMANENZE FINALI	496.396

SEZIONE 3
LE PARTECIPAZIONI

3.1 PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Denominazioni	*(1)*	*(2)*	*(3)*
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO			
A.1 METODO INTEGRALE			
1. SOFIPA SPA	ROMA	1	319.440
2. MEDIOSIM SPA	MILANO	1	56.786
3. SOFIPA INTERNATIONAL S.A.	BRUXELLES	1	19.888
4. MEZZOGIORNO FUTURO SPA	ROMA	1	8.528
A.2 METODO PROPORZIONALE			
1. S+R INVESTIMENTI E GESTIONI SPA	MILANO	7	8.681
B. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO			
1. BANCO DI SICILIA SPA	PALERMO	8	2.636.861
2. MEDIOTRADE SPA	ROMA	1	3.752
3. ITALRATING DCR SPA	MILANO	1	1.370
C. ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI (*)			
1. FINTECH SPA	TORINO	7	-
2. SOFITECH SRL	ROMA	7	121
3. AGITEC SPA	ROMA	8	1.860
4. NICOTRA FIN. SPA	MILANO	8	14.242
5. TRE ESSE FIN. SPA	ROMA	8	1.229
6. SOC. IT. MONIT. SPA	ROMA	8	2.694
7. BEMM GEARS SRL	CHIETI	8	(5.089)
8. MATISSE SPA	ROMA	8	1.976
9. NAVIGAZIONE MONTANARI SPA	TRIESTE	8	22.525

LEGENDA

(1) Sede
(2) Tipo di rapporto:
1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n.1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria)
2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria)
3 = controllo ex art. 23 T.U., comma 4, n. 1 (accordi con altri soci)
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto"
6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto"
7 = controllo congiunto
8 = impresa associata
(3) Patrimonio netto
(4) Utile/Perdita
(5) Rapporto di partecipazione:
(5.1) Impresa partecipante
(5.2) Quota %
(6) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria
(7) Valore di bilancio consolidato

(*) Ai sensi dell'art. 36, comma 4, del D.Lgs. 87/92 alle imprese elencate non è stato applicato il metodo del patrimonio netto in quanto trattasi di imprese non finanziarie (ad eccezione di Sofitech Srl e Fintech SpA) la cui entità è irrilevante ai fini dell'art. 2, comma 3, dello stesso decreto. La Fintech SpA chiuderà il primo bilancio al 31/12/98. I dati indicati per il Banco di Sicilia SpA sono quelli relativi al bilancio consolidato.

(4)	(5)		(6)	(7)
	(5.1)	(5.2)		
19.156	MEDIOCREDITO CENTRALE	59,54%	59,54%	-
3.750	MEDIOCREDITO CENTRALE	100%	100%	-
(1.436)	SOFIPA SPA	99,99%	99,99%	-
28	MEDIOCREDITO CENTRALE	65,-%	65,-%	-
	SOFIPA SPA	5,-%		
(69)	SOFIPA SPA	50-%	50-%	-
68.345	MEDIOCREDITO CENTRALE	40,88%	40,88%	-
429	MEDIOCREDITO CENTRALE	92,77%	92,77%	-
(2.195)	MEDIOCREDITO CENTRALE	59,55%	59,55%	-
-	MEDIOCREDITO CENTRALE	50,-%	50,-%	1.500
(72)	SOFIPA SPA	50,-%	50,-%	91
(140)	MEDIOCREDITO CENTRALE	25,-%	25,-%	500
214	SOFIPA SPA	30,-%	30,-%	6.940
(4.135)	SOFIPA SPA	36,59%	36,59%	0
114	SOFIPA SPA	20,-%	20,-%	200
(105)	SOFIPA SPA	40,-%	40,-%	0
524	SOFIPA SPA	24,88%	24,88%	850
2.361	SOFIPA SPA	27,50%	27,50%	14.999

3.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

A) ATTIVITÀ		
1. Crediti verso banche		
di cui:		
- *subordinati*		
2. Crediti verso enti finanziari		
di cui:		
- *subordinati*		
3. Crediti verso altra clientela		
di cui:		
- subordinati		
4. Obbligazioni e altri titoli di debito		
di cui:		
- subordinati		
B) PASSIVITÀ		
1. Debiti verso banche		
2. Debiti verso enti finanziari		
3. Debiti verso altra clientela		
4. Debiti rappresentati da titoli	9.000	(*)
5. Passività subordinate		
C) GARANZIE E IMPEGNI		
1. Garanzie rilasciate		
2. Impegni		

(*) Trattasi di obbligazioni emesse dalla Capogruppo e detenute dalla controllata Mediosim SpA per fini di negoziazione.

3.3 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (DIVERSE DALLE IMPRESE DEL GRUPPO)

A) ATTIVITÀ		
1. Crediti verso banche	804	
di cui:		
- *subordinati*		
2. Crediti verso enti finanziari	4.567	
di cui:		
- *subordinati*		
3. Crediti verso altra clientela		
di cui:		
- *subordinati*		
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	1.100	
di cui:		
- *subordinati*		
B) PASSIVITÀ		
1. Debiti verso banche		
2. Debiti verso enti finanziari		
3. Debiti verso altra clientela		
4. Debiti rappresentati da titoli	650	
5. Passività subordinate		
C) GARANZIE E IMPEGNI		
1. Garanzie rilasciate		
2. Impegni		

3.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

A) BANCHE	
1. Quotate	–
2. Non quotate	1.088.635
B) IN ENTI FINANZIARI	
1. Quotate	–
2. Non quotate	54.609
C) ALTRE	
1. Quotate	952
2. Non quotate	106.444

3.5 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"

Non vi sono altre partecipazioni oltre a Sofipa SpA, Mediosim SpA, Sofipa International SA e Mezzogiorno Futuro SpA che sono state consolidate integralmente.

3.6 VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

3.6.1 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

Non vi sono altre partecipazioni oltre a Sofipa SpA, Mediosim SpA e Sofipa International SA e Mezzogiorno Futuro SpA che sono state consolidate integralmente.

3.6.2 ALTRE PARTECIPAZIONI

A. ESISTENZE INIZIALI	148.754
B. AUMENTI	
B1. Acquisti	1.081.531
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	119.611
C. DIMINUZIONI	
C1. Vendite	80.747
C2. Rettifiche di valore	13.425
di cui:	
- *svalutazioni durature*	13.425
C3. Altre variazioni	5.084
D. RIMANENZE FINALI	1.250.640
E. RIVALUTAZIONI TOTALI	4.390
F. RETTIFICHE TOTALI	23.893

SEZIONE 4

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

4.1 VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

A. ESISTENZE INIZIALI	94.993
B. AUMENTI	
B1. Acquisti	31.853
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	66
C. DIMINUZIONI	
C1. Vendite	164
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	6.672
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	104
D. RIMANENZE FINALI	119.972
E. RIVALUTAZIONI TOTALI	31.661
F. RETTIFICHE TOTALI	
a) ammortamenti	34.038
b) svalutazioni durature	

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. ESISTENZE INIZIALI	17.323
B. AUMENTI	
B1. Acquisti	5.814
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. DIMINUZIONI	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	9.442
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	262
D. RIMANENZE FINALI	13.433
E. RIVALUTAZIONI TOTALI	
F. RETTIFICHE TOTALI	
a) ammortamenti	27.287
b) svalutazioni durature	

SEZIONE 5
ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "ALTRE ATTIVITÀ"

CREDITI VERSO L'ERARIO	31.289
ACCONTI D'IMPOSTA E RITENUTE SUBITE	99.245
RIVALUTAZIONE DEBITI IN VALUTA VERSO BEI E CECA CON GARANZIA DEL TESORO SUL RISCHIO DI CAMBIO	88.135
CREDITI PER COMMISSIONI RELATIVE A GESTIONI PUBBLICHE IN CONVENZIONE	30.658
ONERI E COMMISSIONI DA RECUPERARE SU OPERAZIONI IN "POOL"	7.405
CONTROPARTITA DELLA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"	37.256
VARIE	32.759
	326.747

5.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

RATEI ATTIVI:	
- SU CREDITI VERSO BANCHE	95.860
- SU CREDITI VERSO CLIENTELA	31.844
- SU TITOLI DI PROPRIETÀ	44.093
- SU DIFFERENZIALI CONTRATTI DERIVATI	84.966
- SU CONTRIBUTI DA FONDO L. 295/73	1.946
- ALTRI	1.874
RISCONTI ATTIVI:	
- SU COMMISSIONI DI ORGANIZZAZIONE PRESTITI OBBLIGAZIONARI E PRESTITI ESTERI	14.243
- SU CANONI DI LOCAZIONE ED ALTRI	733
- DISAGGIO DI EMISSIONE OBBLIGAZIONI	125
- ALTRI	700
	276.384

SEZIONE 6
I DEBITI

6.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE"

CONTI CORRENTI PASSIVI	2.646
PROVVISTA A FRONTE DI CREDITI FINANZIARI L. 227/77 ED ALTRI FINANZIAMENTI	3.172.758
PROVVISTA SU MID	2.061.600
PROVVISTA DA B.E.I.	1.947.804
OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	594.898
	7.779.706

6.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA"

MINISTERO DEL TESORO - MUTUO DI CUI ALLA LEGGE 1087/57	142
PROVVISTA DA CECA	32.664
OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	370.262
ALTRA PROVVISTA	40.728
	443.796

6.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI"

OBBLIGAZIONI ORDINARIE IN LIRE	2.150.002
	2.150.002

Nell'esercizio la capogruppo ha effettuato nuove emissioni per un ammontare di 1.800 miliardi, in gran parte coperte da correlate operazioni di "swap".

SEZIONE 7
I FONDI

7.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDI RISCHI SU CREDITI"

- A FRONTE DI RISCHI SU CREDITI SOLTANTO EVENTUALI	40.000

7.2 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI "FONDI RISCHI SU CREDITI" (VOCE 90)

A. ESISTENZE INIZIALI	37.500
B. AUMENTI	
B1. Accantonamenti	2.500
B2. Altre variazioni	
C. DIMINUZIONI	
C1. Utilizzi	
C2. Altre variazioni	
D. RIMANENZE FINALI	40.000

7.3 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 80 D) "FONDI PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI"

- Fondo per iniziative di studi e ricerche	3.822
- Fondo beneficenza	38
- Fondo oneri diversi per il personale	6.479
- Fondo controversie legali (*)	4.263
- Accantonamenti a fronte di garanzie e impegni	965

(*) La consistenza di tale fondo accoglie la stima delle prevedibili passività, determinate analiticamente e con il supporto dei consulenti legali, a fronte di azioni giudiziali in essere.

7.4 FONDO IMPOSTE E TASSE 105.817

L'accantonamento fronteggia gli oneri per IRPEG e ILOR nonchè per l'imposta sostitutiva relativa al 2° semestre '97.

Come previsto dall'art. 3, comma 107, della legge 549/95 si è tenuto conto della deducibilità in nove quote costanti delle svalutazioni di crediti non dedotte fiscalmente al 31/12/94 (ammontanti ad un totale di 70,1 miliardi). Inoltre si è tenuto conto delle svalutazioni '95 e '96 che ai sensi dell'art. 71 del T.U.I.R. sono deducibili in quote costanti in 7 esercizi (ammontanti a un totale di circa 13 miliardi).

La rimanente parte del fondo copre gli oneri presunti su contenzioso ancora in corso.

L'imposta patrimoniale, maturata nell'esercizio per circa 18 miliardi, è addebitata alle riserve nell'esercizio di pagamento.

SEZIONE 8

IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

8.1 CAPITALE (VOCE 150)

Capitale sociale versato: 2.148.221.milioni. E' interamente posseduto dal Tesoro. Nell'esercizio si è incrementato di 66.279 milioni, pari alla quota del Dividendo allo Stato per l'esercizio '96, come previsto dall'art. 1 della legge 30/12/1991 n. 412.

8.2 FONDO RISCHI BANCARI GENERALI (VOCE 100)

Si è incrementato nell'esercizio di 1.515 milioni. Come previsto dalla normativa è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

8.3 RISERVE (VOCE 170)

1) Riserva legale L. 81.084 milioni.
   Si è incrementata nell'esercizio di L. 4.360 milioni.
2) Riserva statutaria: L. 130.941 milioni.
   E' diminuita nell'esercizio di L. 4.422 milioni.
3) Altre riserve L. 16.924 milioni
   Derivano dal consolidamento delle società controllate.

8.4 RISERVE DI RIVALUTAZIONE (VOCE 180)

RISERVA LEGGE 2/12/1975 N. 576	629
RISERVA LEGGE 19/3/1983 N. 73	20.000
RISERVA LEGGE 30/12/1991 N. 413	9.193
	29.822

8.5 PASSIVITÀ SUBORDINATE (VOCE 110)

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SUBORDINATO 15/10/97-15/10/2002 T.V.	500.000

Il prestito è stato emesso dalla capogruppo in concomitanza dell'ingresso nell'azionariato del Banco di Sicilia e possiede i requisiti per la computabilità nel patrimonio di vigilanza: ha durata di 5 anni, non prevede la facoltà di rimborso anticipato e in caso di liquidazione sarà rimborsato solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

8.6 DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO (VOCE 120)

Ammontano a L. 9.019 milioni e si riferiscono per 9.092 milioni al consolidamento di Sofipa Spa che sono stati compensati da 73 milioni di differenze positive relative al consolidamento della Mediosim SpA. Tali importi derivano dalla compensazione delle differenze negative originarie con le differenze positive relative a successivi acquisti di azioni delle stesse società: le differenze negative prima delle compensazioni ammontano a 11.215 milioni per Sofipa SpA e 168 milioni per Mediosim SpA.

8.7 DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO (VOCE 130)

Ammontano a L. 86.654 milioni e si riferiscono al Banco di Sicilia SpA. Ai fini del calcolo di tali differenze il fondo rischi su crediti, iscritto nella voce 90 del passivo esclusivamente a fronte degli interessi di mora maturati al fine di usufruire dei connessi benefici fiscali, è stato incluso per l'intero ammontare di L. 147.017 milioni, in quanto non sussistono oneri fiscali differiti in considerazione della posizione fiscale del Banco.

8.8 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (VOCE 140)

Ammonta a L. 122.893 milioni al netto dei dividendi assegnati e si riferisce ai terzi soci di Sofipa SpA e di Mezzogiorno Futuro SpA.

8.9 AZIONI O QUOTE PROPRIE (VOCE 140 DELL'ATTIVO)

Ammontano a 3.631 milioni e sono costituite da 232.687 azioni di Sofipa SpA.

8.10 UTILE DELL'ESERCIZIO (VOCE 200)

Ammonta a L. 67.456 milioni ed è superiore a quello della capogruppo grazie al buon andamento delle controllate Sofipa SpA e Mediosim SpA.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO (IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)

	Capitale sociale	*Riserve*
PATRIMONIO NETTO ALL'1/1/97	2.082,-	223,8
DESTINAZIONE DELL'UTILE 1996:		
- a Riserve		25,9
- a Capitale sociale	66,3	
- a Fondo iniziative di studi e ricerche		
- a Fondo beneficenza		
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DELLE SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E RETTIFICHE MINORI		(3)
UTILIZZO DELLE RISERVE PER IL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA PATRIMONIALE		(17,8)
DIFFERENZE DI CAMBIO DA CONVERSIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA		-
UTILE DELL'ESERCIZIO 1997		
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/97	**2.148,3**	**228,9**

SEZIONE 9
ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "ALTRE PASSIVITÀ"

RITENUTE D'ACCONTO DA VERSARE	2.383
ONERI PREVIDENZIALI DA VERSARE	3.928
SOMME DA ATTRIBUIRE AL FONDO L. 295 O A ISTITUTI PER CREDITI FINANZIARI L. 227/77	22.992
CONTROPARTITA DELLA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"	73.664
DEBITI VERSO FORNITORI	13.305
DEBITI PER COMPETENZE DIPENDENTI MATURATE E RELATIVI CONTRIBUTI	11.887
ALTRE PASSIVITÀ	17.734
	145.893

Riserve rivalutazione	*Fondo rischi bancari generali*	*Diff. negative di consolid. e di patr. netto*	*Utile netto*	*Totale*
29,8	23,1	9,-	96,7	2.464,4
			(25,9)	-
			(66,3)	-
			(4,3)	(4,3)
			(0,2)	(0,2)
	1,5	86,7		85,2
				(17,8)
			67,5	67,5
29,8	**24,6**	**95,7**	**67,5**	**2.594,8**

9.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

RATEI PASSIVI:	
- su debiti verso banche	95.126
- su debiti verso clientela	2.629
- su debiti rappresentati da titoli	72.003
- su prestiti subordinati	6.866
- su differenziali contratti derivati	52.374
- su contributi da riversare a Fondo L. 295/73	1.986
- altri	714
RISCONTI PASSIVI:	
- su crediti verso banche	442
- su operazioni "fuori bilancio"	13.229
- altri	6
	245.375

SEZIONE 10
LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "GARANZIE RILASCIATE"

A) CREDITI DI FIRMA DI NATURA COMMERCIALE	-
B) CREDITI DI FIRMA DI NATURA FINANZIARIA	237.170
C) ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA	100

10.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "IMPEGNI"

A) IMPEGNI AD EROGARE FONDI A UTILIZZO CERTO	1.846.558
B) IMPEGNI AD EROGARE FONDI A UTILIZZO INCERTO	-

10.3 ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	100

10.4 MARGINI ATTIVI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

A) BANCHE CENTRALI	-
B) ALTRE BANCHE	701.801

10.5 OPERAZIONI A TERMINE

Categorie di operazioni	*Di copertura*	*Di negoziazione*	*Altre operazioni*
1. COMPRAVENDITE			
1.1 TITOLI			
- acquisti		34.693	
- vendite		31.220	
1.2 VALUTE			
- valute contro valute		188.655	
- acquisti contro lire		684.862	
- vendite contro lire		1.242.431	
2. DEPOSITI E FINANZIAMENTI			
- da erogare			
- da ricevere			21.000
3. CONTRATTI DERIVATI			
3.1 CON SCAMBIO DI CAPITALI			
a) Titoli			
- *acquisti*		2.002	
- *vendite*		2.728	
b) Valute			
- *valute contro valute*	127.959		
- *acquisti contro lire*	205.000	133.631	
- *vendite contro lire*		108.469	
c) Altri valori			
- *acquisti*			
- *vendite*			
3.2 SENZA SCAMBIO DI CAPITALI			
a) Valute			
- *valute contro valute*			
- *acquisti contro lire*		720.869	
- *vendite contro lire*		195.838	
b) Altri valori			
- *acquisti*	3.005.875	798.877	
- *vendite*	1.621.203	927.799	

Fra i contratti derivati "senza scambio di capitali - altri valori" sono inclusi, sia negli acquisti che nelle vendite contratti di "basis swaps" per un importo di 1.402.721 miliardi. Gli "swap" a copertura di emissioni obbligazionarie ammontano a 1.895.000 milioni.

SEZIONE 11

CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 GRANDI RISCHI

A) AMMONTARE	2.360.607
B) NUMERO	3

11.2 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA PER PRINCIPALI CATEGORIE DI DEBITORI

A) STATI	434.755
B) ALTRI ENTI PUBBLICI	7.421
C) IMPRESE NON FINANZIARIE	2.022.209
D) ENTI FINANZIARI	572.728
E) FAMIGLIE PRODUTTRICI	274
F) ALTRI OPERATORI	2.171
	3.039.558

11.3 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI

A) 1^ BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA:	Prodotti energetici	68.423
B) 2^ BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA:	Mezzi di trasporto	64.384
C) 3^ BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA:	Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	57.413
D) 4^ BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA:	Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	53.167
E) 5^ BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA:	Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	50.912
F) ALTRE BRANCHE		270.122

11.4 DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER PRINCIPALI CATEGORIE DI CONTROPARTI

A) STATI	
B) ALTRI ENTI PUBBLICI	
C) BANCHE	125.564
D) IMPRESE NON FINANZIARIE	104.745
E) ENTI FINANZIARI	6.961
F) FAMIGLIE PRODUTTRICI	
G) ALTRI OPERATORI	

11.5 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci/Paesi	*Italia*	*Altri Paesi della U.E.*	*Altri Paesi*	*Totale*
1. ATTIVO				
1.1 CREDITI VERSO BANCHE	6.132.802	123.478	1.005.025	7.261.305
1.2 CREDITI VERSO CLIENTELA	1.209.357	180.650	1.649.551	3.039.558
1.3 TITOLI	1.821.527	30.888	31.602	1.884.017
2. PASSIVO				
2.1 DEBITI VERSO BANCHE	2.769.436	4.915.411	94.859	7.779.706
2.2 DEBITI VERSO CLIENTELA	6.086	396.982	40.728	443.796
2.3 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	2.010.002	140.000	–	2.150.002
2.4 ALTRI CONTI	500.000	–	–	500.000
3. GARANZIE E IMPEGNI	835.347	37.824	1.210.657	2.083.828

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	*Durata determinata*		
	a vista	*fino a 3 mesi*	*oltre 3 mesi fino a 12 mesi*
1. Attivo			
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	–	14.800	33.341
1.2 Crediti verso banche	120.194	496.917	1.162.164
1.3 Crediti verso clientela	24.043	337.656	444.714
1.4 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.956	40.591	65.431
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	–	1.176.800	2.149.582
2. Passivo			
2.1 Debiti verso banche	3.916	3.617.122	2.000.945
2.2 Debiti verso clientela	–	318.683	59.803
2.3 Debiti rappresentati da titoli			
- obbligazioni	2	–	–
- certificati di deposito	–	–	–
- altri titoli	–	–	–
2.4 Passività subordinate	–	–	–
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	–	1.356.805	2.783.460

11.7 Attività e passività in valuta

a) Attività	
1. Crediti verso banche	1.539.291
2. Crediti verso clientela	1.732.394
3. Titoli	477.762
4. Partecipazioni	27.014
5. Altri conti	11
b) Passività	
1. Debiti verso banche	3.471.037
2. Debiti verso clientela	65.200
3. Debiti rappresentati da titoli	–
4. Altri conti	–

Durata determinata				*Durata indeterminata*	
oltre 1 anno	*fino a 5 anni*	*oltre 5 anni*			*Totale*
tasso fisso	*tasso indicizzato*	*tasso fisso*	*tasso indicizzato*		
84.416	156.737	129.639	280.174	–	699.107
1.208.227	3.414.009	338.812	520.982	–	7.261.305
662.541	608.282	432.299	530.023	–	3.039.558
522.783	144.259	392.037	5.125	–	1.172.182
666.369	1.036.845	326.269	–	–	5.355.865
944.969	804.550	194.042	214.162	–	7.779.706
48	24.413	40.728	121	–	443.796
250.000	650.000	250.000	1.000.000	–	2.150.002
–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–
–	500.000	–	–	–	500.000
508.281	531.845	175.474	–	–	5.355.865

SEZIONE 12

GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 NEGOZIAZIONE DI TITOLI

A) ACQUISTI	
1. Regolati	14.839.992
2. Non regolati	170.449
B) VENDITE	
1. Regolate	11.820.067
2. Non regolate	164.099

12.2 GESTIONI PATRIMONIALI

A) PATRIMONIO GESTITO	97.828
B) CONFERIMENTI	71.269
C) PRELIEVI	4.936

Si riferiscono alla controllata Mediosim SpA.

12.3 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI

A) TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO	258.853
B) TITOLI DI TERZI DEPOSITATI PRESSO TERZI	30.944
C) TITOLI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI	1.783.547

12.4 INCASSO DI CREDITI PER CONTO DI TERZI: RETTIFICHE DARE E AVERE.

L'attività non viene svolta.

12.5 ALTRE OPERAZIONI

I rendiconti dei Fondi gestiti per conto dello Stato sono riportati in separato fascicolo.

A fronte delle gestioni per conto del Tesoro sono stati iscritti nel conto economico Lire 55.000 milioni nella voce Commissioni Attive.

Di tale ammontare, alla data di bilancio, è ancora soggetta alla formale approvazione da parte del Ministero del Tesoro la parte relativa al secondo semestre 1997 pari a Lire 15.663 milioni.

L'attività di collocamento titoli è stata effettuata per Lire 50.985 milioni, inoltre sono stati organizzati finanziamenti alle imprese per circa 92 miliardi di lire.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1
GLI INTERESSI

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

A) SU CREDITI VERSO BANCHE	543.775
DI CUI:	
- SU CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI	1.625
B) SU CREDITI VERSO CLIENTELA	168.071
DI CUI:	
- SU CREDITI CON FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	-
C) SU TITOLI A REDDITO FISSO	116.044
D) ALTRI INTERESSI ATTIVI	4.054
E) SALDO POSITIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI "DI COPERTURA"	-
	831.944

1.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

A) SU DEBITI VERSO BANCHE	500.495
B) SU DEBITI VERSO CLIENTELA	21.882
C) SU DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	95.281
DI CUI:	
- SU CERTIFICATI DI DEPOSITO	-
D) SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	-
E) SU PASSIVITÀ SUBORDINATE	6.776
F) SALDO NEGATIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI "DI COPERTURA"	1.390
	625.824

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

A) SU ATTIVITÀ IN VALUTA	224.705

1.4 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

A) SU PASSIVITÀ IN VALUTA	198.354

SEZIONE 2
LE COMMISSIONI

2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

A) GARANZIE RILASCIATE	488
B) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	–
C) SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA:	
1. Negoziazione di titoli	10.297
2. Negoziazione di valute	338
3. Gestioni patrimoniali	423
4. Custodia e amministrazione di titoli	–
5. Collocamento di titoli	1.886
6. Attività di consulenza	1.928
7. Vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	–
8. Raccolta di ordini	1
9. Gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	1.034
D) ESERCIZIO DI ESATTORIE E RICEVITORIE	–
E) ALTRI SERVIZI:	96.551
	112.946

Quest'ultima cifra è dovuta in gran parte (68.772 milioni) a provvigioni per la gestione di fondi pubblici (di cui 55.000 milioni relativi alla convenzione con il Ministero del Tesoro di cui alla voce 12.5) nonchè a commissioni su operazioni di finanziamento (per 11.195 milioni).

2.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

A) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	141
B) SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE:	
1. Negoziazione di titoli	601
2. Negoziazione di valute	725
3. Gestioni patrimoniali	98
4. Custodia e amministrazione di titoli	92
5. Collocamento di titoli	1.982
6. Vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	–
C) ALTRI SERVIZI	4.109
	7.748

SEZIONE 3
I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI/PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE"

Voci/Operazioni	*Operazioni su titoli*	*Operazioni su valute*	*Altre operazioni*
A.1 RIVALUTAZIONI	15.732	xxx	31
A.2 SVALUTAZIONI	(1.682)	xxx	(21.355)
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	3.459	14.334	7.530
TOTALI	**17.509**	**14.334**	**(13.794)**
1. TITOLI DI STATO	15.475		
2. ALTRI TITOLI DI DEBITO	895		
3. TITOLI DI CAPITALE	848		
4. CONTRATTI DERIVATI SU TITOLI	291		

SEZIONE 4
LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

a) DIRIGENTI	27
b) FUNZIONARI	161
c) RESTANTE PERSONALE	492
	680

4.2 LE "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE" SONO COSÌ COMPOSTE:

- COMPENSI A COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI	3.201
- COMPENSI A PROFESSIONISTI ESTERNI	11.655
- SERVIZI CED BORSA	1.421
- SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	3.405
- SPESE LOCAZIONE UFFICI, VIGILANZA, PULIZIA LOCALI, ENERGIA ELETTRICA ETC.	7.087
- IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	6.616
- MANUTENZIONE IMMOBILI, MOBILI E IMPIANTI	3.620
- SPESE PER CANCELLERIA, STAMPATI E PUBBLICAZIONI VARIE	2.075
- SPESE VIAGGIO, PUBBLICITÀ, RAPPRESENTANZA E CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	7.188
- DIVERSI	6.240
	52.508

Le spese che sono state poste a carico del "Fondo per iniziative di studi e ricerche" sono le seguenti:

- Borse di studio Marco Fanno e Guido Carli	697
- Spese per indagini e ricerche statistiche	2.158
- Quote associative e contributi a centri di ricerca	773
- Altre	164
	3.792

SEZIONE 5
Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

a) Rettifiche di valore su crediti	47.822
di cui:	
- Rettifiche forfettarie per rischio paese	47.360
- Altre rettifiche forfettarie	-
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	-
di cui:	
- Accantonamenti forfettari per rischio paese	965
- Altri accantonamenti forfettari	-

5.2 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

- Da rivalutazione crediti	14.361
- Incasso interessi di mora precedentemente svalutati	2.227
	16.588

5.3 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali (voce 90)

- Ammortamento immobili	3.742
- Ammortamento mobili e impianti	2.930
- Ammortamento software e altre immobilizzazioni immateriali	9.442
	16.114

5.4 Accantonamenti per rischi e oneri (voce 100)

Non ne sono stati effettuati.

5.5 Accantonamento al fondo rischi su crediti (Voce 140)

E' stato accantonato un importo pari a 2.500 milioni per rischi soltanto eventuali.

5.6 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

Ammontano a 16.426 milioni e si riferiscono a partecipazioni possedute nell'ambito dell'attività di "merchant banking" per 13.975 milioni e ad altre partecipazioni per 2.451 milioni.

5.7 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO (VOCE 170)

Ammontano a 404 milioni e si riferiscono a Mediotrade SpA.

5.8 VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI (VOCE 230)

E' stato accantonato l'importo di L. 1.515 milioni.

SEZIONE 6

ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"

- PROVENTI PER ATTIVITÀ DI "MERCHANT BANKING"	31.982
- COMPENSI PER RISTRUTTURAZIONE CREDITI EXPORT	1.203
- RIMBORSI ONERI PERSONALE DISTACCATO	1.404
- RECUPERI DI IMPOSTE DA CLIENTELA	1.836
- DIVERSI	4.255
	40.680

6.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

- CANONI DI LEASING	4.778
- PERDITE PER ATTIVITÀ DI "MERCHANT BANKING"	275
- DIVERSI	14
	5.067

6.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "PROVENTI STRAORDINARI"

- UTILI SU CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.893
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE	5.023
- PLUSVALENZE SU CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4
	10.920

6.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 200 "ONERI STRAORDINARI"

- ONERI ESODO PERSONALE	1.681
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE	1.421
- PERDITE CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	68
	3.170

SEZIONE 7

ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROVENTI

Non è effettuabile in quanto le società del gruppo operano esclusivamente con uffici aventi sede in Italia e non vi sono pertanto aree geografiche tra loro significativamente differenti per l'organizzazione del gruppo.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1
GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 COMPENSI

A) AMMINISTRATORI	1.167
B) SINDACI	–

1.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

A) AMMINISTRATORI	–
B) SINDACI	–

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

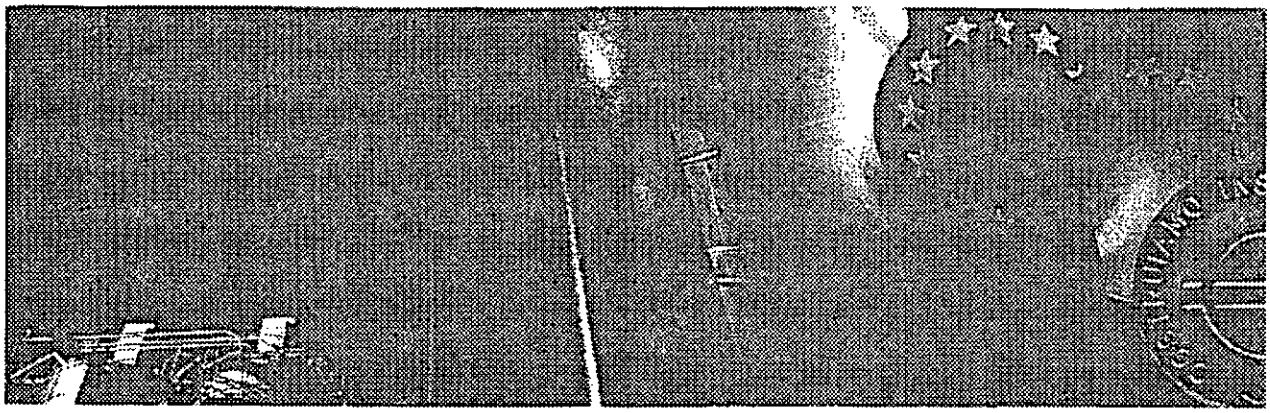
	Utile	*Patrimonio netto (*)*
BILANCIO CAPOGRUPPO	58.024	2.447.083
ELIMINAZIONE DIVIDENDI INFRAGRUPPO	(5.657)	
ASSUNZIONE DEI PATRIMONI NETTI E DEI RISULTATI CONSEGUITI DALLE PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE	22.504	156.475
RETTIFICA PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	404	86.654
QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI	(7.819)	(122.893)
BILANCIO CONSOLIDATO	67.456	2.567.319

(*) Non inclusivo dell'utile d'esercizio

PAGINA BIANCA



relazione del
collegio sindacale
sul bilancio consuntivo



Il bilancio consolidato del Gruppo creditizio Mediocredito Centrale è stato redatto in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 87 del 27/1/92 e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16/1/1995.

A corredo del bilancio consolidato è stata presentata la Relazione degli Amministratori sulla gestione che illustra l'andamento delle imprese del Gruppo nell'esercizio.

Il bilancio della Capogruppo e quelli delle società consolidate sono stati assoggettati a revisione da parte della società Arthur Andersen SpA, pertanto tutti i dati utilizzati per la formazione del bilancio consolidato sono stati verificati dai rispettivi revisori.

Sulla base dell'attività di controllo si attesta che:

- l'area di consolidamento è stata determinata in modo corretto e si estende a tutte le partecipazioni rilevanti ai sensi degli artt. 25 e 36 del D.Lgs. n.87/92 ad eccezione di quelle elencate nell'apposito prospetto della Nota integrativa consolidata che non sono state trattate col metodo del patrimonio netto in quanto ritenute irrilevanti ai fini dell'art. 2, comma 3, dello stesso decreto;
- i metodi di consolidamento sono stati applicati correttamente secondo quanto previsto dalla normativa. Le imprese del Gruppo sono state consolidate con il metodo integrale iscrivendo le rispettive attività e passività nel bilancio consolidato contro annullamento dei patrimoni netti. Il bilancio della Sofipa International SA, opportunamente riclassificato, è stato convertito in lire al cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze derivanti dalla conversione del patrimonio netto della predetta società sono state ricomprese fra le "Riserve" nella sottovoce d) "Altre riserve".

- La S + R Investimenti e Gestioni SpA è stata consolidata con il metodo proporzionale e pertanto le relative attività e passività sono riprese nel bilancio consolidato in proporzione alla partecipazione in essa posseduta.
- La Mediotrade SpA e la Italrating DCR SpA sono state iscritte ad un valore determinato con il metodo del patrimonio netto. Per quanto attiene il Banco di Sicilia SpA, come previsto dalla normativa, il consolidamento è avvenuto con il metodo del patrimonio netto applicato al bilancio consolidato dello stesso;
- tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo, ad eccezione di quelle svalutate per perdite;
- sono stati eliminati i rapporti reciproci fra le società del Gruppo;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato sono stati condivisi dal Collegio Sindacale.

Sulla base delle considerazioni esposte il Collegio Sindacale attesta che i valori figuranti nelle varie poste del bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della Capogruppo e ai dati comunicati dalle Società partecipate.

Il Collegio Sindacale

ARTHUR ANDERSEN

Arthur Andersen S.p.A.

Via Campania 47
00187 Roma

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

All'Azionista del
Mediocredito Centrale S.p.A.

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato del MEDIOCREDITO CENTRALE S.P.A. E SUE CONTROLLATE (Gruppo Mediocredito Centrale) al 31 dicembre 1997.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio consolidato dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 28 febbraio 1997. Il bilancio di una società sottoposta ad influenza notevole, che rappresenta rispettivamente l'86,9% della voce partecipazioni ed il 7,7% dell'attivo consolidato, è stato esaminato da altro revisore che ci ha fornito la relativa relazione. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tale società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altro revisore.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Mediocredito Centrale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato, richiamate nel secondo paragrafo.

ARTHUR ANDERSEN

Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, di seguito richiamiamo l'informativa rilevante già fornita dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione consolidate:

- la Banca nel corso dell'esercizio 1997 ha acquisito una partecipazione rilevante nel Banco di Sicilia S.p.A., che a sua volta aveva già acquisito la maggior parte delle attività e passività della Sicilcassa S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa. L'investimento complessivo è risultato pari a Lire 1.000 miliardi ed è stato realizzato tramite la sottoscrizione al valore nominale dell'intero aumento di capitale sociale riservato. Gli Amministratori informano che la congruità dell'investimento al valore nominale trova ragione economica nell'ipotesi di realizzo degli interventi di rilancio e ristrutturazione del Banco di Sicilia S.p.A. previsti nel Piano Industriale 1998-2000, elaborato dalla partecipata con la collaborazione della Banca;

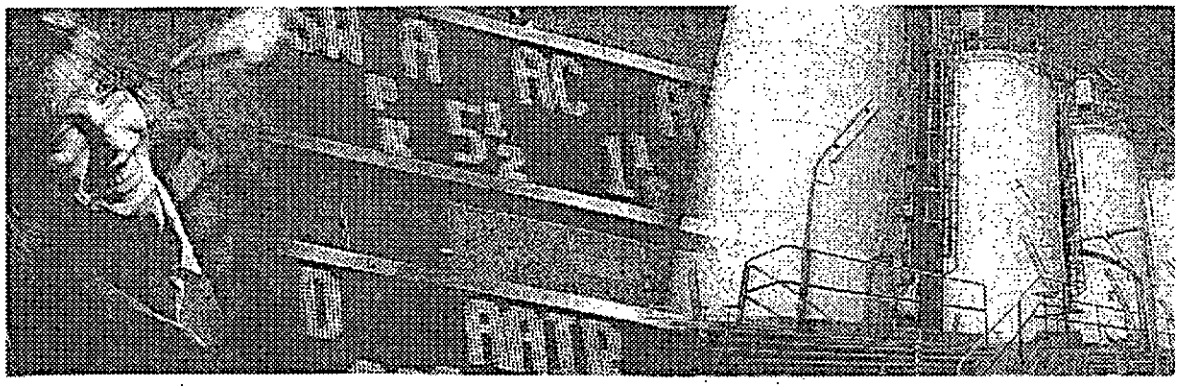
- come negli esercizi precedenti, l'onere per l'imposta patrimoniale di circa Lire 18.000 milioni relativo all'esercizio 1997 verrà rilevato e prelevato dalla riserva statutaria all'atto del pagamento nel 1998. Tale trattamento contabile è consentito ai sensi di specifiche leggi, in alternativa all'imputazione al conto economico consolidato.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.

Enrico Ciai - Socio

Roma, 14 aprile 1998

PAGINA BIANCA



Stato patrimoniale
e Conto economico

società controllate

al 31 dicembre 1997

SOFIPA SpA

STATO PATRIMONIALE

Attivo	*31.12.1997*	*31.12.1996*	*Variazioni*
10. CASSA E DISPONIBILITÀ	**3.007.008**	**2.083.885**	**923.123**
20. CREDITI V/ENTI CREDITIZI			
a) a vista	3.740.364.777	8.105.424.165	(4.365.059.388)
b) altri crediti	7.999.498.865	2.000.596.463	5.998.902.402
	11.739.863.642	**10.106.020.628**	**1.633.843.014**
30. CREDITI V/ENTI FINANZIARI			
a) a vista	1.251.842.779	2.422.609.613	(1.149.766.834)
b) altri crediti	125.035.894.761	128.230.269.098	(3.194.374.337)
	126.287.737.540	**130.652.878.711**	**(4.344.141.171)**
40. CREDITI VERSO CLIENTELA	**38.511.223.094**	**17.400.568.049**	**21.110.655.045**
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO			
a) di emittenti pubblici	22.861.029.000	17.511.782.850	5.349.246.150
b) di enti creditizi	0	174.000.000	(174.000.000)
c) di enti finanziari	0	3.000.000.000	(3.000.000.000)
d) di altri emittenti	18.056.476.170	18.576.476.170	(520.000.000)
	40.917.505.170	**39.262.259.020**	**1.655.246.150**
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	**1.000.000.000**	**5.519.850.560**	**(4.519.850.560)**
70. PARTECIPAZIONI	**98.038.786.124**	**100.281.562.188**	**(2.242.776.064)**
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	**29.244.823.000**	**19.454.215.812**	**9.790.607.188**
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**2.086.725.097**	**2.501.353.920**	**(414.628.823)**
di cui:			
· costi di imp. e di ampliam. L. 363.116.000			
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**593.951.507**	**489.361.561**	**104.589.946**
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	**3.631.085.850**	**3.631.085.850**	**0**
(VALORE NOMINALE L. 2.326.870.000)			
130. ALTRE ATTIVITÀ	**9.258.605.811**	**13.742.422.784**	**(4.483.816.973)**
140. RATEI E RISCONTI ATTIVI			
a) ratei attivi	1.166.520.108	1.407.487.928	(240.967.820)
b) risconti attivi	569.658.844	560.160.610	9.498.234
	1.736.178.952	**1.967.648.538**	**(231.469.586)**
TOTALE DELL'ATTIVO	**363.049.492.795**	**345.011.311.506**	**18.059.181.289**

STATO PATRIMONIALE

Passivo	*31.12.1997*	*31.12.1996*	*Variazioni*
10. DEBITI V/ENTI CREDITIZI			
a) a vista	13.662.725	1.750.000	11.912.725
20. DEBITI V/ENTI FINANZIARI			
a) a vista	7.092.600.000	6.623.152.756	469.447.244
30. DEBITI VERSO CLIENTELA			
a) ratei passivi	6.728.832.000	568.994.891	6.159.837.109
50. ALTRE PASSIVITÀ	4.810.280.238	4.146.201.060	664.079.178
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI			
a) ratei passivi	1.152.222	1.152.222	0
70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.191.002.972	1.291.255.152	(100.252.180)
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
a) fondi imposte e tasse	23.771.740.000	22.766.207.680	1.005.532.320
c) altri fondi	0	0	0
	23.771.740.000	22.766.207.680	1.005.532.320
100. FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	8.000.000.000	6.000.000.000	2.000.000.000
120. CAPITALE	190.000.000.000	190.000.000.000	0
130. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	66.350.000.000	66.350.000.000	0
140. RISERVE			
a) riserva legale	3.249.335.073	2.511.399.765	737.935.308
b) riserva per azioni proprie	3.631.085.850	3.631.085.850	0
c) altre riserve	29.053.993.322	26.361.405.963	2.692.587.359
	35.934.414.245	32.503.891.578	3.430.522.667
170. UTILE D'ESERCIZIO	19.155.808.393	14.758.706.167	4.397.102.226
TOTALE DEL PASSIVO	363.049.492.795	345.011.311.506	18.038.181.289

GARANZIE E IMPEGNI			
20. IMPEGNI	96.064.873.726	95.070.970.624	993.903.102
Garanzie ricevute	69.957.133.455	84.820.390.487	(14.863.257.032)

SOFIPA SpA

CONTO ECONOMICO

Costi	*31.12.1997*	*31.12.1996*	*Variazioni*
10. Interessi passivi e oneri assimilati	14.287.773	1.439.038.889	(1.424.751.116)
20. Commissioni passive	104.840.893	420.925.231	(316.084.338)
40. Spese amministrative			
a) spese per il personale	5.639.182.706	5.585.861.222	53.321.484
di cui:			
- salari e stipendi L. 4.140.170.072			
- oneri sociali L.1.196.845.520			
- tratt. di fine rapporto L. 302.167.114			
b) altre spese amministrative	4.938.334.998	5.190.701.748	(252.366.750)
	10.577.517.704	10.776.562.970	(199.045.266)
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	1.043.598.812	848.040.643	195.558.169
60. Altri oneri di gestione	275.432.952	1.385.882.423	(1.110.449.471)
90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	357.358.756	565.895.720	(208.536.964)
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	12.293.471.328	14.818.046.971	(2.524.575.643)
110. Oneri straordinari	555.992.956	156.510.738	399.482.218
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	2.000.000.000	5.500.000.000	(3.500.000.000)
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	11.320.000.000	20.750.000.000	(9.430.000.000)
140. Utile d'esercizio	19.155.808.393	14.758.706.167	4.397.102.226
Totale generale	57.698.309.567	71.419.609.752	(13.721.300.185)

CONTO ECONOMICO

Ricavi	*31.12.1997*	*31.12.1996*	*Variazioni*
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	**12.905.660.302**	**18.796.198.320**	**(5.890.538.018)**
di cui:			
- su titoli a reddito fisso L. 3.913.214.155			
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI			
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	8.609.375	7.793.750	815.625
b) su partecipazioni	5.952.925.093	7.527.155.461	(1.574.230.368)
	5.961.534.468	**7.534.949.211**	**(1.573.414.743)**
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	**426.699.167**	**1.973.026.174**	**(1.546.327.007)**
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	**46.406.712**	**1.012.610.409**	**(966.203.697)**
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**3.065.723**	**3.000.000.000**	**(2.996.934.277)**
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	**35.981.047.663**	**37.276.625.571**	**(1.295.577.908)**
di cui:			
- per attiv. di merchant banking L. 31.876.467.603			
80. PROVENTI STRAORDINARI	**2.373.895.532**	**1.826.200.067**	**547.695.465**
TOTALE GENERALE	**57.698.309.567**	**71.419.609.752**	**(13.721.300.185)**

MEDIOSIM SpA

STATO PATRIMONIALE

Attivo	*31.12.1997*		*31.12.1996*	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
10. CASSA E DISPONIBILITÀ		12.182.745		5.245.229
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		96.280.497.049		45.434.028.998
a) a vista	5.516.184.256		715.532.086	
b) altri crediti	223.697.404		177.801.847	
b2) pct	90.540.615.389		44.540.695.065	
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI		62.767.268.638		132.051.116.804
a) a vista	206.957.457		116.173.277	
b) altri crediti	253.759.765		433.669.189	
b2) pct	62.306.551.416		131.501.274.338	
40. CREDITI VERSO CLIENTELA		730.626.722		5.446.860.832
a) a vista				
b) altri crediti	730.626.722		233.145.332	
b2) pct			5.213.715.500	
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO		208.918.200.477		158.925.793.958
a) di emittenti pubblici	198.036.432.450		156.943.018.798	
b) di enti creditizi	10.207.323.867			
c) di enti finanziari			1.982.209.000	
d) di altri emittenti	674.444.160		566.160	
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE		4.060.202.883		2.213.973.446
70. OPZIONI E ALTRI VALORI ASSIMILATI		1.044.704.258		3.044.444.895
80. PARTECIPAZIONI		2.822.720.908		1.050.080.400
100. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		705.280.169		981.570.664
110. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.403.972.824		1.538.325.880
140. ALTRE ATTIVITÀ		43.972.268.962		41.874.093.819
di cui:				
- deposito c/o organi Comp./Gar.	6.093.897.339		570.727.965	
- crediti vs.Erario	1.870.851.208		1.894.977.449	
- altre	36.007.520.415		39.408.388.405	
150. RATEI E RISCONTI ATTIVI		6.452.147.505		6.568.585.620
a) ratei attivi	6.170.186.090		6.356.646.201	
b) risconti attivi	281.961.415		211.939.419	
TOTALE DELL'ATTIVO		**429.170.073.140**		**399.134.120.545**

STATO PATRIMONIALE

Passivo	*31.12.1997*		*31.12.1996*	
Passivo	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI		141.686.390.205		137.117.117.244
a) a vista	1.270.217.609		306.530.257	
b) a termine o con preavviso	55.190.909.171		6.653.298.932	
b2) pct	85.225.263.425		130.157.288.055	
20. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI		187.308.685.803		169.458.586.776
a) a vista	2.442			
b) a termine o con preavviso	269.364.315		250.640.356	
b2) pct	187.039.319.046		169.207.946.420	
30. DEBITI VERSO CLIENTELA		1.474.169.183		12.180.272.387
b) a termine o con preavviso	27.210.758		141.492.338	
b2) pct	1.446.958.425		12.038.780.049	
50. OPZIONI E ALTRI VALORI ASSIMILATI EMESSI		687.963.256		2.761.005.418
60. ALTRE PASSIVITÀ		32.615.686.112		47.065.265.047
- fornitori	1.041.150.032		590.629.948	
- Erario	408.741.771		248.552.196	
- diverse	31.165.794.309		46.226.082.903	
70. RATEI E RISCONTI PASSIVI		4.494.141.810		6.194.569.609
a) ratei passivi	4.494.141.810		6.194.569.609	
80. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.021.261.188		831.078.652
90. FONDI PER RISCHI ED ONERI		3.096.073.037		790.918.094
b) fondi imposte e tasse	3.096.073.037		790.918.094	
c) altri fondi				
100. FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		2.900.000.000		2.600.000.000
130. CAPITALE		50.000.000.000		20.000.000.000
150. RISERVE		135.307.318		18.864.364
a) riserva legale	74.454.022		18.864.364	
d) altre riserve	60.853.296			
170. PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI		0		(995.350.209)
180. UTILE NETTO D'ESERCIZIO		3.750.395.228		1.111.793.163
TOTALE DEL PASSIVO		**429.170.073.140**		**399.134.120.545**
10. GARANZIE RILASCIATE		200.000.000		200.000.000
20. IMPEGNI		5.363.888.832.900		2.990.797.358.614

MEDIOSIM SpA

CONTO ECONOMICO

		31.12.1997		*31.12.1996*
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
10. PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE		8.302.258.569		9.734.905.300
di cui:				
- su titoli	2.621.978.876		8.295.317.232	
- su contratti derivati	23.434.737.156		(27.304.107.397)	
- su valuta	(17.754.457.463)		28.743.695.465	
20. COMMISSIONI ATTIVE		13.222.579.503		6.350.870.001
30. COMMISSIONI PASSIVE		(1.501.533.859)		(868.123.832)
40. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		28.672.213.503		44.963.550.248
di cui:				
- su titoli	17.317.649.297		19.272.749.835	
- su riporti ed operazioni di pct	11.010.270.167		25.538.276.194	
- su altri crediti	344.294.039		152.524.219	
50. INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI		(25.672.535.253)		(42.415.040.027)
di cui:				
- su riporti ed operazioni di pct	(22.977.532.315)		(40.517.934.239)	
- su finanziamenti e conti correnti bancari	(1.521.938.537)		(278.263.976)	
- su altri debiti	(11.677.811)		(5.172.696)	
60. DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI SU AZIONI		48.807.133		768.437
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	48.807.133		768.437	
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE		314.116.360		222.483.091
80. SPESE AMMINISTRATIVE				
a) spese per il personale		(7.944.330.168)		(7.194.974.469)
di cui:				
- salari e stipendi	(5.111.227.041)		(4.116.581.598)	
- oneri sociali	(2.098.593.814)		(1.512.221.620)	
- trattam. di fine rapporto	(318.108.738)		(355.239.192)	
b) altre spese amministrative		(6.757.061.723)		(5.663.488.244)
90. RETTIF. VALORE SU IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI E MATERIALI		(1.464.881.312)		(1.147.648.447)
- ammortam. imm. IMMATERIALI	(761.624.282)		(623.548.444)	
- ammortam. imm. MATERIALI	(703.257.030)		(524.100.003)	
110. ALTRI ONERI DI GESTIONE		(37.432.109)		(4.190.452)
120. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAM. PER GARANZIE E IMPEGNI		(104.675.000)		(67.479.242)
170. UTILE DALLE ATTIVITÀ ORDINARIE		7.077.525.644		3.911.632.634

SEGUE **CONTO ECONOMICO**

		31.12.1997		*31.12.1996*
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
180. PROVENTI STRAORDINARI	211.875.228		129.002.041	
190. ONERI STRAORDINARI	(299.005.644)		(117.841.242)	
200. PERDITA STRAORDINARIA		(87.130.416)		11.160.799
210. VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		(300.000.000)		(2.100.000.000)
220. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		(2.940.000.000)		(711.000.000)
230. UTILE NETTO D'ESERCIZIO		**3.750.395.228**		**1.111.793.163**

I dati relativi al 1996 sono stati riesposti al fine di renderli omogenei con quelli dell'esercizio 1997.

MEDIOTRADE SpA

STATO PATRIMONIALE

Attivo	*31.12.1997*	*31.12.1996*
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
a) parte richiamata	-	
a) parte non richiamata	-	-
	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMATERIALI		
1) Costi d'impianto	38.888.400	30.105.800
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industr.le e di utilizzo di opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	384.666	2.998.666
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	60.332.000	72.568.000
	99.605.066	105.672.466
II. MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinario	-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	110.687.626	86.309.092
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	110.687.626	86.309.092

SEGUE **STATO PATRIMONIALE**

Attivo		*31.12.1997*	*31.12.1996*
III. FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in			
a) imprese controllate	-		-
b) imprese collegate	-		-
c) altre imprese	-		-
		-	-
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
		-	-
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
		-	-
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
		-	-
d) verso altri			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
		-	-
3) Altri titoli		-	-
4) Azioni proprie		-	-
		-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		210.292.692	191.981.558

MEDIOTRADE SpA

SEGUE **STATO PATRIMONIALE**

Attivo		*31.12.1997*	*31.12.1996*
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		-	-
5) Acconti		-	-
		-	-
II. CREDITI			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	771.199.168		182.890.862
- oltre 12 mesi	-		-
		771.199.168	182.890.862
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
		-	-
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
		-	-
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	355.200.000		27.762.700
- oltre 12 mesi	-		-
		355.200.000	27.762.700
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	1.772.130.829		61.725.780
- oltre 12 mesi	-		-
		1.772.130.829	61.725.780
		2.898.529.997	272.379.342

SEGUE **STATO PATRIMONIALE**

Attivo		*31.12.1997*	*31.12.1996*
III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COST. IMMOBILIZZAZIONI		
	1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
	2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
	3) Altre partecipazioni	-	-
	4) Azioni proprie	-	-
	5) Altri titoli	-	-
		-	-
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
	1) Depositi bancari e postali	1.623.399.784	3.204.302.099
	2) Assegni	-	-
	3) Denaro e valori in cassa	2.283.561	1.205.981
		1.625.683.345	3.205.508.080
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**4.524.213.342**	**3.477.887.422**
D.	RATEI E RISCONTI		
	- disaggio su prestiti	-	
	- vari	29.589.947	1.268.144
		29.589.947	**1.268.144**
	TOTALE DELL'ATTIVO	**4.764.095.981**	**3.671.137.124**

MEDIOTRADE SpA

STATO PATRIMONIALE

Passivo	*31.12.1997*	*31.12.1996*
A. PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	3.880.500.000	262.500.000
II. RISERVA DA SOVRAPPPREZZO AZIONI	-	-
IIbis. VERSAMENTO SOCI IN C/CAPITALE	-	3.168.750.000
III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV. RISERVA LEGALE	-	
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-
VI. RISERVE STATUTARIE	-	-
VII. ALTRE RISERVE	-	-
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(557.557.904)	-
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO:	428.597.889	
PERDITA DELL'INTERO ESERCIZIO	-	(1.486.109.245)
PERDITA RIPIANATA IN CORSO D'ANNO	-	928.551.341
(ASSEMBLEA DEL 31.10.96)		
UTILE (PERDITA) RESIDUA	-	(557.557.904)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**3.751.539.985**	**2.873.692.096**
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescienza e obbl. simili	-	-
2) Fondi per imposte	-	-
3) Altri	250.000.000	255.259.506
	250.000.000	255.259.506
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	56.705.327	38.034.548
D. DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	-	-
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	-	-
3) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	-	-
4) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	-	-
5) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

SEGUE **STATO PATRIMONIALE**

Passivo		*31.12.1997*	*31.12.1996*
6) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	167.140.175		127.849.900
- oltre 12 mesi			-
		167.140.175	127.849.900
7) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		-	-
8) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		-	-
9) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		-	-
10) Debiti verso imprese controllanti			
- entro 12 mesi	110.581.906		78.900.857
- oltre 12 mesi			-
		110.581.906	78.900.857
11) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	221.967.048		17.228.449
- oltre 12 mesi			-
		221.967.048	17.228.449
12) Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	44.387.549		42.970.776
- oltre 12 mesi			-
		44.387.549	42.970.776
13) Altri debiti			
- entro 12 mesi	161.773.991		237.200.992
- oltre 12 mesi			-
		161.773.991	237.200.992
TOTALE DEBITI		705.850.669	504.150.974
E. RATEI E RISCONTI			
- Aggi di emissione su prestiti	-		-
- Vari	-		-
		-	-
TOTALE DEL PASSIVO		4.764.095.981	3.671.137.124

MEDIOTRADE SpA

SEGUE **STATO PATRIMONIALE**

Conti d'ordine	*31.12.1997*	*31.12.1996*
1. GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
a) Fideiussioni		
- a favore di imprese controllate		
- a favore di imprese collegate		
- a favore di controllanti		
- a favore di imprese controllate da dette controllanti		
- a favore di altri		
	-	-
b) Avalli		
- a favore di imprese controllate		
- a favore di imprese collegate		
- a favore di controllanti		
- a favore di imprese controllate da dette controllanti		
- a favore di altri		
	-	-
c) Altre		
- a favore di imprese controllate		
- a favore di imprese collegate		
- a favore di controllanti		
- a favore di imprese controllate da dette controllanti		
- a favore di altri		
	-	-
2. GARANZIE REALI PRESTATE		
a) Per obbligazioni altrui		
- di imprese controllate		
- di imprese collegate		
- di controllanti		
- di imprese controllate da dette controllanti		
- di altri		
	-	-
b) Per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
c) Per debiti iscritti in bilancio		
3. IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA		
4. ALTRI	1.640.000.000	-
	1.640.000.000	-

CONTO ECONOMICO

		31.12.1997	*31.12.1996*
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.110.302.989	432.390.862
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lav.ne		-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni		-	-
4) Incrementi di immobil.ni per lavori interni		-	-
5) Altri ricavi e proventi		146.885.500	25.842.200
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		2.257.188.489	458.733.062
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		12.574.115	11.139.700
7) Per servizi		615.540.576	314.128.200
8) Per godimento beni di terzi		109.117.054	82.224.491
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	505.645.057		683.021.148
b) Oneri sociali	241.630.049		306.814.709
c) Trattamento di fine rapporto	37.215.055		46.340.094
e) Altri costi	15.995.135		270.141.047
		800.485.296	1.306.316.998
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammort. imm. immateriali	104.998.400		30.709.267
b) Ammort. imm. materiali	19.795.466		10.111.179
		124.793.866	40.820.446
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-	-
12) Accantonamenti per rischi		-	-
13) Altri accantonamenti		-	-
14) Oneri diversi di gestione		261.710.344	287.895.590
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE		1.924.221.251	2.042.525.425
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)		332.967.238	(1.583.792.363)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			

MEDIOTRADE SpA

SEGUE **CONTO ECONOMICO**

		31.12.1997	*31.12.1996*
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizz.ni	-		-
- da imprese controllate	-		-
- da imprese collegate	-		-
- da controllanti	-		-
- altri	-		-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-		17.382.720
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-		44.390.362
d) proventi diversi dai precedenti	-		-
- da imprese controllate	-		-
- da imprese collegate	-		-
- da controllanti	-		-
- altri	197.756.449		22.161.042
		197.756.449	83.934.124
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- da imprese controllate	-		-
- da imprese collegate	-		-
- da controllanti	-		-
- altri	(10.690.849)		(1.030.061)
		(10.690.849)	(1.030.061)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		187.065.600	82.904.063
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-
		-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.TÀ FINANZIARIE		-	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi			
- plusvalenze da alienazioni	-		-
- altri	42.191.037		29.144.421
		42.191.037	29.144.421

SEGUE **CONTO ECONOMICO**

		31.12.1997	*31.12.1996*
21) Oneri			
- minusvalenze da alienazioni	-		-
- imposte esercizi precedenti	-		(12.937.000)
- altri oneri straordinari	(49.625.986)		(1.428.366)
		(49.625.986)	(14.365.366)
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE		(7.434.949)	14.779.055
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**512.597.889**	**(1.486.109.245)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		(84.000.000)	
26) **UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**		**428.597.889**	**(1.486.109.245)**

ITALRATING DCR SpA

STATO PATRIMONIALE

Attivo	*31.12.1997*		*31.12.1996*	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
A.I VERSAMENTI NON ANCORA RICHIAMATI		-		-
A.II VERSAMENTI GIÀ RICHIAMATI		-		-
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-
B. IMMOBILIZZAZIONI				
B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Immobilizzazioni immateriali nette		555.756.127		77.383.300
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		555.756.127		77.383.300
B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Immobilizzazioni materiali lorde		218.598.980		195.131.745
Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali		(54.125.678)		(20.588.562)
Fondi svalutazione immobilizzazioni materiali		-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		164.473.302		174.543.183
B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		2.900.000		2.900.000
esigibili entro l'esercizio successivo	2.900.000		2.900.000	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		723.129.429		254.826.483

segue **STATO PATRIMONIALE**

Attivo		*31.12.1997*		*31.12.1996*
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I RIMANENZE		-		-
C.II CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		614.854.835		301.707.456
esigibili entro l'esercizio successivo	614.854.835		301.707.456	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	
C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		-		-
C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		1.030.745.007		976.360.638
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**1.645.599.842**		**1.278.068.094**
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI				
D.I DISAGGIO SU PRESTITI		-		-
D.II ALTRI RATEI E RISCONTI ATTIVI		32.240.630		10.840.366
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		**32.240.630**		**10.840.366**
TOTALE DELL'ATTIVO		**2.400.969.901**		**1.543.734.943**

ITALRATING DCR SpA

SEGUE **STATO PATRIMONIALE**

Passivo		*31.12.1997*		*31.12.1996*
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A. PATRIMONIO NETTO				
A.I CAPITALE SOCIALE		3.000.000.000		3.000.000.000
A.II RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI		-		-
A.III RISERVE DA RIVALUTAZIONE		-		-
A.IV RISERVA LEGALE		-		-
A.V RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		-		-
A.VI RISERVE STATUTARIE		-		-
A.VII ALTRE RISERVE		566.219.437		-
Fondo perdita provvisoria	566.219.437			
A.VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		(1.011.385)		(316.253.651)
A.IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(2.189.339.554)		(1.863.538.297)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**1.375.868.498**		**820.208.052**
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		**444.673**		
B.3 FONDO OSCILLAZIONE CAMBI	444.673			
C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**59.484.688**		**29.404.407**
D. DEBITI		**897.202.799**		**694.122.484**
Esigibili entro l'esercizio successivo	778.761.079		694.122.484	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	118.441.720			
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI				
E.I AGGIO SU PRESTITI				-
E.II ALTRI RATEI E RISCONTI PASSIVI		67.969.243		-
TOTALE RATEI E RISCONTI		**67.969.243**		-
TOTALE DEL PASSIVO		**2.400.969.901**		**1.543.734.943**

CONTO ECONOMICO

		31.12.1997		*31.12.1996*
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		259.604.974		111.000.000
A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		-		-
A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		-		-
A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-		-
A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI		34.541.419		3.462.531
A.5.a Contributi in conto esercizio	-		-	
A.5.b Ricavi e proventi diversi	34.541.419		3.462.531	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**294.146.393**		**114.462.531**
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, E DI MERCI		-		-
B.7 COSTI PER SERVIZI		1.073.258.535		822.103.052
B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		94.477.874		47.923.103
B.9 COSTI PER IL PERSONALE		1.121.524.812		953.826.305
B.9.a Salari e stipendi	814.410.267		690.319.734	
B.9.b Oneri sociali	209.824.208		187.250.650	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	32.608.358		28.488.259	
B.9.d Trattamento di quiescienza e simili	-		-	
B.9.e Altri costi per il personale	64.681.979		47.767662	
B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		65.511.694		44.593.349
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.719.921		26.376.877	
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.791.773		18.216.472	
B.10.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-
B. 12 ACCANTONAM. PER RISCHI		444.673		-
B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI		-		-
B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE		124.911.502		186.491.550
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**2.480.129.090**		**2.054.937.359**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		**(2.185.982.697)**		**(1.940.474.828)**

CONTO ECONOMICO

		31.12.1997		*31.12.1996*
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		259.604.974		111.000.000
A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		-		-
A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		-		-
A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-		-
A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI		34.541.419		3.462.531
A.5.a Contributi in conto esercizio	-		-	
A.5.b Ricavi e proventi diversi	34.541.419		3.462.531	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**294.146.393**		**114.462.531**
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, E DI MERCI		-		-
B.7 COSTI PER SERVIZI		1.073.258.535		822.103.052
B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		94.477.874		47.923.103
B.9 COSTI PER IL PERSONALE		1.121.524.812		953.826.305
B.9.a Salari e stipendi	814.410.267		690.319.734	
B.9.b Oneri sociali	209.824.208		187.250.650	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	32.608.358		28.488.259	
B.9.d Trattamento di quiescienza e simili	-		-	
B.9.e Altri costi per il personale	64.681.979		47.767662	
B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		65.511.694		44.593.349
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.719.921		26.376.877	
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.791.773		18.216.472	
B.10.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-
B. 12 ACCANTONAM. PER RISCHI		444.673		-
B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI		-		-
B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE		124.911.502		186.491.550
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**2.480.129.090**		**2.054.937.359**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		**(2.185.982.697)**		**(1.940.474.828)**

SEGUE **CONTO ECONOMICO**

		31.12.1997		*31.12.1996*
	PARZIALI		TOTALI	TOTALI
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
D.18 RIVALUTAZIONI		-		-
D.18.a Rivalutazioni di partecipazioni-		-		
D.18.b Rivalutazioni di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
D.18.c Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
D.19 SVALUTAZIONI		-		-
D.19.a Svalutazioni di partecipazioni-		-		
D.19.b Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
D.19.c Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-		-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E.20 PROVENTI STRAORDINARI		-		554.640
E.20.a Plusvalenze da alienazione	-		554.640	
E.20.b Altri proventi straordinari	-		-	
E.21 ONERI STRAORDINARI		(28.442.792)		(9.643.878)
E.21.a Minusvalenze da alienazioni	(822.605)		(9.643.878)	
E.21.b Imposte relative a esercizi precedenti	-		-	
E.21.c Altri oneri straordinari	(27.620.187)		-	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		**(28.442.792)**		**(9.098.238)**
Risultato prima delle imposte		**(2.189.339.554)**		**(1.863.538.297)**
22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		-		-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(2.189.339.554)**		**(1.863.538.297)**

MEZZOGIORNO FUTURO SpA

STATO PATRIMONIALE

Attivo	*31.12.1997*
10. Cassa e disponibilità	313.200
20. Crediti v/enti creditizi	8.585.086.631
30. Crediti v/enti finanziari	
70. Partecipazioni	
90. Immobilizzazioni immateriali di cui costi impianto	100.505.823
100. Immobilizzazioni materiali	
130. Altre attività	34.326.481
140. Ratei e risconti	
Totale dell'attivo	**8.720.232.135**

Passivo	*31.12.1997*
10. Debiti v/enti creditizi	
20. Debiti v/enti finanziari	
30. Debiti v/clientela	
50. Altre passività	125.740.275
60. Ratei e risconti	
70. TFR	
80. Fondo per rischi ed oneri	66.208.000
120. Capitale sociale	8.500.000.000
140. Riserve	
170. Utile/Perdita di esercizio	28.283.860
Totale del passivo	**8.720.232.135**

CONTO ECONOMICO

Costi	*31.12.1997*
10. Interessi passivi oneri assimilati	
20. Commissioni passive	
40. Spese amministrative	23.454.798
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	25.126.454
60. Altri oneri di gestione	
110. Oneri straordinari	
130. Imposte sul reddito di esercizio	50.270.000
140. Utile di esercizio	28.283.860
Totale generale	**127.135.112**

Ricavi	*31.12.1997*
10. Interessi attivi e proventi assimilati	127.135.112
30. Commissioni attive	
70. Altri proventi di gestione	
80. Proventi straordinari	
140. Perdita di esercizio	
Totale generale	**127.135.112**

MEDIOCREDITO CENTRALE

SEDE CENTRALE
Via Piemonte, 51 - 00187 Roma
Tel. 06 47911 - Fax 06 4791550
Internet: http//www.mcc.it

UFFICI DI RAPPRESENTANZA IN ITALIA

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER LA LOMBARDIA
Piazza Meda, 3 - 20121 Milano
Tel. 02 76003658 - Fax 02 76008279

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER IL TRIVENETO
Piazza Castello, 3 - 36100 Vicenza
Tel. 0444 540020 - Fax 0444 540059

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER LA CAMPANIA
Via Calabritto, 20 - 80143 Napoli
Tel. 081 5987928 - Fax 081 7642425

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER LA SICILIA
Via Mariano Stabile, 160 - 90139 Palermo
Tel. 091 335749 - Fax 091 335751

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
Corso Vittorio Emanuele, 20/A - 70122 Bari
Tel. 080 5241763 Fax 080 5241148

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER LA CALABRIA
Piazza Matteotti, 11 - 88100 Catanzaro
Tel. 0961 743480 - Fax 0961 743505

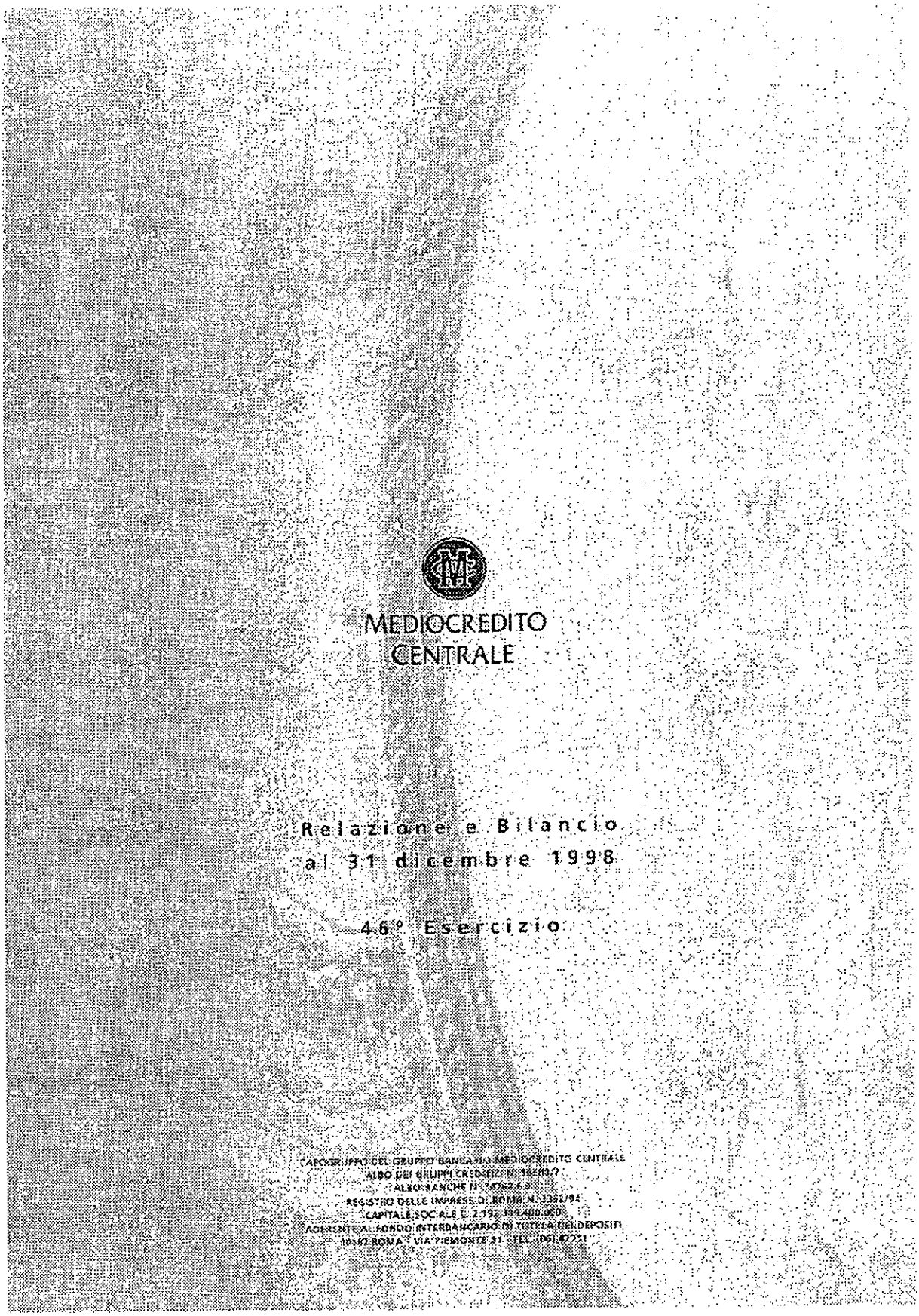
UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER LA SARDEGNA
Via Campidano, 8 - 09100 Cagliari
Tel. 070 659744 - Fax 070 659856

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER ABRUZZO, MARCHE E MOLISE
Via Melchiorre Delfico, 19 - 64100 Teramo
Tel. 0861 241276 - Fax 0861 241229

UFFICI DI RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO

BRUXELLES
Avenue Louise, 326 Blue Tower
1050 Bruxelles
Tel. 0032 2 6469616 - Fax 0032 2 6403897

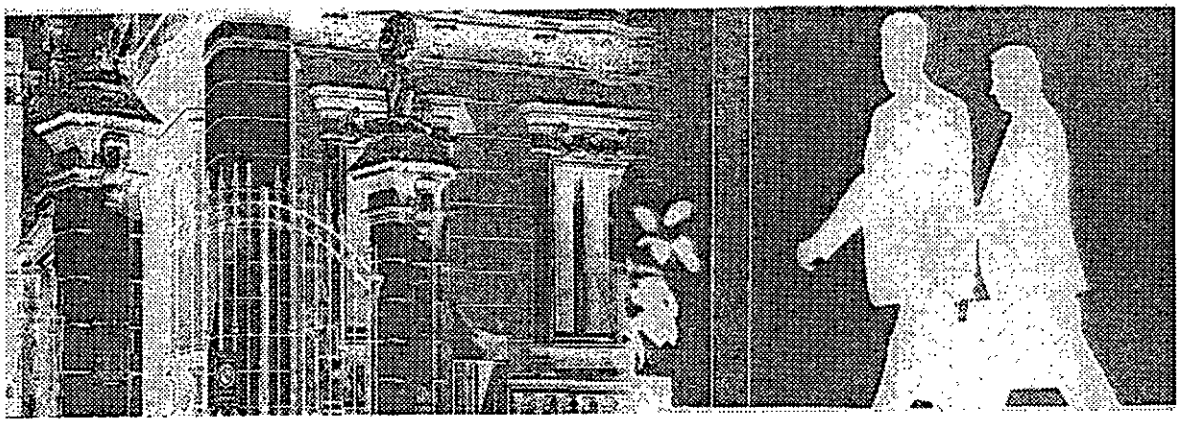
SINGAPORE
Six Battery Road - #39-02
Singapore 049909
Tel. 0065 5323600 - Fax 0065 5360622


MEDIOCREDITO
CENTRALE
Relazione e Bilancio
al 31 dicembre 1998
46° Esercizio
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOCREDITO CENTRALE
ALBO DEI GRUPPI CREDITIZI N. 10310.7
ALBO BANCHE N. 5762.0
REGISTRO DELLE IMPRESE D. ROMA N. 3382/91
CAPITALE SOCIALE L. 2.192.814.400.000
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI
00187 ROMA - VIA PIEMONTE 51 - TEL. 06/47721

PAGINA BIANCA

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

ORDINARIA E STRAORDINARIA



L'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del Mediocredito Centrale S.p.A. è convocata presso la sede sociale in Roma, via Piemonte n. 51, il giorno 29 aprile alle ore 07:00 e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 30 aprile 1999, alle ore 10:00 con il seguente

Ordine del giorno:

A) Parte ordinaria

1. Delibere ai sensi dell'articolo 2364 n. 1 cc.

2. Assicurazione della responsabilità civile degli Organi Statutari

B) Parte straordinaria

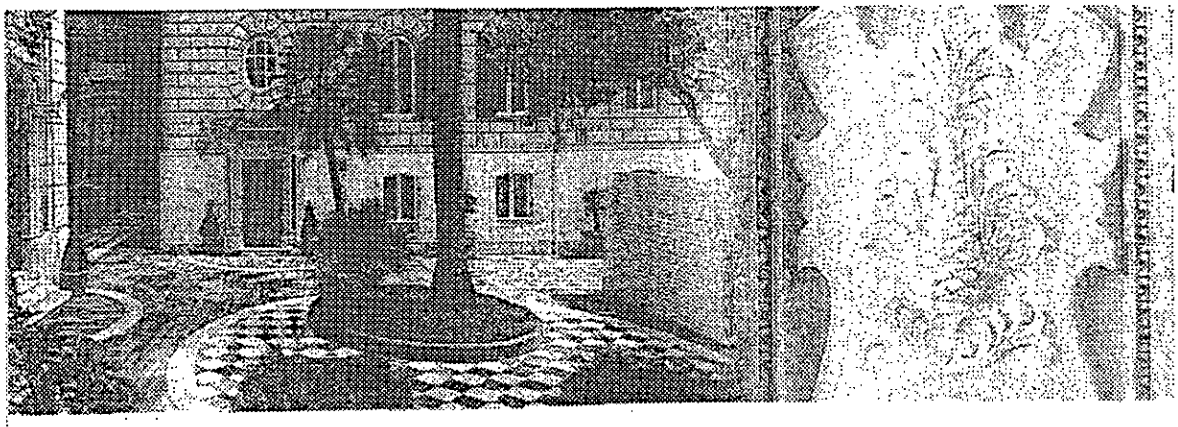
1. Aumento del capitale sociale a titolo gratuito

2. Modifiche Statutarie.

Roma, 6 aprile 1999

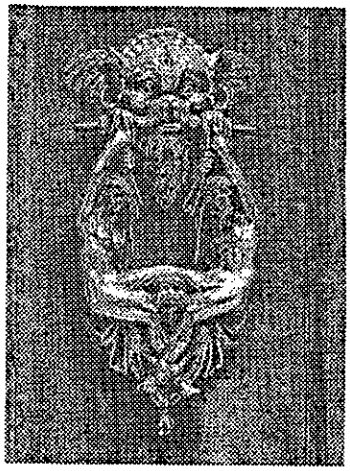
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gianfranco Imperatori



CARICHE

PAGINA BIANCA



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gianfranco IMPERATORI*	*Presidente*
Giancarlo DEL BUFALO*	*Vice Presidente*
Giorgio TELLINI*	*Amministratore Delegato*
Rosario ALESSANDRELLO	*Consigliere*
Giorgio CARDUCCI*	*Consigliere*
Federico DI ROBERTO	*Consigliere*
Edoardo NARDUZZI	*Consigliere*
Carlo SAPPINO	*Consigliere*
Augusto ZODDA	*Consigliere*

* *Membri del Comitato Esecutivo*

COLLEGIO SINDACALE

Michelangelo D'URSO	*Presidente*
Mario PERRONE	*Sindaco effettivo*
Giulia TRONCELLITO	*Sindaco effettivo*
Gaetano SOLDANO	*Sindaco supplente*
Flavio PIZZINI	*Sindaco supplente*

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI

Giulio WEISS DI VALBRANCA

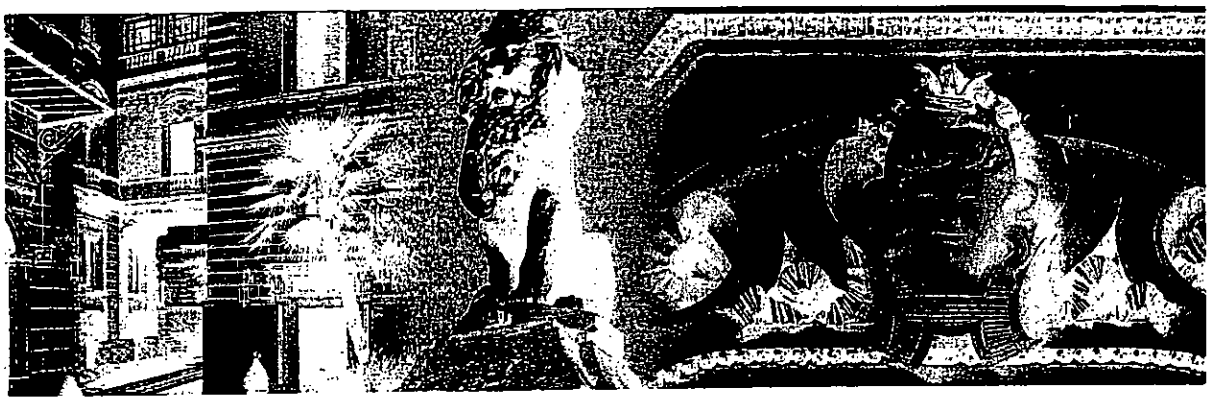
SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG SpA

ALTA DIREZIONE

Giorgio TELLINI	*Amministratore Delegato*
Edgardo ANSELMI	*Direttore Centrale*
Alessandro CASTELLANO	*Direttore Centrale*
Paolo Alberto DE ANGELIS	*Direttore Centrale*

LETTERA DEL PRESIDENTE



Il bilancio che presentiamo quest'anno segna un punto di passaggio importante nella storia del Mediocredito Centrale. E' una storia che affonda le sue radici nella prima fase del processo di industrializzazione del Paese, in quegli anni '50 nel corso dei quali, per la prima volta, si pose in termini espliciti il problema del finanziamento di un tessuto industriale formato in prevalenza da piccole e medie imprese.

La composizione di tale tessuto industriale rappresenta, come è noto, una "anomalia" italiana o – per meglio dire – una specificità che sempre più, nel corso dei decenni, si è venuta affermando come un rilevante punto di forza della struttura economica del nostro Paese.



E' un fatto ormai generalmente riconosciuto che il diffondersi di distretti industriali con forte vocazione all'export ha costituito e costituisce un essenziale fattore trainante per l'economia di vaste aree del Paese; parimenti, si registra ormai un crescente consenso intorno alle analisi che individuano nell'attuale, progressivo - ancorché non omogeneo - diffondersi di strutture distrettuali o semi-distrettuali anche al Sud un positivo e concreto percorso di sviluppo anche delle zone tradizionalmente più deboli del nostro territorio.

Nel corso degli anni, il Mediocredito Centrale ha saputo stare a fianco delle piccole e medie imprese, prima come Ente di Diritto Pubblico poi, a partire dal 1994, nella nuova configurazione giuridica di Società per Azioni. L'efficienza nella gestione degli strumenti agevolativi, così come la capacità di interpretare e accompagnare i mutamenti strutturali delle piccole e medie imprese, sono divenuti tratti distintivi, costitutivi dell'identità stessa del Mediocredito Centrale.

Questi tratti distintivi sono stati conservati e rafforzati in questi ultimi anni, nel corso dei quali il Mediocredito Centrale ha saputo affermarsi come banca di investimento e di sviluppo che persegue la sua missione attraverso strumenti di mercato.

Più precisamente, è lecito affermare che le tre direttrici strategiche di fondo che il Mediocredito Centrale si è dato a seguito della trasformazione in SpA – la capitalizzazione e la finanza per le imprese, l'internazionalizzazione, la finanza di progetto per le infrastrutture – assumono oggi, nel nuovo contesto economico creato dall'introduzione della moneta unica europea, una sempre più chiara centralità ai fini di un armonico e durevole sviluppo dell'economia del nostro Paese.

In effetti, l'adozione della moneta unica avrà un impatto notevolissimo sul nostro sistema economico. L'ingresso nell'Euro, se da un lato ha scongiurato il rischio di una marginalizzazione economica del nostro Paese, assai reale ancora sino a pochi anni addietro, pone però inedite sfide alle nostre imprese e più in generale al nostro Sistema-Paese.

Tali sfide sono molteplici: si pensi alla definitiva impraticabilità delle svalutazioni competitive, che accresce in misura notevole l'importanza relativa di fattori di competitività quali la qualità dei servizi alle imprese e il livello di infrastrutturazione del territorio; oppure al radicale mutamento nella dimensione del mercato di riferimento, destinato ad aumentare la competizione a livello europeo e ad accelerare i processi di fusione e concentrazione già in atto pressoché in ogni settore; o ancora allo sviluppo di un mercato finanziario integrato a livello europeo, processo che se da un lato appare in grado di attrarre capitali da tutto il mondo e di porre il risparmio al servizio dell'economia reale, dall'altro è inevitabilmente destinato a creare forti squilibri competitivi a tutto vantaggio di quelle imprese che con maggiore tempestività sapranno valersi di questa leva finanziaria.

Questi cambiamenti di scenario rafforzano il valore delle scelte strategiche compiute negli anni scorsi dal Mediocredito Centrale e confermano il ruolo del Gruppo Mediocredito nel panorama del sistema bancario italiano. Si tratta di affermazioni che trovano preciso riscontro nei risultati di bilancio relativi al 1998.

Il bilancio del Mediocredito Centrale si chiude con un totale attivo di 14.453 miliardi di lire (+6%), un totale impieghi per 12.370 miliardi (+6%) e un utile netto pari a quello dello scorso anno (58 miliardi), a fronte di un accantonamento al Fondo rischi bancari generali di 45 miliardi. L'attività creditizia dell'Istituto nel corso dell'anno si è caratterizzata per lo sviluppo di nuovi prodotti finanziari nel settore della finanza d'impresa, degli enti territoriali e a supporto delle relazioni economiche con l'estero delle imprese italiane.

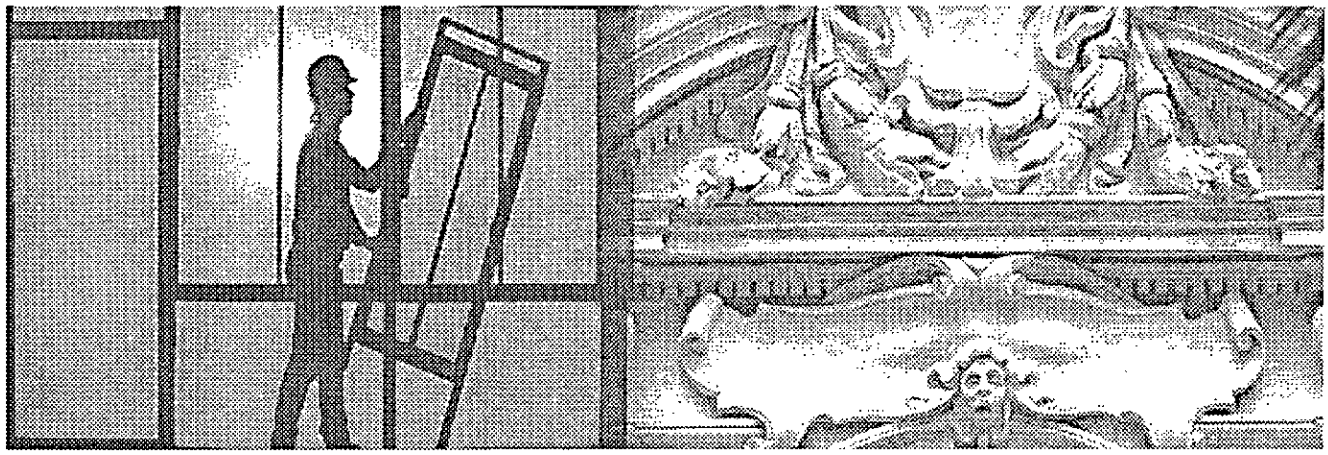
Il bilancio del Gruppo, che vede ancora per quest'anno il Banco di Sicilia consolidato soltanto al patrimonio netto, si chiude con un totale attivo che passa da 14.176 miliardi a 15.597 miliardi di lire (+10%) e un utile che sale da 67,5 miliardi a 95,4 miliardi (+41%).

Il Gruppo Mediocredito Centrale è oggi in grado di rafforzare, grazie alle sue specializzazioni di prodotto, il suo peculiare posizionamento nel sistema bancario e finanziario del nostro Paese e, in particolare, di assumere un ruolo di rilievo nella transizione – oggi cruciale per molte nostre imprese – dal capitale di debito al capitale di rischio. Per cogliere appieno le opportunità di mercato che discendono da tale posizionamento sarà però necessario imprimere un'ulteriore accelerazione ai processi già da tempo avviati.

Tra gli impegni che ci attendono vanno ricordati almeno i seguenti: l'accrescimento dell'operatività nel settore dell'investment banking, relativamente al quale il nostro sistema bancario, nel suo complesso, sconta una non adeguata presenza; l'accentuazione delle sinergie di Gruppo ai fini della predisposizione di una gamma completa di prodotti finanziari (dai prestiti partecipativi alle cambiali finanziarie, dai Fondi Chiusi specializzati per le PMI alle partecipazioni di minoranza) adatti alla vastissima platea delle imprese che, pur avvertendo la necessità di orientarsi verso il capitale di rischio, non ritengono possibile od opportuno effettuare il passo della quotazione; infine, la piena integrazione operativa con il Banco di Sicilia, il cui risanamento e rilancio ha fatto nel corso del 1998 significativi progressi e che, a far data dall'11 marzo 1999, è entrato a far parte del Gruppo Mediocredito Centrale.

Si tratta di sfide impegnative, la cui importanza va misurata anche alla luce della prospettiva della privatizzazione, il cui percorso è stato ufficialmente avviato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 1999 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 6 aprile 1999). La migliore garanzia per il superamento di tali sfide è rappresentata dal personale del Mediocredito Centrale, abituato a confrontarsi con grande impegno e professionalità sulla frontiera dell'innovazione finanziaria. Ad esso va il mio più sentito ringraziamento per l'attività svolta nel corso del 1998.

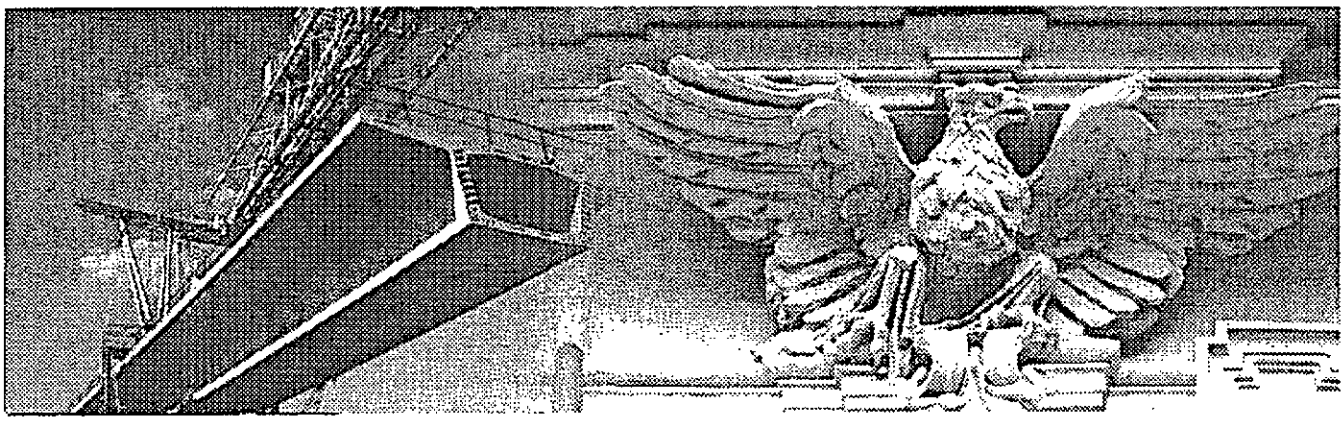
Gianfranco Imperatori



RELAZIONE
SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

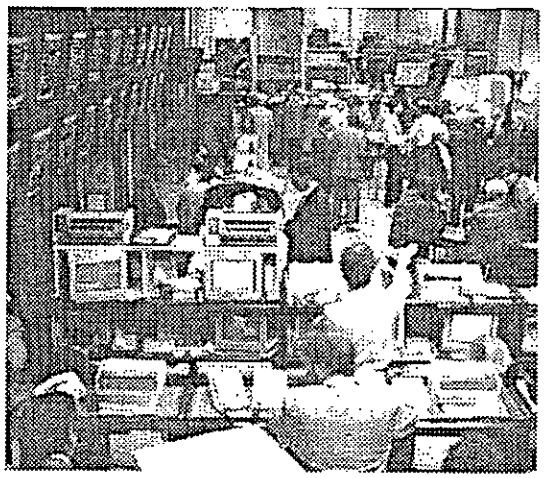


Ormai da alcuni anni, il Gruppo Mediocredito Centrale è impegnato in una progressiva specializzazione operativa, con la messa a punto di una serie di prodotti destinati a soddisfare esigenze di finanza straordinaria per l'impresa.

Il Gruppo è in grado di offrire alle aziende italiane molteplici strumenti per il supporto di investimenti, acquisizioni, ristrutturazioni, ricerca, internazionalizzazione. Esso opera stabilmente nei finanziamenti strutturati, nel capitale di rischio e nella consulenza finanziaria. Gestisce, in virtù di un know how consolidato, alcuni importanti strumenti agevolativi per le imprese.

Risale al settembre 1997 l'acquisizione di una quota di rilievo del Banco di Sicilia. Nel corso dell'esercizio, la Banca ha partecipato attivamente alla sua riorganizzazione e al suo rilancio, in vista di una integrazione commerciale che potrà aumentare sensibilmente le potenzialità di mercato di tutto il Gruppo Mediocredito Centrale, il quale dall'11 marzo 1999 comprende anche il Banco di Sicilia e le sue controllate.

L'attività di impiego, sotto la duplice forma di finanziamento e di sottoscrizione di titoli, ha subito un notevole sviluppo, concentrato soprattutto nei settori della finanza per le piccole e medie imprese e gli enti territoriali e del *project finance*. A questo si è accompagnato un aumento dell'operatività della finanza.



Nel 1998 è proseguita l'attività di gestione dei fondi pubblici di agevolazione alle imprese, con un particolare impegno nel campo dei servizi finalizzati all'informazione e all'assistenza per le piccole e medie imprese e per le loro associazioni di categoria. A partire dal 1 gennaio 1999, il Mediocredito Centrale, in attuazione del decreto legislativo 143/98, ha trasferito la gestione degli interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione alla società Simest S.p.A., insieme alle risorse materiali ed al personale impiegato in tale operatività.

La crescita dell'attività è stata sostenuta da un'attenta politica di approvvigionamento dei fondi, che ha permesso di ottenere condizioni competitive nel reperimento della provvista a medio-lungo termine, quasi esclusivamente costituita da emissioni di titoli strutturati.

Lo sviluppo dell'operatività è stato supportato dalla rete territoriale italiana e dagli uffici esteri. In particolare, per aumentare il presidio sui mercati latino-americani, è stata aperta nel corso dell'anno una società con funzioni di ufficio di rappresentanza a San Paolo in Brasile. Inoltre, è in corso di apertura una filiale sulla piazza di Londra.

Nel 1998 è stato attuato il ridisegno della struttura organizzativa con l'obiettivo di accrescerne flessibilità ed efficacia in un mercato sempre più in rapida evoluzione.

E' proseguita la politica di selezione e gestione del personale intrapresa negli ultimi anni, incentrata sulle risorse umane come fattore di successo dell'organizzazione. Grande attenzione è stata data alla formazione.

L'evoluzione dell'operatività è stata supportata dall'attività di studio e di ricerca, indirizzata all'identificazione di nuove opportunità di mercato in termini di prodotti, settori e aree geografiche.

L'esercizio si chiude con un totale attivo di 14.453 miliardi, un totale impieghi per 12.370 miliardi e un utile netto di 57,9 miliardi di lire, pressoché pari a quello dell'esercizio precedente.

IL QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il 1998 sarà ricordato per la profonda crisi che ha colpito i mercati finanziari, la più estesa della storia degli ultimi 60 anni. La crisi, iniziata in Asia nella seconda metà del 1997, ha assunto una dimensione globale nel corso dell'anno. Con l'aggravarsi della recessione in molti paesi emergenti dell'area asiatica e in Giappone, forti perturbazioni si sono propagate sui mercati dei capitali, sui tassi di cambio di numerose valute e sui prezzi delle materie prime.

Nel primo semestre 1998 il prezzo in dollari del petrolio ha subito una riduzione del 30% rispetto al valore rilevato nello stesso periodo del 1997, portandosi, in rapporto al prezzo dei manufatti, su valori prossimi a quelli precedenti alla crisi petrolifera dei primi anni '70. Parallelamente, per le altre materie prime la contrazione dei prezzi è risultata in media dell'ordine del 14%.

In Russia, il progressivo deterioramento delle ragioni di scambio, in un contesto caratterizzato da un elevato grado di instabilità politica, da squilibri strutturali e gravi carenze istituzionali, ha intensificato le pressioni sul rublo culminate nella crisi delle prime settimane del mese di agosto.

Il divampare della crisi in Russia ha determinato una brusca riduzione dei flussi di capitali privati verso i mercati emergenti e un più elevato grado di avversione al rischio da parte degli investitori. Il rapido spostamento degli investitori internazionali su attività finanziarie con merito di credito più elevato, soprattutto titoli pubblici, ha contribuito al propagarsi degli effetti della crisi russa sui mercati finanziari dei paesi emergenti, in particolare su quelli dell'America Latina, già colpiti dalla dinamica negativa del prezzo delle materie prime e caratterizzati da ampi squilibri, sia nella finanza pubblica sia nei conti con l'estero. Gli *spread* sulle obbligazioni pubbliche di numerosi paesi emergenti, rispetto al *benchmark* statunitense, si sono ampliati drasticamente, raggiungendo un livello prossimo ai massimi rilevati nei primi mesi del 1995 nel corso della crisi del Messico, rendendo di fatto impraticabile la raccolta di capitali sui mercati internazionali. La media degli *spread* sulle obbligazioni degli *emerging market* ha raggiunto un picco di 1.700 punti base all'inizio di settembre, contro un valore di 600 punti base rilevato nel corso di buona parte del 1997 e i primi mesi del 1998.

Le ripercussioni della crisi dei mercati emergenti si sono estese anche ai mercati finanziari dei paesi industrializzati, attraverso una brusca correzione al ribasso delle quotazioni azionarie e un calo marcato dei rendimenti sui titoli pubblici, per effetto del rapido spostamento degli investitori su attività di elevata qualità, meno rischiose e più liquide.

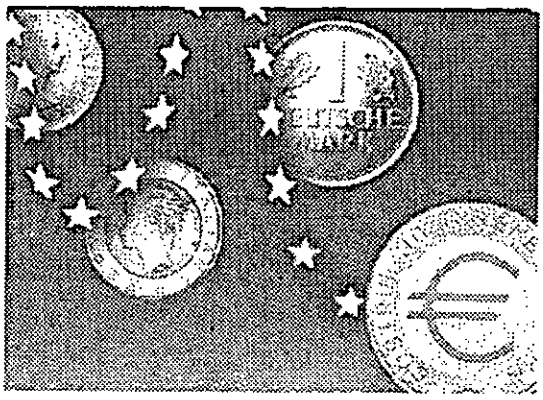
Come conseguenza, numerosi investitori istituzionali e banche, hanno registrato significative perdite, specialmente sull'operatività ad elevata leva finanziaria. Ciò ha determinato un deterioramento della qualità del portafoglio e strategie volte ad incrementare il grado di liquidità, che hanno ulteriormente acuito la riduzione del prezzo di numerose attività finanziarie. Il *fly to quality and liquidity*, da parte degli investitori, ha determinato un inasprimento delle condizioni di finanziamento, non solo per i prenditori degli *emerging market* ma anche per le imprese non *investment grade* dei mercati maturi, destando preoccupazioni sul rischio di un *credit crunch* su scala globale.

Le conseguenze della crisi del sistema finanziario internazionale sull'attività economica sono espresse efficacemente dalla revisione al ribasso della stima di crescita del prodotto mondiale nel 1998 al 2,2%, rispetto al valore del 3,5% previsto dal Fondo Monetario Internazionale nel dicembre del 1997.

Per i paesi industrializzati del Nord America e dell'Europa gli effetti delle turbolenze dei mercati finanziari sull'attività economica sono stati



complessivamente contenuti. A fronte di un proseguimento della fase espansiva negli Stati Uniti, nei principali paesi dell'area Euro la crescita si è consolidata, sebbene si siano registrati segnali di rallentamento nell'ultima parte dell'anno, in particolare nel settore industriale. Nell'ultimo trimestre, infatti, il peggioramento della situazione internazionale ha iniziato a riflettersi sull'attività produttiva dei paesi avanzati. In Germania e in



Italia la produzione industriale ha subito una contrazione, rispetto al trimestre precedente, rispettivamente del 2,4% e dell'1,4%. Per l'Italia, in particolare, l'incremento del PIL è risultato pari a circa l'1,4% contro un valore medio lievemente inferiore al 3% dell'area Euro. L'attività economica del Paese ha risentito della debole dinamica della produzione industriale, del contributo negativo della domanda estera netta e di un incremento nel livello dei consumi inferiore a quello rilevato per il complesso dell'area Euro.

A fronte della gravità della crisi internazionale, dei timori di effetti recessivi, della presenza di rischi di deflazione, le politiche monetarie hanno mantenuto un orientamento espansivo, nella maggior parte dei paesi industrializzati, in linea con tassi di inflazione generalmente contenuti. Nell'area Euro, in particolare, si è progressivamente realizzato il processo di convergenza dei tassi d'interesse verso i livelli più bassi della Germania e della Francia. Alla fine dell'anno il livello dei tassi ufficiali nell'area Euro ha raggiunto il 3%.

L'allentamento delle condizioni monetarie nelle economie avanzate e in alcuni mercati emergenti ha contribuito a ristabilire un clima relativamente più sereno sui mercati finanziari, nell'ultimo trimestre dell'anno. Ciò nonostante, permangono segnali di percezione del rischio, o di un grado di avversione al rischio da parte degli investitori, superiore a quanto normalmente rilevato sui *capital market* nel corso degli ultimi anni. L'esperienza del 1998 insegna che la vulnerabilità dei mercati finanziari rappresenta probabilmente la sfida principale che l'economia mondiale dovrà affrontare negli anni a venire. Il 1998 si è chiuso nella consapevolezza dell'estrema fragilità del sistema finanziario internazionale e nell'incertezza sulle prospettive dell'economia globale.

L'ANDAMENTO DEGLI IMPIEGHI

Gli impieghi del Mediocredito Centrale hanno fatto registrare una crescita del 6%, passando da 11.667 miliardi di lire al 31 dicembre 1997 a 12.370 miliardi al 31 dicembre 1998.

A fronte di una leggera crescita nel settore dei finanziamenti, da 10.054 a 10.138 miliardi di lire, vi è stato un deciso aumento della consistenza dei titoli, che sono passati da 1.613 a 2.232 miliardi di lire. Questa tendenza è anche il risultato di una crescente domanda verso forme alternative di approvvigionamento da parte della clientela, che, accanto al tradizionale finanziamento bancario, ricorre sempre maggiormente all'emissione di prestiti obbligazionari. Il Mediocredito Centrale, come è evidente dall'evoluzione della composizione del portafoglio impieghi, intende accompagnare attivamente la propria clientela nel progressivo passaggio dall'utilizzo dei *loan* a quello dei *bond*.

EVOLUZIONE IMPIEGHI

(miliardi di lire)	*31/12/96*	*31/12/97*	*31/12/98*	*var. %98/97*
FINANZIAMENTI	8.662	10.054	10.138	0,8%
TITOLI	905	1.613	2.232	38,4%
TOTALE IMPIEGHI	**9.567**	**11.667**	**12.370**	**6,0%**

L'ANDAMENTO DEI FINANZIAMENTI

Il totale dei finanziamenti si attesta per il 1998 a 10.138 miliardi di lire, con una crescita dello 0,8% rispetto all'anno precedente.

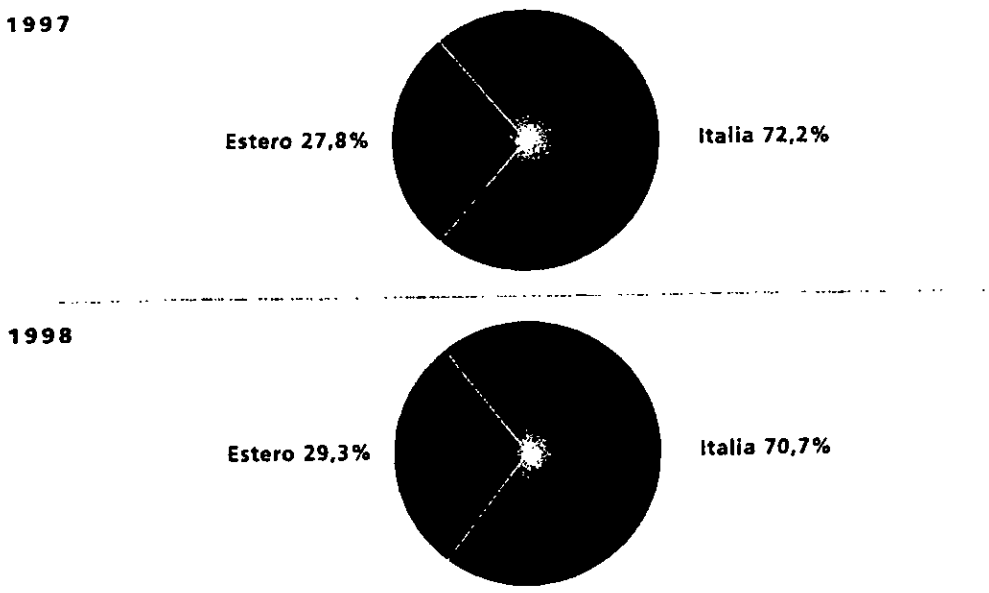
In questo contesto emerge con particolare significatività l'incremento dei finanziamenti verso enti territoriali, la crescente attenzione verso operazioni di *project finance* e di sostegno alle pmi, nonché l'interesse verso le *joint venture* di imprese italiane all'estero. Per quanto riguarda le controparti bancarie, si è registrata una significativa riduzione dei finanziamenti, parzialmente compensata da una maggiore sottoscrizione di titoli.

I finanziamenti sono prevalentemente indirizzati verso residenti. Si registra, tuttavia, una progressiva crescita della quota verso controparti estere.

EVOLUZIONE FINANZIAMENTI *(miliardi di lire)*

Linee di attività	*31/12/96*	*31/12/97*	*31/12/98*	*var.%98/97*
1 FINANZIAMENTI	**8.662**	**10.054**	**10.138**	**0,8%**
1.1 FINANZIAMENTO BANCHE	5.745	6.040	5.353	-11,4%
1.2 FINANZIAMENTO ISTITUZIONI FINANZIARIE	62	222	235	6,3%
1.3 FINANZIAMENTO ENTI TERRITORIALI	-	145	337	132,2%
1.4 FINANZIAMENTO IMPRESE	194	415	562	35,4%
1.5 EXPORT CREDIT	1.957	2.131	1.996	-6,3%
1.6 PROJECT FINANCE	295	777	1.094	40,8%
1.7 FINANZIAMENTO JOINT VENTURES	222	233	345	48,3%
1.8 IMPIEGHI DI TESORERIA E ALTRI	188	92	216	135,1%

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEI FINANZIAMENTI TRA ITALIA E ESTERO



L'attività in Italia

L'attività verso residenti nel 1998 si è orientata verso i settori *corporate* ed enti territoriali. In questo contesto, la Banca, favorendo l'accesso a forme innovative di approvvigionamento finanziario e prestando servizi di consulenza specializzata, ha consentito alle imprese più dinamiche di utilizzare la finanza come risorsa strategica, in particolare nei processi di innovazione, di crescita, di riposizionamento e di espansione su nuovi mercati.

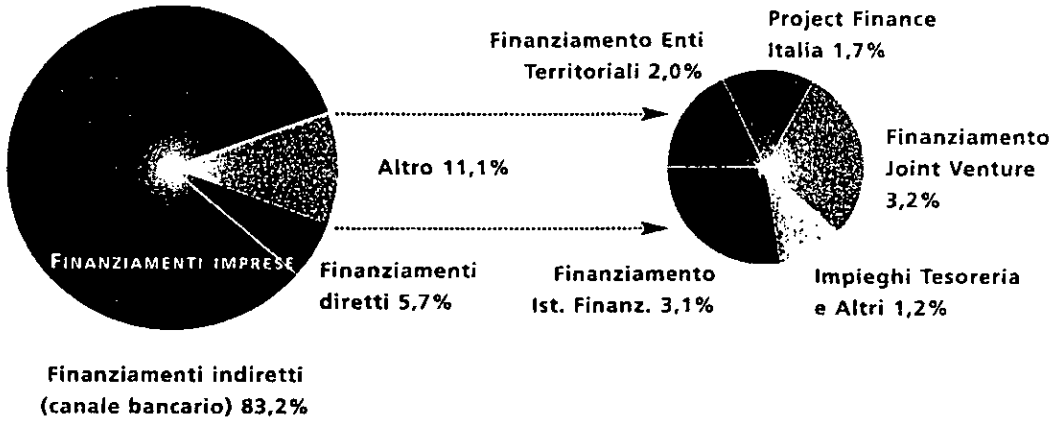
Il complesso dei finanziamenti verso il mercato domestico è passato da 7.262 miliardi di lire a fine 1997 a 7.176 miliardi a fine 1998.

L'operatività si è tradotta in una significativa ricomposizione del portafoglio: mentre a fine 1997 i finanziamenti indiretti verso imprese tramite il canale bancario rappresentavano l'83,2% del totale, a fine 1998 la loro incidenza si è ridotta al 74,6%, a beneficio delle altre linee di attività sull'interno.

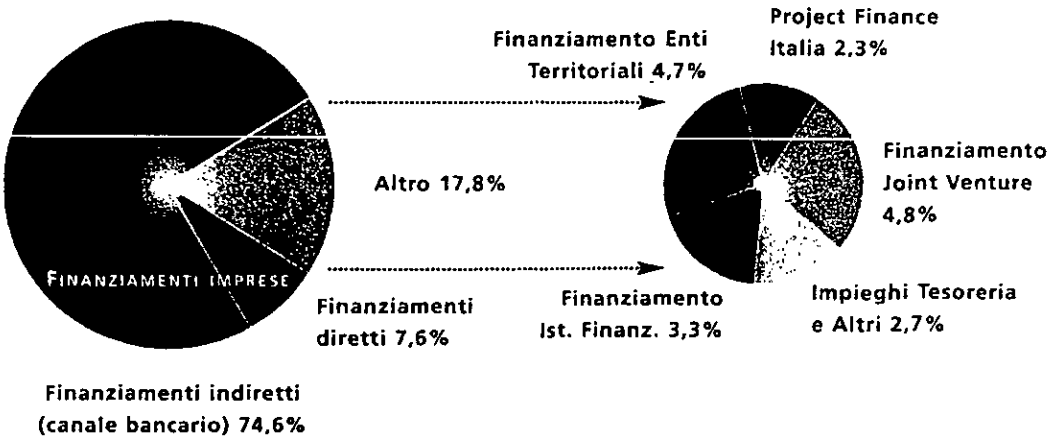
Nel comparto delle piccole imprese, l'operatività è stata canalizzata attraverso la concessione di

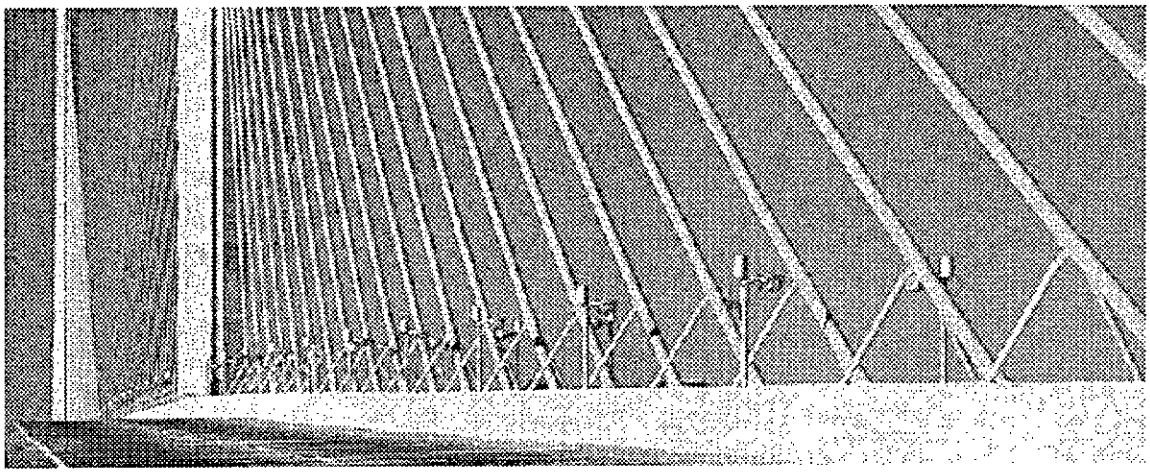
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI FINANZIAMENTI ITALIA

1997



1998





linee di credito a banche locali, al fine di veicolare quei prodotti che le stesse non possono o non trovano conveniente offrire autonomamente. Tali linee di credito, strutturate secondo criteri di flessibilità ed adattabilità, sono prevalentemente utilizzate per sostenere programmi di sviluppo di iniziative industriali (progetti di ristrutturazione, ampliamento o ammodernamento, consolidamento delle passività, etc.).

Nel comparto delle medie e grandi imprese, l'attività è stata orientata soprattutto verso aziende dinamiche e performanti.

Il portafoglio prodotti, appositamente strutturato ed implementato in funzione delle diverse esigenze dello specifico settore, è stato supportato dall'attività di consulenza e di prestazione di servizi finanziari per lo sviluppo di progettualità d'impresa. Tra gli altri strumenti offerti alle imprese si segnalano la concessione di finanziamenti ponte, le operazioni di *start up* su iniziative ammissibili ad agevolazioni contributive, il supporto a progetti di acquisizione societaria ed il rilascio di crediti di firma.

Particolare rilievo assumono le operazioni organizzate in qualità di capofila, come quelle in favore della Professional Ducato Leasing, della Diners Club d'Italia e del Gruppo Passini, per un'operazione di *acquisition finance.*

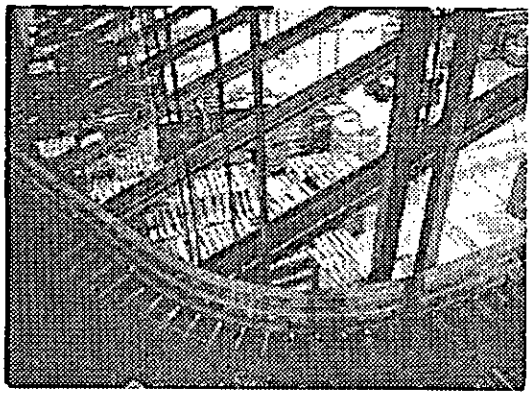
La diffusione della conoscenza di nuovi strumenti presso le pmi è stata realizzata anche attraverso l'organizzazione di seminari e incontri con banche ed associazioni imprenditoriali.

Nel comparto degli enti territoriali, il Mediocredito Centrale segue con particolare attenzione le esigenze di regioni, province e comuni, con l'obiettivo di favorire la realizzazione delle politiche di investimento.

La crescita del *project finance* domestico si è realizzata soprattutto nel settore dell'energia elettrica. Si ricorda, in particolare, l'ottenimento del mandato come *lead arranger* per il rifinanziamento del progetto Api Energia.

Nell'ambito dei finanziamenti alle *joint venture*, l'attività si è avvalsa principalmente dello strumento agevolativo costituito dalla legge 100/90. E' stata inoltre incrementata l'attività di intermediazione di fondi comunitari a valere sul *"Joint Venture Programme" (JOP).*

Gli Uffici di Rappresentanza hanno efficacemente contribuito allo sviluppo commerciale dell'attività della Banca. Infatti, operando in stretto contatto con il territorio, la rete commerciale è stata in grado di assicurare alla clientela una presenza continua e di fornire assistenza e consulenza sui prodotti del Mediocredito Centrale per individuare soluzioni agli specifici fabbisogni finanziari. Nel corso del 1998 è stato aperto un nuovo Ufficio di Rappresentanza in Toscana.



L'azione sul mercato italiano è completata dal collegamento operativo con le altre società del Gruppo, allo scopo di offrire un servizio globale alle problematiche di ordine finanziario prospettate dalla clientela.

L'attività verso l'Estero

I finanziamenti sull'estero al 31 dicembre 1998 mostrano un incremento da 2.792 a 2.962 miliardi di lire (+6,1%).

Il *project finance* è cresciuto da un controvalore in lire di 655 miliardi a fine 1997 a 928 miliardi a fine 1998 (+41,8%).

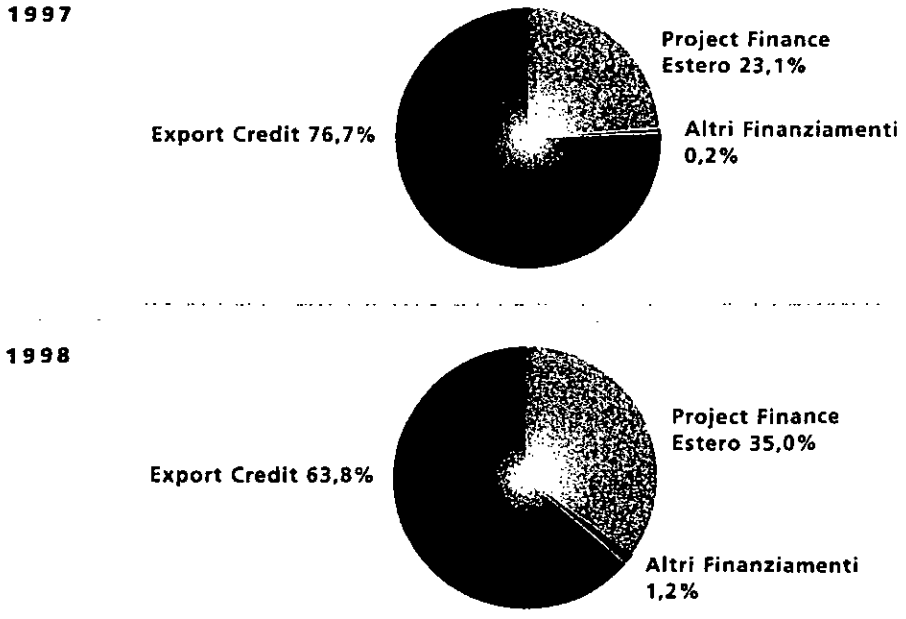
Secondo la classifica di *Project Finance International* il Mediocredito Centrale si posiziona al 1° posto tra le banche italiane e al 45° tra gli operatori mondiali. Sotto l'aspetto settoriale, l'operatività si è focalizzata nei settori petrolchimico, delle telecomunicazioni e del gas naturale.

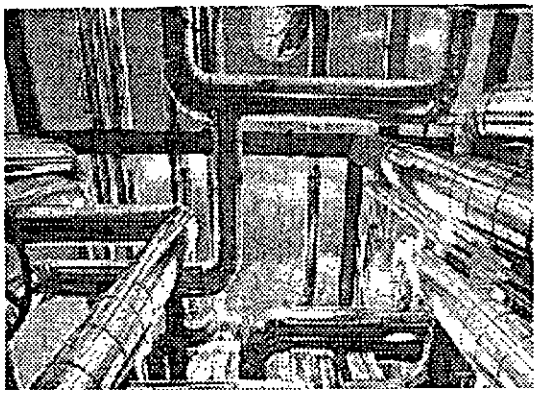
Nel settore petrolchimico particolare rilievo assume l'operazione di finanziamento per la realizzazione di un progetto petrolchimico in Venezuela, denominato Fertilizantes Nitrogenatos de Venezuela ("Fertinitro").

Nel settore delle telecomunicazioni, la Banca ha svolto un ruolo di *lead arranger* nella strutturazione di un finanziamento in Brasile per la telefonia mobile, in favore di Telecom Italia, ed ha assunto una significativa partecipazione nel finanziamento di un operatore di telefonia fissa in Svizzera.

Nell'ambito dei finanziamenti per *l'export*, sono da segnalare il finanziamento in favore di

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI FINANZIAMENTI ESTERO





Trans European Motorway Company (Croazia), interamente garantito dalla Repubblica di Croazia, e l'operazione a favore di Fiat Brasile ("Fiasa"). E' proseguita la collaborazione con la Sace e le altre ECAs internazionali; è stata avviata inoltre l'attività con l'agenzia MIGA.

L'attività di finanza strutturata è stata indirizzata, a seguito delle crisi che hanno interessato i paesi emergenti, in prevalenza verso paesi OCSE.

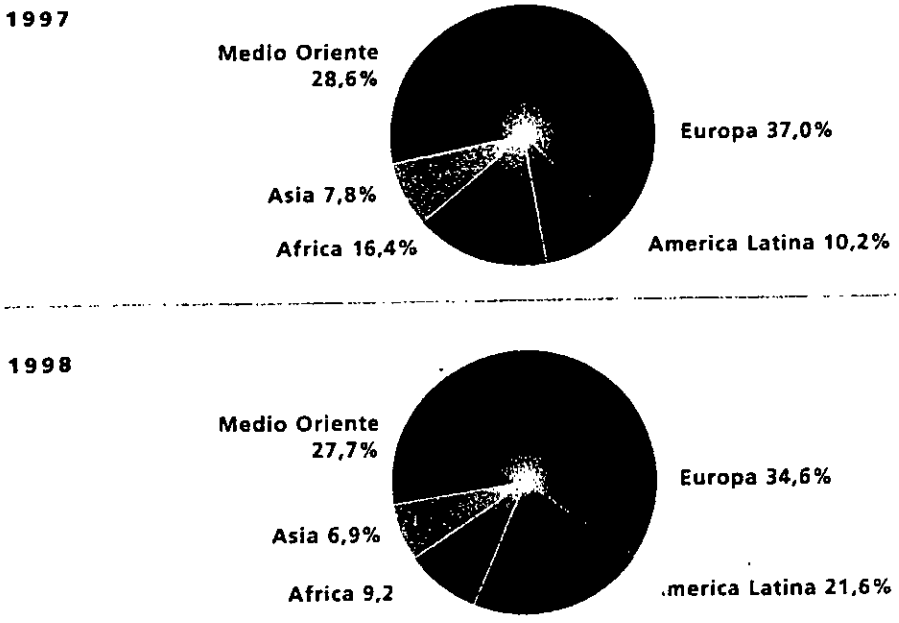
Le operazioni sono diversificate su base geografica secondo equilibrati criteri di ripartizione del rischio paese. Nel 1998 si è registrato un incremento dell'attività in America Latina, a fronte di una minor crescita in Asia, in conseguenza della crisi economica dell'area.

L'attenzione verso l'America Latina è confermata dall'apertura di un ufficio di rappresentanza in Brasile, attraverso la costituzione di una società *Limitada* di diritto brasiliano, con sede in San Paolo, che ha lo scopo di rappresentare ed assistere il Gruppo nell'area del Mercosur, promuovendone i servizi ed i prodotti. Esso si aggiunge a quello di Singapore, già operativo da circa due anni, che si propone di promuovere, rappresentare e sviluppare l'attività del Gruppo in Estremo Oriente.

Nel 1998 è stata ottenuta dalla Banca d'Italia e dalla Financial Services Authority l'autorizzazione all'apertura di una filiale a Londra, la quale opererà prevalentemente per l'espansione delle attività di *project finance*, di *export credit* e di prestiti sindacati sulla piazza ove sono originate le più importanti operazioni finanziarie internazionali.

FINANZIAMENTI ESTERO

RIPARTIZIONE DELLE OPERAZIONI VERSO L'ESTERO PER AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE AL 31 DICEMBRE



Il portafoglio titoli

Il portafoglio titoli al 31 dicembre 1998 risulta pari a 2.232 miliardi di lire rispetto ai 1.613 miliardi del 1997, evidenziando una crescita del 38,4%.

Il *portafoglio immobilizzato* si è incrementato nel corso dell'anno da 1.354 miliardi di lire a fine 1997 a 1.529 miliardi a fine 1998 (+12,9%).

Nel corso degli ultimi anni il Mediocredito Centrale ha costituito un portafoglio immobilizzato composto quasi esclusivamente di titoli di Stato a tasso fisso, in un'ottica di stabilizzazione del reddito. Ciò ha consentito di contenere parzialmente gli effetti della generalizzata riduzione dei tassi di mercato, a cui la Banca era esposta per effetto dell'elevato patrimonio libero. Nel 1998, si è proceduto al riposizionamento strategico del portafoglio immobilizzato.

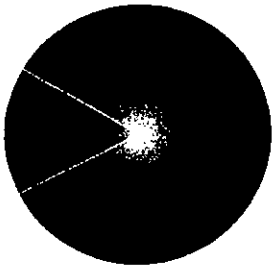
EVOLUZIONE TITOLI *(miliardi di lire)*

Linee di attività	*31/12/96*	*31/12/97*	*31/12/98*	*var.% 98/97*
1 Titoli*	**905**	**1.613**	**2.232**	**38,4%**
1.1 Titoli di Stato	568	981	965	-1,6%
1.2 Titoli Banche	327	144	672	365,9%
1.3 Titoli Istituzioni Finanziarie	-	-	60	-
1.4 Titoli Enti Locali	-	441	253	-42,6%
1.5 Titoli Imprese	5	28	207	639,6%
1.6 Cambiali finanziarie	6	19	68	257,5%
1.7 Certificati d'investimento	-	-	2	-
1.8 Titoli propri	-	-	6	-

**Esclusi i titoli per investimento del Fondo Integrativo Pensioni*

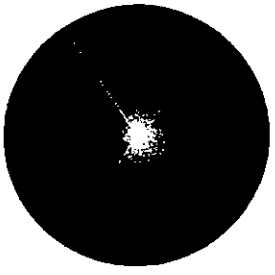
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI AL 31 DICEMBRE

1997



Non immobilizzato 16,1% — **Immobilizzato 83,9%**

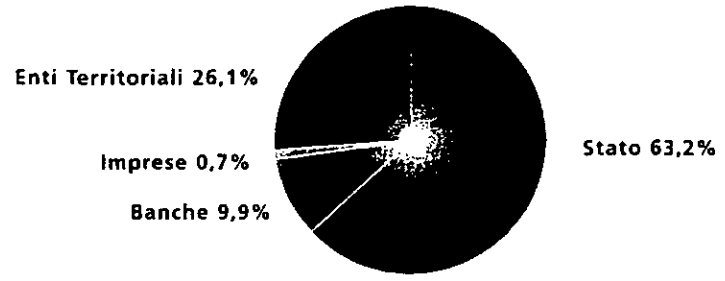
1998



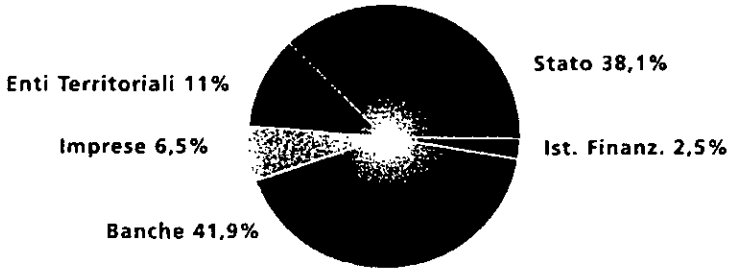
Non immobilizzato 31,5% — **Immobilizzato 68,5%**

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO PER TIPOLOGIA DI TITOLI

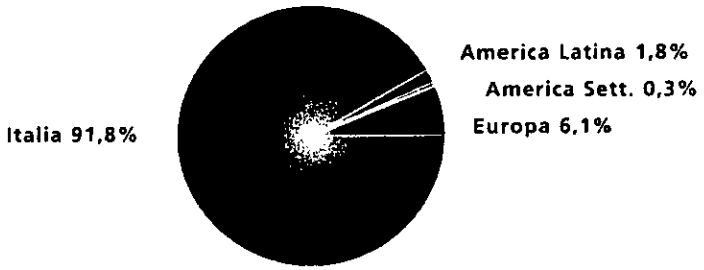
1997



1998



COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO PER AREA GEOGRAFICA AL 31.12.98



L'attività del 1998 si è contraddistinta per una crescita della sottoscrizione di prestiti obbligazionari di banche e di imprese.

Nel campo delle pmi, la Banca ha acquisito un ruolo sempre più significativo nell'assistenza finanziaria per l'utilizzo di prodotti cartolari. Questa operatività si è concretizzata nella strutturazione della prima operazione di certificati d'investimento in Italia e nel consolidamento della posizione di leadership nella nicchia delle cambiali finanziarie, cresciute da 19 miliardi di lire nel 1997 a 68 miliardi nel 1998.

Nel settore degli enti territoriali la Banca ha assistito alcuni comuni e province quale consulente finanziario in relazione ad investimenti da effettuarsi con l'emissione di BOC e BOP. Coerentemente all'impegno a favore del Mezzogiorno, la Banca ha curato, come *advisor* e sottoscrittore, l'emissione di prestiti obbligazionari da parte di alcuni enti locali, tra i quali il comune di Termini Imerese per la realizzazione di parcheggi e il comune di Andria per la ristrutturazione di scuole pubbliche e la realizzazione di opere nel settore idrico e della pubblica illuminazione.

ha presentato un sensibile aumento del *turnover*, attestandosi alla fine dell'anno a 703 miliardi di lire, rispetto a 260 miliardi del 1997 (+170,4%).

La gestione del portafoglio si è concretizzata in una crescente diversificazione per tipologie di emittenti, conseguendo risultati positivi. L'operatività è stata condotta in maniera selettiva, con una componente comunque elevata del rischio sovrano e con una composizione equilibrata del rischio per aree geografiche.

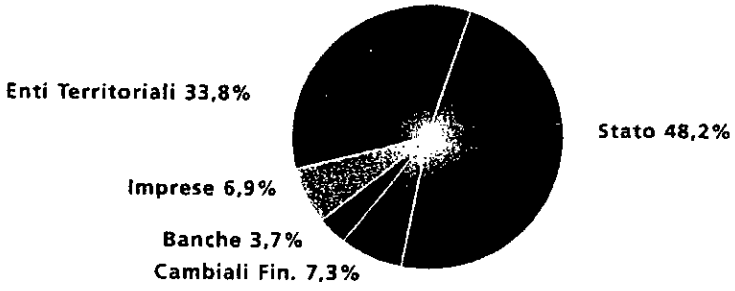
DEL RISCHIO DI CREDITO

La gestione dei rischi connessi all'attività di intermediazione finanziaria ha assunto progressivamente sempre più rilevanza.

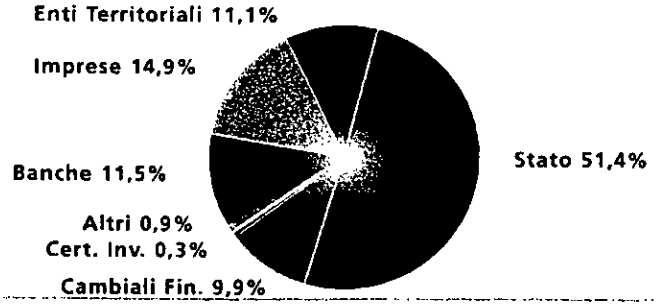
Di pari passo con lo sviluppo dell'operatività nei settori della finanza strutturata, del *corporate* e del *project finance*, la Banca si è dotata di tecniche, strumenti e competenze mirate ad assicurare una valutazione dei profili di rischio.

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO PER TIPOLOGIA DI TITOLI

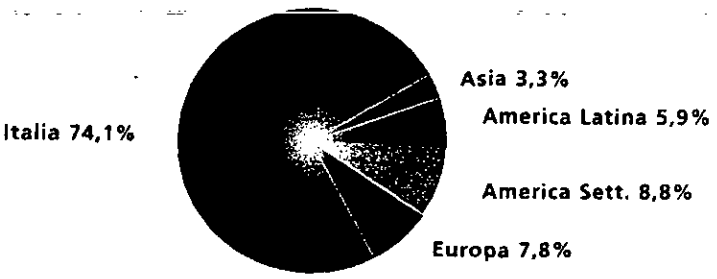
1997



1998



COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO PER AREA GEOGRAFICA AL 31.12.98



Il presidio dei rischi creditizi e finanziari è affidato alla struttura di staff, Servizio Analisi e Monitoraggio Rischi.

Con riferimento all'analisi del rischio controparte, nel corso del 1998, in sintonia con la crescita e la diversificazione per linee di prodotto dell'attività della Banca, il Servizio Analisi e Monitoraggio Rischi, che si avvale di analisti specializzati per settori industriali, ha valutato il profilo di rischio di debitori, garanti e "sponsor". Per l'attività di finanziamento nei confronti di banche italiane, il Servizio ha elaborato una metodologia per la definizione e la revisione periodica dei limiti di esposizione che trova applicazione per tutti gli istituti pre-affidati.

Il Servizio Analisi e Monitoraggio Rischi realizza inoltre, mediante opportune tecniche di controllo andamentale, il monitoraggio della rischiosità delle controparti affidate. Il portafoglio crediti è analizzato anche sotto il profilo della composizione geografico/settoriale dei rischi assunti e del grado di concentrazione delle esposizioni. L'attività di monitoraggio fornisce peraltro gli elementi di base per la valutazione del portafoglio crediti.

Lo sviluppo dell'attività sull'estero è stato realizzato perseguendo un obiettivo di crescita equilibrata e prudenziale dei rischi in portafoglio. L'esposizione al rischio paese è delimitata periodicamente in plafond di Paese e di Area dal Consiglio di Amministrazione.

Nel gennaio 1999 è stato costituito, presso il Servizio, l'Ufficio Monitoraggio Rischi Finanziari per la misurazione ed il controllo dei rischi di mercato.

Profilo di rischio degli Impieghi

La qualità del portafoglio crediti della Banca, pur in presenza di situazioni di crisi sui mercati emergenti, si attesta su standard positivi.

Al 31 dicembre 1998 i crediti problematici risultano, dopo le rettifiche di valore, pari a 41,1 miliardi di lire (0,4% dei crediti netti).

In particolare, oltre ai crediti segnalati in sofferenza o incaglio, in funzione del profilo di rischio specifico della controparte, si registrano crediti con insoluti superiori ai sei mesi solamente per una parte dei crediti concessi all'ex URSS, in larga parte garantiti da SACE e da fideiussione di banche ed esportatori. La quota non garantita è stata pressoché interamente svalutata.

CREDITI PROBLEMATICI* *(importi in miliardi di lire)*

	Esposizione Lorda	*Rettifiche*	*Esposizione Netta*
1 Sofferenze	**18,3**	**10,9**	**7,4**
1.1 Crediti a Residenti	0,8	0,4	0,4
1.2 Crediti a non Residenti	17,5	10,5	7,0
2 Incagli	**46,1**	**12,5**	**33,6**
2.1 Crediti a Residenti	0,2	=	0,2
2.2 Crediti a non Residenti	45,9	12,5	33,4
3 Crediti con insoluti da oltre 6 mesi			
3.1 Crediti non garantiti ex URSS**	1,7	1,6	0,1
Totale crediti problematici	**66,1**	**25,0**	**41,1**

**Esclusi gli interessi di mora.*

***Esclusi i crediti netti non garantiti verso l'ex Urss, pari a 24,3 miliardi, già ristrutturati o in corso di ristrutturazione nell'ambito del Club di Parigi.*

Il processo di diversificazione dell'attività creditizia è iniziato nel 1994, quando alla tradizionale attività di rifinanziamento degli istituti di credito a medio termine si è affiancata, con gradualità, la concessione di finanziamenti a imprese, enti territoriali, istituzioni finanziarie e con tecniche di *project finance*.

Sotto il profilo della rischiosità degli impieghi a residenti, le sofferenze e gli incagli lordi ammontano al 31 dicembre a 1 miliardo di lire. Le quote non garantite da fideiussione bancaria sono state svalutate integralmente.

I crediti lordi a non residenti (per cassa e di firma) si attestano a 3.153 miliardi di lire.

Il protrarsi della crisi dei paesi dell'Asia sud-orientale ha determinato l'insorgere di difficoltà per alcuni debitori dell'area, la cui capacità di adempiere puntualmente alle obbligazioni assunte è stata condizionata dalla contrazione della domanda e dalla rivalutazione dello stock del debito denominato in divise estere.

La valutazione dei crediti classificati in sofferenza e incaglio è stata effettuata sulla base degli elementi specifici di criticità dei debitori. Al netto delle rettifiche di valore, le sofferenze sono pari a 7,4 miliardi di lire, mentre gli incagli sono pari a 33,4 miliardi.

L'esposizione lorda nei confronti dei paesi della c.d. zona B(1), comprensiva dei crediti problematici, ammonta complessivamente a 761,5 miliardi di lire.

(1) Nella definizione adottata dalla Banca d'Italia sono attualmente ricompresi nella zona B:

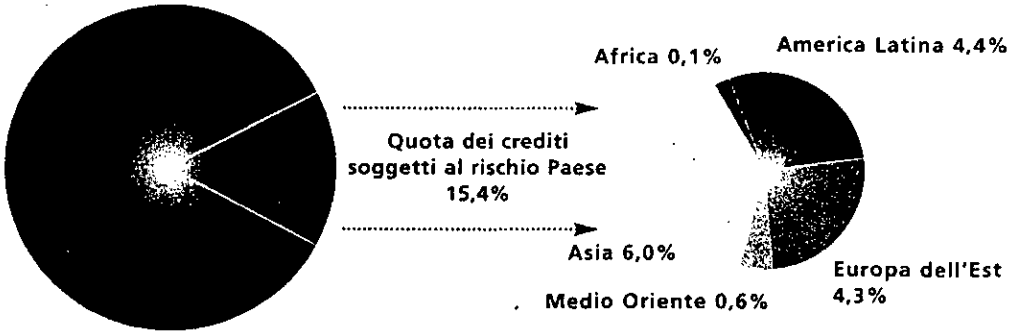
paesi NON OCSE: tutti con l'eccezione dell'Arabia Saudita;

paesi OCSE: Polonia, Corea del Sud.

ESPOSIZIONE AL RISCHIO PAESE AL 31.12.1997

TOTALE FINANZIAMENTI ESTERO

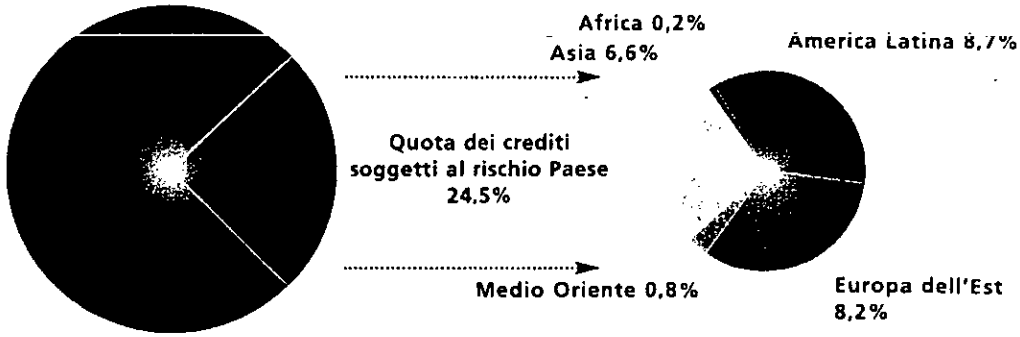
Quota dei crediti non soggetti al rischio Paese 84,6%

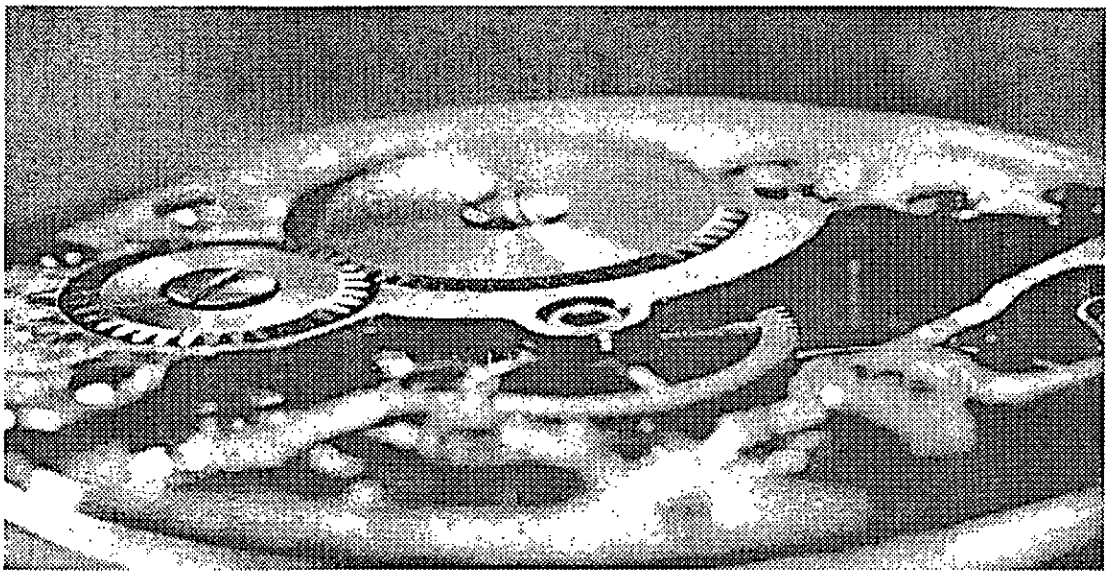


ESPOSIZIONE AL RISCHIO PAESE AL 31.12.1998

TOTALE FINANZIAMENTI ESTERO

Quota dei crediti non soggetti al rischio Paese 75,5%



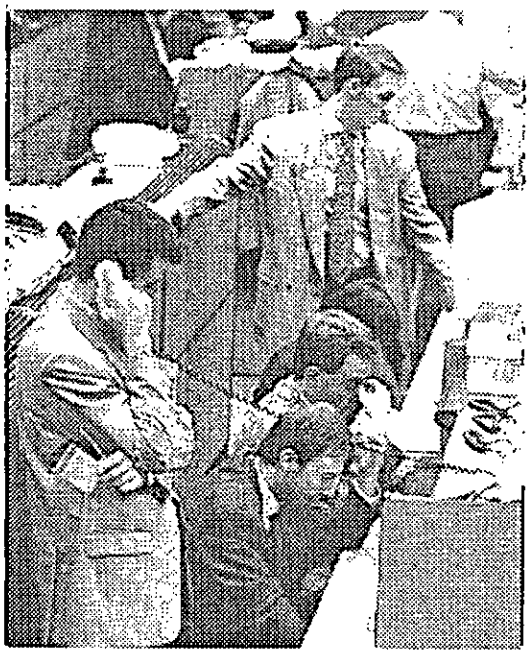


Relativamente alle svalutazioni forfetarie per il rischio paese, è stata applicata la metodologia definita in sede ABI, con riferimento sia ai criteri di classificazione dei paesi, sia alla determinazione delle percentuali di rettifica. Per un solo finanziamento, in virtù della mitigazione del rischio paese derivante dalla particolare struttura contrattuale di garanzia dei pagamenti, la percentuale di rettifica adottata è inferiore a quella prevista dalla metodologia ABI.

Nel seguente prospetto è riportata la distribuzione per aree geografiche e settori merceologici dei crediti lordi non garantiti verso i paesi della zona B:

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA E SETTORIALE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHIO NEI PAESI EMERGENTI (ZONA B) *(importi in miliardi di lire)*

	Asia	*America Latina*	*Europa*	*Medio Oriente*	*Africa*	**Totale**	**Totale in %**
Governi e Banche Centrali	0,2	-	39,8	1,3	0,6	**41,9**	**6%**
Banche e ist. Finanziarie	23,8	16,6	1,9	-	-	**42,3**	**6%**
Petrolio e gas	13,1	40,0	82,7	8,2	3,6	**147,6**	**19%**
Raffinazione	79,5	-	-	-	-	**79,5**	**10%**
Energia elettrica	-	49,5	0,6	-	0,3	**50,4**	**7%**
Industria chimica	39,0	29,7	-	10,7	-	**79,4**	**10%**
Industria manifatturiera	31,0	-	6,9	-	-	**37,9**	**5%**
Opere pubbliche	-	0,8	117,1	3,9	0,2	**122,0**	**16%**
Trasporti	-	44,4	5,2	-	-	**49,6**	**7%**
Telecomunicazioni	20,0	90,9	-	-	-	**110,9**	**14%**
Totale	**206,6**	**271,9**	**254,2**	**24,1**	**4,7**	**761,5**	**100%**
Totale in %	**27%**	**36%**	**33%**	**3%**	**1%**	**100%**	



La composizione geografica del portafoglio evidenzia una soddisfacente diversificazione dei rischi; ognuna delle tre grandi aree - Europa, Asia e America Latina - presenta una quota prossima ad un terzo dei crediti non garantiti in essere. La distribuzione dei crediti per settore di attività economica delle controparti si presenta adeguatamente frazionata.

Con riferimento al portafoglio titoli immobilizzato, l'esposizione a rischio verso emittenti dei paesi della zona B, al lordo delle rettifiche di valore forfetarie, è pari a 32,5 miliardi di lire.

Per un quadro d'insieme dei crediti e delle relative rettifiche di valore si rinvia alle specifiche Tavole della Nota integrativa.

La gestione degli incentivi alle imprese

Nel 1998 è proseguita l'attività di gestione dei fondi pubblici di agevolazione alle imprese.

L'operatività registrata in particolare dalla legge Sabatini ha confermato il trend di crescita delle richieste (passate dalle 15.333 nel 1997 alle 16.638 nel 1998).

Gli altri strumenti di agevolazione gestiti dalla Banca hanno mantenuto i consueti livelli di operatività.

Nel 1998 sono stati emanati i decreti legislativi di attuazione della "legge Bassanini", che hanno disposto, tra l'altro, il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti amministrativi della maggior parte degli incentivi alle imprese, tra i quali la legge Sabatini, prevedendo altresì il subentro delle Regioni nelle convenzioni in essere tra il Mediocredito Centrale e il Ministero del Tesoro.

In questo contesto, la Banca ha avviato iniziative tese ad assicurare continuità ed efficienza nella concessione delle agevolazioni delegate alle Regioni e a rendere effettivo il subentro di queste ultime alle Amministrazioni statali (è stato già stipulato l'Atto aggiuntivo con la Regione Puglia).

L'attività di gestione di strumenti agevolativi si è recentemente ampliata e arricchita con gli incentivi per la ricerca e l'innovazione tecnologica.

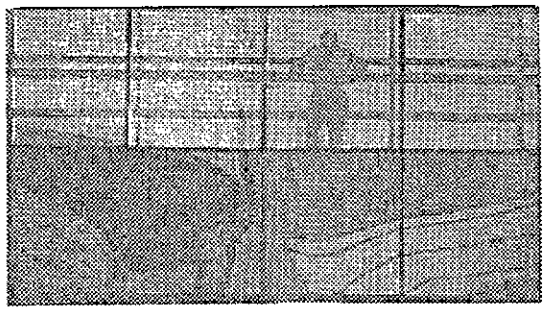
Nel 1998 è altresì proseguita l'attività di Mediocredito Centrale quale gestore di fondi pubblici di garanzia per le piccole e medie imprese.

L'attività di gestione di strumenti agevolativi ha generato nel 1998 commissioni per 68,8 miliardi di lire.

Per un'analisi più dettagliata dell'attività agevolativa, si rimanda allo specifico fascicolo allegato.

Dal 1 gennaio 1999 sono state trasferite alla Simest le attività di gestione degli interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo (articolo 25 del decreto legislativo 143/98). Contestualmente è stato attuato il passaggio alla medesima società delle risorse materiali e del personale impiegato nella gestione degli interventi trasferiti. Nel 1999 è prevista la corresponsione al Mediocredito Centrale di un indennizzo, legato all'anticipata risoluzione delle convenzioni che regolavano la gestione delle attività trasferite, che è in corso di definizione.

LE PARTECIPAZIONI



Le partecipazioni ammontano a fine 1998 a 1.280,8 miliardi di lire, con un incremento di 10,8 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

La composizione delle partecipazioni è rappresentata sinteticamente nello schema sottostante:

Descrizione (importi in miliardi di lire)	*31 dicembre 1997*	*31 dicembre 1998*	*Incrementi*
SOCIETÀ CONTROLLATE	217,1	223,6	6,5
SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE ED ALTRE	1.052,9	1.057,2	4,3
TOTALE	**1.270,0**	**1.280,8**	**10,8**

L'incremento di 10,8 miliardi di lire è da attribuirsi principalmente:

- alla costituzione della Fondi Immobiliari Italiani SpA, operante nel settore della gestione di fondi immobiliari, e della Mediocredito Centrale do Brasil LTDA, strumentale all'attività di rappresentanza in America Latina;
- alla capitalizzazione, condivisa con l'altro azionista Telecom SpA, della FinTech SpA;
- al rafforzamento della quota di partecipazione in Europrogetti e Finanza SpA.

Vanno inoltre segnalate la cessione dell'intera partecipazione detenuta nel capitale della TAV SpA e il definitivo disimpegno della partecipata Basinvest SpA, intrapreso a seguito della modifica dell'oggetto sociale.

LE SOCIETÀ CONTROLLATE

Mediosim SpA

Nel corso del 1998 Mediosim ha generato ricavi di gestione per 42,1 miliardi di lire contro i 23,4 miliardi del 1997 e ha costituito la MC Gestioni S.G.R.P.A., società di gestione di fondi comuni di investimento mobiliare di tipo aperto, al fine di consentire la presenza del Gruppo nel segmento del risparmio gestito su base collettiva.

La MC Gestioni, dotata di un capitale sociale di 2 miliardi di lire interamente posseduto dalla Mediosim, nel mese di settembre 1998 è stata autorizzata dal Ministero del Tesoro all'istituzione di sette fondi comuni aperti.

Mediosim evidenzia al 31 dicembre 1998 un utile netto di 7,7 miliardi di lire rispetto a 3,7 miliardi del 1997.

Sofipa SpA

Sofipa, merchant bank del Gruppo, ha realizzato complessivamente 5 nuovi investimenti e 5 aumenti degli investimenti in essere.

Sono state attuate riduzioni del portafoglio investimenti con plusvalenze per 19,8 miliardi di lire. La voce commissioni e compensi per servizi ha

raggiunto 4,6 miliardi di lire, anche grazie all'attività svolta per i fondi gestiti.

Nel corso del primo semestre del 1998 Sofipa ha acquisito il controllo quasi totalitario (99,5%) della Sofitech Srl, società che gestisce, per conto della Bers, il West Russia Regional Venture Fund, fondo chiuso istituito allo scopo di favorire la privatizzazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese in Russia. L'operazione ha comportato l'inserimento della Sofitech nel perimetro del Gruppo Bancario Mediocredito Centrale.

Sofipa ha inoltre partecipato, in qualità di "advisor", alla costituzione del fondo "Mezzogiorno Impresa - Fondo Comune di Investimento Mobiliare di tipo Chiuso", istituito nei primi mesi dell'anno 1999 dalla Mezzogiorno Futuro, al cui capitale Sofipa partecipa con una quota del 5%.

Sofipa evidenzia al 31 dicembre 1998 un utile netto di 13,9 miliardi di lire, rispetto a 19,2 miliardi del 1997.

Mediocredito Centrale do Brasil LTDA

Nel corso del 1998 è stata costituita la Mediocredito Centrale do Brasil LTDA, società strumentale all'apertura di un ufficio di rappresentanza a San Paolo, partecipata per il 98% dal Mediocredito Centrale e per il 2% dalla controllata Mediotrade, operativa dal mese di luglio 1998.

La costituzione della società è stata dettata dall'esigenza, imposta dalla normativa del paese di insediamento, di individuare un "soggetto giuridico" cui intestare i rapporti di lavoro dei dipendenti dell'ufficio di rappresentanza e la titolarità dei contratti per l'acquisto di servizi.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un risultato negativo di 30.990,88 real.

Mezzogiorno Futuro SpA

Nel corso del 1998 Mezzogiorno Futuro ha deliberato l'istituzione del suo primo fondo denominato "Mezzogiorno Impresa - Fondo Comune di Investimento Mobiliare di tipo Chiuso", dedicato all'assunzione di partecipazioni in imprese operanti nel Mezzogiorno. Il fondo ha un ammontare complessivo pari a 70 miliardi di lire, le cui quote sono state sottoscritte, nel corso dei primi mesi dell'anno 1999, oltre che dalla medesima società di gestione, dai due azionisti Mediocredito Centrale (per un valore di 47,5 miliardi di lire) e Banca del Salento (per un valore di 19,0 miliardi di lire).

Si segnala la realizzazione del primo investimento del fondo in un'impresa di Taranto.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un utile netto di 0,2 miliardi di lire, superiore al risultato del 1997, pari a 28 milioni di lire.

Fondi Immobiliari Italiani SpA

Nell'ambito del processo di valorizzazione e privatizzazione dei patrimoni immobiliari dello Stato, è stata costituita la Fondi Immobiliari Italiani, dotata di un capitale di 10,5 miliardi di lire, posseduto per il 60% dal Mediocredito Centrale e per il restante 40% dall'Inpdap.

La società gestirà il primo fondo immobiliare di tipo chiuso ad apporto pubblico (*Alpha Immobiliare*) al quale l'Inpdap conferirà immobili di proprietà per un valore non inferiore a 400 miliardi di lire.

E' in corso di definizione l'ingresso nel capitale della Fondi Immobiliari Italiani di un nuovo socio qualificato da una specifica esperienza, che acquisterà dall'Inpdap una quota del 20% del capitale.

Mediotrade SpA

Nel corso del 1998, il Mediocredito Centrale ha acquistato il pacchetto azionario di proprietà della Commissint in liquidazione. A seguito di tale operazione la quota detenuta dal Mediocredito Centrale nel capitale della società è passata dal 92,77% al 93,11%.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un risultato negativo di 0,5 miliardi di lire, imputabile principalmente alla crisi dei mercati asiatico e russo, nei quali opera prevalentemente la società.

Nel 1999 si prevede una inversione di tendenza del portafoglio contratti.

Italrating DCR SpA

A fronte di perdite evidenziate nel corso dell'anno, che hanno ridotto il capitale sociale sotto i livelli previsti dal codice civile, la società ha ridotto il capitale da 3 miliardi di lire a 516 milioni di lire per ricostituirlo fino a 2,1 miliardi di lire. Il Mediocredito Centrale, in funzione delle prospettive e dei piani di sviluppo, ha partecipato pro quota all'operazione.

Si è ritenuto opportuno abbattere il valore di carico della partecipazione, mediante la valutazione della stessa secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di carico della partecipata al 31 dicembre 1998 risulta quindi pari a 643.441.492 lire.

Nei primi mesi del 1999 si è conclusa la cessione a Cerved SpA del 10% del capitale della società. A seguito di tale operazione la quota posseduta nel capitale di Italrating DCR è passata dal 59,55% al 49,55%.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un risultato negativo di 1,9 miliardi di lire, determinato essenzialmente da ricavi pari a 0,5 miliardi di lire che, seppur in aumento di 0,2 miliardi di lire rispetto al precedente esercizio, permangono ancora non adeguati a far fronte ai costi gestionali, stante il lento sviluppo del mercato di riferimento.

La descrizione più dettagliata dell'attività svolta nel 1998 dalle società del Gruppo è contenuta nella relazione al bilancio consolidato.

LE SOCIETÀ SOTTOPOSTE
AD INFLUENZA NOTEVOLE

Banco di Sicilia SpA

Le aspettative che il Mediocredito Centrale ha riposto nell'investimento di rilancio commerciale del Banco di Sicilia, da attuarsi attraverso un programma di rinnovamento del "management", di arricchimento della gamma dei prodotti, di razionalizzazione della rete di distribuzione, della dismissione di attività non strategiche, della riduzione dei costi, hanno trovato le prime conferme nei risultati raggiunti dal Banco nel corso del 1998. *A fine anno, infatti, il Banco di Sicilia evidenzia un totale dell'attivo di 55.365 miliardi lire, un utile netto di 47,8 miliardi di lire superiore al risultato del 1997, pari a 30,9 miliardi di lire.*

In conformità al citato programma e a quanto previsto dal Piano Industriale, si segnalano:

- l'inserimento di nuove qualificate risorse manageriali;
- la conclusione della trattativa sindacale che ha comportato esodi di personale e la definizione degli interventi da attuare sui costi del personale;
- il completamento del programma INSIEME destinato all'integrazione delle strutture della Direzione Centrale del Banco di Sicilia e della Sicilcassa, nonché alla riorganizzazione e definizione del nuovo assetto territoriale della rete di distribuzione;

- la sostanziale conclusione della "due diligence" relativa alle attività e passività acquisite dalla Sicilcassa in liquidazione coatta amministrativa;
- la dismissione di consistenti *asset* non strategici.

E' da segnalare inoltre, in coerenza con gli obiettivi d'inserimento nell'area della "bancassurance", la collaborazione intrapresa nell'anno con la Cardif SpA (Gruppo Paribas), mediante la definizione di un accordo commerciale per la vendita di prodotti assicurativi attraverso la rete di sportelli del Banco.

La Banca d'Italia in veste di Autorità Antitrust, con provvedimento n. 22 del 3 aprile 1998, nell'autorizzare l'operazione, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della legge n. 287/90, tra Mediocredito Centrale, Banco di Sicilia e Sicilcassa, ha vincolato il Banco a ridurre nell'arco temporale di due anni di quaranta unità gli sportelli in Sicilia, anche mediante la loro cessione a terzi. Risulta, inoltre, che la Commissione europea ha aperto una istruttoria sull'operazione.

Nel corso del mese di marzo 1999 la Banca d'Italia ha comunicato l'inclusione nel Gruppo bancario Mediocredito Centrale delle società Banco di Sicilia SpA, Banco di Sicilia International S.A. (Lussemburgo), Basileasing SpA, Basintel SpA in liquidazione e IRFIS - Mediocredito della Sicilia SpA.

FinTech SpA

FinTech

La FinTech SpA nel corso del mese di marzo 1998 è stata iscritta all'Albo delle S.F.I.S. (Società Finanziarie per l'Innovazione e lo Sviluppo).

Nel corso del mese di dicembre, la FinTech ha perfezionato l'aumento di capitale da 10 miliardi a 20 miliardi di lire interamente sottoscritto e versato. Nel corso del 1998, la società ha realizzato il suo primo investimento.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un risultato negativo di 1,1 miliardi di lire, che riflette i nove mesi della fase di avviamento dopo l'iscrizione all'albo SFIS.

Europrogetti & Finanza SpA

E|P|F

Europrogetti & Finanza ha registrato nel 1998 un volume d'affari pari a 19,9 miliardi di lire rispetto a 6,1 miliardi dell'esercizio precedente.

Nel corso del 1998 la Banca, al fine di rafforzare la propria presenza nell'area di operatività della società (enti locali e territoriali), ha acquisito, in misura paritetica con la Cassa Depositi e Prestiti, le quote che le Ferrovie dello Stato e la BNL SpA hanno posto in vendita. A seguito di tale operazione, la quota detenuta nel capitale di Europrogetti & Finanza è passata dal 17,7% al 31,8%.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un utile netto di esercizio pari a 1,2 miliardi di lire, rispetto al risultato negativo di 0,3 miliardi di lire dell'esercizio precedente. L'utile conseguito attesta il raggiungimento dell'autonomia economico-finanziaria dopo la fase di start-up.

Agitec SpA

AGITEC

L'esercizio appena concluso ha costituito per l'Agitec un anno di transizione da un'attività ancora prettamente promozionale ad una fase pienamente operativa, che si prevede raggiungere risultati positivi già dal prossimo anno.

In tale contesto, si individuano l'avvio da parte della società di numerosi progetti e la stipula, nei primi mesi del 1999, di una convenzione con il Ministero dell'Industria.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un risultato negativo di 0,2 miliardi di lire (dati di preconsuntivo) rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a 0,1 miliardi di lire.

LE ALTRE SOCIETÀ

Euromezzanine 2 SCA

Nel corso dell'anno la Banca ha concesso, in alternativa ai richiami dell'aumento di capitale sottoscritto della Euromezzanine 2 SCA, un "finanziamento fruttifero c/azionisti" di 4.250.000 Ffr.

E' stata erogata una *tranche* di 2.087.000 Ffr che sommata a quella di 1.120.000 Ffr effettuata nei primi mesi del 1999, riduce l'impegno residuo a 1.043.000 Ffr.

Al 31 dicembre 1998 il valore di carico della partecipazione risulta pari a 1,9 miliardi di lire.

Global Power Investments L.P.

A fronte degli investimenti approvati dal fondo per ogni singolo progetto o di altre spese operative, sono stati effettuati versamenti per 454.111 dollari USA, al netto di interessi e rimborsi su commissioni, elevando il valore di carico a 8,6 miliardi di lire.

Si segnalano, inoltre, i fatti verificatisi dopo il 31 dicembre 1998:

- acquisizione della personalità giuridica della Società dell'Aeroporto di Comiso - Società per Azioni (SO.A.CO. SpA), costituita dal Mediocredito Centrale insieme al Comune di Comiso. La SO.A.CO., che ha lo scopo di provvedere alla ristrutturazione e riconversione in aeroporto civile della struttura esistente nonché alla futura gestione dello stesso, è dotata di un capitale sociale di 0,3 miliardi di lire con una partecipazione della Banca del 35%;
- costituzione della "Società per lo Sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione per Azioni" (MEFOP SpA), in conformità a quanto disposto dall'art. 59, comma 31, Legge n. 449/97 e dalla apposita Convenzione stipulata tra il Mediocredito Centrale e il Ministero del Tesoro. La società avrà il compito di favorire lo sviluppo del mercato dei Fondi Pensione. La MEFOP, il cui unico azionista è il Mediocredito Centrale, è dotata di un capitale di 0,2 miliardi di lire con un sovrapprezzo di 3,3 miliardi di lire, importi conferiti dal Ministero del Tesoro.

Al 31 dicembre 1998 sussistevano inoltre verso le partecipate:

- una linea di credito, in favore della Mediosim, per un importo di 20 miliardi di lire;
- una linea per crediti di firma pari a 31 miliardi di lire, in favore di Sofipa, di cui 4 miliardi già utilizzati nell'anno;
- un impegno per il versamento di 2.163.000 di Ffr, in favore di Euromezzanine 2 SCA, conseguente al "finanziamento c/azionisti" concesso dal Mediocredito Centrale alla società in alternativa ai richiami dell'aumento di capitale;
- un impegno per il versamento in favore di Global Power Investments L.P., da effettuarsi in più tranche, sino a circa 19 milioni di dollari USA.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO SOCIETÀ PARTECIPATE

Voci patrimoniali	*Società controllate*	*Società sottoposte ad influenza notevole*	*Altre società*
(Importi in miliardi di lire)			
ATTIVITÀ	-	0,06	7,3
PASSIVITÀ	9,0	460,4	-
GARANZIE RILASCIATE	4,1	-	2,2

Per altri dettagli sulle società partecipate, si rinvia alla Nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio il Mediocredito Centrale ha svolto attività di sostegno operativo e logistico, in favore delle partecipate Mediotrade, Europrogetti & Finanza e Fondi Immobiliari Italiani, in base a specifici contratti di "service".

PARTECIPAZIONI AL 31/12/1998

Società		*Capitale sociale*	*Quota di partecipazione Mediocredito Centrale*
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE:			
MEDIOSIM SPA		50.000.000.000	100,00%
SOFIPA SPA		190.000.000.000	59,54%
MEDIOCREDITO CENTRALE DO BRASIL LTDA	REAL	230.000	98,00%
MEZZOGIORNO FUTURO SPA		8.500.000.000	65,00%
FONDI IMMOBILIARI ITALIANI SPA		10.500.000.000	60,00%
MEDIOTRADE SPA		3.880.500.000	93,11%
ITALRATING DCR SPA		2.100.000.000	59,55%
PARTECIPAZIONI SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE (**)			
BANCO DI SICILIA SPA		2.446.425.324.000	40,88%
FINTECH SPA		20.000.000.000	50,00%
EUROPROGETTI & FINANZA SPA		18.788.000.000	31,80%
AGITEC SPA		2.000.000.000	25,00%
PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'			
SIMEST SPA		316.627.369.000	9,95%
CENTRALE DEI BILANCI SRL		9.000.000.000	3,33%
IE88 SPA		3.239.210.000	1,03%
NOMISMA SPA		8.100.000.000	0,14%
SIA SPA		21.000.000.000	0,00%
SSB SPA		15.750.000.000	0,00%
EUROMEZZANINE 2 SCA	FFR	57.500.000	17,39%
G.P.I. L.P.	USD	580.808.081	4,30%
MIRBIS	RUBLI	1.100.000	1,05%
FEI	EURO	2.000.000.000	0,25%
SWIFT WORLDWIDE	FBL	439.425.000	0,00%
TOTALE			

(*) Il valore di carico si riferisce al versamento già effettuato rispetto alla quota sottoscritta; per le partecipazioni in valuta il valore di carico è pari al controvalore in Lire alla data del versamento.

(**) Imprese sottoposte ad influenza notevole ai sensi dell'art. 19, 1° comma del D. Lgs. 87/92.

Azioni o quote possedute		*Valore nominale azione*		*Valore nominale complessivo*	*Valore di carico complessivo (*)*
50.000.000		1.000		50.000.000.000	50.003.921.700
11.313.202		10.000		113.132.020.000	157.212.401.576
225.400	REAL	1	REAL	225.400	331.513.674
5.525		1.000.000		5.525.000.000	5.525.000.000
63.000		100.000		6.300.000.000	6.300.000.000
48.175		75.000		3.613.125.000	3.613.238.500
1.250.517		1.000		1.250.517.000	643.441.492
5.000.000.000		200		1.000.000.000.000	1.000.000.000.000
50.000		100.000		10.000.000.000	10.000.000.000
5.975.000		1.000		5.975.000.000	5.880.881.656
50.000		10.000		500.000.000	500.000.000
31.493.925		1.000		31.493.925.000	27.994.600.000
60		5.000.000		300.000.000	300.000.000
3.330		10.000		33.300.000	33.300.000
8.333		1.350		11.249.550	11.249.550
1		1.000		1.000	1.185
3		250		750	360
10.000	FFR	1.000	FFR	10.000.000	1.859.600.000
-		-	USD	25.000.000	8.612.224.199
-		-	RUBLI	11.500	15.000.000
5	EURO	1.000.000	EURO	5.000.000	1.981.312.500
1	FBL	5.000	FBL	5.000	2.681.250
			LIRE	**1.228.134.138.300**	**1.280.820.367.642**
			REAL	**225.400**	
			FFR	**10.000.000**	
			USD	**25.000.000**	
			RUBLI	**11.500**	
			EURO	**5.000.000**	
			FBL	**5.000**	

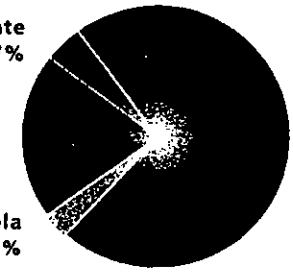
L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA

Il totale della raccolta al 31 dicembre 1998 risulta pari a 10.807 miliardi di lire, rispetto ai 10.132 miliardi del 1997, con una crescita del 6,7%. Sono inoltre presenti passività subordinate per 500 miliardi di lire.

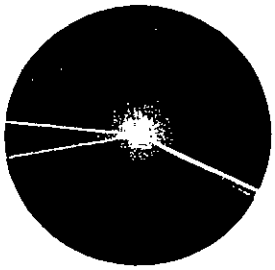
La distribuzione della raccolta per scadenze evidenzia una quota del 61,3% a medio e lungo termine, ivi inclusa la provvista proveniente dalla Bei e dalla Ceca.

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA PER TIPOLOGIA

1997

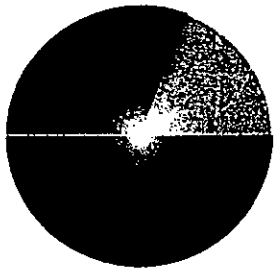


1998

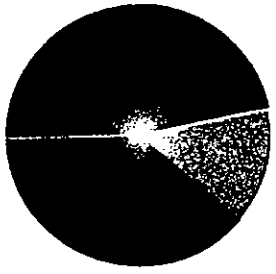


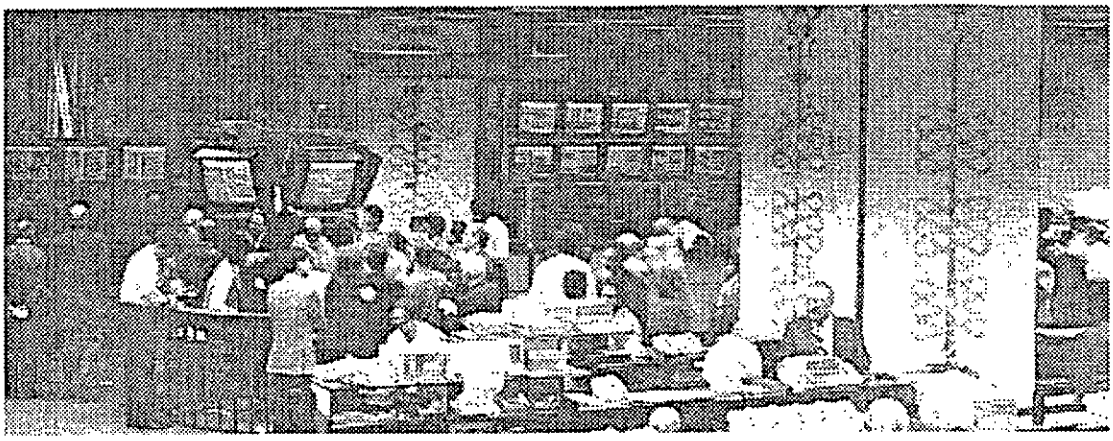
COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA PER SCADENZE

1997



1998





Raccolta a medio-lungo termine

E' proseguito il processo di sviluppo dell'attività di emissione obbligazionaria sul mercato dei capitali: nel corso del 1998 sono state effettuate emissioni per 2.284 miliardi di lire.

In considerazione dello scenario di forte crescita dei mercati azionari, è stato più volte sperimentato il segmento dei titoli strutturati, la cui redditività finale è legata all'andamento di un indice o di un paniere di titoli azionari (i titoli con questo tipo di strutture rappresentano circa il 31% del totale emesso dalla Banca nel corso dell'anno). Il resto delle emissioni è indicizzato a strutture elaborate sull'andamento dei tassi di interesse: cedole fisse crescenti o decrescenti, cedole *reverse floater*, strutture miste con cedole per un certo numero di anni e poi *zero coupon* fino alla scadenza dell'emissione.

Il collocamento di titoli strutturati ha consentito non solo di soddisfare le esigenze degli investitori finali, ma soprattutto di abbassare ulteriormente il costo dell'indebitamento e di allungare contestualmente la durata media complessiva delle passività. Associando ad ogni emissione un'operazione di *interest rate swap*, è stato possibile indicizzare tutta la raccolta al *tasso Libor* con *spread* mediamente negativi, annullando l'esposizione ai parametri originari. La quasi totalità delle emissioni obbligazionarie sono pubbliche e quotate sul MOT.

Il totale delle obbligazioni emesse al 31 dicembre 1998 è pari a 4.934 miliardi di lire, rispetto ai 2.650 miliardi del 1997. Entrambi i dati comprendono passività subordinate per 500 miliardi di lire.

Una menzione particolare merita il programma di *Medium Term Notes* lanciato dalla Banca alla fine di agosto per 2 miliardi di euro (*Euro 2,000,000,000 Debt Issuance Programme*) e presentato ad ottobre con un *"road show"* sulle principali piazze finanziarie europee. A valere su questo programma il Mediocredito Centrale potrà emettere di volta in volta titoli di debito nella forma di piazzamenti pubblici e privati.

La provvista Bei ammonta a 1.597 miliardi di lire, rispetto ai 1.948 miliardi del 1997. La raccolta Ceca risulta pari a 25 miliardi di lire, rispetto a 33 miliardi nel 1997.

Raccolta a breve termine

L'incremento delle emissioni a medio-lungo termine ha alleggerito per gran parte dell'anno la raccolta a breve.

La raccolta tramite mercato MID è stata media-mente di circa 1.400 miliardi di lire, con un incremento nell'ultima parte dell'anno causata dalla crescente attività in titoli. Al 31 dicembre la raccolta MID ammonta a circa 1.555 miliardi di lire.

E' aumentata l'attività di pronti contro termine, utilizzata sia per finanziare la posizione in titoli, sia come strumento di raccolta. Al 31 dicembre, la raccolta pronti contro termine ammonta a 439 miliardi di lire.

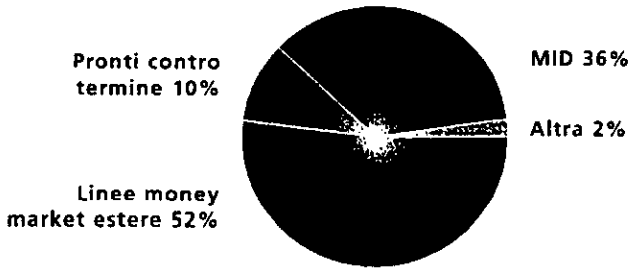
La raccolta in valuta ha subito un notevole aumento in relazione al crescente impegno sull'estero, con un totale di raccolta medio pari a circa 1 miliardo di dollari USA.

che appartenenti ad un gruppo bancario (7%). La riduzione del coefficiente tra il 1997 ed il 1998 è legata all'aumento dell'operatività.

L'ORGANIZZAZIONE

In un contesto di mercato caratterizzato da una profonda trasformazione, il Mediocredito Centrale ha attuato un piano di ristrutturazione del proprio assetto organizzativo, con l'obiettivo di cogliere le nuove opportunità di mercato e di facilitare l'ingresso in nuovi segmenti. Il modello realizzato prevede un'architettura funzionale della Banca suddivisa in tre settori principali: *governo, mercato e supporto.*

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA A BREVE TERMINE AL 31.12.98



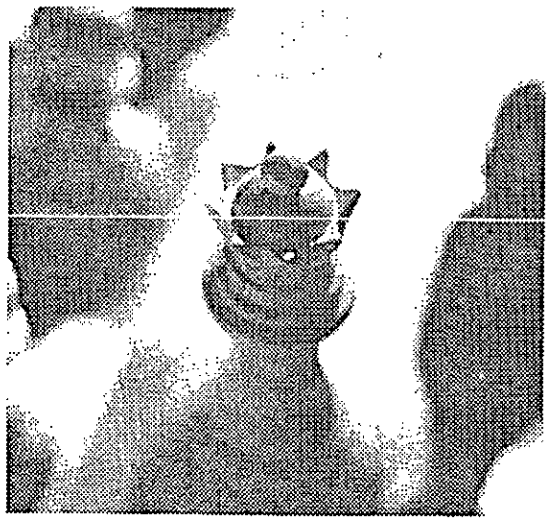
IL PATRIMONIO

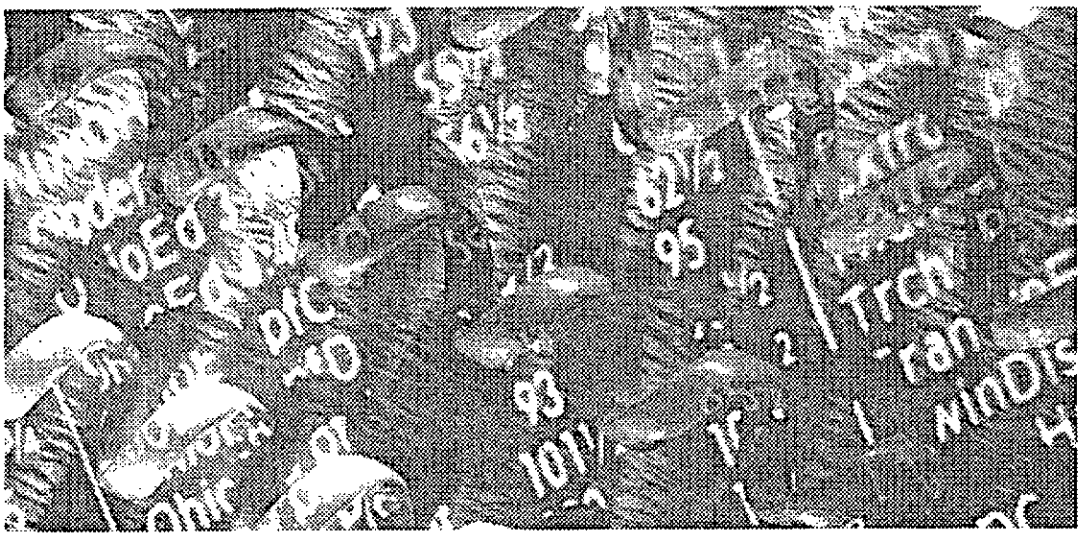
Il patrimonio, comprensivo di capitale sociale, riserve ordinaria, statutaria e di rivalutazione e fondo per rischi bancari generali, ammonta al 31 dicembre 1998 a 2.499 miliardi di lire, rispetto ai 2.407 miliardi del 31 dicembre 1997.

L'incremento deriva dalla capitalizzazione di parte dell'utile del 1997, al netto del pagamento dell'imposta patrimoniale mediante utilizzo di riserve.

Il Mediocredito Centrale non detiene in portafoglio, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie.

Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 1998 è pari a 2.947 miliardi di lire, rispetto a 2.949 miliardi al 31 dicembre 1997. Il coefficiente di solvibilità tra la fine del 1997 e la fine del 1998 è passato da 54,1% a 42,7% e quindi di gran lunga superiore al requisito minimo richiesto per le ban-





Le strutture di *governo*, deputate all'attuazione dei disegni strategici del vertice aziendale, cui riportano direttamente, comprendono le seguenti funzioni: Analisi e Monitoraggio Rischi, Legale e Affari Societari, Organizzazione e Risorse Umane, Pianificazione e Partecipazioni, Revisione Interna e Studi e Relazioni Esterne.

Il settore a *mercato*, specializzando le strutture secondo una matrice clienti/prodotti che minimizza le aree di sovrapposizione rendendo più incisivo l'impatto sui mercati, è stato sviluppato puntando su quattro direttrici: Area Investment Banking, Area Corporate Banking, Area Finanza e Area Agevolazioni.

Nel settore di *supporto*, dove confluiscono le funzioni deputate a sostenere l'operatività commerciale (amministrativa, contabile, informatica e logistica), è stato operato un accentramento delle attività, in un'ottica di razionalizzazione dei costi, per garantire una maggiore efficienza ed efficacia.

Le risorse umane

Nel 1998, la Banca - consapevole del ruolo strategico del personale nel suo processo di adeguamento a logiche di mercato in trasformazione e di sviluppo di nuovi segmenti operativi - ha confermato le politiche di gestione intraprese negli ultimi esercizi, improntate all'acquisizione di specifiche professionalità, all'applicazione di criteri di flessibilità retributiva ed all'attuazione di iniziative di formazione in grado di favorire processi di riconversione e di mobilità.

In questo scenario, si è ritenuto prioritario che le funzioni interne di organizzazione e gestione delle risorse umane confluissero in un unico Servizio, al fine di sfruttare le possibili sinergie.

La collaborazione nell'opera di rilancio del Banco di Sicilia, che impegna la Banca nella sua veste di azionista di riferimento, ha reso necessario un costante coinvolgimento, ottenuto anche mediante il distacco di risorse.

Al 31 dicembre 1998, il personale si compone di 606 unità (di cui 21 a tempo determinato) così suddivise: 23 dirigenti, 150 funzionari e 433 appartenenti alle qualifiche non direttive.

In conseguenza del trasferimento alla Simest del personale impiegato nella gestione degli interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo, alla data del 1 gennaio 1999 l'organico si compone di 488 unità (di cui 20 a tempo determinato) così suddivise: 20 dirigenti, 125 funzionari e 343 appartenenti alle qualifiche non direttive.

I SISTEMI INFORMATIVI

L'attività dei sistemi informativi della Banca - oltre alla consueta manutenzione del portafoglio applicativo secondo logiche di *outsourcing* - ha privilegiato l'adozione di soluzioni innovative e flessibili al fine di supportare l'evoluzione degli scenari operativi.

Tale impostazione ha consentito di disporre di procedure in grado di far fronte ai tempi più ridotti di invio delle segnalazioni di vigilanza, di un avanzato sistema di *front-office* di finanza, di un sistema informativo di marketing ed un sistema di network con gli Uffici di Rappresentanza, nonchè di sistemi di sicurezza in costante implementazione.

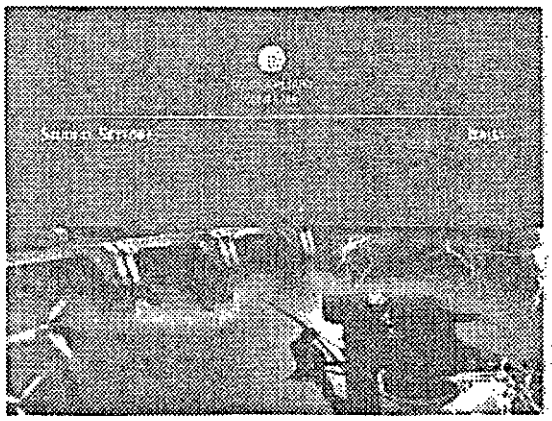
Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati effettuati gli adeguamenti relativi all'introduzione dell'Euro, sono state completate le prime fasi dell'implementazione del sistema di *back office* di finanza, è stato avviato il Progetto Anno 2000 ed è proseguito lo sforzo progettuale per la realizzazione di una procedura innovativa e flessibile per la gestione dei finanziamenti, i cui primi moduli saranno rilasciati nel corso del 1999. Sono infine iniziati gli studi sulle possibili risposte informatiche alle nuove esigenze del comparto agevolato.

L'ATTIVITÀ DI STUDIO E DI RICERCA

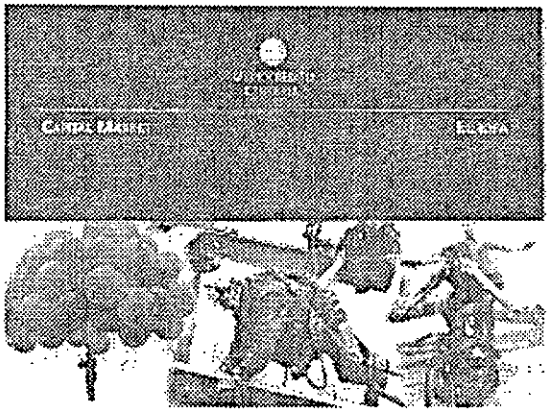
L'attività di studio e ricerca è stata definita in stretto collegamento ed in parallelo con le prospettive di sviluppo della Banca.

Essa si è concentrata principalmente su tre ambiti di approfondimento: studi di settore, mercati finanziari e studi paese.

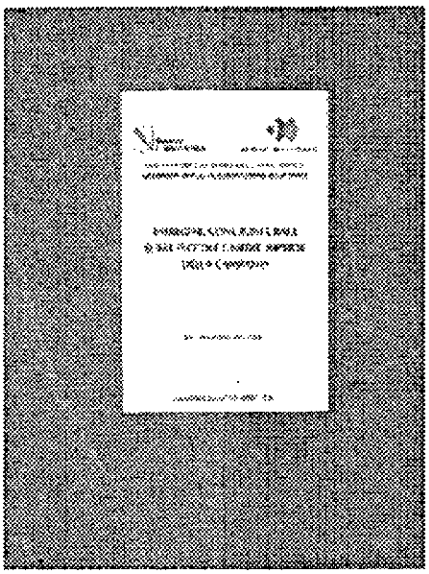
Con riferimento agli studi di settore, particolare attenzione è stata dedicata all'analisi delle tendenze di carattere macroeconomico, microeconomico e legislativo, che caratterizzano il mercato nazionale dell'energia, delle telecomunicazioni e delle infrastrutture. Nel 1998, in particolare, è stato prodotto uno studio sul mercato dell'energia elettrica in Italia.



IL MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA



HIGH YIELD BOND



Una specifica linea di approfondimento relativa ai mercati finanziari ha portato all'elaborazione di uno studio sugli *high yield bond* con riguardo alle prospettive di evoluzione di questo strumento sul mercato europeo.

La ricerca sui paesi si è concentrata sulla valutazione del rischio connesso agli investimenti nei principali mercati emergenti e nelle economie in transizione. Accanto alla valutazione del rischio paese, gli studi svolti sono funzionali all'identificazione delle opportunità di investimento, con riferimento a settori e operatori.

L'attività di ricerca su temi di economia e politica industriale è stata svolta, come di consueto, dall'Osservatorio sulle piccole e medie imprese, i cui risultati sono pubblicati nella collana dei *Quaderni di Politica Industriale*. E' stata inoltre avviata la settima Indagine sulle imprese manifatturiere, relativa al triennio 1995-1997, che verrà completata nel corso del 1999.

Sono state, infine, svolte dall'Osservatorio sulle piccole e medie imprese della Regione Campania, di recente costituzione, due indagini congiunturali e una strutturale sulle pmi campane, con un particolare approfondimento sui distretti industriali della Regione.

I RISULTATI ECONOMICI

Il *margine di interesse* nel 1998 si attesta a 161,9 miliardi di lire, rispetto a 195,2 miliardi nel 1997. La flessione è legata all'acquisizione della partecipazione di maggioranza relativa nel Banco di Sicilia, avvenuta alla fine del 1997, con la conseguente diminuzione del patrimonio libero per 1.000 miliardi. La partecipazione nel Banco di Sicilia non ha ancora comportato ritorni in termini di dividendi, che sono attesi nel medio periodo.

Nel corso del 1998 l'apporto dei *ricavi da servizi e operazioni finanziarie* è cresciuto. Le commissioni attive risultano pari a 94,9 miliardi di lire, con un contributo di 68,8 miliardi derivante dall'attività agevolativa e per la restante parte legate alle attività di *corporate finance*, di *project finance* e di *export credit*. In netta crescita risultano i profitti da operazioni finanziarie (24,5 miliardi di lire) connessi ad una più vivace operatività nel comparto titoli.

Il *margine di intermediazione*, in seguito all'effetto di una diminuzione del margine di interesse, solo in parte compensata da un aumento dei ricavi da servizi e operazioni finanziarie, è diminuito da 302,6 miliardi di lire nel 1997 a 275,1 miliardi nel 1998.



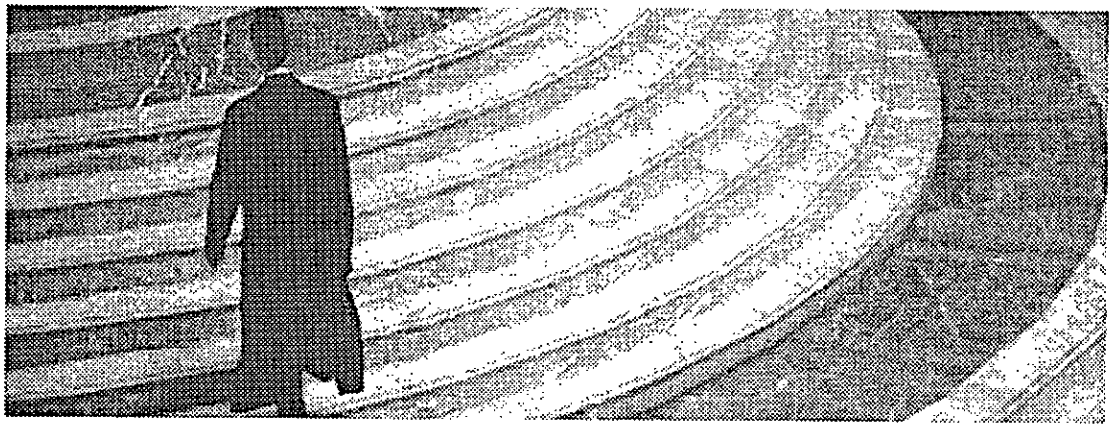
Le *spese amministrative*, comprensive degli altri oneri di gestione, sono risultate in lieve crescita rispetto all'anno precedente, attestandosi nel loro complesso a 128,2 miliardi di lire. Le spese per il personale hanno fatto registrare una flessione, passando da 75,5 miliardi di lire a 73,8 miliardi, mentre le altre spese amministrative sono aumentate da 42,8 miliardi di lire a 50,2 miliardi.

Il *risultato lordo di gestione* è pari a 146,9 miliardi di lire, rispetto a 179,5 miliardi nell'anno precedente.

Il *saldo degli accantonamenti, rettifiche e riprese di valore* si è attestato a 95,4 miliardi di lire, contro i 50,2 miliardi nel 1997. Ciò è il risultato principalmente dell'aumento delle rettifiche di valore su crediti, passate da 48,3 miliardi di lire a 76,8 miliardi, legato alle svalutazioni analitiche per 24,9 miliardi di lire e alle rettifiche forfetarie per rischio paese. Queste ultime sono state effettuate secondo la metodologia ABI - Banca d'Italia, con aliquote in crescita rispetto agli anni precedenti per le situazioni di crisi economica che si sono generate a livello internazionale. Sono state effettuate rettifiche forfetarie per rischio paese anche per alcuni titoli del portafoglio immobilizzato. Le rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie, che comprendono anche la svalutazione della partecipazione in Italrating, ammontano a 6,3 miliardi di lire. A fronte delle rettifiche, si sono avute riprese di valore su crediti per 4,5 miliardi di lire. Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali si attestano a 16,8 miliardi di lire, rispetto a 13,5 miliardi dell'anno precedente, in relazione a significativi investimenti effettuati nel settore informatico.

L'*utile delle attività ordinarie* è pari a 51,5 miliardi, rispetto a 129,3 miliardi nel 1997. La riduzione dell'utile operativo rispetto all'anno precedente è dovuta essenzialmente al minor margine di interesse legato all'investimento nel Banco di Sicilia e al rilevante aumento delle rettifiche di valore su crediti connesso alla crisi dei mercati internazionali.

L'*utile straordinario* risulta pari a 69,5 miliardi di lire, dovuto sia alla manovra di riposizionamento strategico del portafoglio titoli immobilizzato attuata nella prima parte dell'anno tramite la vendita di una parte del portafoglio sia all'applicazione del principio contabile IAS 12 in tema di fiscalità differita. In particolare, sono stati iscritti in bilancio proventi straordinari per 25,4 miliardi di lire per imposte prepagate relative alle differenze tra valore contabile e valore fiscale di attività riferite a esercizi precedenti, mentre quelle relative al 1998 (35,1 miliardi) sono state portate in diminuzione delle imposte sul reddito d'esercizio. Si rimanda alla Nota Integrativa per una più dettagliata esposizione degli effetti economico-patrimoniali della fiscalità differita.



L'*utile netto* dell'esercizio 1998, dopo un accantonamento al fondo per rischi bancari generali per 45 miliardi di lire e imposte sul reddito

per 18,1 miliardi, è pari a 57,9 miliardi di lire, rispetto a 58 miliardi nell'anno precedente.

PROSPETTIVE PER IL 1999

Nel corso del 1999 proseguirà la politica di crescita dell'attività di impiego del Mediocredito Centrale e dell'allargamento della gamma dei prodotti e dei servizi offerti dalla Banca e dal Gruppo per soddisfare le crescenti esigenze della clientela. In particolare, si segnalano al 31 dicembre 1998 impegni in essere per 5.326 miliardi di lire.

Lo sviluppo avverrà in maniera selettiva, privilegiando le attività a maggiore valore aggiunto e con maggiore apporto di commissioni, in un'ottica di attento monitoraggio dei rischi assunti.

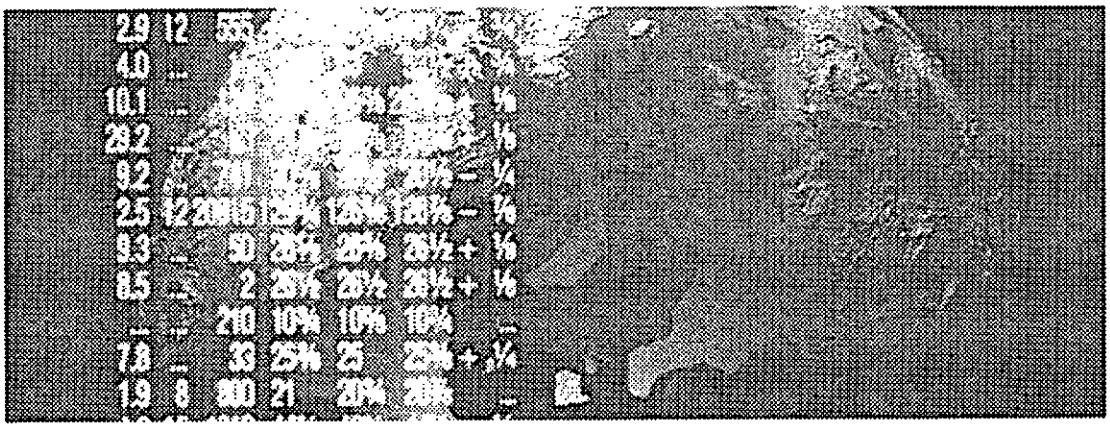
Per proseguire l'attività di assistenza all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano e ampliare l'operatività in ambito europeo, è in corso di apertura una filiale sulla piazza di Londra.

Dall'11 marzo 1999 il Banco di Sicilia e le sue controllate sono entrate a far parte del Gruppo Mediocredito Centrale.

Dal 1 gennaio 1999 sono state trasferite dal Mediocredito Centrale alla Simest le attività di gestione degli interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo, con il contestuale passaggio alla medesima società delle risorse materiali e del personale impiegato (118 risorse) nella gestione degli interventi trasferiti. E' inoltre prevista la corresponsione al Mediocredito Centrale di un indennizzo in relazione all'anticipata risoluzione delle convenzioni che regolavano la gestione delle attività trasferite, che è in corso di definizione, sulla base dei flussi di ricavi netti che verranno meno.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

L'utile netto di esercizio ammonta a lire 57.921.613.225.



Dopo l'attribuzione a riserva legale di lire 2.896.080.661 quale ventesima parte dell'utile, residuano lire 55.025.532.564 che si propone di ripartire come segue:

- lire 44.020.500.000, pari agli otto decimi dell'utile netto dedotta la riserva legale, in conto aumento del capitale sociale;
- quanto al residuo, pari a lire 11.005.032.564, se ne propone la seguente destinazione:
  - lire 8.705.032.564 al fondo di riserva statutaria, ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto;
  - lire 2.100.000.000 ad iniziative di studi e ricerche;
  - lire 200.000.000 al fondo per finalità sociali e di beneficenza.

Il Consiglio di Amministrazione

PAGINA BIANCA



BILANCIO AL

31 DICEMBRE

1998

STATO PATRIMONIALE 1998

Voci dell'attivo	*1998*	*1997*
10. CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	20.942.899	120.649.032
20. TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	481.725.134.782	699.107.485.492
30. CREDITI VERSO BANCHE:	6.404.899.067.413	7.141.106.730.681
a) a vista	31.740.515.560	101.648.761.016
b) altri crediti	6.373.158.551.853	7.039.457.969.665
40. CREDITI VERSO CLIENTELA	3.733.221.649.042	2.912.655.875.261
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO:	1.759.010.298.778	922.345.950.267
a) di emittenti pubblici	741.596.044.408	731.301.474.443
b) di banche	703.912.918.644	144.246.185.162
DI CUI:		
-TITOLI PROPRI	6.000.000.000	
c) di enti finanziari	125.251.744.477	10.000.000.000
d) di altri emittenti	188.249.591.249	36.798.290.662
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	7.648.849	7.648.849
70. PARTECIPAZIONI	1.061.447.530.692	1.057.301.279.859
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	219.372.836.950	212.741.323.276
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.924.507.318	10.383.403.280
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	121.556.830.092	117.966.526.570
130. ALTRE ATTIVITÀ	316.139.662.796	258.221.521.783
140. RATEI E RISCONTI ATTIVI:	344.612.345.823	268.632.658.487
a) ratei attivi	295.208.606.482	253.683.942.128
b) risconti attivi	49.403.739.341	14.948.716.359
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	96.988.889	124.988.889
TOTALE DELL'ATTIVO	**14.452.938.455.434**	**13.600.591.052.837**

SEGUE **STATO PATRIMONIALE**

Voci del passivo	*1998*	*1997*
10. DEBITI VERSO BANCHE:	6.258.126.535.507	7.638.209.936.362
a) a vista	96.744.032.165	2.645.821.226
b) a termine o con preavviso	6.161.382.503.342	7.635.564.115.136
20. DEBITI VERSO CLIENTELA:	114.920.014.620	344.104.721.147
a) a vista	9.730.555.631	0
b) a termine o con preavviso	105.189.458.989	344.104.721.147
30. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:	4.433.929.836.000	2.150.002.269.051
a) obbligazioni	4.433.929.836.000	2.150.002.269.051
50. ALTRE PASSIVITÀ	144.855.879.302	95.589.698.245
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI:	317.233.939.953	241.259.492.012
a) ratei passivi	271.350.987.049	227.582.442.711
b) risconti passivi	45.882.952.904	13.677.049.301
70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	21.797.743.915	20.959.783.019
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI:	84.760.884.671	105.358.630.851
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	8.880.383.210	8.823.502.202
b) fondi imposte e tasse	55.533.681.259	80.967.664.427
c) altri fondi	20.346.820.202	15.567.464.222
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	20.000.000.000	40.000.000.000
100. FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	62.000.000.000	17.014.444.909
110. PASSIVITÀ SUBORDINATE	500.000.000.000	500.000.000.000
120. CAPITALE	2.192.319.400.000	2.148.221.300.000
140. RISERVE:	215.250.907.996	212.025.264.872
a) riserva legale	83.984.906.094	81.083.715.488
c) riserve statutarie	131.266.001.902	130.941.549.384
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	29.821.700.245	29.821.700.245
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	57.921.613.225	58.023.812.124
TOTALE DEL PASSIVO	**14.452.938.455.434**	**13.600.591.052.837**

Il Dirigente Capo Contabile	L'Amministratore Delegato	Il Presidente	Il Collegio Sindacale
ANSELMI	TELLINI	IMPERATORI	D'URSO (PRESIDENTE) PERRONE TRONCELLITO

GARANZIE E IMPEGNI

Voci	*1998*	*1997*
10. GARANZIE RILASCIATE	285.461.324.372	257.990.703.110
di cui:		
- altre garanzie	285.461.324.372	257.990.703.110
20. IMPEGNI	2.071.326.087.552	1.811.865.256.388

CONTO ECONOMICO

Voci	*1998*	*1997*
10. Interessi attivi e proventi assimilati	809.911.310.999	795.623.989.785
di cui:		
- su crediti verso clientela	243.199.638.247	160.787.573.507
- su titoli a reddito fisso	115.497.470.283	94.811.624.520
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(664.054.062.287)	(606.071.283.458)
di cui:		
- su debiti verso la clientela	(16.268.062.400)	(14.074.731.309)
- su debiti rappresentati da titoli	(223.223.406.880)	(95.281.211.331)
30. Dividendi e altri proventi:	15.999.179.526	5.656.601.036
b) su partecipazioni	1.152.239.929	36
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	14.846.939.597	5.656.601.000
40. Commissioni attive	94.912.932.892	98.766.682.729
50. Commissioni passive	(15.991.075.423)	(6.065.083.094)
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	24.517.697.633	9.109.318.003
70. Altri proventi di gestione	9.800.311.006	5.602.601.623
80. Spese amministrative:	(124.063.757.248)	(118.337.082.369)
a) spese per il personale	(73.832.013.230)	(75.532.782.600)
di cui:		
- *salari e stipendi*	(53.645.784.041)	(52.428.023.686)
- *oneri sociali*	(15.025.446.506)	(17.961.173.335)
- *trattamento di fine rapporto*	(3.894.543.515)	(3.763.981.841)
- *trattamento di quiescenza e simili*	(1.266.239.168)	(1.379.603.738)
b) altre spese amministrative	(50.231.744.018)	(42.804.299.769)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(16.813.174.229)	(13.522.053.214)
110. Altri oneri di gestione	(4.158.538.765)	(4.740.631.726)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(76.835.015.704)	(48.324.641.504)
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	4.519.803.950	16.542.301.108
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	(2.500.000.000)
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(6.287.644.795)	(2.451.419.521)
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	**51.457.967.555**	**129.289.299.398**
180. Proventi straordinari	73.039.388.923	8.373.350.595
190. Oneri straordinari	(3.533.789.312)	(2.243.111.789)
200. Utile (Perdita) straordinario	**69.505.599.611**	**6.130.238.806**
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	(44.985.555.091)	0
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	(18.056.398.850)	(77.395.726.080)
230. Utile (Perdita) dell'esercizio	**57.921.613.225**	**58.023.812.124**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (MILIONI DI LIRE)

Attivita'	*1998*	*1997*
1) CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	20	121
2) CREDITI		
CREDITI VERSO CLIENTELA	3.733.222	2.912.656
CREDITI VERSO BANCHE	6.404.899	7.141.107
3) TITOLI NON IMMOBILIZZATI	702.974	259.556
4) IMMOBILIZZAZIONI		
a) titoli immobilizzati	1.537.769	1.361.905
b) partecipazioni	1.280.821	1.270.042
c) immateriali e materiali	132.482	128.350
d) altre	-	-
5) ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	660.752	526.854
TOTALE DELL'ATTIVO	**14.452.939**	**13.600.591**
GARANZIE E IMPEGNI	2.356.787	2.069.856

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Milioni di lire)

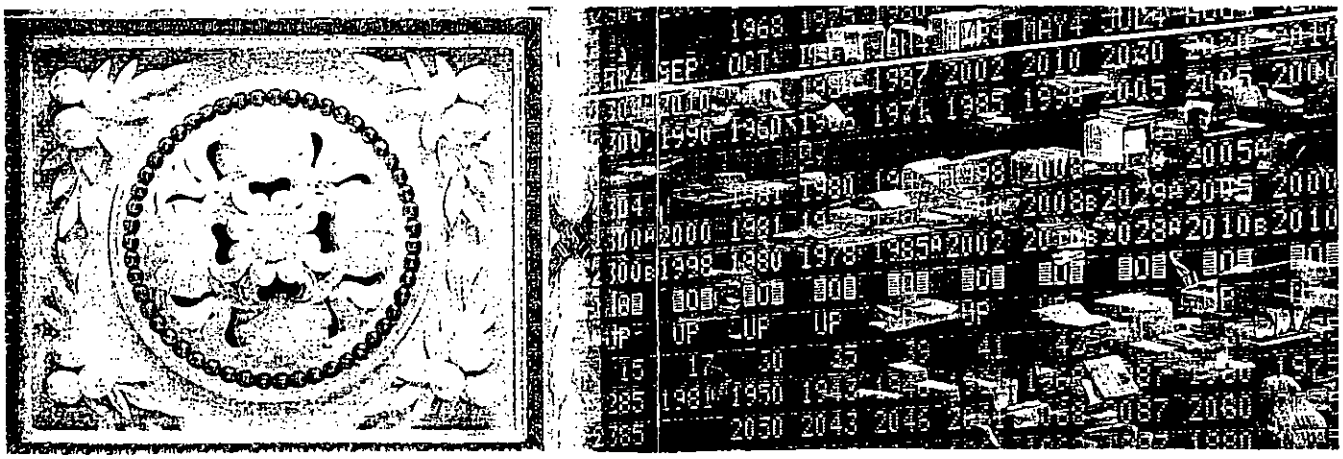
	1998	*1997*
1) Margine di interesse	161.856	195.209
2) Proventi di intermediazione e diversi	113.240	107.414
3) Margine di intermediazione	275.096	302.623
4) Spese amministrative ed altri oneri di gestione	(128.222)	(123.078)
5) Risultato lordo di gestione	146.874	179.545
6) Accantonamenti, rettifiche e riprese di valore	(95.416)	(50.256)
7) Utile delle attività ordinarie	51.458	129.289
8) Utile (Perdita) straordinaria	69.506	6.131
9) Variazione del fondo per rischi bancari generali	(44.986)	0
10) Imposte sul reddito d'esercizio	(18.056)	(77.396)
11) Utile d'esercizio	**57.922**	**58.024**

Passivita'	*1998*	*1997*
1) DEBITI		
DEBITI VERSO CLIENTELA	114.920	344.105
DEBITI VERSO BANCHE	6.258.127	7.638.210
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	4.433.930	2.150.002
2) FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	126.559	166.319
3) PASSIVITÀ SUBORDINATE	500.000	500.000
4) ALTRE VOCI DEL PASSIVO	462.089	336.849
5) FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	62.000	17.014
6) CAPITALE, RISERVE E ALTRI ELEMENTI PATRIMONIALI	2.495.314	2.448.092
TOTALE DEL PASSIVO	**14.452.939**	**13.600.591**

RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998 E AL 31 DICEMBRE 1997 (IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)

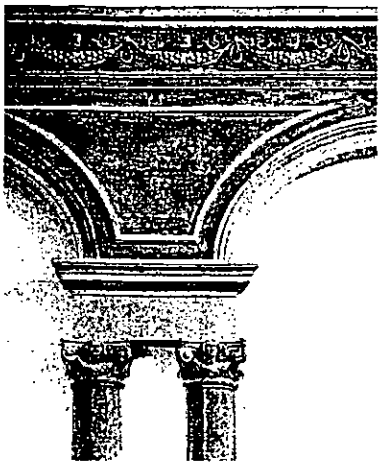
	al 31 dicembre 1998	*al 31 dicembre 1997*
FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI		
RIPRESE DI VALORE ED UTILIZZO DI FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:		
- Riprese di valore su crediti	4,5	16,5
- Utilizzo fondi di quiescenza e per obblighi simili	0,7	0,5
- Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2,8	3,3
- Altri fondi	117,6	127,3
INCREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:		
- Cassa e altre disponibilita' liquide	0	0,1
- Titoli	625,6	712,4
- Crediti verso banche	0,0	139,4
- Crediti verso clientela	892,8	1.284,6
- Partecipazioni	10,8	1.047,1
- Immobilizzazioni materiali	10,4	30,8
- Immobilizzazioni immateriali	10,5	4,8
- Altre voci dell'attivo	128	81,8
DECREMENTO DEI FONDI RACCOLTI::	–	–
DEBITI VERSO BANCHE	1.380,1	
TOTALI FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	**3.183,8**	**3.448,6**
FONDI GENERATI E RACCOLTI		
FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:		
- Utile d'esercizio	57,9	58
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	16,8	13,5
- Rettifiche di valore su crediti	76,8	48,3
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	6,3	2,5
- Accantonamenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	0,7	0,8
- Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3,7	3,6
- Accantonamenti ad altri fondi	105,4	88,3
INCREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:		
- Debiti verso banche	0,0	472,8
- Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	2.054,7	2.098,4
- Passivita' subordinate	–	500,0
- Altre voci del passivo	125,2	162,4
AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO:		
- Capitale	–	–
- Sovrapprezzi di emissione azioni	–	–
DECREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:		
- Crediti verso Banche	736,2	–
- Cassa ed altre disponibilità liquide	0,1	
TOTALI FONDI GENERATI E RACCOLTI	**3.183,8**	**3.448,6**

PAGINA BIANCA



NOTA

INTEGRATIVA



PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 2 LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 I CREDITI

SEZIONE 2 I TITOLI

SEZIONE 3 LE PARTECIPAZIONI

SEZIONE 4 LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

SEZIONE 5 ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

SEZIONE 6 I DEBITI

SEZIONE 7 I FONDI

SEZIONE 8 IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

SEZIONE 9 ALTRE VOCI DEL PASSIVO

SEZIONE 10 LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

SEZIONE 11 CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

SEZIONE 12 GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 GLI INTERESSI

SEZIONE 2 LE COMMISSIONI

SEZIONE 3 I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

SEZIONE 4 LE SPESE AMMINISTRATIVE

SEZIONE 5 LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

SEZIONE 6 ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 7 ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

SEZIONE 2 IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.Lgs. 87/92 che ha disciplinato in attuazione della Direttiva CEE n. 86/635 i conti annuali e consolidati delle banche.

La nota integrativa, redatta in milioni di lire, ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del D.Lgs. n. 87/92, dal provvedimento della Banca d'Italia n. 14 del 16 gennaio 1995 e da altre leggi. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge. Pertanto, la presente nota integrativa è corredata dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale e conto economico riclassificati;
- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10 Legge 72/83);
- rendiconto annuale del fondo di previdenza del personale.

SEZIONE 1

L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I crediti, comprensivi di capitale a scadere e di capitale e interessi scaduti e non incassati, sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo tenendo conto della specifica situazione di solvibilità del debitore; inoltre, per quelli vantati nei confronti di controparti estere e non coperti da specifiche garanzie, si è provveduto ad una prudente valutazione del rischio generico commisurato all'apprezzamento del "rischio Paese" per il quale si è tenuto conto della metodologia di valutazione concordata nell'ambito del Gruppo di lavoro ABI/Banca d'Italia.
Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.
Le garanzie rilasciate che comportano l'assunzione di rischi di credito sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutate con i medesimi criteri utilizzati per i crediti per cassa. Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'importo da regolare.
Le previsioni di perdita relative alle garanzie ed impegni sono fronteggiate da un apposito accantonamento a "F.do Rischi ed oneri – altri fondi"

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di proprietà che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono quelli destinati ad essere mantenuti durevolmente in portafoglio a scopo di stabile investimento.
Tali titoli sono valutati al costo di acquisto rettificato della quota di competenza dello scarto di emissione nonché dello scarto di negoziazione in senso stretto come previsto dalle apposite istruzioni della Banca d'Italia.
I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in presenza di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente stesso, salvo la presenza di idonee garanzie.
Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.

2.2 Titoli non immobilizzati

Sono detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione e sono valutati:

- quelli quotati in mercati regolamentati al valore di mercato determinato quale media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- quelli non quotati al minore fra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo LIFO, e il valore presunto di realizzo determinato con riferimento all'andamento del mercato, alla situazione di solvibilità dell'emittente nonché alla capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente stesso.

I trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore di libro dei titoli stessi alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri del portafoglio di provenienza. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri del comparto di destinazione.
I titoli di propria emissione in portafoglio sono valutati con gli stessi criteri utilizzati per i titoli di altri emittenti. Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.
Si è altresì tenuto conto della quota di competenza dello scarto di emissione.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate separatamente rispetto alle attività e passività iscritte in bilancio. Per le operazioni economicamente collegate è stato applicato il principio della coerenza valutativa.
I contratti derivati posti in essere a copertura di titoli non immobilizzati e per finalità di negoziazione sono valutati al valore di mercato. Per quelli non quotati in mercati organizzati l'adeguamento al valore di mercato è iscritto in bilancio solo nel caso in cui evidenzi una perdita.
I contratti derivati posti in essere a copertura del rischio tasso d'interesse relativo ad operazioni di provvista o impiego, ivi comprendendo i titoli immobilizzati, sono valutati al costo.
I differenziali relativi alle suddette operazioni sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi secondo il criterio della competenza temporale, in modo coerente ai costi e ai ricavi prodotti dalle attività/passività coperte.
I contratti di compravendita di titoli ancora da regolare sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per i portafogli di pertinenza.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, tutte in società con azioni non quotate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.
I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati unitamente al relativo credito d'imposta ove spettante.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (INCLUSE LE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO")

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle partecipazioni estere che sono iscritte al cambio storico. Il risultato di tale valutazione viene imputato al conto economico nel quale sono incluse anche le differenze di cambio, calcolate sulla base dei rispettivi tassi di conversione, relative alle attività, passività e operazioni fuori bilancio denominate nelle valute aderenti all'euro o comunque variabili in funzione dell'andamento dei tassi di cambio di tali valute.
I finanziamenti in lire erogati a fronte di provvista BEI e CECA in valuta sono valutati al cambio di fine anno in quanto prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio della lira con una determinata valuta o paniere di valute. Le differenze di cambio a carico del Tesoro sono iscritte alla voce "Altre attività".
I proventi e gli oneri derivanti dalle operazioni di provvista e di impiego in valuta sono rilevati ai cambi correnti alla data dell'evento contabile.
Le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine in vigore a fine esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.
I differenziali relativi alle operazioni "fuori bilancio" di copertura sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi coerentemente ai costi ed ai ricavi generati dagli elementi coperti, secondo il principio della competenza economica.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle Leggi n. 576/75, n. 72/83, n. 413/91 e sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo di acquisto e ammortizzate in relazione alla loro prevista utilità futura, in quote costanti, in un periodo di cinque anni, ad eccezione delle spese di acquisto di software (tre esercizi).

7. ALTRI ASPETTI

I ratei e risconti, attivi e passivi, sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e risultano esposti nelle specifiche voci previste.
I debiti sono esposti al valore nominale.
Le obbligazioni del tipo "zero coupon" sono contabilizzate al valore di sottoscrizione aumentato degli interessi maturati ad intervalli annuali in corrispondenza con la data di emissione.

Il fondo rischi su crediti è destinato a fronteggiare rischi solo eventuali insiti nella massa dei crediti erogati; non ha quindi natura rettificativa delle poste patrimoniali.
Il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale viene determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
Il fondo di quiescenza rappresenta il debito maturato alla data di bilancio per pensioni integrative ed è determinato sulla base di una perizia attuariale effettuata da un professionista.

Il fondo imposte e tasse riflette l'accantonamento effettuato a fronte delle imposte dell'esercizio non ancora liquidate nonché gli oneri presunti sul contenzioso in essere.
Gli altri fondi per rischi ed oneri rappresentano accantonamenti a fronte di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di bilancio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza: trattasi di oneri stimati a fronte di controversie legali, oneri relativi al personale, accantonamenti a fronte di garanzie rilasciate nonché il fondo per iniziative di studi e ricerche ed il fondo beneficenza alimentati, come da Statuto, in sede di ripartizione degli utili di esercizio. Con riferimento agli oneri relativi al personale i relativi accantonamenti sono stati iscritti alla voce 80 "spese per il personale" del Conto Economico, in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia.
Si è reso necessario riclassificare le spese relative ai buoni pasto, ora esposte fra le "altre spese amministrative" anziché fra le "spese per il personale" sulla base di quanto previsto dal documento interpretativo del principio contabile n. 12 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri secondo il quale tali oneri sono da considerare "per servizi" e non "per il personale".

8. MODIFICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il principio contabile n. 12 dell'IASC (International Accounting Standard Committee), la cui applicazione decorre dai bilanci chiusi al 31 dicembre 1998, impone, in applicazione del criterio della competenza economica, di considerare l'effetto contabile delle "differenze temporanee" rivenienti dalla fiscalità anticipata e/o differita, originate dalla diversità delle norme che presiedono alla redazione del bilancio d'esercizio da quelle che regolamentano la determinazione del reddito imponibile.
Il principio sopra richiamato dispone, pertanto, l'iscrizione di attività e passività a fronte di imposte prepagate o differite; le prime vanno rilevate nella misura in cui è probabile che verranno realizzati redditi imponibili tali da assorbire integralmente le imposte medesime negli esercizi in cui le sottostanti differenze temporanee diverranno deducibili ai fini fiscali.

La necessità delle rilevazioni delle fiscalità anticipate e/o differite è stata altresì fatta propria dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili nominata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nel recente documento sulla contabilizzazione delle imposte sul reddito nel quale si incoraggia l'adozione di tale rilevazione anche per i bilanci chiusi al 31 dicembre 1998.
Avuto riguardo all'attuale situazione della Banca, nella quale si riscontrano unicamente imposte prepagate, si è provveduto ad iscrivere le conseguenti attività per imposte corrisposte a fronte di oneri per imposte la cui deducibilità è rinviata a successivi esercizi.

Tra le "differenze temporanee" che determinano le suddette attività, la componente di maggiore rilevanza è data dalle rettifiche di valore sui crediti effettuate in misura eccedente rispetto allo 0,50% fiscalmente deducibile.
Le attività per imposte prepagate, nel rispetto del principio generale della prudenza, vengono iscritte in quanto sussiste la ragionevole certezza del loro recupero sulla base delle previsioni circa l'andamento dei futuri redditi imponibili della Banca. Tale valutazione verrà effettuata alla fine di ogni esercizio per verificare la permanenza della condizione di recuperabilità.
L'introduzione di tale principio ha comportato i seguenti effetti sul risultato economico e la situazione patrimoniale:

- iscrizione di attività per imposte prepagate (Voce 130 "Altre attività") riferite agli esercizi 1997 e precedenti, con correlata imputazione al Conto Economico "Proventi straordinari" (Voce 180) di un importo pari a 25,4 mld;
- iscrizione di attività per imposte prepagate (Voce 130 "Altre attività") riferite all'esercizio 1998, imputate al Conto Economico in riduzione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio" (voce 220) di un importo pari a 35,1 mld.

A fronte della complessiva iscrizione all'attivo di 60,5 mld, l'effetto positivo sull'utile netto dell'esercizio è stato di 15 miliardi circa in quanto i restanti 45 miliardi sono stati accantonati al Fondo per rischi bancari generali (voce 210 del Conto Economico e voce 100 dello Stato Patrimoniale).

SEZIONE 2

LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono stati effettuati accantonamenti o rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE I
I CREDITI

1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	1998	*1997*
Crediti verso Banca d'Italia	–	–
Crediti verso altre Banche Centrali	15	15.856
Crediti verso altre Banche:		
- per operazioni pronti contro termine	–	–
- per depositi MID e c/c	128.419	77.915
- per rifinanziamenti	4.185.557	5.114.329
- per crediti finanziari L. 227/77	870.269	982.517
- per op. di "project financing"	43.301	18.784
- per finanziamenti L. 100/90	4.481	4.979
- altri crediti a breve termine	20.000	40.000
- altri crediti a medio termine	1.152.857	886.727
	6.404.899	**7.141.107**

1.2 Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	1998	*1997*
Crediti finanziari L. 227/77	1.152.026	1.132.767
Op. di "project financing"	1.056.939	757.865
Op. pronti contro termine	22.174	–
Fin.ti L. 17/92	570	2.595
Fin.ti L. 100/90 e L. 19/91	340.652	228.825
Altri crediti a breve termine	320.039	283.329
Altri crediti a medio termine	840.822	507.275
	3.733.222	**2.912.656**

1.3 CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

	1998	*1997*
- DA IPOTECHE	150.908	185.424
- DA PEGNI SU:		
1. Depositi di contanti	2.293	6.258
2. Titoli	38.934	14.000
3. Altri valori	-	-
- DA GARANZIE DI:		
1. Stati	715.817	810.720
2. Altri enti pubblici	-	-
3. Banche	434.904	369.707
4. Altri operatori	684.000	281.929

1.4 CREDITI IN SOFFERENZA (INCLUSI INTERESSI DI MORA)

1998	*1997*
7.338	-

1.5 CREDITI PER INTERESSI DI MORA

I crediti per interessi di mora, maturati per L. 1.390 milioni, sono stati integralmente rettificati.

1.6 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI"

	1998	*1997*
DISPONIBILITÀ DI CASSA	20	11
DEPOSITI POSTALI	1	110
	21	121

1.7 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA AL 31/12/98 - BANCHE

CATEGORIE/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. CREDITI DUBBI			
A.1. SOFFERENZE			
A.2. INCAGLI			
A.3. CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE			
A.4. CREDITI RISTRUTTURATI			
A.5. CREDITI NON GARANTITI VERSO			
PAESI A RISCHIO	18.242	5.544	12.698
B. CREDITI IN BONIS	6.392.201	0	6.392.201

1.8 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA AL 31/12/98 - CLIENTELA

CATEGORIE/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. CREDITI DUBBI			
A.1. SOFFERENZE	18.962	11.624	7.338
A.2. INCAGLI	46.527	12.903	33.624
A.3. CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE			
A.4. CREDITI RISTRUTTURATI			
A.5. CREDITI NON GARANTITI VERSO			
PAESI A RISCHIO	533.565	107.253	426.312
B. CREDITI IN BONIS	3.276.196	10.248	3.265.948

SEZIONE 2
I TITOLI

2.1 I TITOLI IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	*1998*		*1997*	
	Valore di bilancio	*Valore di mercato*	*Valore di bilancio*	*Valore di mercato*
1. TITOLI DI DEBITO				
1.1 Titoli di Stato				
- quotati	578.839	638.850	864.031	943.878
- non quotati				
1.2 ALTRI TITOLI				
- quotati	256.029	251.757	9.990	10.520
- non quotati	702.893	708.030	487.876	502.581
2. TITOLI DI CAPITALE				
- quotati				
- non quotati	8	10	8	10
TOTALI	**1.537.769**	**1.598.647**	**1.361.905**	**1.456.989**

Sono considerati immobilizzati i titoli detenuti con l'intento di mantenerli nel patrimonio aziendale sino alla loro scadenza a scopo di stabile investimento, normalmente fronteggiati da adeguata provvista ed eventualmente protetti da strumenti di copertura; la relativa redditività deriva quindi dalla periodica percezione dei loro frutti.
Le differenze positive fra il valore di rimborso alla scadenza e il valore iscritto in bilancio ammontano a 2.217 milioni.
Le differenze negative fra il valore di rimborso alla scadenza e il valore iscritto in bilancio ammontano a 41.084 milioni.

2.2 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

	1998	*1997*
A. ESISTENZE INIZIALI	1.361.905	876.263
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	986.960	817.902
B2. Riprese di valore		
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	40.873	
B4. Altre variazioni	71.699	10.839
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite	259.745	142.336
C2. Rimborsi	71.355	187.972
C3. Rettifiche di valore	5.172	
di cui:		
- svalutazioni durature	5.172	
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	535.597	
C5. Altre variazioni	51.799	12.791
D. RIMANENZE FINALI	1.537.769	1.361.905

Nel corrente esercizio, sulla base di apposite delibere, sono state effettuate alcune operazioni di vendita (cfr. sez. 6.3-proventi straordinari) e trasferimento titoli (cfr. sez. 3-I profitti e le perdite da operazioni finanziarie), all'interno di una manovra di riposizionamento strategico del portafoglio immobilizzato.

2.3 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	1998 Valore di bilancio	1998 Valore di mercato	1997 Valore di bilancio	1997 Valore di mercato
1. TITOLI DI DEBITO				
1.1 Titoli di Stato				
- quotati	298.018	298.018	88.343	88.343
- non quotati				
1.2 Altri titoli				
- quotati	262.489	262.489	33.511	33.511
- non quotati	142.467	145.188	137.702	137.738
2. TITOLI DI CAPITALE				
- quotati				
- non quotati				
TOTALI	702.974	705.695	259.556	259.592

2.4 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

	1998	1997
A. ESISTENZE INIZIALI	259.556	32.817
B. AUMENTI		
B1. Acquisti		
- Titoli di debito		
+ Titoli di Stato	277.515	658.523
+ Altri titoli	578.234	180.324
- Titoli di capitale	10.020	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	90.985	13.862
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	535.597	
B4. Altre variazioni	27.509	3.849
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite e rimborsi		
- Titoli di debito		
+ Titoli di Stato	266.404	595.998
+ Altri titoli	741.557	30.865
- Titoli di capitale	10.020	
C2. Rettifiche di valore	5.861	507
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	40.873	
C4. Altre variazioni	11.727	2.449
D. RIMANENZE FINALI	702.974	259.556

SEZIONE 3
LE PARTECIPAZIONI

3.1 PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Denominazioni	*Sede*	*Patrimonio netto*	*Utile/Perdita*	*Quota %*	*Valore di bilancio*
A. IMPRESE CONTROLLATE					
1. SOFIPA SpA	ROMA	321.233	13.991	59,54	157.212
2. MEDIOSIM SpA	MILANO	62.788	7.712	100,-	50.004
3. MEDIOTRADE SpA	ROMA	3.221	(531)	93,11	3.613
4. ITALRATING DCR SpA	MILANO	1.081	(1.879)	59,55	643
5. MEZZOGIORNO FUTURO SpA	ROMA	8.681	153	65,-	5.525
6. FONDI IMMOBILIARI ITALIANI SpA	ROMA	–	–	60,-	6.300
7. MCC DO BRASIL LTDA	S. PAOLO (BRASILE)	266	(42)	98,-	332
B. IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE					
1. BANCO DI SICILIA SpA	PALERMO	2.488.680	47.836	40,88	1.000.000
2. FINTECH SpA	TORINO	18.939	(1.061)	50,-	10.000
3. EUROPROGETTI E FINANZA	ROMA	19.302	1.208	31,80	5.881
4. AGITEC SpA	ROMA	1.590	(271)	25,-	500
ALTRE PARTECIPAZIONI					40.810
TOTALE DI BILANCIO (VOCI 70/80)					1.280.820

La Fondi Immobiliari Italiani SpA chiuderà il primo bilancio al 31/12/99. Il capitale sociale alla data di bilancio è di 10,5 miliardi, interamente versato.
La Italrating DCR SpA è stata svalutata per tener conto delle ulteriori perdite dell'esercizio 1998.

3.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

	1998	*1997*
A) ATTIVITÀ		
1. Crediti verso banche		
di cui:		
- *subordinati*		
2. Crediti verso enti finanziari		
di cui:		
- *subordinati*		
3. Crediti verso altra clientela		
di cui:		
- *subordinati*		
4. Obbligazioni e altri titoli di debito		
di cui:		
- *subordinati*		
B) PASSIVITÀ		
1. Debiti verso banche		
2. Debiti verso enti finanziari		
3. Debiti verso altra clientela		
4. Debiti rappresentati da titoli	9.000 (*)	9.000
5. Passività subordinate		
C) GARANZIE E IMPEGNI		
1. Garanzie rilasciate	4.148 (**)	20.821
2. Impegni		

(*) Trattasi di nostre obbligazioni detenute dalla controllata Mediosim SpA.
(**) Si riferisce a fideiussioni concesse alla controllata Sofipa SpA.

3.3 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (DIVERSE DALLE IMPRESE DEL GRUPPO)

	1998	*1997*
A) ATTIVITÀ		
1. Crediti verso banche	58 (*)	804
di cui:		
- *subordinati*		
2. Crediti verso enti finanziari	7.279 (**)	4.567
di cui:		
- *subordinati*		
3. Crediti verso altra clientela		
di cui:		
- *subordinati*		
4. Obbligazioni e altri titoli di debito		
di cui:		
- *subordinati*		
B) PASSIVITÀ		
1. Debiti verso banche	458.301 (*)	
2. Debiti verso enti finanziari		
3. Debiti verso altra clientela		
4. Debiti rappresentati da titoli	2.105 (*)	650
5. Passività subordinate		
C) GARANZIE E IMPEGNI		
1. Garanzie rilasciate		
2. Impegni	2.207 (**)	–

(*) Importi riferiti a rapporti con il Banco di Sicilia SpA.
(**) Importi riferiti a rapporti con Euromezzanine Sca 2.

3.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

	1998	*1997*
A) IN BANCHE		
1. Quotate	–	–
2. Non quotate	1.001.981	1.001.981
B) IN ENTI FINANZIARI		
1. Quotate	–	–
2. Non quotate	54.348	47.642
C) ALTRE		
1. Quotate	–	–
2. Non quotate	5.119	7.678
	1.061.448	**1.057.301**

3.5 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"

	1998	*1997*
A) IN BANCHE		
1. Quotate	–	–
2. Non quotate	–	–
B) IN ENTI FINANZIARI		
1. Quotate	–	–
2. Non quotate	219.041	212.741
C) ALTRE		
1. Quotate	–	–
2. Non quotate	332	–
	219.373	**212.741**

3.6.1 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

	1998	*1997*
A. ESISTENZE INIZIALI	212.741	177.216
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	6.632 (*)	35.525
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore		
di cui:		
- svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni		
D. RIMANENZE FINALI	219.373	212.741
E. RIVALUTAZIONI TOTALI		
F. RETTIFICHE TOTALI		

(*) Si riferisce alla costituzione della Fondi Immobiliari S.p.A. (per 6.300 milioni) e di Mediocredito Centrale do Brasil.

3.6.2 ALTRE PARTECIPAZIONI

	1998	*1997*
A. ESISTENZE INIZIALI	1.057.301	48.227
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	12.803 (*)	1.011.975
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite	2.400 (**)	450
C2. Rettifiche di valore	1.116 (***)	2.451
di cui:		
- svalutazioni durature	1.116	2.451
C3. Altre variazioni	5.140 (****)	
D. RIMANENZE FINALI	1.061.448	1.057.301
E. RIVALUTAZIONI TOTALI		
F. RETTIFICHE TOTALI	4.987	3.871

(*) Si riferisce agli aumenti di capitale delle partecipate Italrating DCR SpA e Fintech SpA, nonhé alla sottoscrizione di azioni Europrogetti e Finanza SpA, Global Power Investments L.P. e Mediotrade SpA.

(**) Si riferisce alla cessione di azioni TAV Spa.

(***) Si riferisce alla svalutazione per perdite della partecipata Italrating DCR SpA.

(****) Si riferisce al recesso da Basinvest SpA.

SEZIONE 4

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

4.1 VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

		1998	*1997*
A.	ESISTENZE INIZIALI	117.967	92.961
B.	AUMENTI		
B1.	Acquisti	10.454 (*)	30.753
B2.	Riprese di valore		
B3.	Rivalutazioni		
B4.	Altre variazioni		
C.	DIMINUZIONI		
C1.	Vendite	68	51
C2.	Rettifiche di valore		
	a) ammortamenti	6.794 (**)	5.658
	b) svalutazioni durature		
C3.	Altre variazioni	2	38
D.	RIMANENZE FINALI	121.557	117.967
E.	RIVALUTAZIONI TOTALI	31.661 (***)	31.661
F.	RETTIFICHE TOTALI		
	a) ammortamenti	36.778	30.006
	b) svalutazioni durature		

(*) Si riferiscono essenzialmente a spese incrementative relative ad immobili di recente acquisizione (5,5 miliardi circa) e ad acquisti di macchine d'ufficio (4 miliardi circa).

(**) Sono stati effettuati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

(***) Si riferiscono alle rivalutazioni effettuate in base a leggi, come da prospetto alla pagina seguente.

4.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	1998	*1997*
A. ESISTENZE INIZIALI	10.383	13.679
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	8.825 (*)	4.830
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni	1.736	
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	10.019 (**)	7.864
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni		262
D. RIMANENZE FINALI	10.925	10.383
E. RIVALUTAZIONI TOTALI		
F. RETTIFICHE TOTALI		
a) ammortamenti	32.346	22.327
b) svalutazioni durature		

(*) Si riferiscono essenzialmente ad acquisti di software (8.347 milioni) e ad oneri per aumento capitale sociale (464 milioni).
(**) Sono stati effettuati su base triennale per il software e quinquennale per le altre partite.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 1983 si evidenziano nel prospetto che segue gli ammontari delle rivalutazioni effettuate nel tempo ed incluse nei valori di carico dei singoli cespiti:

Immobile	*Valore di carico al lordo degli ammortamenti (comprensivo delle rivalutazioni monetarie a fianco indicate)*	*Rivalutazione L. 576/75*	*Rivalutazione L. 72/83*	*Rivalutazione L. 413/91*
VIA PIEMONTE, 51	15.722.733.256	317.434.970	8.800.000.000	3.548.955.530
VIA SALLUSTIANA, 56	9.949.095.105	264.470.250	5.100.000.000	2.267.479.451
VIA PIEMONTE, 48	9.026.910.560	135.982.425	2.900.000.000	1.725.779.485
VIA Q. SELLA, 54	8.053.182.601		3.200.000.000	1.599.929.998
VIA BONCOMPAGNI, 8	22.483.000.426			1.801.289.177
VIA SALLUSTIANA, 57/58	53.740.378.163			
VIA BONCOMPAGNI, 12	22.176.712.994			
TOTALI	141.152.013.105	717.887.645	20.000.000.000	10.943.433.641

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

	1998	1997
Crediti verso l'Erario	44.058	26.704
Acconti d'imposta e ritenute subite	48.745	93.846
Rivalutazione debiti in valuta verso BEI e CECA con garanzia sul rischio di cambio	57.819	88.135
Crediti per commissioni relative a gestioni pubbliche in convenzione	43.080	30.658
Oneri e commissioni da recuperare su operazioni in "pool" e da F. 295/73	4.569	7.405
Contropartita della valutazione delle operazioni "fuori bilancio"	32.921	1.405
Premi pagati su opzioni	2.615	-
Credito d'imposta sui dividendi	5.912	
Attività per imposte prepagate:		
- dell'esercizio (*)	35.115	-
- di esercizi precedenti (**)	25.447	-
Varie	15.859	10.069
	316.140	**258.222**

(*) Le altre attività per imposte prepagate relative all'esercizio in corso sono iscritte in bilancio a riduzione delle imposte sul reddito dell'esercizio (di cui IRAP per L. 3.467 milioni e IRPEG per L. 31.648 milioni).

(**) Le altre attività per imposte prepagate relative agli esercizi precedenti sono iscritte in bilancio in contropartita ai proventi straordinari (di cui IRAP per L. 2.758 milioni e IRPEG per L. 22.689 milioni).

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	1998	1997
Ratei attivi:		
- su crediti verso banche	67.514	95.333
- su crediti verso clientela	39.097	31.289
- su titoli di proprietà	38.601	39.579
- su differenziali contratti derivati	145.607	83.662
- su contributi da Fondo L. 295/73	2.706	1.946
- altri	1.683	1.875
Risconti attivi:		
- su commissioni di organizzazione prestiti obbligazionari e prestiti esteri	47.959	14.243
- su canoni di locazione ed altri	466	502
- disaggio di emissione obbligazioni	97	125
- altri	882	79
	344.612	**268.633**

SEZIONE 6
I DEBITI

6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

	1998	1997
Conti correnti passivi	96.744	2.646
Provvista a fronte di crediti finanziari L. 227/77 ed altri finanziamenti	2.607.863	3.116.488
Provvista su MID	1.555.200	2.061.600
Provvista da B.E.I.	1.596.895	1.947.804
Operazioni pronti contro termine	401.425	509.672
	6.258.127	**7.638.210**

6.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA"

	1998	1997
MINISTERO DEL TESORO - MUTUO DI CUI ALLA LEGGE 1087/57	48	142
PROVVISTA DA CECA	24.689	32.664
OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	37.328	270.571
ALTRA PROVVISTA	52.855	40.728
	114.920	**344.105**

6.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI"

	1998	1997
OBBLIGAZIONI ORDINARIE	**4.433.930**	**2.150.002**

SEZIONE 7

I FONDI

	1998	1997
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO (VOCE 70)		
Saldo iniziale	20.960	20.628
Utilizzi	2.838	3.296
Accantonamento	3.676	3.628
SALDO FINALE	**21.798**	**20.960**
FONDI PER RISCHI ED ONERI (VOCI 80 A) E B)		
a) Fondo integrazione pensioni		
Saldo iniziale	8.824	8.494
Utilizzi	691	462
Accantonamento	747	792
SALDO FINALE	**8.880**	**8.824**

Trattasi di gestione a stralcio; dalla valutazione peritale di un attuario indipendente è risultato un leggero avanzo tecnico.

b) Fondo imposte e tasse		
Saldo iniziale	80.968	100.247
Utilizzi	80.144	99.423
Accantonamento	54.710	80.144
SALDO FINALE	**55.534**	**80.968**

L'accantonamento fronteggia gli oneri per IRPEG e IRAP nonchè per l'imposta sostitutiva relativa al 2° semestre '98. Gli acconti versati a fronte di tali imposte ammontano a L. 47.365 milioni. Come previsto dall'art. 3, comma 107, della legge 549/95 si è tenuto conto della deducibilità in nove quote costanti delle svalutazioni di crediti non dedotte fiscalmente al 31/12/94 (ammontanti originariamente a complessivi 70,1 miliardi). Inoltre si è tenuto conto delle svalutazioni '95, '96 e '97 che ai sensi dell'art. 71 del T.U.I.R. sono deducibili in quote costanti in 7 esercizi (ammontanti originariamente a complessivi 30 miliardi). Relativamente all'esercizio 1998 le svalutazioni che saranno dedotte nei successivi sette esercizi ammontano a circa 78 miliardi.
La rimanente parte del fondo copre gli oneri presunti su contenzioso ancora in corso.
Per quanto riguarda gli effetti delle variazioni già precedentemente illustrate al punto 8 nei criteri di valutazione si rimanda alla sez. 6.5 - Altre voci del conto economico.

7.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDI RISCHI SU CREDITI"

	1998	*1997*
- A FRONTE DI RISCHI SU CREDITI EVENTUALI	20.000	40.000

7.2 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI "FONDI RISCHI SU CREDITI" (VOCE 90)

	1998	*1997*
A. ESISTENZE INIZIALI	40.000	37.500
B. AUMENTI		
B1. Accantonamenti		2.500
B2. Altre variazioni		
C. DIMINUZIONI		
C1. Utilizzi	20.000	
C2. Altre variazioni		
D. RIMANENZE FINALI	20.000	40.000

7.3 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 80 C) "FONDI PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI"

	Accantonamenti a fronte di garanzie e impegni	*Fondo per iniziative di studi e ricerche*	*Fondo beneficenza*	*Fondo oneri personale*	*Fondo controversie legali*
A. ESISTENZE INIZIALI	965	3.822	38	6.478	4.263
B. AUMENTI					
B1. Accantonamenti	1.626			6.989	
B2. Altre variazioni		2.800	200		
C. DIMINUZIONI					
C1. Utilizzi		2.207	226	4.313	
C2. Altre variazioni	88				
D. RIMANENZE FINALI	2.503	4.415	12	9.154	4.263

Il Fondo controversie legali accoglie la stima delle prevedibili passività, determinate analiticamente e con il supporto dei legali della Banca, a fronte di azioni giudiziali in essere nelle quali la Banca è soggetto passivo.
Il Fondo oneri del personale comprende l'accantonamento relativo al premio di produttività nonché l'onere potenziale per ferie maturate e non godute dal personale dipendente.

FONDO INTEGRAZIONE PENSIONI - SITUAZIONE AL 31/12/1998

BANCA C/C	L.	347		
TITOLI DI PROPRIETÀ	L.	8.333		
RATEI ATTIVI	L.	182		
PARTITE VARIE	L.	150		
CONTO GENERALE			L.	5.917
CONTO CONTRIBUTI ISTITUTO			L.	2.184
CONTO CONTRIBUTI INDIVIDUALI			L.	779
TOTALE FONDO			L.	8.880
CREDITORI DIVERSI			L.	132
	L.	9.012	L.	9.012

SEZIONE 8

IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

8.1 CAPITALE (VOCE 120)

Capitale sociale versato: 2.192.319.400.000 diviso in 219.231.940 azioni del valore nominale di L. 10.000 ciascuna. È interamente posseduto dal Tesoro. Nell'esercizio si è incrementato di 44.098 milioni, pari alla quota del Dividendo allo Stato per l'esercizio '97, come previsto dall'art. 1 della legge 30/12/1991 n. 412.

8.2 FONDO RISCHI BANCARI GENERALI (VOCE 100)

Ammonta a 62.000 milioni con un incremento di 44.986 milioni rispetto all'esercizio precedente. Come previsto dalla normativa è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa ed ha natura di patrimonio netto.

8.3 RISERVE (VOCE 140)

1) Riserva legale L. 83.985 milioni.
Si è incrementata nell'esercizio di L. 2.901 milioni, pari a un ventesimo dell'utile '97;

2) Riserva statutaria: L. 131.266 milioni
Si è incrementata nell'esercizio di L. 8.024 milioni, in sede di attribuzione dell'utile '97.
A tale riserva è stato inoltre addebitato il saldo dell'imposta patrimoniale relativa all'esercizio '97, per un ammontare di 7.700 milioni.

8.4 RISERVE DI RIVALUTAZIONE (VOCE 150)

RISERVA LEGGE 2/12/1975 N. 576	629
RISERVA LEGGE 19/3/1983 N. 73	20.000
RISERVA LEGGE 30/12/1991 N. 413	9.193
	29.822

Non si prevede che verranno effettuati utilizzi di tali riserve che ne determinino la tassazione.

8.5 PASSIVITÀ SUBORDINATE (VOCE 110)

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SUBORDINATO 15/10/97-15/10/2002 T.V.	**500.000**

Il prestito è stato emesso in concomitanza dell'ingresso della Banca nell'azionariato del Banco di Sicilia SpA e possiede i requisiti per la computabilità nel patrimonio di vigilanza: ha durata di 5 anni, non prevede la facoltà di rimborso anticipato e in caso di liquidazione sarà rimborsato solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

8.6 UTILE DELL'ESERCIZIO (VOCE 170)

Ammonta a L. 57.922 milioni e il risultato è ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione.

8.7 PATRIMONIO E REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA AL 31.12.98

CATEGORIE/VALORI	IMPORTO
A. PATRIMONIO DI VIGILANZA	
A.1. PATRIMONIO DI BASE	2.514.267
A.2. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	446.637
A.3 ELEMENTI DA DEDURRE	14.040
A.4 PATRIMONIO DI VIGILANZA	2.946.864
B. REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA	
B.1. RISCHI DI CREDITO	482.511
B.2. RISCHI DI MERCATO	28.211
DI CUI: RISCHI DEL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO RISCHI DI CAMBIO	28.211
B.3. ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	
B.4. TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI	510.722
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	
C.1. ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (*)	7.296.029
C.2. PATRIMONIO DI BASE/ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE	34,46%
C.3. PATRIMONIO DI VIGILANZA/ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE	40,39%

(*) TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI MOLTIPLICATI PER IL RECIPROCO DEL COEFFICIENTE MINIMO OBBLIGATORIO PER I RISCHI DI CREDITO.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1997 E AL 31 DICEMBRE 1998 (IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)

	Capitale sociale	*Riserva legale*	*Riserva statutaria*
SALDI AL 31 DICEMBRE 1996	**2.082,0**	**76,7**	**135,4**
DESTINAZIONE DELL'UTILE 1996:			
- A riserve		4,4	12,-
- A capitale sociale	66,3		
- A fondo di iniziative di studi e ricerche			
- A fondo di beneficienza			
IMPUTAZIONE IMPOSTA PATRIMONIALE			(16,5)
UTILE DELL'ESERCIZIO 1997			
SALDI AL 31 DICEMBRE 1997	**2.148,3**	**81,1**	**130,9**
DESTINAZIONE DELL'UTILE 1997:			
- A riserve		2,9	8,1
- A capitale sociale	44,-		
- A fondo iniziative di studi e ricerche			
- A fondo beneficenza			
IMPUTAZIONE IMPOSTA PATRIMONIALE			(7,7)
ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI BANCARI GENERALI			
UTILE DELL'ESERCIZIO 1998			
SALDI AL 31 DICEMBRE 1998	**2.192,3**	**84,-**	**131,3**

Riserve rivalutazione	*Fondo rischi bancari generali*	*Utile dell'esercizio*	*Patrimonio netto*
29,8	**17**	**87,2**	**2.428,1**
		16,4	
		(66,3)	
		(4,3)	(4,3)
		(0,2)	(0,2)
			(16,5)
		58,-	58,-
29,8	**17**	**58,-**	**2.465,1**
		11,-	
		(44,-)	
		(2,8)	(2,8)
		(0,2)	(0,2)
			(7,7)
	45		45
		57,9	57,9
29,8	**62**	**57,9**	**2.557,3**

SEZIONE 9
ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "ALTRE PASSIVITÀ"

	1998	*1997*
RITENUTE D'ACCONTO E IVA DA VERSARE	1.866	1.719
ONERI PREVIDENZIALI DA VERSARE	2.482	2.905
SOMME DA ATTRIBUIRE AL FONDO L. 295 O A ISTITUTI PER CREDITI FINANZIARI L. 227/77	25.230	22.992
CONTROPARTITA DELLA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"	85.833	44.478
DEBITI VERSO FORNITORI	13.875	11.157
DEBITI PER COMPETENZE DIPENDENTI MATURATE E RELATIVI CONTRIBUTI	6.922	9.199
PREMI INCASSATI SU OPZIONI	671	-
ALTRE PASSIVITÀ	7.977	3.140
	144.856	**95.590**

9.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

	1998	*1997*
RATEI PASSIVI:		
- su debiti verso banche	63.265	94.527
- su debiti verso clientela	2.982	1.792
- su debiti rappresentati da titoli	133.842	72.003
- su prestiti subordinati	4.271	6.866
- su differenziali contratti derivati	62.312	49.961
- su contributi da riversare a Fondo L. 295/73	2.330	1.986
- altri	2.349	447
RISCONTI PASSIVI:		
- su crediti verso banche	1.298	442
- su operazioni "fuori bilancio"	43.811	13.229
- altri	774	6
	317.234	**241.259**

SEZIONE 10
LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "GARANZIE RILASCIATE"

	1998	*1997*
A) CREDITI DI FIRMA DI NATURA COMMERCIALE	28.708	-
B) CREDITI DI FIRMA DI NATURA FINANZIARIA	256.753	257.991
C) ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA	-	-
	285.461	**257.991**

10.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "IMPEGNI"

	1998	*1997*
A) IMPEGNI AD EROGARE FONDI A UTILIZZO CERTO:		
PER RIFINANZIAMENTI ED ALTRI CREDITI A BANCHE	161.677	290.846
PER FINANZIAMENTI A CLIENTELA	956.345	264.028
PER CREDITI FINANZIARI L. 227/77	557.146	789.767
PER OPERAZIONI DI PROJECT FINANCING	395.190	467.224
PER ACQUISTO TITOLI	968	
	2.071.326	**1.811.865**

10.3 ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

Non ve ne sono alla data di bilancio.

10.4 MARGINI ATTIVI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

	1998	*1997*
A) BANCHE CENTRALI	-	-
B) ALTRE BANCHE	728.737	580.929

10.5 OPERAZIONI A TERMINE

Categorie di operazioni	*Di copertura*	*Di negoziazione*	*Altre operazioni*
1. COMPRAVENDITE			
1.1 TITOLI			
- acquisti		968	
- vendite			
1.2 VALUTE			
- valute contro valute			
- acquisti contro lire			
- vendite contro lire			
2. DEPOSITI E FINANZIAMENTI			
- da erogare		26.000	
- da ricevere		65.000	
3. CONTRATTI DERIVATI			
3.1 CON SCAMBIO DI CAPITALI			
a) Titoli			
- *acquisti*			
- *vendite*			
b) Valute			
- *valute contro valute*	133.184		
- *acquisti contro lire*	135.125		
- *vendite contro lire*	753.496		
c) Altri valori			
- acquisti			
- vendite			
3.2 SENZA SCAMBIO DI CAPITALI			
a) Valute			
- *valute contro valute*			
- *acquisti contro lire*			
- *vendite contro lire*			
b) Altri valori			
- *acquisti*	6.303.774	483.553	
- *vendite*	4.431.644	1.018.514	

Fra i contratti derivati "senza scambio di capitali - altri valori" sono inclusi, sia negli acquisti che nelle vendite contratti di "basis swaps" per un importo di 2.278.774 milioni.

Le operazioni di cui sopra denominate in valute aderenti all'euro ammontano a 41.141 milioni di lire.

SEZIONE 11

CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 GRANDI RISCHI

	1998	*1997*
a) AMMONTARE	1.014.484	2.273.95
b) NUMERO	1	3

11.2 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA PER PRINCIPALI CATEGORIE DI DEBITORI

	1998	*1997*
A) STATI	640.115	434.755
B) ALTRI ENTI PUBBLICI	170.982	7.421
C) IMPRESE NON FINANZIARIE	2.549.575	1.996.859
D) ENTI FINANZIARI	364.348	471.176
E) FAMIGLIE PRODUTTRICI	248	274
F) ALTRI OPERATORI	7.954	2.171
	3.733.222	**2.912.656**

11.3 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI

A) 1^ BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA:	Prodotti energetici	114.787
B) 2^ BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA:	Mezzi di trasporto	101.698
C) 3^ BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA:	Minerali e prodotti	93.730
D) 4^ BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA:	Prodotti tessili	90.320
E) 5^ BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA:	Macchine agricole industriali	89.208
F) ALTRE BRANCHE		535.849

11.4 DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER PRINCIPALI CATEGORIE DI CONTROPARTI

	1998	*1997*
A) STATI		
B) ALTRI ENTI PUBBLICI		
C) BANCHE	57.982	125.564
D) IMPRESE NON FINANZIARIE	216.884	104.745
E) ENTI FINANZIARI	10.595	27.682
F) FAMIGLIE PRODUTTRICI		
G) ALTRI OPERATORI		
	285.461	**257.991**

11.5 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci/Paesi	*Italia*	*Altri Paesi della U.E.*	*Altri Paesi*	*Totale*
1. ATTIVO				
1.1 CREDITI VERSO BANCHE	5.529.159	13.057	862.683	6.404.899
1.2 CREDITI VERSO CLIENTELA	1.616.350	144.855	1.972.017	3.733.222
1.3 TITOLI	1.878.283	107.886	254.574	2.240.743
2. PASSIVO				
2.1 DEBITI VERSO BANCHE	3.222.290	2.960.321	75.516	6.258.127
2.2 DEBITI VERSO CLIENTELA	48	71.747	43.125	114.920
2.3 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	4.433.930	-	-	4.433.930
2.4 ALTRI CONTI	500.000	-	-	500.000
3. GARANZIE E IMPEGNI	1.385.780	270.639	700.368	2.356.787

11.6 DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci/Durate residue	*Durata determinata*		
	a vista	*fino a 3 mesi*	*oltre 3 mesi fino a 12 mesi*
1. ATTIVO			
1.1 TITOLI DEL TESORO RIFINANZIABILI	770	–	–
1.2 CREDITI VERSO BANCHE	58.014	457.947	1.198.714
1.3 CREDITI VERSO CLIENTELA	43.840	98.265	774.337
1.4 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	–	71.177	52.163
1.5 OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"	275.000	2.357.784	2.216.589
2. PASSIVO			
2.1 DEBITI VERSO BANCHE	96.745	2.038.658	2.651.809
2.2 DEBITI VERSO CLIENTELA	9.730	37.450	7.760
2.3 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI			
- obbligazioni	2	–	–
- certificati di deposito	–	–	–
- altri titoli	–	–	–
2.4 PASSIVITÀ SUBORDINATE	–	–	–
2.5 OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"	225.000	2.600.771	3.808.593

11.7 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

	1998	*1997*
A) ATTIVITÀ (*)		
1. CREDITI VERSO BANCHE	1.184.698	1.534.979
2. CREDITI VERSO CLIENTELA	2.104.848	1.732.394
3. TITOLI	445.898	471.398
4. PARTECIPAZIONI	12.802	11.672
5. ALTRI CONTI	3	2
	3.748.249	**3.750.445**
B) PASSIVITÀ (**)		
1. DEBITI VERSO BANCHE	2.949.981	3.471.037
2. DEBITI VERSO CLIENTELA	108.611	65.200
3. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	135.125	–
4. ALTRI CONTI	–	–
	3.193.717	**3.536.237**
(*) di cui valute aderenti all'euro	681.872	–
(**) di cui valute aderenti all'euro	699.013	–

Durata determinata				*Durata indeterminata*
oltre 1 anno	*fino a 5 anni*	*oltre 5 anni*		
tasso fisso	*tasso indicizzato*	*tasso fisso*	*tasso indicizzato*	
162.253	1.638	317.064	-	
1.031.155	2.747.580	244.069	667.251	169
825.076	865.144	360.170	733.214	33.176
340.174	634.466	302.504	358.526	-
3.041.717	167.000	3.014.394	-	-
771.205	435.029	100.546	164.135	-
-	16.855	43.125		-
923.780	825.000	355.148	2.330.000	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	500.000	-	-	-
3.091.239	167.000	1.179.881	-	-

SEZIONE 12

GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.3 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI

	1998	*1997*
c) TITOLI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI	3.051.842	1.451.577

12.5 ALTRE OPERAZIONI

I rendiconti dei Fondi gestiti per conto dello Stato sono riportati in separato fascicolo.

A fronte delle gestioni per conto del Tesoro sono stati iscritti nel conto economico Lire 55.000 milioni nella voce Commissioni Attive.

Di tale ammontare, alla data di bilancio, è ancora soggetta alla formale approvazione da parte del Ministero del Tesoro la parte relativa al secondo semestre 1998 pari a Lire 26.601 milioni.

I PRINCIPALI FONDI GESTITI SONO I SEGUENTI:	
- FONDO CONTRIBUTI L. 295/73	2.517.498
- FONDO CONTRIBUTI L. 1142/66 E L. 35/95	155.027
- FONDO ROTATIVO L. 227/77 E L. 49/87	12.103.540
- FONDO ROTATIVO L. 394/81	890.081

Per quanto riguarda il passaggio a Simest SpA della gestione di alcuni di tali fondi si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Inoltre l'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha previsto lo stanziamento di 3,5 miliardi per il finanziamento di apposita convenzione da stipularsi fra il Mediocredito Centrale e il Ministero del Tesoro al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione di cui al D. Lgs 21 aprile 1993, n. 124 attraverso l'attività di promozione e formazione nonché attraverso l'individuazione e la costituzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi. Per conseguire tale scopo nel marzo '99 è stata costituita la "Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni" (MEFOP S.p.A.) utilizzando i 3,5 miliardi delle assegnazioni effettuate, liquidate il 14 dicembre 1998 e transitoriamente appostate nel c/c bancario intestato a "MCC art. 59 L. 449/97 comma 31".

Tale società, temporaneamente controllata al 100% dal Mediocredito Centrale, sarà aperta all'ingresso dei fondi pensione che ne faranno richiesta e, entro il termine di 2 anni dalla sottoscrizione della convenzione, dovrà promuovere la costituzione di un'apposita Fondazione a cui devolverà a titolo gratuito il patrimonio di cui è titolare, determinando, dunque la sostanziale neutralità dell'operazione sulla situazione patrimoniale del Mediocredito Centrale S.p.A.

Inoltre, così come già avviene nella gestione di altre disponibilità rivenienti dal Tesoro, in base a disposizioni di legge e relative convenzioni, si provvederà con cadenza annuale ad inoltrare al Ministero del Tesoro apposita rendicontazione delle attività svolte dalla suddetta società.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1
GLI INTERESSI

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	1998	*1997*
A) SU CREDITI VERSO BANCHE	434.985	536.825
DI CUI:		
- SU CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI	864	1.625
B) SU CREDITI VERSO CLIENTELA	243.200	160.788
DI CUI:		
- SU CREDITI CON FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	–	–
C) SU TITOLI A REDDITO FISSO	115.497	94.812
D) ALTRI INTERESSI ATTIVI	1.661	3.199
E) SALDO POSITIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI "DI COPERTURA"	14.568	–
	809.911	**795.624**

1.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

	1998	*1997*
A) SU DEBITI VERSO BANCHE	424.563	489.722
B) SU DEBITI VERSO CLIENTELA	16.268	14.075
C) SU DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	197.268	95.281
DI CUI:		
- SU CERTIFICATI DI DEPOSITO	–	–
D) SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	–	–
E) SU PASSIVITÀ SUBORDINATE	25.955	6.776
F) SALDO NEGATIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI "DI COPERTURA"	–	217
	664.054	**606.071**

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	1998	*1997*
A) SU ATTIVITÀ IN VALUTA	263.938	223.794
DI CUI RELATIVI AD ATTIVITÀ DENOMINATE NELLE VALUTE ADERENTI ALL'EURO	48.888	-

1.4 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

	1998	*1997*
A) SU PASSIVITÀ IN VALUTA	225.515	197.793
DI CUI RELATIVI AD PASSIVITÀ DENOMINATE NELLE VALUTE ADERENTI ALL'EURO	38.529	-

SEZIONE 2
LE COMMISSIONI

2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

	1998	*1997*
A) GARANZIE RILASCIATE	979	510
B) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	-	-
C) SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA:		
1. NEGOZIAZIONE DI TITOLI	-	-
2. NEGOZIAZIONE DI VALUTE	276	338
3. GESTIONI PATRIMONIALI	-	-
4. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI	-	-
5. COLLOCAMENTO DI TITOLI	527	534
6. ATTIVITÀ DI CONSULENZA	39	1.928
7. VENDITA A DOMICILIO DI TITOLI, PRODOTTI E SERVIZI	-	-
8. RACCOLTA DI ORDINI	-	-
D) ESERCIZIO DI ESATTORIE E RICEVITORIE	-	-
E) ALTRI SERVIZI	93.092	95.457
	94.913	**98.767**

Gli altri servizi comprendono tra l'altro commissioni per la gestione di fondi pubblici (per 68.751 milioni) nonché commissioni su operazioni creditizie (per 19.825 milioni).

2.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

	1998	*1997*
A) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	354	50
B) SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE		
1. NEGOZIAZIONE DI TITOLI	237	34
2. NEGOZIAZIONE DI VALUTE	276	339
3. GESTIONI PATRIMONIALI	-	-
4. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI	76	7
5. COLLOCAMENTO DI TITOLI	4.705	1.762
6. VENDITA A DOMICILIO DI TITOLI, PRODOTTI E SERVIZI	-	-
C) ALTRI SERVIZI	10.343	3.873
	15.991	**6.065**

Gli altri servizi comprendono per la maggior parte commissioni su operazioni creditizie (9.913 milioni).

SEZIONE 3
I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI/PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE"

Voci/Operazioni	*Operazioni su titoli*	*Operazioni su valute*	*Altre operazioni*
A.1 RIVALUTAZIONI	90.985	xxx	290
A.2 SVALUTAZIONI	(5.861)	xxx	(73.400)
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	(2.855)	1.075	14.284
TOTALI	**82.269**	**1.075 (*)**	**(58.826)**
1. TITOLI DI STATO	15.684		
2. ALTRI TITOLI DI DEBITO	78.085		
3. TITOLI DI CAPITALE	399		
4. CONTRATTI DERIVATI SU TITOLI	(11.899)		

(*) per adeguamento al cambio di fine anno attività e passività in valuta. Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 21, c. 6, del D. Lgs 24 giugno 1998 n. 213 le differenze cambio originate dall'applicazione alle attività, passività e operazioni fuori bilancio denominate nelle valute aderenti all'Euro, o comunque variabili in funzione dell'andamento dei tassi di cambio di tali valute, dei rispettivi tassi di conversione ammontano a L. 43.848 milioni (quelle negative) e a L. 44.201 milioni (quelle positive), con uno sbilancio positivo di L. 353 milioni.
Nei profitti su operazioni in titoli sono inclusi L. 19.396 milioni relativi alla cessione di titoli provenienti originariamente dal comparto immobilizzato; inoltre sono presenti L. 15.600 milioni relativi alla valutazione di altri titoli trasferiti e ancora in portafoglio.

SEZIONE 4
LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	Al 31/12/98	*Al 31/12/97*	*Media*
A) DIRIGENTI	23	22	22
B) FUNZIONARI	150	135	143
C) RESTANTE PERSONALE	433	432	433
	606	**589**	**597**

Con riferimento al trasferimento alla Simest delle attività di gestione degli interventi di sostegno finanziari all'internazionalizzazione del sistema produttivo (art. 25 del D.Lgs 143/98) dal 1 gennaio 1999 sono stati teasferiti n. 118 dipendenti.

4.2 LE "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE" SONO COSÌ COMPOSTE:

	1998	*1997*
- COMPENSI A COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI	1.925	1.755
- COMPENSI A PROFESSIONISTI ESTERNI	13.912	9.730
- SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	3.080	2.728
- SPESE DI VIGILANZA E PULIZIA LOCALI	2.993	2.908
- SPESE LOCAZIONE UFFICI	2.147	1.815
- SPESE PER FORMAZIONE ED ALTRE RELATIVE A PERSONALE	3.068	2.729
- IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	4.290	5.357
- CANONI PER SERVIZI VARI	2.148	1.596
- SPESE PER ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	902	717
- MANUTENZIONE IMMOBILI, MOBILI E IMPIANTI	5.168	3.343
- SPESE PER CANCELLERIA, STAMPATI E PUBBLICAZIONI VARIE	1.990	1.642
- PREMI DI ASSICURAZIONE	246	429
- SPESE DI PUBBLICITÀ E RAPPRESENTANZA	2.816	3.745
- CANONI LOCAZIONE MACCHINE	1.166	865
- SPESE VIAGGIO	2.908	2.476
- CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	724	251
- DIVERSI	749	718
	50.232	**42.804**

Le spese che sono state poste a carico del "Fondo per iniziative di studi e ricerche" sono le seguenti:

	1998	*1997*
- Borse di studio Marco Fanno e Guido Carli	656	697
- Spese per indagini e ricerche statistiche	1.288	2.158
- Quote associative a centri di ricerca		773
- Altre	263	164
	2.207	**3.792**

SEZIONE 5

LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

5.1 Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	1998	*1997*
a) Rettifiche di valore su crediti	75.209	47.360
di cui:		
- Rettifiche forfettarie per rischio paese	50.359	47.360
- Altre rettifiche forfettarie	–	–
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	1.626	965
di cui:		
- Accantonamenti forfettari per rischio paese	1.626	965
- Altri accantonamenti forfettari	–	–

5.2 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (Voce 130)

	1998	*1997*
- Da rivalutazione crediti	1.926	14.315
- Da incasso interessi di mora ed altri crediti precedentemente svalutati	2.594	2.227
	4.520	**16.542**

5.3 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali (Voce 90)

	1998	*1997*
- Ammortamento immobili	4.235	3.741
- Ammortamento mobili e impianti	2.560	1.916
- Ammortamento software	5.460	3.306
- Ammortamento spese straordinaria manutenzione locali di terzi	330	412
- Ammortamento costo subentro contratto leasing immobiliare	3.594	3.594
- Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	634	553
	16.813	**13.522**

5.4 Accantonamenti per rischi e oneri (Voce 100)

Non ne sono stati effettuati.

5.5 ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI SU CREDITI (VOCE 140)
Non ne sono stati effettuati.

5.6 VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI (VOCE 210)
È stato incrementato di 44.986 milioni rispetto all'esercizio precedente.

	1998	*1997*
	44.986	**-**

5.7 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (VOCE 150)

	1998	*1997*
- SVALUTAZIONE SU TITOLI IMMOBILIZZATI	5.172	
- SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	1.116	2.451
	6.288	**2.451**

La svalutazione dei titoli immobilizzati è stata effettuata a fronte del rischio paese degli emittenti.
La svalutazione della partecipazione si riferisce alla Italrating DCR SpA che nel corso dell'esercizio ha abbattuto il capitale per perdite.

SEZIONE 6
ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"

	1998	*1997*
- RIMBORSO ONERI PERSONALE DISTACCATO	2.189	1.404
- COMPENSI PER RISTRUTTURAZIONE CREDITI EXPORT	106	1.203
- DA SOCIETÀ DEL GRUPPO PER PARTECIPAZIONE A ORGANI COLLEGIALI	137	78
- RECUPERI DI IMPOSTE DA CLIENTELA	2.385	1.836
- DIVERSI	4.983	1.082
	9.800	**5.603**

6.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

	1998	*1997*
- CANONI DI LEASING	4.159	4.741
	4.159	**4.741**

6.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180 "PROVENTI STRAORDINARI"

	1998	*1997*
- UTILI SU CESSIONE DI TITOLI IMMOBILIZZATI	42.874	5.890
- IMPOSTE PREPAGATE RELATIVE AGLI ESERCIZI '97 E PRECEDENTI	25.447	
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE	4.718	2.483
	73.039	**8.373**

6.4 Composizione della voce 190 "oneri straordinari"

	1998	1997
- Oneri esodo personale	1.564	1.231
- Sopravvenienze passive	1.909	974
- Perdite cessione immobilizzazioni materiali	61	38
	3.534	2.243

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

	1998	1997
- imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG)	12.701 (*)	54.138
- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	5.256 (**)	-
- imposta locale sui redditi (ILOR)	-	23.147
- imposte fondo pensione interno	99	111
	18.056	77.396

(*) al netto di imposte prepagate per 31.648 milioni.
(**) al netto di imposte prepagate per 3.467 milioni.

Nell'esercizio è stata introdotta l'IRAP che ha sostituito, tra le altre imposte, l'ILOR e che, rispetto a quest'ultima, viene applicata su un imponibile differente, specialmente per quanto riguarda gli oneri per il personale e le partite straordinarie. Per finalità comparative, in mancanza di tale modifica legislativa l'onere per ILOR sarebbe stato pari a circa 6,5 miliardi, considerando anche l'effetto teorico delle imposte prepagate di 13,8 miliardi.

SEZIONE 7
Altre informazioni sul conto economico

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

Il Mediocredito centrale non ha una propria organizzazione territoriale all'estero nè in Italia in quanto è operativa la sola sede di Roma. Si elenca pertanto la distribuzione dei proventi distinti tra attività finanziaria Italia e attività a favore delle esportazioni:

	Italia	Export	Totali
10. Interessi attivi e proventi assimilati	569.409	240.502	809.911
30. Dividendi ed altri proventi	15.999	-	15.999
40. Commissioni attive	44.818	50.095	94.913
60. Profitti da op. finanziarie	23.443	1.075	24.518
70. Altri proventi di gestione	8.302	1.498	9.800
Totali	661.971	293.170	955.141

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1
GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 COMPENSI

	1998	*1997*
a) AMMINISTRATORI	1.299	1.081
b) SINDACI	148	150

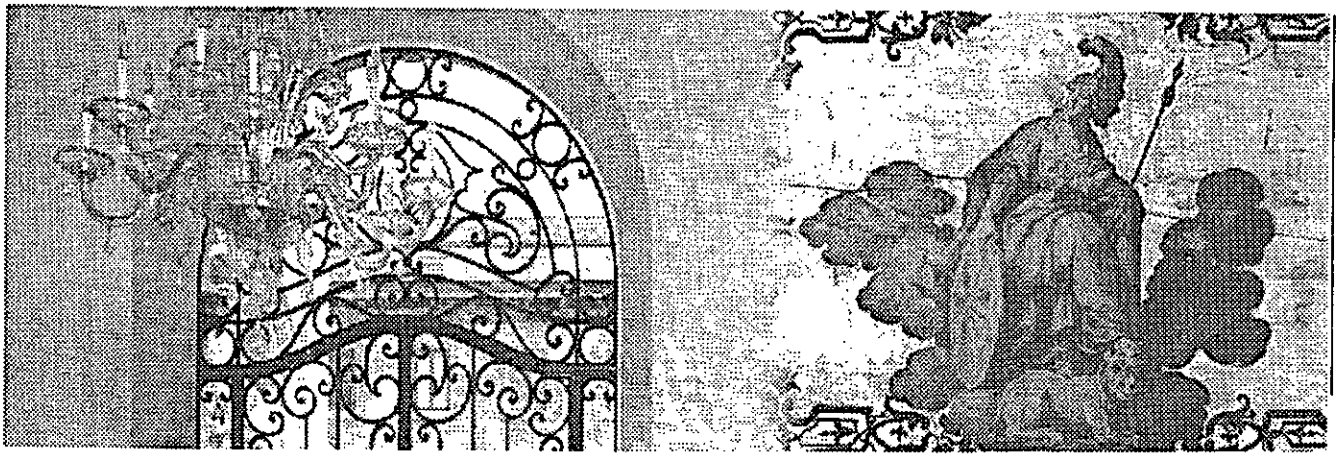
SEZIONE 2
IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 87/92 ed in considerazione della rilevanza delle partecipazioni, la Banca ha altresì predisposto, il bilancio consolidato del Gruppo alla stessa data, che viene presentato nell'apposita sezione. Le risultanze economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono analoghe a quelle che si sarebbero prodotte nel bilancio di esercizio qualora le partecipazioni comprese nell'area di consolidamento fossero state valutate con il metodo del patrimonio netto.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO INDIVIDUALE



Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 1998, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed accompagnato dalla relazione sulla gestione è stato redatto nell'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo n. 87 del 27/1/92 e delle successive disposizioni applicative della Banca d'Italia.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia le seguenti risultanze:

Attività	L.	14.452.938.455.434
Passività	L.	14.395.016.842.209
Utile dell'esercizio	L.	57.921.613.225
Le Garanzie e gli Impegni figurano in calce allo Stato Patrimoniale per:	L.	2.356.787.411.924

Il Conto economico espone i seguenti valori:

Rendite e profitti	L.	1.032.700.624.929
Spese ed oneri	L.	974.779.011.704
Utile dell'esercizio	L.	57.921.613.225

La **Nota integrativa** indica i criteri di valutazione seguiti e riporta dettagliate informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico i cui dati sono raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

La **Relazione sulla gestione** illustra in modo esauriente la situazione della Banca e l'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, nonché le principali variazioni verificatesi rispetto al precedente esercizio e fornisce le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del 31 dicembre 1998.

I **Rendiconti** delle gestioni speciali, dei fondi rotativi e degli altri fondi affidati in gestione dallo Stato al Mediocredito Centrale, esposti in allegato al bilancio, riportano i risultati delle rispettive contabilità sulle quali sono state effettuate separate e specifiche relazioni.

Il Consiglio di amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione adottati per la formazione del progetto di bilancio ed il Collegio ne ha verificato l'applicazione. Tali criteri sono conformi alle norme in vigore e, ove previsto, sono stati concordati con lo stesso Collegio.

In particolare:

- I crediti sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato in base a processi di valutazione su base analitica in relazione alle specifiche situazioni di solvibilità del debitore; per i crediti vantati nei confronti di controparti estere e non coperte da specifiche garanzie si è tenuto conto della metodologia di valutazione concordata nel Gruppo di lavoro ABI/Banca d'Italia.
- I titoli immobilizzati sono valutati al costo di acquisto rettificato dallo scarto di emissione nonché dallo scarto di negoziazione calcolati secondo il principio della competenza temporale. I titoli sono oggetto di svalutazione in presenza di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dell'emittente stesso salvo la presenza di idonee garanzie.
- I titoli non immobilizzati sono valutati, se quotati in mercati regolamentati, al valore di mercato determinato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio, mentre se non quotati, al minore fra il costo di acquisto, calcolato secondo il metodo LIFO, e il valore presunto di realizzo con riferimento all'andamento del mercato, alla situazione di solvibilità dell'emittente nonché alla capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente stesso salvo la presenza di idonee garanzie.
- Le garanzie rilasciate che comportano l'assunzione di rischi di credito sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutate con i medesimi criteri utilizzati per i crediti per cassa.
- Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto eventualmente ridotte in relazione a perdite di valore ritenute durevoli; i dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati unitamente al relativo credito d'imposta ove spettante.
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo delle spese incrementative e delle rivalutazioni, effettuate in applicazione di specifiche leggi, rettificate delle quote di ammortamento basate sull'utilità attuale e futura dei beni e servizi acquisiti.

- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo di acquisto e ammortizzate in relazione alla loro prevista utilità futura.
- Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio ad eccezione delle partecipazioni estere che sono iscritte al cambio storico.
- I debiti sono esposti al loro valore nominale.
- Le obbligazioni "zero coupon" sono contabilizzate al loro valore di sottoscrizione aumentato degli interessi maturati ad intervalli annuali in corrispondenza con la data di emissione.
- I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, sono stati determinati secondo i criteri della competenza temporale e sono esposti nelle specifiche voci.
- Il Fondo imposte e tasse risulta adeguato rispetto all'onere fiscale da assolvere in base alle attuali disposizioni.
- Il Fondo per il trattamento di fine rapporto risulta congruo alla data del 31/12/1998.

- Per quanto riguarda il Fondo Integrazione Pensioni è stata effettuata una valutazione peritale di un attuario indipendente dalla quale è risultata la congruità dello stesso.
- Gli altri "Fondi per rischi ed oneri" sono relativi ad oneri diversi per il personale (premio di produttività ed oneri per ferie non godute), ad accantonamenti a fronte di controversie legali, ad accantonamenti a fronte di garanzie e impegni nonché al Fondo per iniziative di studi e ricerche e al Fondo beneficenza previsti dallo Statuto.
- Le operazioni fuori bilancio sono riportate al valore di mercato, se rientranti nell'attività di negoziazione; se stipulate con finalità di copertura, la loro valutazione è coerente con quella applicata alle attività e passività oggetto della relativa copertura.

Inoltre:

la Banca ha provveduto ad applicare, a partire dal corrente bilancio, il principio della competenza economica sulle differenze temporanee rivenienti dalla fiscalità anticipata e/o differita, originate dalla diversità delle norme che presiedono la redazione del bilancio civilistico da quello fiscale (principio contabile n. 12 del IASC); gli effetti della variazione di tale criterio sono stati ampiamente illustrati nella nota integrativa (Parte A -"criteri di valutazione" punto n. 8).

Il Collegio Sindacale ha seguito costantemente la gestione della Banca, partecipando a tutte le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati durante l'esercizio, ha accertato la regolare tenuta dei libri obbligatori e la corrispondenza delle scritture ai relativi documenti; inoltre in occasione delle periodiche riunioni collegiali sono state assunte informazioni direttamente dalla funzione di "Revisione Interna".

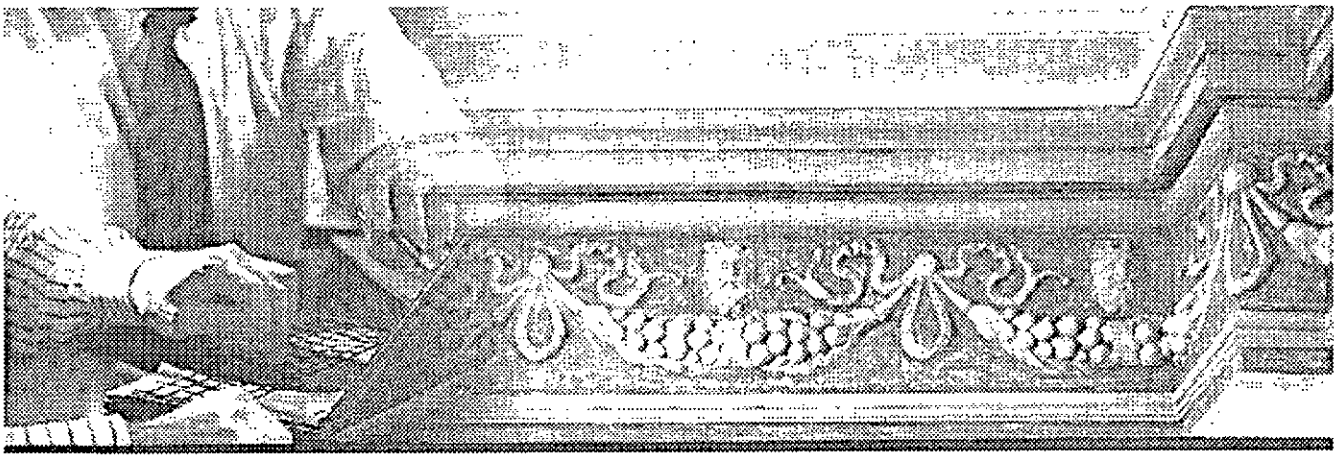
In relazione alle nuove Istruzioni della Banca d'Italia (Cap. XXXIX Istruzioni di vigilanza) il Collegio Sindacale rileva come i costanti e continui contatti con la funzione di "Revisione Interna" del Mediocredito Centrale, tradizionalmente tenuti già ben prima dell'emissione della norma, pongano quest'organo in linea con i requisiti di qualità dettati dalla Banca d'Italia; l'attenzione altresì data all'esame, durante le sedute sindacali o con verifiche dirette, dei processi operativi aziendali, fa trovare nuovamente il Collegio in posizione aderente alle nuove Istruzioni.

Il Collegio Sindacale attesta pertanto che il Bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, che sono state osservate le norme di legge per la valutazione del patrimonio della Banca e che il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio al 31/12/1998, nonché alla ripartizione degli utili così come proposta dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle norme di legge e di statuto.

Il Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

SUL BILANCIO DI ESERCIZIO

KPMG

Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Ettore Petrolini, 2
00197 Roma

Telefono (06) 80961.1
Telefax (06) 8077475

Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio

Agli Azionisti del
Mediocredito Centrale S.p.A.

1 Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio del Mediocredito Centrale S.p.A. al 31 dicembre 1998.

2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

3 Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 14 aprile 1998.

4 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Mediocredito Centrale S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.

5 Come indicato nella nota integrativa, la Società, in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS n.12 in tema di contabilizzazione delle imposte differite attive e passive, ha deciso di considerare l'effetto contabile delle differenze temporanee rivenienti dalla fiscalità anticipata e/o differita. Gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile sono classificati nel conto economico tra i 'proventi straordinari' per le imposte differite attive riferite agli esercizi 1997 e precedenti, e in diminuzione delle 'imposte sul reddito d'esercizio' per quelle riferite all'esercizio 1998.

Member Firm of KPMG International

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Como Firenze Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Roma Torino Treviso Udine Varese

Società per azioni
Capitale sociale Lire 8.494.500.000 i.v.
Registro Imprese Milano N. 276823
R.E.A. Milano N. 512867
Cod. Fisc. e IVA 00709600158
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano MI

KPMG

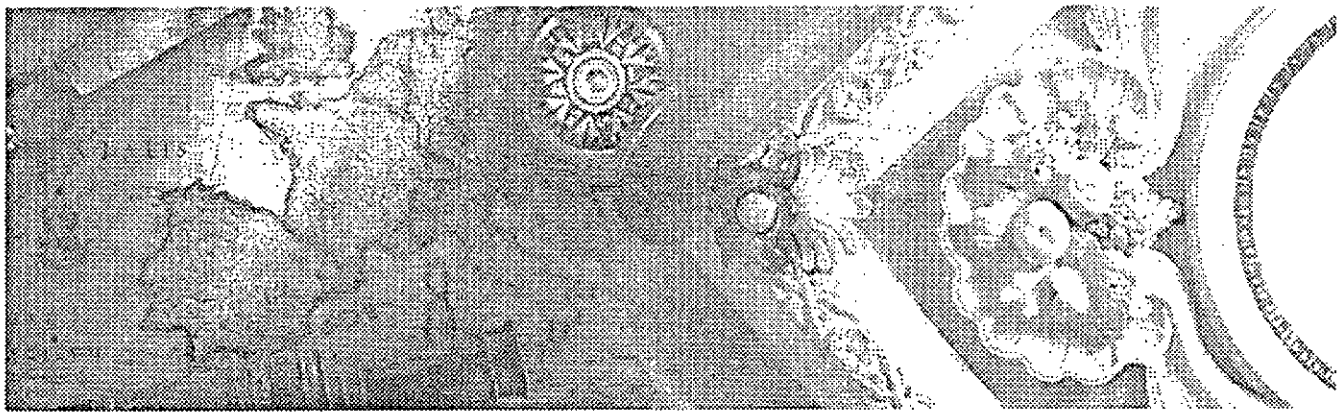
6 La società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio di esercizio.

Roma, 14 aprile 1999

KPMG S.p.A.

Giuseppe Scimone
Socio

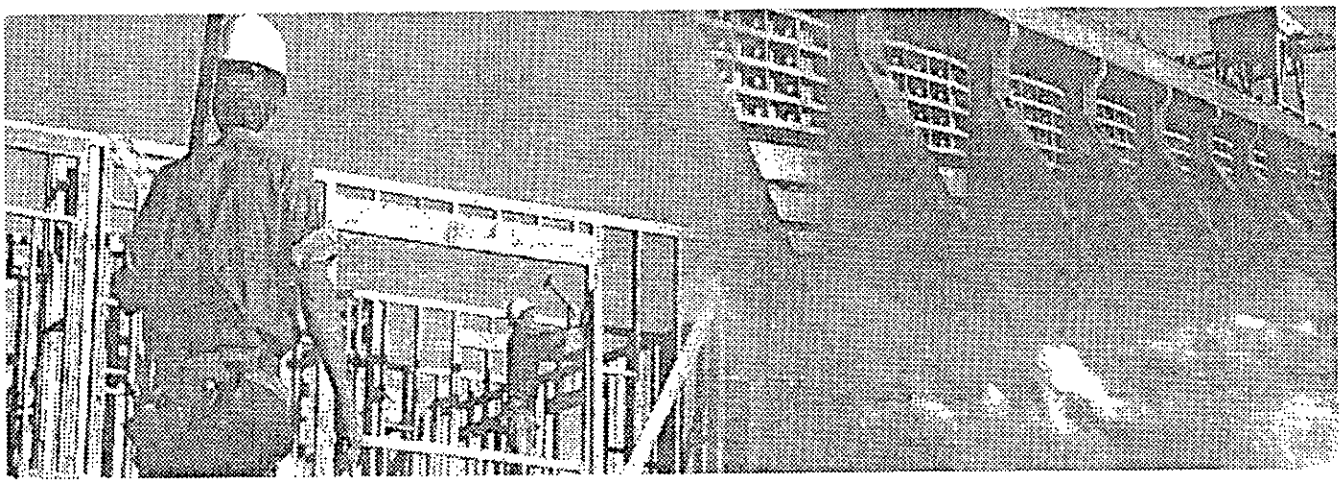
PAGINA BIANCA



RELAZIONE
SUL GRUPPO

PAGINA BIANCA

PREMESSA



L'esercizio 1998 ha rappresentato un anno di consolidamento del Gruppo bancario Mediocredito Centrale sotto un duplice aspetto.

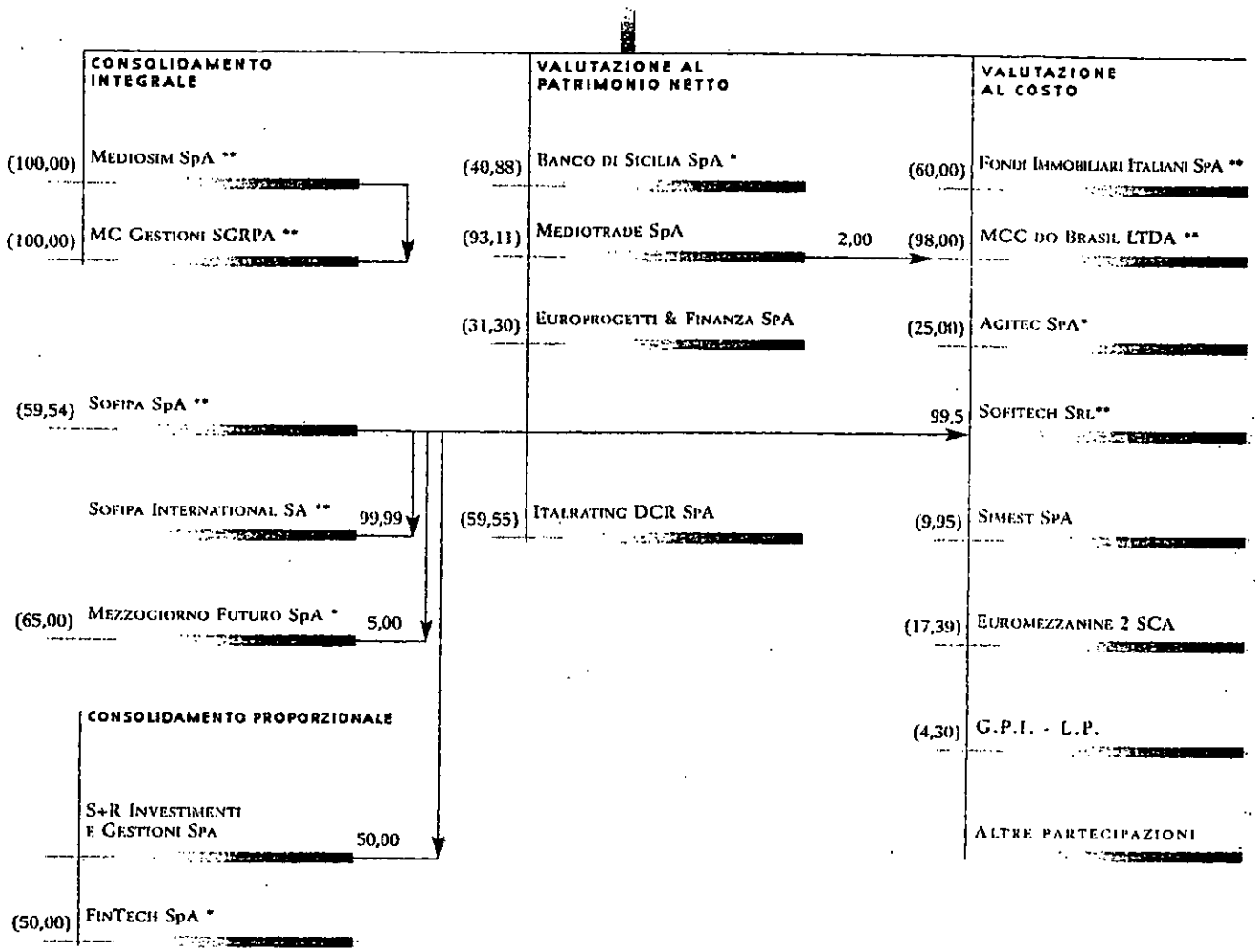
Da un lato si è registrato l'inserimento di nuove società-prodotto destinate ad aumentare e migliorare l'offerta della Banca. Tutte le società del Gruppo, a volte costituite in partnership con operatori specializzati, agiscono con lo scopo di offrire al cliente-impresa un ventaglio il più possibile ampio di prodotti e servizi per le esigenze di finanza straordinaria.

Dall'altro lato, è stato preparato l'inserimento nel Gruppo del Banco di Sicilia e delle sue controllate. Tale fase si è conclusa con il relativo provvedimento della Banca d'Italia avente decorrenza 11 marzo 1999.

IL GRUPPO MEDIOCREDITO CENTRALE

Nel corso del 1998 la Banca d'Italia ha autorizzato l'inclusione nel perimetro del Gruppo bancario delle seguenti società: MC Gestioni, Fondi Immobiliari Italiani, Mediocredito Centrale do Brasil LTDA e Sofitech.

MEDIOCREDITO CENTRALE SpA



** Società sottoposte ad influenza notevole ai sensi dell'art. 19, 1°c., D.Lgs. 87/92.*

*** Società facenti parte del gruppo bancario Mediocredito Centrale.*

Si segnala che Mediocredito Centrale do Brasil LTDA, Fondi Immobiliari Italiani SpA, Agitec SpA e Sofitech Srl, ai sensi degli artt. 29 e 36, comma 4, del D. Lgs. n. 87/92, non sono state incluse nel consolidamento in quanto trattasi di imprese la cui entità è irrilevante ai fini dell'art. 2, comma 3, dello stesso decreto. In particolare, si evidenza che la Fondi Immobiliari Italiani SpA chiuderà il primo esercizio il 31 dicembre 1999.

La Mediotrade, benché controllata direttamente dal Mediocredito Centrale con una quota partecipativa del 93,11%, non viene ricompresa nel perimetro del Gruppo in considerazione della sua attività che, ai sensi della normativa di Vigilanza, non è strumentale all'attività bancaria.

In relazione alla partecipazione nel capitale sociale della Italrating DCR, si evidenzia che a conferma del carattere temporaneo della posizione di azionista di maggioranza rivestita dal Mediocredito Centrale, nei primi giorni del 1999 si è conclusa la cessione da parte del Mediocredito Centrale a Cerved SpA del 10% del capitale della società. A seguito di tale operazione, la quota posseduta dal Mediocredito Centrale nel capitale di Italrating DCR è passata dal 59,55% al 49,55%.

Le società Mediocredito Centrale do Brasil LTDA, Fondi Immobiliari Italiani, Agitec e Sofitech, ai sensi dell'art. 29 e dell'art. 36, comma 4, del decreto 87/92, non sono state incluse nel consolidamento poiché si tratta di imprese la cui entità è irrilevante ai fini dell'art. 2, comma 3, dello stesso decreto. In particolare, si evidenzia che la Fondi Immobiliari Italiani chiuderà il primo esercizio il 31 dicembre 1999.

Dal 1995 il Gruppo Mediocredito Centrale ha ottenuto il riconoscimento, da parte della Banca d'Italia, di Gruppo "abilitato", beneficiando quindi della maggiore operatività nell'ambito delle acquisizioni di partecipazioni industriali prevista dalla normativa della Banca d'Italia.

Nella tabella a pagina 102 viene rappresentato graficamente il Gruppo Mediocredito Centrale e le sue principali partecipazioni societarie al 31 dicembre 1998.

ANDAMENTO DEL GRUPPO

Il Gruppo Mediocredito Centrale mostra al 31 dicembre 1998 un totale delle attività consolidate pari a 15.597 miliardi di lire, in aumento di 1.421 miliardi rispetto al dato al 31 dicembre 1997 (14.176 miliardi di lire), di cui 14.453 miliardi di pertinenza del bilancio individuale della Capogruppo.

La struttura patrimoniale non ha subito significative modifiche rispetto all'esercizio precedente. In particolare, il totale attivo del Gruppo evidenzia le seguenti principali variazioni:
- un aumento per 735 miliardi di lire dei crediti verso clientela che passano da 3.040 miliardi di lire a 3.775 miliardi, il cui peso percentuale sul totale dell'attivo è pari al 24%;
- un incremento delle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso per 802 miliardi di lire che passano da 1.172 a 1.974 miliardi. Il peso percentuale sul totale dell'attivo è pari al 12,7%.

Dal lato del passivo, la principale variazione patrimoniale rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile alla emissione di nuovi prestiti obbligazionari, che passano da 2.150 miliardi di lire a 4.434 miliardi.

L'andamento economico del Gruppo evidenzia un risultato netto positivo di 95,4 miliardi lire, in aumento di 27,9 miliardi rispetto al dato dell'esercizio precedente. Il risultato netto di pertinenza della Capogruppo ammonta a 57,9 miliardi di lire.

* * *

Nella pagina seguente sono riassunti i risultati delle società del Gruppo consolidate con il metodo integrale e proporzionale, nonché di quelle valutate al patrimonio netto. In relazione alle dimensioni e alla rilevanza della partecipazione, è riportata una breve descrizione dell'andamento consolidato del Gruppo Banco di Sicilia.

SOCIETÀ CONSOLIDATE
CON IL METODO INTEGRALE

Sofipa SpA

Il 1998 ha confermato un andamento positivo, grazie ad un significativo impegno della società sul fronte delle dismissioni, finalizzato alla rota-

(importi in miliardi di lire)	*Partecipazioni*	*P.O.C.*	*Totale*	*N° SOCIETA'*
Investimenti	389,8	73,6	463,4	116
Disinvestimenti	(363,3)	(17,1)	(380,4)	(74)
Altre operazioni (1)	81,1	(55,7)	25,4	(7)
Situazione al 31.12.98	**107,6**	**0,8**	**108,4**	**35**

1) Le "altre operazioni" si riferiscono prevalentemente a plusvalenze da cessioni, rimborsi e conversioni di P.O.C., operazioni di incorporazioni e di svalutazioni di partecipazioni.

zione delle partecipazioni, ad un'attenta gestione del portafoglio e al favorevole andamento dell'attività di consulenza.

La merchant bank del Gruppo ha realizzato complessivamente 5 nuovi investimenti e 5 aumenti degli investimenti in essere, per un valore complessivo di 5,6 miliardi di lire.

Sono state attuate 6 dismissioni di partecipazioni, 3 rimborsi di quote di capitale da parte di fondi di investimento e la diminuzione di valore di una partecipazione a seguito di un'operazione di scissione e conferimento, per un totale di 24,5 miliardi di lire; le cessioni di partecipazioni, in particolare, hanno determinato plusvalenze per 19,8 miliardi di lire. Si segnalano, inoltre, la conversione in azioni di un prestito obbligazionario in portafoglio per 0,3 miliardi di lire, cessioni e rimborsi di altri prestiti obbligazionari convertibili per complessivi 16,9 miliardi di lire.

In alto si riporta una tabella riepilogativa dell'attività svolta dalla società nel settore dalla sua costituzione al 31 dicembre 1998.

Il risultato della gestione operativa è pari a 29,4 miliardi di lire; nell'ambito di tale voce, i contributi derivanti dalla gestione partecipazioni sono risultati pari a 24,8 miliardi di lire, al netto delle svalutazioni per 0,9 miliardi e degli accantonamenti su partecipazioni e crediti per 0,8 miliardi.

La voce commissioni e compensi per servizi ha raggiunto 4,6 miliardi di lire, anche grazie all'attività di consulenza alla gestione di fondi comuni di tipo chiuso.

Il risultato della gestione finanziaria, volta sia al massimo contenimento dei rischi che ad un'attenta programmazione degli impieghi, colloca il rendimento medio sulla liquidità intorno al 4%.

L'utile ante imposte ammonta a 25,1 miliardi di lire, al netto degli accantonamenti specifici sul portafoglio partecipazioni e crediti in sede di gestione caratteristica.

L'utile netto ammonta a 13,9 miliardi di lire rispetto a 19,2 miliardi del 1997.

In considerazione dell'ingresso dell'Italia nell'area dell'EURO, della crescente globalizzazione dei mercati, dello sviluppo della borsa e della più diffusa confidenza degli imprenditori con strumenti finanziari innovativi, la Sofipa prevede di proseguire ad ottenere risultati significativi conservando un ruolo di rilievo nel mercato di riferimento.

La Sofipa ha in portafoglio n. 232.687 azioni proprie da 10.000 lire di valore nominale cadauna, per un valore di bilancio complessivo di 3.631.085.850 lire, invariato rispetto all'anno precedente.

Il personale della Sofipa al 31 dicembre 1998 è costituito da 32 dipendenti, di cui 5 dirigenti, 7 funzionari, 19 impiegati e un commesso.

Sofipa International SA

La Sofipa International SA, con sede a Bruxelles, effettua iniziative di investimento a carattere internazionale.

Nel corso dell'esercizio è stato completato il versamento dell'aumento di capitale della società,

deliberato nel 1997, per un importo pari a 150 milioni di Fbl, portando l'investimento complessivo della controllante Sofipa a 28,9 miliardi di lire.

La società chiude l'esercizio 1998 con un utile di 21 milioni di Fbl (circa 1 miliardo di lire).

Il portafoglio della Sofipa International è composto essenzialmente da partecipazioni nel settore finanziario (fondi d'investimento e società di gestione) e in società industriali operanti principalmente nel settore farmaceutico, informatico e telecomunicazioni. Dall'inizio della sua operatività, la società ha effettuato 11 investimenti per un valore di carico netto di circa 500 milioni di Fbl (pari a 12,4 miliardi di lire). Nel corso del 1998 la società ha realizzato due nuovi investimenti ed ha portato a completamento un investimento già in essere, per un importo complessivo di 104,3 milioni di Fbl; sono state inoltre parzialmente rimborsate alcune quote di fondi, per un importo pari a 8,5 milioni di Ffr.

La società non ha dipendenti.

Mezzogiorno Futuro SpA

Sul finire dell'esercizio 1998, la Mezzogiorno Futuro ha istituito il suo primo fondo, denominato "Mezzogiorno Impresa - Fondo Comune di Investimento Mobiliare di tipo Chiuso". Il fondo, di ammontare complessivo di 70 miliardi di lire, interamente sottoscritto, ha anche realizzato il suo primo investimento in un'impresa di Taranto.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un utile netto di 153 milioni di lire (28 milioni nel 1997) derivante principalmente dalla maturazione di interessi sulle giacenze di liquidità.

La società non ha impiegato dipendenti.

Mediosim SpA

Mediosim chiude l'esercizio 1998 con un utile netto di 7,7 miliardi di lire rispetto ai 3,7 miliardi dell'esercizio precedente. Il risultato deriva dal concorso di alcuni fattori positivi: incremento dell'attività di negoziazione, acquisizione di nuova clientela, proseguimento dello sviluppo di servizi finanziari innovativi in favore di piccole e medie imprese.

I dati di bilancio evidenziano ricavi di gestione totali, al netto delle commissioni e degli interessi passivi, per complessivi 42,1 miliardi di lire contro i 23,1 dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 1998, il totale dei costi della gestione ordinaria presenta un saldo pari a 23,6 miliardi di lire rispetto ai 16,3 miliardi del 1997, imputabile prevalentemente ai maggiori costi direttamente legati alla accresciuta operatività della società.

L'attività di negoziazione in titoli per conto terzi, pari a 20,6 miliardi di lire, ha subito un incremento di 10,8 miliardi rispetto al dato dell'esercizio precedente.

I volumi di valori mobiliari negoziati per conto terzi nel 1998 ammontano a 61.471 miliardi di lire contro i 26.826 miliardi dell'esercizio precedente.

I ricavi per l'attività di consulenza e copertura del rischio cambio delle imprese sono stati pari a 8,5 miliardi di lire, contro i 6 miliardi del 1997.

Sono state effettuate operazioni di collocamento per un totale di 128 miliardi di lire, generando commissioni nette per 6,1 miliardi.

L'attività di gestione patrimoniale ha generato commissioni nette per 0,7 miliardi di lire, di cui 0,2 miliardi rappresentate da commissioni di performance, con un incremento del 110% rispetto all'esercizio precedente.

L'attività di consulenza nel settore della finanza di impresa ha generato commissioni per 0,5 miliardi di lire, derivanti da mandati per la ristrutturazione organizzativa e finanziaria e per l'organizzazione di finanziamenti di piccole e medie imprese.

Al 31 dicembre 1998 il numero dei dipendenti della Mediosim SpA è pari a 63 unità (3 dirigenti, 17 funzionari e 43 impiegati).

MC Gestioni SGRPA

La MC Gestioni SGRPA (partecipata al 100% da Mediosim) evidenzia nel suo primo anno di vita un utile pari a 5 milioni di lire, dovuto alla maturazione di interessi sulle giacenze di liquidità.

Nel corso dell'esercizio, la società è stata autorizzata dal Ministero del Tesoro all'istituzione di sette fondi comuni aperti, sottoponendo i relativi regolamenti all'esame dei competenti settori dell'Organo di Vigilanza. Sulla base del buon andamento del mercato si prevede il consolidamento dell'attività di gestioni patrimoniali individuali ed una buona partenza della raccolta nel settore dei fondi comuni.

SOCIETÀ CONSOLIDATE
CON IL METODO PROPORZIONALE

FinTech SpA

La FinTech SpA società di *venture capital* dedicata al settore della filiera informatica-telecomunicazioni-multimediale, è la prima SFIS (Società Finanziaria per l'Innovazione e lo Sviluppo) italiana.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un risultato negativo di 1,1 miliardi di lire, essenzialmente legato alla fase di *start-up*, che scaturisce da proventi finanziari per 0,3 miliardi di lire e da costi per 1,4 miliardi di lire. Il risultato della gestione finanziaria colloca il rendimento medio della liquidità intorno al 4%. Sotto il profilo patrimoniale, si evidenzia l'aumento di capitale da 10 a 20 miliardi di lire sottoscritto dai soci al fine di aumentare la capacità operativa, anche alla luce di specifiche disposizioni normative. Nel 1998 è stato realizzato il primo investimento nel capitale di una società operante nel settore della telefonia.

Al 31 dicembre 1998 il numero dei dipendenti della FinTech SpA è pari a 3 unità (1 dirigente e 2 impiegati).

S+R Investimenti e Gestioni SpA

La società, iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio (SGR), è partecipata in misura paritetica da Sofipa e Rolo Banca 1473 e gestisce il fondo comune di investimento mobiliare chiuso denominato "Obiettivo Impresa".

Al 31 dicembre 1998 la società evidenzia un utile netto di 107 milioni di lire, mentre l'organico risulta composto da una unità.

SOCIETÀ CONSOLIDATE AL PATRIMONIO NETTO

Gruppo Banco di Sicilia

Al 31 dicembre 1998 il Gruppo Banco di Sicilia presenta un utile consolidato di 61,9 miliardi di lire, inferiore di 6,4 miliardi rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 1997. Il totale delle attività è pari a 57.714 miliardi di lire contro i 59.465 miliardi dell'anno precedente.

Relativamente agli aggregati patrimoniali si rileva, rispetto all'esercizio 1997:

- un incremento del 66% della voce "titoli del tesoro e valori assimilati al rifinanziamento presso Banche Centrali", passata da 5.668 miliardi di lire a 9.420 miliardi;
- un incremento del 30% della voce "obbligazioni ed altri titoli di debito", attestatasi a 4.084 miliardi di lire.

A fronte di tali incrementi si evidenzia una diminuzione sia dei "crediti verso banche", passati da 9.394 miliardi di lire a 5.031 miliardi al netto delle partite infragruppo, sia dei "crediti verso clientela", anch'essi in diminuzione da 31.861 miliardi di lire a fine 1997 a 28.527 miliardi a fine 1998.

L'incremento del portafoglio titoli è in massima parte riconducibile alla posizione in titoli del Banco di Sicilia, connessa all'attivazione del D.M. 27/9/74 conseguente all'acquisizione della Sicilcassa.

La raccolta diretta con clientela si è attestata a 40.989 miliardi di lire, in diminuzione di 1.175 miliardi (pari a -2,8%), mentre la raccolta da banche risulta al 31 dicembre 1998 pari a 5.920 miliardi di lire, inferiore al dato del 1997 (6.417 miliardi).

I mezzi patrimoniali consolidati ammontano al 31 dicembre 1998 a 2.730 miliardi di lire, a fronte dei 2.637 miliardi dell'anno precedente.

Riguardo al risultato netto consolidato, pari a bilancio chiuso a dicembre 1997, in quanto quest'ultimo comprende l'operatività della ex Sicilcassa limitatamente agli ultimi quattro mesi dell'anno.

Il bilancio evidenzia un utile di periodo di 47,8 miliardi di lire, superiore ai 30,9 miliardi fatti registrare l'anno precedente.

Di seguito sono riportati gli aggregati economici che lo compongono a confronto con gli stessi dati a dicembre 1997:

(dati in miliardi di lire)	*Dicembre 1998*	*Dicembre 1997*
MARGINE DI INTERESSE	**1.392,3**	**1.089,5**
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**2.007,1**	**1.611,3**
COSTI OPERATIVI	1.355,0	1.166,8
Personale	*958,9*	*863,2*
Altri Costi operativi	*396,1*	*303,6*
RET./RIP. VALORE IMMOBIL. MAT. IMMAT.	173,8	64,5
RISULTATO DI GESTIONE	**478,3**	**380,0**
ACCANT., RETTIF. E RIPRESE DI VALORE	497,3	429,8
Rettifiche/Riprese di valore su crediti	*388,7*	*339,9*
Rettifiche/Riprese di valore su Imm. Fin.	*29,8*	*16,0*
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti	*22,8*	*43,9*
Accantonamento per Rischi e Oneri	*56,0*	*30,0*
UTILE ATTIVITÀ ORDINARIA	**(19,0)**	**(49,8)**
UTILE LORDO	**108,3**	**33,9**
UTILE NETTO	**47,8**	**30,9**

61,9 miliardi di lire, si evidenziano aggregati economici con risultati migliorativi rispetto a dicembre 1997, che si tramutano in un utile ante imposte pari a 136 miliardi di lire a dicembre 1998, superiore agli 80 miliardi riferiti al 1997. Un maggior carico di imposte ha determinato il risultato attuale inferiore all'anno precedente (68,3 miliardi) di 9,4%.

Relativamente al risultato individuale del Banco di Sicilia si precisa che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 viene rappresentato dal primo bilancio completo del "nuovo" Banco di Sicilia, ma che esso non è del tutto omogeneo al

Il margine d'interesse conseguito nel 1998 è influenzato dal particolare trend riduttivo del 1998 degli impieghi, che ha portato ad una contrazione complessiva dell'11,3%, e dalla ricomposizione della raccolta diretta a favore di forme più liquide di provvista e verso il comparto del risparmio gestito. Il margine ha altresì usufruito delle opportunità insite nell'andamento discendente dei tassi d'interesse mantenendosi sostanzialmente il linea con i risultati previsti dal Piano Industriale.

Il margine di intermediazione, pari a 2.007,1 miliardi di lire, presenta un incremento del 24,6% sul dato riferito al 1997, superiore anche all'anda-

mento previsto nel Piano Industriale; include i proventi di intermediazione che presentano un incremento di 92,9 miliardi (17,8%) e commissioni nette per 332,1 miliardi, aumentate di 97 miliardi rispetto al 1997; tra queste di particolare rilievo è la componente relativa ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza che ha raggiunto i 100 miliardi di lire (58,6 miliardi nel 1997).

I costi del personale pari a 958,9 miliardi di lire mostrano un aumento di 95,7 miliardi rispetto al 1997. Tale incremento è dovuto in parte all'incidenza dei dipendenti ex Sicilcassa nei costi del personale del 1997 unicamente per quattro mesi, in parte alla concentrazione degli esodi incentivati nella seconda metà dell'esercizio. Da segnalare la diminuzione del costo medio pro-capite da 104,8 milioni nel 1997 a 100,5 milioni di lire nel 1998. Le misure adottate in aderenza con le linee tracciate del Piano Industriale relativamente a tale aggregato manifesteranno ulteriori benefici a partire dal 1999.

Tali ammortamenti termineranno nel 2002 determinando benefici strutturali a livello dei costi del personale. Le rettifiche di valore su crediti, di cui 70 miliardi di lire riferite a rettifiche forfettarie per rischio paese, evidenziano un incremento di circa 39 miliardi. Le decise politiche di svalutazioni ed accantonamenti effettuate anche quest'anno dal Banco hanno determinato un utile ordinario negativo (-19 miliardi di lire).

La componente straordinaria segnala un differenziale positivo di 127,3 miliardi, determinato in particolare dai proventi derivanti dallo smobilizzo di consistenti volumi del portafoglio titoli immobilizzato, posti a garanzia dell'anticipazione concessa da Banca d'Italia ai sensi del D.M. 27/9/74.

Con riferimento alle altre società del Gruppo Banco di Sicilia, di seguito sono riportati i risultati conseguiti al 31 dicembre 1998 dalle società consolidate integralmente e al patrimonio netto:

(dati in milioni di Lire)	*Risultato 31 dicembre 1998*	*Quota Gruppo BdS*
SOCIETÀ CONSOLIDATE INTEGRALMENTE		
Banco di Sicilia International SA	694	694
Irfis Mediocredito della Sicilia SpA	4.244	3.979
Basileasing SpA	1.761	1.321
SOCIETÀ CONSOLIDATE AL PATRIMONIO NETTO		
Banca Finnat Euramerica SpA (*)	3.493	1.712
SE.TE.SI. SpA (*)	17	7
E.A. Fiera del Mediterraneo (*)	(839)	(276)
Banca Italo-Romena SpA	(4.507)	(1.352)

(*) I risultati dell'esercizio si riferiscono al 31 dicembre 1997.

Relativamente alle rettifiche, occorre evidenziare che nella voce "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali" sono inclusi 110 miliardi di lire relativi all'ammortamento degli oneri straordinari di incentivo all'esodo.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, si è proceduto ad uniformare i criteri di valutazione del Banco di Sicilia a quelli del Mediocredito Centrale. Per le ulteriori informazioni al riguardo, si rinvia al dettaglio riportato nella nota integrativa.

La Banca d'Italia in veste di Autorità Antitrust, con provvedimento n. 22 del 3 aprile 1998, nell'autorizzare l'operazione, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della legge n. 287/90, tra Mediocredito Centrale, Banco di Sicilia e Sicilcassa, ha vincolato il Banco a ridurre nell'arco temporale di due anni di quaranta unità gli sportelli in Sicilia, anche mediante la loro cessione a terzi. Risulta, inoltre, che la Commissione europea ha aperto una istruttoria sull'operazione.

Mediotrade SpA

La Mediotrade opera per favorire l'ingresso di imprese nazionali in Paesi che presentano una difficile bancabilità, sviluppando soprattutto il *countertrade* e l'assistenza finanziaria.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un risultato negativo di 0,5 miliardi di lire rispetto all'utile di 0,5 miliardi conseguito nell'esercizio precedente, imputabile principalmente alla crisi dei mercati asiatico e russo, nei quali la società opera prevalentemente. A fine esercizio la società ha registrato un valore della produzione pari a 1,6 miliardi di lire contro i 2,3 miliardi del 1997, nonché costi della produzione pari a 2,1 miliardi di lire contro i 1,9 miliardi dell'esercizio precedente.

Europrogetti & Finanza SpA

L'Europrogetti & Finanza fornisce assistenza in favore delle amministrazioni locali e delle imprese per la fruizione delle risorse finanziarie previste dalle normative nazionali e comunitarie.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un utile netto di esercizio pari a 1,2 miliardi di lire, rispetto al risultato negativo di 0,3 miliardi di lire dell'esercizio precedente. A fronte del risultato conseguito, che testimonia il raggiungimento dell'autonomia economico-finanziaria dopo la fase di *start-up*, si registra un incremento del volume di affari che si attesta a 19,9 miliardi di lire rispetto a 6,1 miliardi dell'esercizio precedente.

Italrating DCR SpA

La Italrating DCR SpA, prima ed unica agenzia internazionale di *rating* operante in Italia, è iscritta nell'elenco delle agenzie riconosciute ai sensi della normativa di Vigilanza sulla *capital adequacy*.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un risultato negativo di 1,9 miliardi di lire, determinato essenzialmente da ricavi pari a 0,5 miliardi di lire che, seppur in aumento di 0,2 miliardi di lire rispetto al precedente esercizio, permangono ancora non adeguati a far fronte ai costi gestionali, stante il lento sviluppo del mercato di riferimento.

A fronte di perdite evidenziate nel corso dell'anno, che hanno portato il capitale sociale sotto i livelli previsti dal codice civile, la società ha ridotto il capitale da 3 miliardi di lire a 516 milioni di lire per ricostituirlo fino a 2,1 miliardi di lire. Il Mediocredito Centrale, in funzione delle prospettive e dei piani di sviluppo, ha partecipato pro quota all'operazione.

Sulla base dei risultati dell'esercizio, si è ritenuto opportuno abbattere il valore di carico della partecipazione, mediante la valutazione della stessa secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di carico della partecipata al 31 dicembre 1998 risulta quindi pari a 643.441.492 lire.

LE ALTRE SOCIETÀ

Fondi Immobiliari Italiani SpA

La Fondi Immobiliari Italiani SpA opera nell'ambito della gestione dei fondi immobiliari chiusi.

Costituita congiuntamente all'Inpdap per la gestione del primo fondo immobiliare chiuso ad apporto pubblico sul mercato italiano, la società è stata iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio (SGR) nel mese di novembre 1998.

La società chiuderà il primo esercizio il 31 dicembre 1999.

Mediocredito Centrale do Brasil LTDA

La Mediocredito Centrale do Brasil LTDA, società strumentale all'apertura di un ufficio di rappresentanza a San Paolo, è partecipata per il 98% dal Mediocredito Centrale e per il 2% dalla Mediotrade SpA.

La costituzione di tale società è stata dettata dall'esigenza di individuare un "soggetto giuridico" cui intestare i rapporti di lavoro dei dipendenti dell'ufficio di rappresentanza e la titolarità dei contratti per l'acquisizione dei servizi necessari alla piena operatività dello stesso.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un risultato negativo di 30.990,88 real.

Agitec SpA

L'Agitec SpA fornisce assistenza alle piccole e medie imprese per la realizzazione di programmi di innovazione e di investimento tecnologico.

La società evidenzia al 31 dicembre 1998 un risultato negativo di 242 milioni di lire (dati di preconsuntivo) rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a 140 milioni, imputabile principalmente ai costi sostenuti per l'avvio di una fase pienamente operativa, che si prevede raggiungerà risultati positivi già dal prossimo anno. In tale contesto, si individuano l'avvio da parte della società di numerosi progetti e la stipula, nei primi mesi del 1999, di una convenzione con il Ministero dell'Industria.

Sofitech Srl

La Sofitech Srl, di cui Sofipa ha acquisito il controllo quasi totalitario (99,5%), realizza iniziative volte alla privatizzazione e allo sviluppo delle piccole e medie imprese in Russia e gestisce, per conto della Bers, *il West Russia Regional Venture Fund*.

Nel corso del 1998 la Sofitech ha perfezionato un accordo di collaborazione con Norum Ltd, società che gestisce *il North West Russia Regional Venture Fund*. L'accordo, pur senza apportare modifiche di rilievo ai contratti originariamente firmati con la Bers, prevede l'unificazione dei due fondi e la gestione congiunta degli stessi da parte di Sofitech e Norum, al fine di conseguire economie di scala e migliorare le opportunità di medio e lungo termine.

Sofitech, dopo aver coperto, nel corso del mese di ottobre 1998, le perdite pregresse mediante abbattimento del capitale sociale da 200 a 120 milioni di lire, chiude l'esercizio con una perdita di 36,5 milioni di lire, legata essenzialmente alla crisi che ha investito l'economia russa.

ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA

L'attività di studio e ricerca realizzata dalle società del Gruppo, pur non riconducibile all'accezione industriale del termine, è stata costantemente rivolta alla creazione a allo sviluppo di nuove opportunità, sia in termini di investimento che di nuovi prodotti/servizi da offrire alla clientela, con particolare riguardo alle problematiche relative alla crescita e alla competitività delle piccole e medie imprese.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE

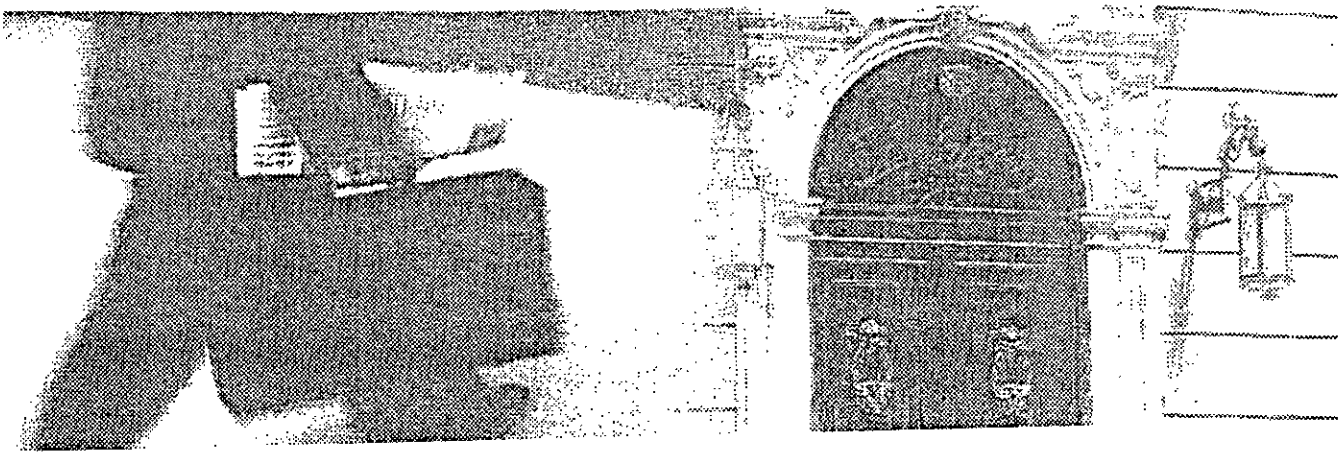
Il Gruppo Mediocredito Centrale continuerà, nel corso del 1999, a perseguire gli obiettivi strategici avviati nel corso dell'anno soprattutto per ciò

che attiene alla riorganizzazione delle partecipazioni connessa alla recente estensione del perimetro bancario Mediocredito Centrale sino a ricomprendere le società già facenti parte del Gruppo Banco di Sicilia.

Infatti, pur essendo Mediocredito Centrale e Banco di Sicilia due realtà scarsamente sovrapposte, sarà necessario adottare alcuni provvedimenti di razionalizzazione delle rispettive partecipazioni, al fine di poter beneficiare maggiormente di una serie di sinergie e di complementarietà industriali delle singole realtà aziendali operanti all'interno del Gruppo.

L'avvenuta costituzione del "nuovo" Gruppo bancario, oltre ad accrescere le potenzialità del Mediocredito Centrale nella realizzazione di alleanze strategiche, contribuisce ad aumentarne il valore intrinseco.

PAGINA BIANCA



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1998

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 1998 (MILIONI DI LIRE)

Voci dell'attivo	*1998*	*1997*
10. CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	40	137
20. TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	481.725	699.107
30. CREDITI VERSO BANCHE:	7.041.507	7.261.305
a) a vista	55.720	120.194
b) altri crediti	6.985.787	7.141.111
40. CREDITI VERSO CLIENTELA	3.774.641	3.039.558
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO:	1.973.992	1.172.182
a) di emittenti pubblici	945.928	952.199
b) di banche	713.310	154.453
di cui:		
titoli propri	14.955	
c) di enti finanziari	125.262	10.000
d) di altri emittenti	189.492	55.530
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	175.023	12.728
70. PARTECIPAZIONI	1.241.304	1.250.640
a) valutate al patrimonio netto	1.105.096	1.090.950
b) altre	136.208	159.690
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	6.716	0
a) valutate al patrimonio netto	0	0
b) altre	6.716	0
110. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.426	13.433
di cui:		
- costi di impianto	397	620
- avviamento	0	0
120. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	123.468	119.972
140. AZIONI O QUOTE PROPRIE (VALORE NOMINALE 2.327)	3.631	3.631
150. ALTRE ATTIVITÀ	407.227	326.747
160. RATEI E RISCONTI ATTIVI:	354.451	276.384
a) ratei attivi	304.189	260.583
b) risconti attivi	50.262	15.801
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	97	125
TOTALE DELL'ATTIVO	**15.597.151**	**14.175.824**

GARANZIE E IMPEGNI (MILIONI DI LIRE)

Voci	*1998*	*1997*
10. GARANZIE RILASCIATE	284.620	237.270
- altre garanzie	284.620	237.270
20. IMPEGNI	2.151.826	1.846.558

SEGUE **STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO** (MILIONI DI LIRE)

Voci del passivo	*1998*	*1997*
10. DEBITI VERSO BANCHE:	6.891.227	7.779.706
a) a vista	100.852	3.916
b) a termine o con preavviso	6.790.375	7.775.790
20. DEBITI VERSO CLIENTELA:	239.085	443.796
a) a vista	10.029	0
b) a termine o con preavviso	229.056	443.796
30. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:	4.433.930	2.150.002
a) obbligazioni	4.433.930	2.150.002
50. ALTRE PASSIVITÀ	209.363	145.893
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI:	325.514	245.375
a) ratei passivi	271.194	231.698
b) risconti passivi	54.320	13.677
70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	24.093	23.176
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI:	125.486	130.208
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	8.880	8.824
b) fondi imposte e tasse	89.655	105.817
c) fondi di consolidamento per rischi	0	0
d) altri fondi	26.951	15.567
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	20.000	40.000
100. FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	72.475	24.654
110. PASSIVITÀ SUBORDINATE	500.000	500.000
120. DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	9.019	9.019
130. DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	64.588	86.654
140. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	123.646	122.893
150. CAPITALE	2.192.319	2.148.221
170. RISERVE:	241.170	228.949
a) riserva legale	83.985	81.084
c) riserve statutarie	131.266	130.941
d) altre riserve	25.919	16.924
180. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	29.822	29.822
200. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	95.414	67.456
TOTALE DEL PASSIVO	**15.597.151**	**14.175.824**

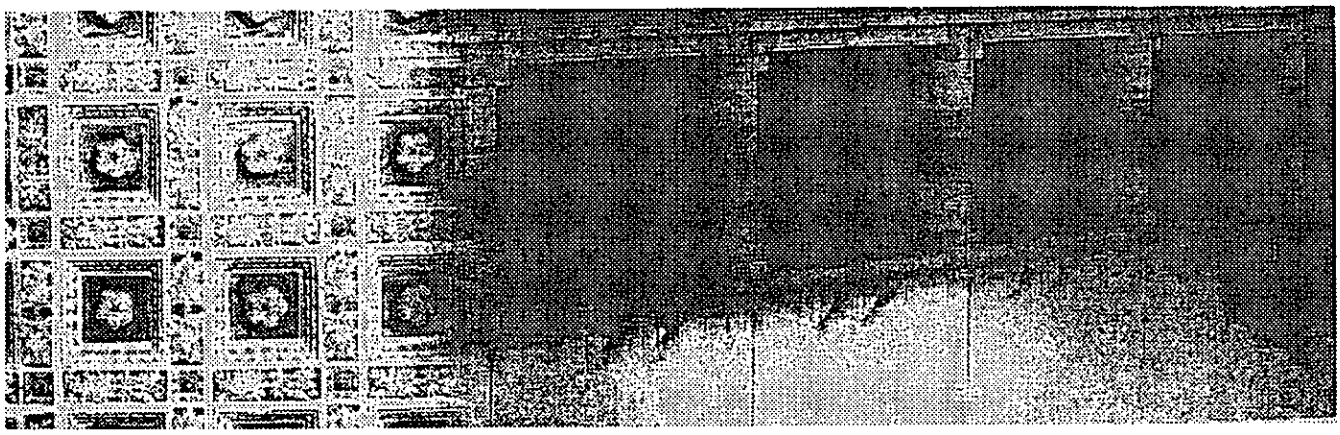
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (Milioni di lire)

Voci	*1998*	*1997*
10. Interessi attivi e proventi assimilati	840.726	831.944
di cui:		
- su crediti verso clientela	251.635	168.071
- su titoli a reddito fisso	130.140	116.044
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(678.009)	(625.824)
di cui:		
- su debiti verso la clientela	(25.184)	(21.882)
- su debiti rappresentati da titoli	(223.223)	(95.281)
30. Dividendi e altri proventi:	3.924	6.011
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	166	58
b) su partecipazioni	3.758	5.953
40. Commissioni attive	127.401	112.946
50. Commissioni passive	(20.798)	(7.748)
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	34.268	18.049
70. Altri proventi di gestione	34.293	40.680
80. Spese amministrative:	(158.060)	(143.363)
a) spese per il personale	(92.714)	(89.157)
di cui:		
- salari e stipendi	(67.588)	(62.122)
- oneri sociali	(19.312)	(21.269)
- trattamento di fine rapporto	(4.548)	(4.386)
- trattamento di quiescenza e simili	(1.266)	(1.380)
b) altre spese amministrative	(65.346)	(54.206)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(19.304)	(16.114)
110. Altri oneri di gestione	(4.200)	(5.067)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(77.583)	(48.787)
130. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	4.539	16.588
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(0)	(2.500)
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(7.362)	(16.426)
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	30.491	404
180. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	**110.326**	**160.793**
190. Proventi straordinari	78.931	10.920
200. Oneri straordinari	(5.766)	(3.170)
210. Utile (Perdita) straordinario	**73.165**	**7.750**
230. Variazione del fondo per rischi bancari generali	(47.821)	(1.515)
240. Imposte sul reddito dell'esercizio	(34.228)	(91.753)
250. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	6.028	7.819
260. Utile (Perdita) dell'esercizio	**95.414**	**67.456**

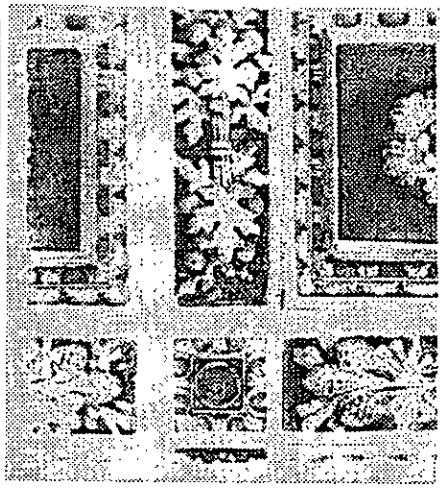
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1998 E AL 31 DICEMBRE 1997 (IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)

	al 31 dicembre 1998	*al 31 dicembre 1997*
FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI		
RIPRESE DI VALORE ED UTILIZZO DI FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:		
- Riprese di valore su crediti	4,5	16,6
- Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	–	–
- Utilizzo fondi di quiescenza e per obblighi simili	0,7	0,5
- Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3,3	3,7
- Altri fondi	114,2	138,4
- Variazione del patrimonio netto delle societa' incluse nell'area di consolidamento	–	85,2
- Differenze di cambio da conversione del patrimonio netto delle societa' incluse nell'area di consolidamento	–	–
- Utili di partecipazioni valutate al patrimonio netto	31	0,4
INCREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:		
- Cassa e disponibilita' liquide	–	0,1
- Titoli	754,1	760,3
- Crediti verso banche	–	202,6
- Crediti verso clientela	808,1	1.225,4
- Partecipazioni	13	1.031,2
- Immobilizzazioni materiali	11,5	31,7
- Immobilizzazioni immateriali	11,3	5,5
- Altre voci dell'attivo	158,6	105,2
DECREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:		
- Differenze negative di patrimonio netto		
- Delle Società incluse nell'area di consolidamento	–	–
- Debiti verso banche	–	–
TOTALI FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	**2.820,9**	**3.606,8**
FONDI GENERATI E RACCOLTI		
FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:		
- Utile d'esercizio	95,4	67,4
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	19,3	16,1
- Rettifiche di valori su crediti	77,6	48,8
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	7,4	16,4
- Perdite di partecipazioni valutate al patrimonio netto	0,5	–
- Accantonamenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	0,7	0,8
- Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4,3	4,1
- Accantonamenti ad altri fondi	137,3	104,7
- Variazione del patrimonio netto delle società incluse nell'area di consolidamento	22,3	–
- Differenze negative di patrimonio netto delle societa' incluse nell'area di consolidamento	–	86,7
INCREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:		
- Debiti verso banche	–	481,8
- Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	2.079,2	2.093,9
- Passivita' subordinate	–	500,0
- Altre voci del passivo	157	186,1
AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO:		
- Capitale		
- Sovrapprezzi di emissione azioni		
DECREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:		
- Cassa e disponibilita' liquide	0,1	–
- Crediti verso Banche	219,8	–
TOTALI FONDI GENERATI E RACCOLTI	**2.820,9**	**3.606,8**

PAGINA BIANCA



INTEGRATIVA



PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 2 LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 1 I CREDITI

SEZIONE 2 I TITOLI

SEZIONE 3 LE PARTECIPAZIONI

SEZIONE 4 LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

SEZIONE 5 ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

SEZIONE 6 I DEBITI

SEZIONE 7 I FONDI

SEZIONE 8 IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

SEZIONE 9 ALTRE VOCI DEL PASSIVO

SEZIONE 10 LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

SEZIONE 11 CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

SEZIONE 12 GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 GLI INTERESSI

SEZIONE 2 LE COMMISSIONI

SEZIONE 3 I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

SEZIONE 4 LE SPESE AMMINISTRATIVE

SEZIONE 5 LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

SEZIONE 6 ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 7 ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1

L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Mediocredito Centrale è stato redatto sulla base dei criteri e principi contabili, di seguito illustrati, nel rispetto della normativa civilistica e di vigilanza vigente (in particolare D.Lgs. 27-1-92, n. 87 e circolare della Banca d'Italia n. 166 del 30-7-92 e successivo aggiornamento):

- il valore di carico delle controllate consolidate integralmente è stato eliminato in contropartita dei patrimoni netti delle società stesse alla data di prima applicazione della normativa ovvero alla data dei successivi acquisti. Le differenze che ne sono scaturite sono esposte alla voce "differenze negative di consolidamento"; ai terzi esterni al Gruppo sono attribuite le quote di patrimonio netto e di risultato economico di loro spettanza (voce "patrimonio di pertinenza di terzi"). Si è provveduto all'allineamento ai principi contabili di Gruppo nonché all'elisione delle partite infragruppo con l'unica eccezione delle obbligazioni emesse dalla capogruppo che risultano di proprietà di una società consolidata integralmente in quanto tali titoli sono detenuti esclusivamente per esigenze di negoziazione e sono iscritti al valore di mercato. L'eventuale elisione non avrebbe comunque prodotto effetti significativi sul conto economico e sul patrimonio netto di Gruppo;

convertito in lire al cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze derivanti dalla conversione del patrimonio netto della controllata sono state ricomprese fra le "Riserve" nella sottovoce d) "altre riserve";

- per le partecipate consolidate con il metodo proporzionale (in quanto controllate pariteticamente con altre imprese) sono stati ripresi gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i costi, i ricavi e le operazioni "fuori bilancio" secondo il criterio della proporzione con la partecipazione in esse posseduta;
- sono state valutate con il metodo del patrimonio netto il Banco di Sicilia S.p.A., la Europrogetti e Finanza SpA, nonché società controllate che non esercitano attività creditizia, finanziaria o strumentale. La controllata Fondi Immobiliari Italiani SpA chiuderà il suo primo bilancio al 31/12/99. Per le altre partecipazioni rilevanti si è tenuto conto della significatività dei totali di bilancio come previsto anche dalle istruzioni della Banca d'Italia in materia di vigilanza consolidata. Le differenze risultanti sono esposte alla voce "differenze negative di patrimonio netto" nonché nella voce del conto economico consolidato "utile delle partecipazioni valutate al patrimonio netto".

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti, comprensivi di capitale a scadere e di capitale e interessi scaduti e non incassati, sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione tenendo conto della specifica situazione di solvibilità del debitore; inoltre, per quelli vantati nei confronti di controparti estere non coperti da specifiche garanzie si è provveduto ad una prudente valutazione del rischio generico commisurato all'apprezzamento del "rischio Paese" per il quale si è tenuto conto della metodologia di valutazione concordata nell'ambito del Gruppo di lavoro ABI/Banca d'Italia. Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.

Le garanzie rilasciate che comportano l' assunzione di rischi di credito sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutate con i medesimi criteri utilizzati per i crediti per cassa. Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'importo da regolare. Le previsioni di perdita relative alle garanzie ed impegni sono fronteggiate da un apposito accantonamento alla voce "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi".

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di proprietà che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono quelli destinati ad essere mantenuti durevolmente in portafoglio a scopo di stabile investimento. Tali titoli sono valutati al costo di acquisto rettificato degli scarti di emissione nonché dello scarto di negoziazione in senso stretto come previsto dalle apposite istruzioni della Banca d'Italia.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in presenza di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacita di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente stesso, salvo la presenza di idonee garanzie; il valore originario viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

2.2 Titoli non immobilizzati

Sono detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione e sono valutati:

- quelli quotati in mercati regolamentati al valore di mercato determinato quale media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- quelli non quotati al minore fra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo LIFO, e il valore di presunto realizzo determinato con riferimento all'andamento del mercato, alla situazione di solvibilità dell'emittente nonché alla capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente stesso. I trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore di libro dei titoli stessi alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri del portafoglio di provenienza. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri del comparto di destinazione.

  I titoli emessi dalla Capogruppo in portafoglio sono valutati con gli stessi criteri utilizzati per i titoli di altri emittenti.

  Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.

Si è altresì tenuto conto della quota di competenza dello scarto di emissione.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate separatamente rispetto alle attività e passività iscritte in bilancio. Per le operazioni economicamente collegate è stato applicato il principio della coerenza valutativa. I contratti derivati posti in essere a copertura di titoli non immobilizzati e per finalità di negoziazione sono valutati al valore di mercato. Per quelli non quotati in mercati organizzati l'adeguamento al valore di mercato è iscritto in bilancio solo nel caso in cui evidenzi una perdita.

Analoghi contratti posti in essere a copertura di operazioni di provvista o impiego, compresi i titoli immobilizzati, sono valutati al costo.

I differenziali relativi ai contratti di copertura sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi secondo il criterio della competenza temporale, in modo coerente ai costi ed ai ricavi prodotti dalle attività/passività coperte. I contratti di compravendita di titoli ancora da regolare sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per i portafogli di pertinenza.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto in relazione a perdite di valore ritenute durevoli ad eccezione di quelle consolidate con il metodo del patrimonio netto. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati unitamente al relativo credito d'imposta ove spettante.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell' esercizio, ad eccezione delle partecipazioni estere che sono iscritte al cambio storico. L'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico nel quale sono incluse anche le differenze cambio, calcolate sulla base dei rispettivi tassi di conversione, relative alle attività, passività e operazioni fuori bilancio denominate nelle valute aderenti all'euro o comunque variabili in funzione dell'andamento dei tassi di cambio di tali valute. I finanziamenti in lire erogati a fronte di provvista BEI e CECA in valuta sono valutati al cambio di fine anno in quanto prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio della lira con una determinata valuta o paniere di valute. Le differenze di cambio a carico del Tesoro sono iscritte alla voce " Altre attività". I costi e ricavi in valuta sono rilevati ai cambi correnti alla data dell'evento contabile. Le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine in vigore a fine esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico. I differenziali relativi alle operazioni "fuori bilancio" di copertura sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi coerentemente ai costi e ai ricavi generati dagli elementi coperti, secondo il principio della competenza economica.

5. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle Leggi n. 576/75, n. 72/83, n. 413/91 e sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla loro residua possibilita di utilizzazione.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo di acquisto e ammortizzate in relazione alla loro prevista utilità futura in quote costanti, in un periodo di cinque anni, ad eccezione delle spese di acquisto di software (tre esercizi).

7. Altri aspetti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e risultano esposti nelle specifiche voci previste. Si è reso necessario riclassificare le spese relative ai buoni pasto, ora esposte fra le "altre spese amministrative" anziché fra le "spese per il personale" sulla base di quanto previsto dal documento interpretativo del principio contabile n. 12 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri secondo il quale tali oneri sono da considerare "per servizi" e non "per il personale".

I debiti sono contabilizzati al valore nominale. Le obbligazioni del tipo "Zero Coupon" sono contabilizzate al valore di sottoscrizione aumentato degli interessi maturati ad intervalli annuali in corrispondenza con la data di emissione. Il fondo rischi su crediti è destinato a fronteggiare rischi soltanto eventuali insiti nella massa dei crediti erogati; non ha quindi natura rettificativa delle poste patrimoniali.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale viene determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo di quiescenza rappresenta il debito maturato alla data della situazione per pensioni integrative ed e determinato sulla base di una perizia attuariale effettuata da un professionista.

Il fondo imposte e tasse riflette l'accantonamento effettuato a fronte delle imposte di competenza non ancora liquidate nonché gli oneri presunti sul contenzioso in essere. Gli altri fondi per rischi ed oneri rappresentano accantonamenti a fronte di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data della situazione sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza: trattasi di oneri stimati a fronte di controversie legali, oneri relativi al personale, accantonamenti a fronte di garanzie rilasciate; inoltre trova evidenza il fondo per iniziative di studi e ricerche ed il fondo beneficenza alimentati, come da Statuto, in sede di ripartizione degli utili di esercizio. Con riferimento agli oneri relativi al personale i relativi accantonamenti sono stati iscritti alla voce 80 "spese per il personale" del Conto Economico, in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia. Inoltre l'ammontare degli oneri relativi agli assegni straordinari e relativi contributi previdenziali erogati ai dipendenti del Banco di Sicilia ammessi a fruire del processo di agevolazione all'esodo previsto dalla L. 449 del 27/12/97 sono iscritti nella voce "Immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in cinque esercizi.

8. Modifica dei criteri di valutazione

Come riportato nel bilancio individuale, si è provveduto ad applicare il principio contabile n. 12 del IASC - (International Accounting Standard Committee) che impone, in applicazione del criterio della competenza economica, di considerare l'effetto contabile delle "differenze temporanee" rivenienti dalla fiscalità anticipata e/o differita, originate dalla diversità delle norme che presiedono alla redazione del bilancio d'esercizio da quelle che regolamentano la determinazione del reddito imponibile. Tale modifica è stata già ampliamente illustrata sia sui Criteri di valutazione che sulla Nota Integrativa individuale. Resta inteso che le attività per imposte prepagate, nel rispetto del principio generale della prudenza, vengono iscritte nel momento in cui sussiste la ragionevole certezza del loro recupero sulla base delle previsioni circa l'andamento dei futuri redditi imponibili. Tale valutazione verrà effettuata alla fine di ogni esercizio per verificare la permanenza della condizione di recuperabilità.

L'introduzione di tale principio ha comportato i seguenti effetti sul risultato economico e la situazione patrimoniale:

- iscrizione di attività per imposte prepagate (Voce 150 " Altre attività") riferite agli esercizi 1997 e precedenti, con correlata imputazione al Conto Economico "Proventi straordinari" (Voce 190) di un importo pari a 25,4 mld;
- iscrizione di attività per imposte prepagate (Voce 150 "Altre attività") riferite all' esercizio 1998, imputate al Conto Economico in riduzione delle "Imposte sul reddito dell' esercizio" (voce 240) di un importo pari a 37,6 mld; inoltre si è tenuto conto di imposte prepagate di società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto per un importo di 15,7 miliardi che ha contribuito ad incrementare la voce 130 "Differenze negative di patrimonio netto".

A fronte della complessiva iscrizione all'attivo di 63 mld, l'effetto positivo sull'utile netto dell'esercizio è stato di 15 miliardi circa in quanto i restanti 48 miliardi sono stati accantonati al Fondo per rischi bancari generali (voce 230 del Conto Economico e voce 100 dello Stato Patrimoniale).

SEZIONE 2

LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono stati effettuati accantonamenti o rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 1
I CREDITI

1.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO BANCHE"

	1998	*1997*
CREDITI VERSO BANCA D'ITALIA	–	–
CREDITI VERSO ALTRE BANCHE CENTRALI	15	15.856
CREDITI VERSO ALTRE BANCHE:		
- PER OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	612.627	90.541
- PER DEPOSITI MID E C/C	152.400	96.460
- PER RIFINANZIAMENTI	4.185.557	5.114.329
- PER CREDITI FINANZIARI L. 227/77	870.269	982.517
- PER OP. DI "PROJECT FINANCING"	43.301	18.784
- PER FINANZIAMENTI L. 100/90	4.481	4.979
- ALTRI CREDITI	–	937.839
- ALTRI CREDITI A BREVE TERMINE	20.000	–
- ALTRI CREDITI A MEDIO TERMINE	1.152.857	–
	7.041.507	**7.261.305**

1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

	1998	*1997*
FINANZIAMENTI L. 17/92	570	2.595
FINANZIAMENTI L. 100/90 E L. 19/91	340.652	228.825
CREDITI FINANZIARI L. 227/77	1.152.026	1.132.767
OP. DI "PROJECT FINANCING"	1.056.939	757.865
OP. PRONTI CONTRO TERMINE	62.983	62.307
ALTRI CREDITI	–	855.199
- ALTRI CREDITI A BREVE TERMINE	320.649	–
- ALTRI CREDITI A MEDIO TERMINE	840.822	–
	3.774.641	**3.039.558**

1.3 CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

	1998	*1997*
- DA IPOTECHE	150.908	185.424
- DA PEGNI SU:		
1. Depositi di contanti	2.293	6.258
2. Titoli	50.519	31.884
3. Altri valori	-	-
	203.720	223.566
- DA GARANZIE DI:		
1. Stati	715.817	810.720
2. Altri enti pubblici	-	-
3. Banche	450.732	416.225
4. Altri operatori	684.000	281.929
	1.850.549	1.508.874

1.4 CREDITI IN SOFFERENZA (INCLUSI INTERESSI DI MORA)

1998	*1997*
7.603	258

1.5 CREDITI PER INTERESSI DI MORA

I crediti per interessi di mora, maturati per L. 2.929 milioni, sono stati integralmente rettificati.

1.6 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI"

	1998	*1997*
DISPONIBILITÀ DI CASSA	39	27
DEPOSITI POSTALI	1	110
	40	**137**

1.7 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA AL 31.12.98 - BANCHE

CATEGORIE/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. CREDITI DUBBI			
A.1. SOFFERENZE			
A.2. INCAGLI			
A.3. CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE			
A.4. CREDITI RISTRUTTURATI			
A.5. CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO	18.242	5.544	12.698
B. CREDITI IN BONIS	7.028.809	0	7.028.809

1.8 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA AL 31/12/98 - CLIENTELA

CATEGORIE/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. CREDITI DUBBI			
A.1. SOFFERENZE	20.274	12.671	7.603
A.2. INCAGLI	46.527	12.903	33.624
A.3. CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE			
A.4. CREDITI RISTRUTTURATI			
A.5. CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO	533.565	107.253	426.312
B. CREDITI IN BONIS	3.317.350	10.248	3.307.102

SEZIONE 2
I TITOLI

2.1 I TITOLI IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	*1998*		*1997*	
	Valore di bilancio	*Valore di mercato*	*Valore di bilancio*	*Valore di mercato*
1. TITOLI DI DEBITO				
1.1 Titoli di Stato				
- quotati	578.839	638.850	864.031	943.878
- non quotati				
1.2 ALTRI TITOLI				
- quotati	256.029	251.757	9.990	10.520
- non quotati	703.672	708.931	505.932	520.034
2. TITOLI DI CAPITALE				
- quotati				
- non quotati	7.300	7.517	7.668	7.670
TOTALI	**1.545.840**	**1.607.055**	**1.387.621**	**1.482.102**

2.2 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

	1998	*1997*
A. ESISTENZE INIZIALI	1.387.621	906.185
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	986.989	818.352
B2. Riprese di valore		
B3. Trasferimento dal portafoglio non immobilizzato	40.873	
B4. Altre variazioni	71.749	10.839
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite	268.163	143.007
C2. Rimborsi	80.311	187.972
C3. Rettifiche di valore	5.172	3.000
di cui:		
- svalutazioni durature	5.172	3.000
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	535.597	
C5. Altre variazioni	52.149	13.776
D. RIMANENZE FINALI	1.545.840	1.387.621

2.3 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	*1998*		*1997*	
	Valore di bilancio	*Valore di mercato*	*Valore di bilancio*	*Valore di mercato*
1. TITOLI DI DEBITO				
1.1 Titoli di Stato				
- quotati	502.350	502.386	309.240	309.240
- non quotati				
1.2 Altri titoli				
- quotati	263.406	263.403	35.438	35.438
- non quotati	151.422	154.163	146.657	146.693
2. TITOLI DI CAPITALE				
- quotati	164.520	165.484	4.052	4.052
- non quotati	3.202	4.080	1.009	1.009
TOTALI	**1.084.900**	**1.089.516**	**496.396**	**496.432**

2.4 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

	1998	*1997*
A. ESISTENZE INIZIALI	496.396	217.163
B. AUMENTI		
B1. Acquisti		
- Titoli di debito		
+ Titoli di Stato	5.711.330	3.651.879
+ Altri titoli	842.042	1.786.494
- Titoli di capitale	1.085.306	329.993
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	100.234	15.698
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	535.597	
B4. Altre variazioni	28.509	6.142
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite e rimborsi		
- Titoli di debito		
+ Titoli di Stato	5.715.686	3.543.455
+ Altri titoli	1.006.227	1.629.385
- Titoli di capitale	930.163	333.531
C2. Rettifiche di valore	8.355	1.461
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	40.873	
C4. Altre variazioni	13.210	3.141
D. RIMANENZE FINALI	1.084.900	496.396

SEZIONE 3
LE PARTECIPAZIONI

3.1 PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Denominazioni	*(1)*	*(2)*	*(3)*
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO			
A.1 METODO INTEGRALE			
1. SOFIPA SPA	ROMA	1	321.233
2. MEDIOSIM SPA	MILANO	1	59.598
3. SOFIPA INTERNATIONAL S.A.	BRUXELLES	1	28.265
4. MEZZOGIORNO FUTURO SPA	ROMA	1	8.681
5. MCC GESTIONI SPA	MILANO	1	2.005
A.2 METODO PROPORZIONALE			
1. S+R INVESTIMENTI E GESTIONI SPA	MILANO	7	8.788
2. FINTECH SPA	TORINO	7	19.834
B. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO			
1. BANCO DI SICILIA SPA	PALERMO	8	0
2. MEDIOTRADE SPA	ROMA	1	3.221
3. ITALRATING DCR SPA	MILANO	1	1.081
4. EUROPROGETTI E FINANZA SPA	MILANO	8	19.302
C. ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI (*)			
1. MEDIOCREDITO CENTRALE DO BRASIL LTDA	S.PAOLO (BRASILE)	1	266
2. FONDI IMMOBILIARI ITALIANI SPA	ROMA	1	–
3. SOFITECH SRL	ROMA	1	85
4. AGITEC SPA	ROMA	8	1.618
5. NICOTRA FIN. SPA	MILANO	8	13.486
6. TRE ESSE FIN. SPA	ROMA	8	1.220
7. SOC. IT. MONIT. SPA	ROMA	8	2.119
8. BEMM GEARS SRL	CHIETI	8	(5.335)
9. MATISSE SPA	ROMA	8	2.534

LEGENDA

(1) Sede
(2) Tipo di rapporto:
1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n.1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria)
2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria)
3 = controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci)
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto"
6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto"
7 = controllo congiunto
8 = impresa associata
(3) Patrimonio netto
(4) Utile/Perdita
(5) Rapporto di partecipazione:
(5.1) Impresa partecipante
(5.2) Quota %
(6) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria
(7) Valore di bilancio consolidato

(*) Ai sensi dell'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 87/92 le imprese elencate non sono state incluse nel consolidamento in quanto trattasi di imprese la cui entità è irrilevante ai fini dell'art. 2, comma 3, dello stesso decreto. La Fondi Immobiliari Italiani SpA chiuderà il primo bilancio al 31.12.99.
I dati indicati per il Banco di Sicilia SpA sono quelli relativi al bilancio consolidato.

(4)	*(5)*		*(6)*	*(7)*
	(5.1)	*(5.2)*		
13.991	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	59,54%	59,54%	–
7.712	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	100%	100%	–
1.009	SOFIPA SPA	99,99%	99,99%	–
153	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	65,-%	65,-%	–
	SOFIPA SPA	5,-%	5,-%	–
5	MEDIOSIM SPA	100%	100%	–
107	SOFIPA SPA	50-%	50-%	–
(1.061)	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	50-%	50-%	–
0	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	40,88%	40,88%	–
(531)	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	93,11%	92,77%	–
(1.879)	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	59,55%	59,55%	–
1.208	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	31,8%	31,8%	–
(42)	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	98,-%	98,-%	332
–	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	60,-%	60,-%	6.300
(36)	SOFIPA SPA	50,-%	50,-%	84
(242)	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	25,-%	25,-%	500
15	SOFIPA SPA	30,-%	30,-%	6.940
(9)	SOFIPA SPA	36,59%	36,59%	0
(555)	SOFIPA SPA	20,-%	20,-%	200
(105)	SOFIPA SPA	40,-%	40,-%	0
1.148	SOFIPA SPA	33,61%	33,61%	1.200

3.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

	1998	*1997*
A) ATTIVITÀ		
1. Crediti verso banche		
di cui:		
- *subordinati*		
2. Crediti verso enti finanziari		
di cui:		
- *subordinati*		
3. Crediti verso altra clientela		
di cui:		
- subordinati		
4. Obbligazioni e altri titoli di debito		
di cui:		
- subordinati		
B) PASSIVITÀ		
1. Debiti verso banche		
2. Debiti verso enti finanziari		
3. Debiti verso altra clientela		
4. Debiti rappresentati da titoli	9.000 (*)	9.000
5. Passività subordinate		
C) GARANZIE E IMPEGNI		
1. Garanzie rilasciate		
2. Impegni		

(*) Trattasi di obbligazioni emesse dalla Capogruppo e detenute dalla controllata Mediosim SpA per fini di negoziazione.

3.3 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (DIVERSE DALLE IMPRESE DEL GRUPPO)

	1998	*1997*
A) ATTIVITÀ		
1. Crediti verso banche	46.472	–
di cui:		
- *subordinati*		
2. Crediti verso enti finanziari	7.279	4.567
di cui:		
- *subordinati*		
3. Crediti verso altra clientela		
di cui:		
- *subordinati*		
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	750	1.100
di cui:		
- *subordinati*		
B) PASSIVITÀ		
1. Debiti verso banche	458.301	–
2. Debiti verso enti finanziari		
3. Debiti verso altra clientela		
4. Debiti rappresentati da titoli	2.105	650
5. Passività subordinate		
C) GARANZIE E IMPEGNI		
1. Garanzie rilasciate	–	–
2. Impegni	2.207	–

3.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

	1998	*1997*
A) IN BANCHE		
1. Quotate		
2. Non quotate	1.097.297	1.088.635
B) IN ENTI FINANZIARI		
1. Quotate		
2. Non quotate	49.826	54.609
C) ALTRE		
1. Quotate	17.755	952
2. Non quotate	76.426	106.444
	1.241.304	1.250.640

3.5 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"

Sono costituite da Fondi Immobiliari Italiani SpA, Sofitech srl e Mediocredito Centrale do Brasil Ltda.

	1998	*1997*
A) IN BANCHE		
1. Quotate		
2. Non quotate		
B) IN ENTI FINANZIARI		
1. Quotate		
2. Non quotate	6.384	–
C) ALTRE		
1. Quotate		
2. Non quotate	332	
	6.716	**0**

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

Sono incluse in questa tabella la Fondi Immobiliari Italiani SpA (per 6.300 milioni) che chiuderà il primo bilancio al 31.12.99, nonché Mediocredito Centrale do Brasil (per 332 milioni) e Sofitech srl (per 84 milioni) che non sono state consolidate integralmente dato l'ammontare modesto.

		1998	*1997*
A. Esistenze iniziali		0	0
B. Aumenti			
B1. Acquisti		6.865	0
B2. Riprese di valore			
B3. Rivalutazioni			
B4. Altre variazioni		90	0
C. Diminuzioni			
C1. Vendite		0	0
C2. Rettifiche di valore		239	0
di cui:			
- svalutazioni durature	239		0
C3. Altre variazioni		0	0
D. Rimanenze finali		6.716	0
E. Rivalutazioni totali		0	0
F. Rettifiche totali		239	0

3.6.2 Altre partecipazioni

		1998	*1997*
A. Esistenze iniziali		1.250.640	148.754
B. Aumenti			
B1. Acquisti		17.965	1.081.531
B2. Riprese di valore			
B3. Rivalutazioni		8.919	
B4. Altre variazioni		493	119.611
C. Diminuzioni			
C1. Vendite		27.064	80.747
C2. Rettifiche di valore		2.446	13.425
di cui:			
- *svalutazioni durature*	2.446		13.425
C3. Altre variazioni		7.203	5.084
D. Rimanenze finali		1.241.304	1.250.640
E. Rivalutazioni totali		13.309	4.390
F. Rettifiche totali		23.934	23.893

SEZIONE 4

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

4.1 VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	1998	*1997*
A. ESISTENZE INIZIALI	119.972	94.993
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	11.576	31.853
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni	14	66
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite	130	164
C2. Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	7.962	6.672
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni	2	104
D. RIMANENZE FINALI	123.468	119.972
E. RIVALUTAZIONI TOTALI	31.661	31.661
F. RETTIFICHE TOTALI		
a) ammortamenti	39.020	34.038
b) svalutazioni durature		

4.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	1998	*1997*
A. ESISTENZE INIZIALI	13.433	17.323
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	9.599	5.814
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni	1.737	
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	11.342	9.442
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni	1	262
D. RIMANENZE FINALI	13.426	13.433
E. RIVALUTAZIONI TOTALI		
F. RETTIFICHE TOTALI		
a) ammortamenti	36.228	27.287
b) svalutazioni durature		

SEZIONE 5
ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "ALTRE ATTIVITÀ"

	1998	*1997*
CREDITI VERSO L'ERARIO	55.096	31.289
ACCONTI D'IMPOSTA E RITENUTE SUBITE	48.786	99.245
RIVALUTAZIONE DEBITI IN VALUTA VERSO BEI E CECA CON GARANZIA DEL TESORO SUL RISCHIO DI CAMBIO	57.819	88.135
CREDITI PER COMMISSIONI RELATIVE A GESTIONI PUBBLICHE IN CONVENZIONE	43.080	30.658
ONERI E COMMISSIONI DA RECUPERARE SU OPERAZIONI IN "POOL"	4.569	7.405
CONTROPARTITA DELLA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"	81.404	37.256
CREDITI D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI	418	–
ATTIVITÀ PER IMPOSTE PREPAGATE DELL'ESERCIZIO	37.660	–
ATTIVITÀ PER IMPOSTE PREPAGATE DI ESERCIZI PRECEDENTI	25.447	–
PREMI PAGATI SU OPZIONI	2.615	–
VARIE	50.333	32.759
	407.227	**326.747**

5.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

	1998	*1997*
RATEI ATTIVI:		
- SU CREDITI VERSO BANCHE	68.913	95.860
- SU CREDITI VERSO CLIENTELA	39.557	31.844
- SU TITOLI DI PROPRIETÀ	41.295	44.093
- SU DIFFERENZIALI CONTRATTI DERIVATI	149.869	84.966
- SU CONTRIBUTI DA FONDO L. 295/73	2.706	1.946
- ALTRI	1.849	1.874
RISCONTI ATTIVI:		
- SU COMMISSIONI DI ORGANIZZAZIONE PRESTITI OBBLIGAZIONARI E PRESTITI ESTERI	47.959	14.243
- SU CANONI DI LOCAZIONE ED ALTRI	466	733
- DISAGGIO DI EMISSIONE OBBLIGAZIONI	97	125
- ALTRI	1.740	700
	354.451	**276.384**

SEZIONE 6
I DEBITI

6.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE"

	1998	*1997*
CONTI CORRENTI PASSIVI	170.214	2.646
PROVVISTA A FRONTE DI CREDITI FINANZIARI L. 227/77 ED ALTRI FINANZIAMENTI	2.607.863	3.172.758
PROVVISTA SU MID	1.555.200	2.061.600
PROVVISTA DA B.E.I.	1.596.895	1.947.804
OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	961.055	594.898
	6.891.227	**7.779.706**

6.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA"

	1998	*1997*
MINISTERO DEL TESORO - MUTUO DI CUI ALLA LEGGE 1087/57	48	142
PROVVISTA DA CECA	24.689	32.664
OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	161.202	370.262
ALTRA PROVVISTA	53.146	40.728
	239.085	**443.796**

6.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI"

	1998	*1997*
OBBLIGAZIONI ORDINARIE IN LIRE	**4.433.930**	**2.150.002**

SEZIONE 7
I FONDI

7.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDI RISCHI SU CREDITI"

	1998	*1997*
- A FRONTE DI RISCHI SU CREDITI SOLTANTO EVENTUALI	**20.000**	**40.000**

7.2 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI "FONDI RISCHI SU CREDITI" (VOCE 90)

	1998	*1997*
A. ESISTENZE INIZIALI	40.000	37.500
B. AUMENTI		
B1. Accantonamenti	0	2.500
B2. Altre variazioni		
C. DIMINUZIONI		
C1. Utilizzi	20.000	
C2. Altre variazioni		
D. RIMANENZE FINALI	20.000	40.000

7.3 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 80 D) "FONDI PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI"

	1998	*1997*
- Fondo per iniziative di studi e ricerche	4.415	3.822
- Fondo beneficenza	12	38
- Fondo oneri diversi per il personale	15.758	6.479
- Fondo controversie legali (*)	4.263	4.263
- Accantonamenti a fronte di garanzie e impegni	2.503	965
	26.951	**15.567**

(*) La consistenza di tale fondo accoglie la stima delle prevedibili passività, determinate analiticamente e con il supporto dei consulenti legali, a fronte di azioni giudiziali in essere.

7.4 FONDO IMPOSTE E TASSE

	1998	*1997*
	89.655	105.817

L'accantonamento fronteggia gli oneri per IRPEG e ILOR nonchè per l'imposta sostitutiva relativa al 2° semestre '98.
Come previsto dall'art. 3, comma 107, della legge 549/95 si è tenuto conto della deducibilità in nove quote costanti delle svalutazioni di crediti non dedotte fiscalmente al 31/12/94 (ammontanti originariamente a complessivi 70,1 miliardi). Inoltre si è tenuto conto delle svalutazioni '95, '96 e '97 che ai sensi dell'art. 71 del T.U.I.R. sono deducibili in quote costanti in 7 esercizi (ammontanti originariamente a complessivi 30 miliardi).Relativamente all'esercizio 1998 le svalutazioni che saranno dedotte nei successivi sette esercizi ammontano a circa 78 miliardi.
La rimanente parte del fondo copre gli oneri presunti su contenzioso ancora in corso.
Per quanto riguarda gli effetti delle variazioni già precedentemente illustrate al punto 8 nei criteri di valutazione si rimanda alla sez. 6.5 - Altre voci del conto economico.

SEZIONE 8

IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

8.1 CAPITALE (VOCE 150)
Capitale sociale versato: 2.192.319 milioni. E' interamente posseduto dal Tesoro. Nell'esercizio si è incrementato di 44.098 milioni, pari alla quota del Dividendo allo Stato per l'esercizio '96, come previsto dall'art. 1 della legge 30/12/1991 n. 412.

8.2 FONDO RISCHI BANCARI GENERALI (VOCE 100)
Il fondo per rischi bancari generali ammonta a L. 72.475 milioni.
Si è incrementato nell'esercizio di 47.821 milioni. Come previsto dalla normativa è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

8.3 RISERVE (VOCE 170)
1) Riserva legale L. 83.985 milioni. Si è incrementata nell'esercizio di L. 2.901 milioni.
2) Riserva statutaria: L. 131.266 milioni. E' incrementata nell'esercizio di L. 325 milioni.
3) Altre riserve L. 25.919 milioni. Derivano dal consolidamento delle società controllate.

8.4 RISERVE DI RIVALUTAZIONE (VOCE 180)

RISERVA LEGGE 2/12/1975 N. 576	629
RISERVA LEGGE 10/3/1983 N. 73	20.000
RISERVA LEGGE 30/12/1991 N. 413	9.193
	29.822

Non si prevede che verranno effettuati utilizzi di tali riserve che ne determinino la tassazione.

8.5 PASSIVITÀ SUBORDINATE (VOCE 110)

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SUBORDINATO 15/10/97-15/10/2002 T.V.	500.000

Il prestito è stato emesso dalla capogruppo in concomitanza dell'ingresso nell'azionariato del Banco di Sicilia e possiede i requisiti per la computabilità nel patrimonio di vigilanza: ha durata di 5 anni, non prevede la facoltà di rimborso anticipato e in caso di liquidazione sarà rimborsato solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

8.6 Differenze negative di consolidamento (voce 120)

Ammontano a L. 9.019 milioni e si riferiscono per 9.092 milioni al consolidamento di Sofipa Spa che sono stati compensati da 73 milioni di differenze positive relative al consolidamento della Mediosim SpA. Tali importi derivano dalla compensazione delle differenze negative originarie con le differenze positive relative a successivi acquisti di azioni delle stesse società: le differenze negative prima delle compensazioni ammontano a 11.215 milioni per Sofipa SpA e 168 milioni per Mediosim SpA.

8.7 Differenze negative di patrimonio netto (voce 130)

Ammontano a L. 64.588 milioni e si riferiscono al Banco di Sicilia SpA per 64.331 milioni e alla Europrogetti e Finanza SpA per 257 milioni.

8.8 Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)

Ammonta a L. 123.646 milioni al netto dei dividendi assegnati e si riferisce ai terzi soci di Sofipa SpA e di Mezzogiorno Futuro SpA.

8.9 Azioni o quote proprie (voce 140 dell'attivo)

Ammontano a 3.631 milioni e sono costituite da 232.687 azioni di Sofipa SpA.

8.10 Utile dell'esercizio (voce 200)

Ammonta a L. 95.414 milioni e presenta una variazione incrementativa, rispetto al 1997 pari a 27.958 milioni.

8.11 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31.12.98

Categorie/Valori	Importo
A. Patrimonio di Vigilanza	
A.1. Patrimonio di base	2.779.274
A.2. Patrimonio supplementare	446.637
A.3 Elementi da dedurre	14.382
A.4 Patrimonio di vigilanza	3.211.529
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1. Rischi di credito	560.443
B.2. Rischi di mercato	42.849
di cui:	
rischi del portafoglio non immobilizzato	41.922
rischi di cambio	927
B.3. Altri requisiti prudenziali	
B.4. Totale requisiti prudenziali	603.292
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1. Attività di rischio ponderate (*)	7.541.150
C.2. Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	36,85%
C.3. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	42,59%

(*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO (IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE)

	Capitale sociale	*Riserve*
PATRIMONIO NETTO ALL'1/1/98	2.148,3	228,9
DESTINAZIONE DELL'UTILE 1997:		
- a Riserve		20,5
- a Capitale sociale	44	
- a Fondo iniziative di studi e ricerche		
- a Fondo beneficenza		
ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI BANCARI GENERALI		
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DELLE SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E RETTIFICHE MINORI		1,7
UTILIZZO DELLE RISERVE PER IL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA PATRIMONIALE		(9,9)
DIFFERENZE DI CAMBIO DA CONVERSIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA		–
UTILE DELL'ESERCIZIO 1998		
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/98	**2.192,3**	**241,2**

SEZIONE 9
ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "ALTRE PASSIVITÀ"

	1998	*1997*
RITENUTE D'ACCONTO DA VERSARE	2.963	2.383
ONERI PREVIDENZIALI DA VERSARE	2.916	3.928
SOMME DA ATTRIBUIRE AL FONDO L. 295 O A ISTITUTI PER CREDITI FINANZIARI L. 227/77	25.230	22.992
CONTROPARTITA DELLA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"	131.756	73.664
DEBITI VERSO FORNITORI	16.161	13.305
DEBITI PER COMPETENZE DIPENDENTI MATURATE E RELATIVI CONTRIBUTI	13.781	11.887
PREMI INCASSATI SU OPZIONI	671	
ALTRE PASSIVITÀ	15.885	17.734
	209.363	**145.893**

Riserve rivalutazione	*Fondo rischi bancari generali*	*Diff. negative di consolid. e di patr. netto*	*Utile netto*	*Totale*
29,8	24,6	95,7-	67,5	2.594,8
			(20,5)	–
			(44)	–
			(2,8)	(2,8)
			(0,2)	(0,2)
	47,9			47,9
		(22,1)		(20,4)
				(9,9)
				–
			95,4	95,4
29,8	**72,5**	**73,6**	**95,4**	**2.704,8**

9.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

	1998	*1997*
RATEI PASSIVI:		
- su debiti verso banche	63.265	95.126
- su debiti verso clientela	2.822	2.629
- su debiti rappresentati da titoli	133.842	72.003
- su prestiti subordinati	4.271	6.866
- su differenziali contratti derivati	62.312	52.374
- su contributi da riversare a Fondo L. 295/73	2.330	1.986
- altri	2.352	714
RISCONTI PASSIVI:		
- su crediti verso banche	3.767	442
- su operazioni "fuori bilancio"	49.430	13.229
- altri	1.123	6
	325.514	**245.375**

SEZIONE 10
LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "GARANZIE RILASCIATE"

	1998	*1997*
A) CREDITI DI FIRMA DI NATURA COMMERCIALE	26.767	–
B) CREDITI DI FIRMA DI NATURA FINANZIARIA	256.753	237.170
C) ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA	1.100	100
	284.620	**237.270**

10.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "IMPEGNI"

	1998	*1997*
A) IMPEGNI AD EROGARE FONDI A UTILIZZO CERTO	–	1.846.558
- PER RIFINANZIAMENTI ED ALTRI CREDITI A BANCHE	161.677	–
- PER FINANZIAMENTI A CLIENTELA	956.345	–
- PER CREDITI FINANZIARI L. 227/77	557.146	–
- PER OPERAZIONI DI PROJECT FINANCING	395.190	–
- PER ACQUISTO TITOLI	81.468	–
B) IMPEGNI AD EROGARE FONDI A UTILIZZO INCERTO	–	–
	2.151.826	**1.846.558**

10.3 ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

	1998	*1997*
OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	100	100

10.4 MARGINI ATTIVI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

	1998	*1997*
A) BANCHE CENTRALI	-	-
B) ALTRE BANCHE	826.507	701.801
	826.507	**701.801**

10.5 OPERAZIONI A TERMINE

Categorie di operazioni	*Di copertura*	*Di negoziazione*	*Altre operazioni*
1. COMPRAVENDITE			
1.1 TITOLI			
- acquisti		81.468	
- vendite		6.093	
1.2 VALUTE			
- valute contro valute		151.824	
- acquisti contro lire		863.962	
- vendite contro lire		1.348.154	
2. DEPOSITI E FINANZIAMENTI			
- da erogare		26.000	
- da ricevere		65.000	
3. CONTRATTI DERIVATI			
3.1 CON SCAMBIO DI CAPITALI			
a) Titoli			
- *acquisti*		2.165	
- *vendite*		1.545	
b) Valute			
- *valute contro valute*	133.184		
- *acquisti contro lire*	135.125	272.736	
- *vendite contro lire*	753.496	282.105	
c) Altri valori			
- *acquisti*			
- *vendite*			
3.2 SENZA SCAMBIO DI CAPITALI			
a) Valute			
- *valute contro valute*			
- *acquisti contro lire*		905.925	
- *vendite contro lire*		377.943	
b) Altri valori			
- *acquisti*	6.403.744	1.066.359	
- *vendite*	4.598.210	1.593.641	

Fra i contratti derivati "senza scambio di capitali - altri valori" sono inclusi, sia negli acquisti che nelle vendite contratti di "basis swaps" per un importo di 2.415.620 milioni.

SEZIONE 11

CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 GRANDI RISCHI

	1998	*1997*
A) AMMONTARE	1.014.484	2.360.607
B) NUMERO	1	3
	1.014.485	**2.360.610**

11.2 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA PER PRINCIPALI CATEGORIE DI DEBITORI

	1998	*1997*
A) STATI	640.115	434.755
B) ALTRI ENTI PUBBLICI	170.982	7.421
C) IMPRESE NON FINANZIARIE	2.583.219	2.022.209
D) ENTI FINANZIARI	372.123	572.728
E) FAMIGLIE PRODUTTRICI	248	274
F) ALTRI OPERATORI	7.954	2.171
	3.774.641	**3.039.558**

11.3 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI

A) 1^ BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA:	Prodotti energetici	114.787
B) 2^ BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA:	Mezzi di trasporto	101.698
C) 3^ BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA:	Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	93.730
D) 4^ BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA:	Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	90.320
E) 5^ BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA:	Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	89.808
F) ALTRE BRANCHE		545.992

11.4 DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER PRINCIPALI CATEGORIE DI CONTROPARTI

	1998	*1997*
A) STATI		
B) ALTRI ENTI PUBBLICI		
C) BANCHE	53.834	125.564
D) IMPRESE NON FINANZIARIE	220.191	104.745
E) ENTI FINANZIARI	10.595	6.961
F) FAMIGLIE PRODUTTRICI		
G) ALTRI OPERATORI		
	284.620	**237.270**

11.5 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci/Paesi	*Italia*	*Altri Paesi della U.E.*	*Altri Paesi*	*Totale*
1. ATTIVO				
1.1 CREDITI VERSO BANCHE	5.993.381	185.443	862.683	7.041.507
1.2 CREDITI VERSO CLIENTELA	1.633.332	169.292	1.972.017	3.774.641
1.3 TITOLI	2.260.367	115.662	254.711	2.630.740
2. PASSIVO				
2.1 DEBITI VERSO BANCHE	3.838.294	2.977.417	75.516	6.891.227
2.2 DEBITI VERSO CLIENTELA	2.343	193.617	43.125	239.085
2.3 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	4.433.930	–	–	4.433.930
2.4 ALTRI CONTI	500.000	–	–	500.000
3. GARANZIE E IMPEGNI	1.465.439	270.639	700.368	2.436.446

11.6 DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci/Durate residue	*Durata determinata*		
	a vista	*fino a 3 mesi*	*oltre 3 mesi fino a 12 mesi*
1. ATTIVO			
1.1 TITOLI DEL TESORO RIFINANZIABILI	770	–	–
1.2 CREDITI VERSO BANCHE	90.120	1.062.449	1.198.714
1.3 CREDITI VERSO CLIENTELA	47.779	126.555	778.227
1.4 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	–	71.514	79.077
1.5 OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"	275.000	2.552.017	2.738.568
2. PASSIVO			
2.1 DEBITI VERSO BANCHE	100.853	2.662.471	2.656.988
2.2 DEBITI VERSO CLIENTELA	17.010	103.322	58.773
2.3 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI			
- obbligazioni	2	–	–
- certificati di deposito	–	–	–
- altri titoli	–	–	–
2.4 PASSIVITÀ SUBORDINATE	–	–	–
2.5 OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"	225.000	2.787.575	4.335.864

11.7 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

	1998	*1997*
A) ATTIVITÀ		
1. CREDITI VERSO BANCHE	1.188.955	1.539.291
2. CREDITI VERSO CLIENTELA	2.107.722	1.732.394
3. TITOLI	453.600	477.762
4. PARTECIPAZIONI	36.792	27.014
5. ALTRI CONTI	54	11
	3.787.123	3.776.472

di cui relativi ad attività denominate nelle valute aderenti all'EURO per 711.084 milioni.

B) PASSIVITÀ		
1. DEBITI VERSO BANCHE	2.949.981	3.471.037
2. DEBITI VERSO CLIENTELA	109.043	65.200
3. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	135.125	–
4. ALTRI CONTI	72	–
	3.194.221	**3.536.237**

di cui relativi ad attività denominate nelle valute aderenti all'EURO per 699.172 milioni.

Durata determinata				*Durata indeterminata*
oltre 1 anno	*fino a 5 anni*	*oltre 5 anni*		
tasso fisso	*tasso indicizzato*	*tasso fisso*	*tasso indicizzato*	
162.253	1.638	317.064	–	–
1.031.155	2.747.580	244.069	667.251	169
825.076	870.444	360.170	733.214	33.176
408.449	703.169	302.690	409.093	–
3.197.561	472.695	3.042.676	35.207	–
771.205	435.029	100.546	164.135	–
–	16.855	43.125	–	–
923.780	825.000	355.148	2.330.000	–
–	–	–	–	–
–	–	–	–	–
–	500.000	–	–	–
3.287.183	434.733	1.215.088	28.282	–

SEZIONE 12
GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 NEGOZIAZIONE DI TITOLI

	1998	*1997*
A) ACQUISTI		
1. Regolati	31.325.325	14.839.992
2. Non regolati	221.510	170.449
B) VENDITE		
1. Regolate	29.699.698	11.820.067
2. Non regolate	224.766	164.099
	61.471.299	**26.994.607**

12.2 GESTIONI PATRIMONIALI

	1998	*1997*
A) PATRIMONIO GESTITO	401.977	97.828
B) CONFERIMENTI	340.852	71.269
C) PRELIEVI	42.087	4.936
	784.916	**174.033**

Si riferiscono alla controllata Mediosim SpA.

12.3 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI

	1998	*1997*
A) TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO	545.140	258.853
B) TITOLI DI TERZI DEPOSITATI PRESSO TERZI	544.791	30.944
C) TITOLI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI	3.904.564	1.783.547
	4.994.495	**2.073.344**

12.4 INCASSO DI CREDITI PER CONTO DI TERZI: RETTIFICHE DARE E AVERE.
L'attività non viene svolta.

12.5 ALTRE OPERAZIONI

I rendiconti dei Fondi gestiti per conto dello Stato sono riportati in separato fascicolo.
L'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha previsto lo stanziamento di 3,5 miliardi per il finanziamento di apposita convenzione da stipularsi fra il Mediocredito Centrale e il Ministero del Tesoro al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione di cui al D. Lgs 21 aprile 1993, n. 124 attraverso l'attività di promozione e formazione nonchè attraverso l'individuazione e la costituzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi. Per conseguire tale scopo nel marzo '99 è stata costituita la "Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni" (MEFOP S.p.A.) utilizzando i 3,5 miliardi delle assegnazioni effettuate, liquidate il 14 dicembre 1998 e transitoriamente appostate nel c/c bancario intestato a MCC art. 59 L. 449/97 comma 31".
Tale società, temporaneamente controllata al 100% dal Mediocredito Centrale, sarà aperta all'ingresso dei fondi pensione che ne faranno richiesta e, entro il termine di 2 anni dalla sottoscrizione della convenzione, dovrà promuovere la costituzione di un'apposita Fondazione a cui devolverà a titolo gratuito il patrimonio di cui è titolare, determinando, dunque la sostanziale neutralità dell'operazione sulla situazione patrimoniale del Mediocredito Centrale S.p.A. Inoltre, così come già avviene nella gestione di altre disponibilità rivenienti dal Tesoro, in base a disposizioni d legge e relative convenzioni, si provvederà con cadenza annuale ad inoltrare al Ministero del Tesoro apposita rendicontazione delle attività svolte dalla suddetta società.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1
GLI INTERESSI

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	1998	*1997*
A) SU CREDITI VERSO BANCHE	441.602	543.775
DI CUI:		
- SU CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI	864	1.625
B) SU CREDITI VERSO CLIENTELA	246.837	168.071
DI CUI:		
- SU CREDITI CON FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	–	–
C) SU TITOLI A REDDITO FISSO	134.960	116.044
D) ALTRI INTERESSI ATTIVI	1.866	4.054
E) SALDO POSITIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI "DI COPERTURA"	15.461	–
	840.726	**831.944**

1.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

	1998	*1997*
A) SU DEBITI VERSO BANCHE	433.479	500.495
B) SU DEBITI VERSO CLIENTELA	21.307	21.882
C) SU DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	197.268	95.281
DI CUI:		
- SU CERTIFICATI DI DEPOSITO	–	–
D) SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	–	–
E) SU PASSIVITÀ SUBORDINATE	25.955	6.776
F) SALDO NEGATIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI "DI COPERTURA"	0	1.390
	678.009	**625.824**

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	1998	*1997*
A) su attività in valuta	264.053	224.705
di cui relativi ad attività denominate nelle valute aderenti all'EURO	48.937	

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	1998	*1997*
A) su passività in valuta	225.700	198.354
di cui relativi ad attività denominate nelle valute aderenti all'EURO	38.578	

SEZIONE 2
Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	1998	*1997*
A) Garanzie rilasciate	979	488
B) Servizi di incasso e pagamento	–	–
C) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. Negoziazione di titoli	23.551	10.297
2. Negoziazione di valute	276	338
3. Gestioni patrimoniali	1.242	423
4. Custodia e amministrazione di titoli	33	–
5. Collocamento di titoli	6.875	1.886
6. Attività di consulenza	475	1.928
7. Vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	–	–
8. Raccolta di ordini	951	1
9. Gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	–	1.034
D) Esercizio di esattorie e ricevitorie	–	–
E) Altri servizi:	93.019	96.551
	127.401	**112.946**

Gli altri servizi comprendono tra l'altro commissioni per la gestione di fondi pubblici (per 68.751 milioni) nonché commissioni su operazioni creditizie (per 19.825 milioni).

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	1998	*1997*
A) Servizi di incasso e pagamento	354	141
B) Servizi di gestione e intermediazione:		
1. Negoziazione di titoli	3.122	601
2. Negoziazione di valute	736	725
3. Gestioni patrimoniali	563	98
4. Custodia e amministrazione di titoli	346	92
5. Collocamento di titoli	4.875	1.982
6. Vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	–	–
C) Altri servizi	10.802	4.109
	20.798	**7.748**

Gli altri servizi comprendono per la maggior parte commissioni su operazioni creditizie (9.913 milioni).

SEZIONE 3
I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI/PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE"

Voci/Operazioni	*Operazioni su titoli*	*Operazioni su valute*	*Altre operazioni*
A.1 RIVALUTAZIONI	101.019	XXX	419
A.2 SVALUTAZIONI	(8.231)	XXX	(77.426)
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	(2.265)	9.915	10.837
TOTALI	**90.523**	**9.915**	**(66.170)**
1. TITOLI DI STATO	15.250		
2. ALTRI TITOLI DI DEBITO	77.920		
3. TITOLI DI CAPITALE	9.465		
4. CONTRATTI DERIVATI SU TITOLI	(12.112)		

SEZIONE 4
LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	1998	*1997*
A) DIRIGENTI	31	27
B) FUNZIONARI	165	161
C) RESTANTE PERSONALE	498	492
	694	**680**

4.2 LE "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE" SONO COSÌ COMPOSTE:

- COMPENSI A COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI	4.325	3.201
- COMPENSI A PROFESSIONISTI ESTERNI	16.382	11.655
- SERVIZI CED BORSA	2.236	1.421
- SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	4.038	3.405
- SPESE LOCAZIONE UFFICI, VIGILANZA, PULIZIA LOCALI, ENERGIA ELETTRICA ETC.	12.431	7.087
- SPESE PER FORMAZIONE PERSONALE E ALTRE SPESE	3.487	
- IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	4.418	6.616
- MANUTENZIONE IMMOBILI, MOBILI E IMPIANTI	5.537	3.620
- SPESE PER CANCELLERIA, STAMPATI E PUBBLICAZIONI VARIE	2.855	2.075
- SPESE VIAGGIO, PUBBLICITÀ, RAPPRESENTANZA E CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	7.102	7.188
- DIVERSI	2.535	6.240
	65.346	**52.508**

Le spese che sono state poste a carico del "Fondo per iniziative di studi e ricerche" sono le seguenti:

	1998	*1997*
- Borse di studio Marco Fanno e Guido Carli	656	697
- Spese per indagini e ricerche statistiche	1.288	2.158
- Quote associative e contributi a centri di ricerca	0	773
- Altre	263	164
	2.207	**3.792**

SEZIONE 5

Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	1998	*1997*
a) Rettifiche di valore su crediti	75.957	47.822
di cui:		
- Rettifiche forfettarie per rischio paese	50.359	47.360
- Altre rettifiche forfettarie	–	–
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	1.626	965
di cui:		
- Accantonamenti forfettari per rischio paese	1.626	965
- Altri accantonamenti forfettari	–	–
	77.583	**48.787**

5.2 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

	1998	*1997*
- Da rivalutazione crediti	1.945	14.361
- Incasso interessi di mora precedentemente svalutati	2.594	2.227
	4.539	**16.588**

5.3 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali (voce 90)

	1998	*1997*
- Ammortamento immobili	4.235	3.742
- Ammortamento mobili e impianti	3.730	2.930
- Ammortamento software e altre immobilizzazioni immateriali	11.339	9.442
	19.304	**16.114**

5.4 Accantonamenti per rischi e oneri (voce 100)
Non ne sono stati effettuati.

5.5 Accantonamento al fondo rischi su crediti (Voce 140)
Non ne sono stati effettuati.

5.6 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)
Ammontano a 7.362 milioni e si riferiscono a partecipazioni per 2.190 milioni e a titoli immobilizzati per 5.172 milioni.

5.7 Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto (voce 170)
Ammontano a 30.491 milioni e si riferiscono al Banco di Sicilia per 30.985 milioni al netto di 494 milioni relativi alla partecipazione Mediotrade SpA.

5.8 Variazione del fondo per rischi bancari generali (voce 230)
E' stato accantonato l'importo di L. 47.821 milioni.

SEZIONE 6
Altre voci del conto economico

6.1 Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	1998	*1997*
- Proventi per attività di "merchant banking"	19.759	31.982
- Proventi per attività di "M&A"	2.478	-
- Compensi per ristrutturazione crediti export	106	1.203
- Rimborsi oneri personale distaccato	2.189	1.404
- Recuperi di imposte da clientela	2.385	1.836
- Diversi	7.376	4.255
	34.293	**40.680**

6.2 Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	1998	*1997*
- Canoni di leasing	4.200	4.778
- Perdite per attività di "merchant banking"	0	275
- Diversi	0	14
	4.200	**5.067**

6.3 Composizione della voce 190 "proventi straordinari"

	1998	*1997*
- Utili su cessione immobilizzazioni finanziarie	0	5.893
- Sopravvenienze attive	5.055	5.023
- Utili da cessione titoli immobilizzati	48.085	-
- Utili da cessione immobilizzazioni materiali	6	-
- Imposte prepagate relativi a esercizi precedenti	25.447	4
- Altri	338	-
	78.931	**10.920**

6.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 200 "ONERI STRAORDINARI"

	1998	*1997*
- ONERI ESODO PERSONALE	1.564	1.681
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE	2.095	1.421
- SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	2.045	-
- PERDITE CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	62	68
	5.766	**3.170**

6.5 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 240 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO"

	1998	*1997*
- IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE (IRPEG)	25.459 (*)	66.057
- IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)	8.670 (**)	-
- IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI (ILOR)	-	25.585
- IMPOSTE FONDO PENSIONE INTERO	99	111
	34.228	**91.753**

(*) al netto di imposte prepagate per 34.193 milioni.
(**) al netto di imposte prepagate per 3.467 milioni.

SEZIONE 7
ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROVENTI

Non è effettuabile in quanto le società del gruppo operano esclusivamente con uffici aventi sede in Italia e non vi sono pertanto aree geografiche tra loro significativamente differenti per l'organizzazione del gruppo.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1
GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 COMPENSI

	1998	*1997*
A) AMMINISTRATORI	1.533	1.167
B) SINDACI	–	–

1.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

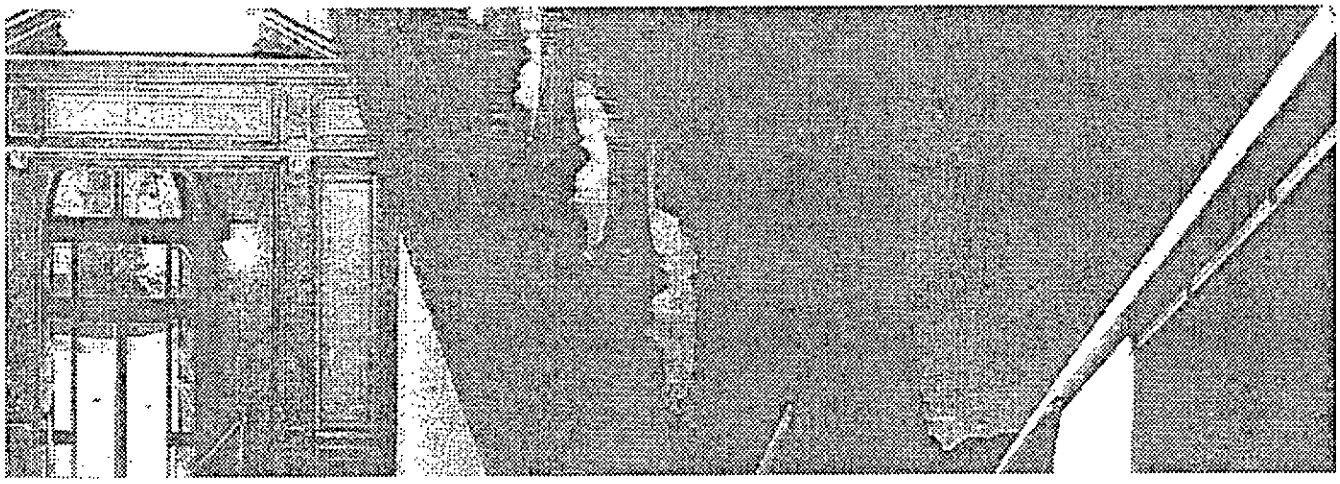
	1998	*1997*
A) AMMINISTRATORI	–	–
B) SINDACI	–	–

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

	Utile	*Patrimonio netto (*)*
BILANCIO CAPOGRUPPO	57.922	2.519.392
ELIMINAZIONE DIVIDENDI INFRAGRUPPO	(9.354)	
ASSUNZIONE DEI PATRIMONI NETTI E DEI RISULTATI CONSEGUITI DALLE PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE	22.383	169.059
RETTIFICA PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	30.491	64.588
QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI	(6.028)	(123.646)
BILANCIO CONSOLIDATO	95.414	2.629.393

(*) Non inclusivo dell'utile d'esercizio

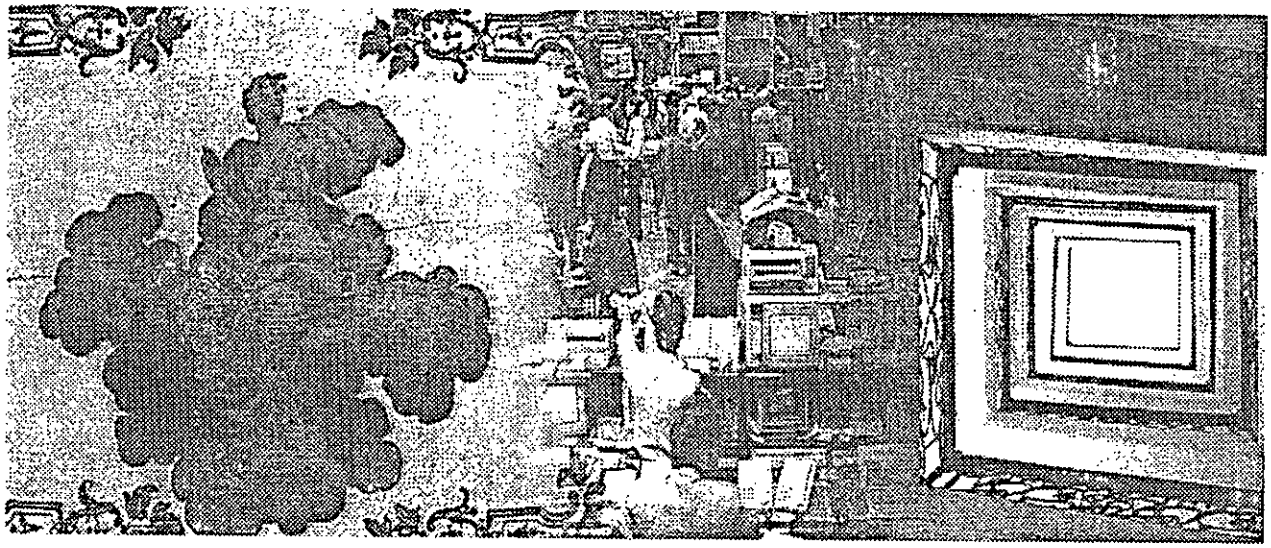
PAGINA BIANCA



RELAZIONE DEL

COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO CONSOLIDATO



Il Bilancio consolidato del Gruppo creditizio Mediocredito Centrale è stato redatto in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 87 del 27/1/92 e dalle successive disposizioni applicative della Banca d'Italia.

A corredo del Bilancio consolidato è stata presentata la Relazione degli Amministratori sulla gestione che illustra l'andamento delle imprese del Gruppo nell'esercizio.

Il Bilancio della Capogruppo e quelli delle società consolidate sono stati assoggettati a revisione da parte della società KPMG S.p.A.; pertanto tutti i dati utilizzati per la formazione del Bilancio consolidato sono stati verificati dai rispettivi revisori.

Sulla base dell'attività di controllo si attesta che:

- l'area di consolidamento è stata determinata in modo corretto e si estende a tutte le partecipazioni rilevanti ai sensi degli artt. 25 e 36 del D.Lgs. n.87/92 ad eccezione di quelle elencate nell'apposito prospetto della Nota integrativa consolidata in quanto ritenute irrilevanti ai fini dell'art. 2, comma 3, dello stesso decreto;
- i metodi di consolidamento sono stati applicati correttamente secondo quanto previsto dalla normativa. Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società del gruppo è compensato, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate, con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, secondo il metodo dell'integrazione globale;
- il bilancio della Sofipa International SA, opportunamente riclassificato, è stato convertito in lire al cambio della data di chiusura dell'esercizio. Le differenze derivanti dalla conversione del patrimonio netto della predetta società sono state ricomprese fra le "Riserve" nella sottovoce d) "Altre riserve".

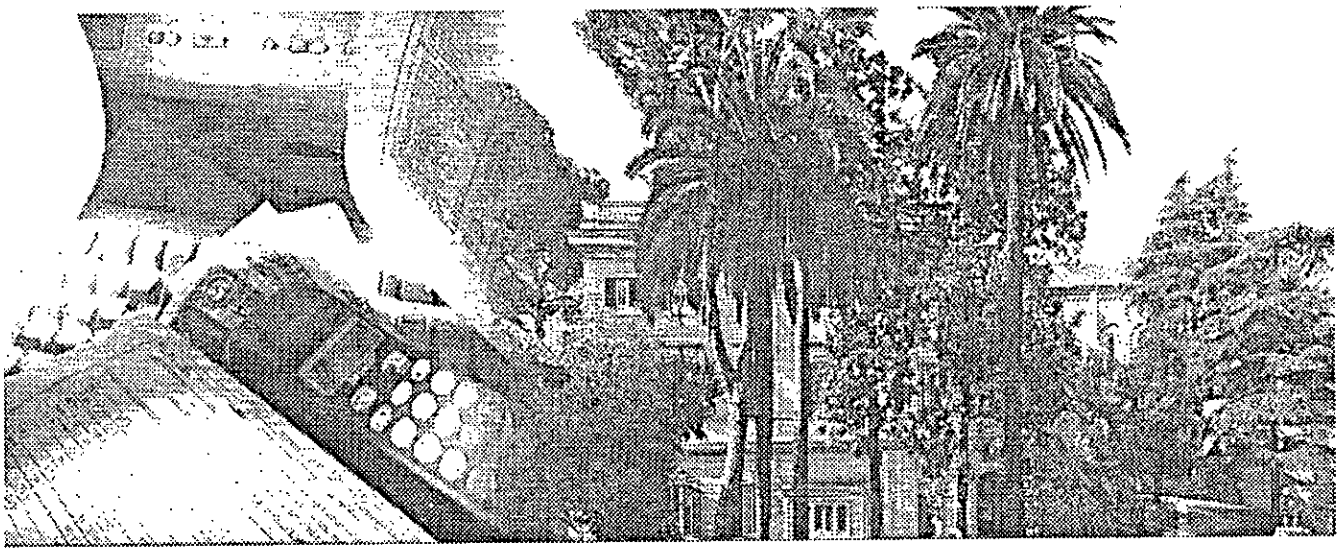
La S+R Investimenti e Gestioni SpA e la Fintech SpA sono state consolidate con il metodo proporzionale e pertanto le relative attività e passività sono riprese nel bilancio consolidato in proporzione alle quote di partecipazione possedute.
La Mediotrade SpA, la Italrating DCR SpA e l'Europrogetti e Finanza SpA sono state iscritte ad un valore determinato con il metodo del patrimonio netto. Per quanto attiene il Banco di Sicilia SpA, il consolidamento è avvenuto con il metodo del patrimonio netto applicato al Bilancio consolidato dello stesso:

- tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo, ad eccezione di quelle svalutate per perdite di valore ritenute durevoli;
- sono stati eliminati i rapporti reciproci fra le società del Gruppo;
- il Collegio Sindacale condivide i principi di consolidamento adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio che corrispondono a quelli previsti dalle disposizioni vigenti in materia; sono altresì condivisi i "Criteri di valutazione" esposti nella Parte A della nota integrativa.

Sulla base delle considerazioni esposte il Collegio Sindacale attesta che i valori figuranti nelle varie poste del Bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della Capogruppo e ai dati comunicati dalle Società partecipate.

Il Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

SUL BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

KPMG

Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Ettore Petrolini, 2
00197 Roma

Telefono (06) 80961.1
Telefax (06) 8077475

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato

Agli Azionisti del
Mediocredito Centrale S.p.A.

1 Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato del Gruppo Mediocredito Centrale S.p.A. al 31 dicembre 1998.

2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

3 Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio consolidato dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 14 aprile 1998.

4 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Mediocredito Centrale S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato, richiamate nel secondo paragrafo.

5 Come indicato nella nota integrativa, il Gruppo, in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS n.12 in tema di contabilizzazione delle imposte differite attive e passive, ha deciso di considerare l'effetto contabile delle differenze temporanee rivenienti dalla fiscalità anticipata e/o differita. Gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile sono classificati nel conto economico tra i 'proventi straordinari' per le imposte differite attive riferite agli esercizi 1997 e precedenti, e in diminuzione delle 'imposte sul reddito d'esercizio' per quelle riferite all'esercizio 1998.

Roma, 14 aprile 1999

KPMG S.p.A.

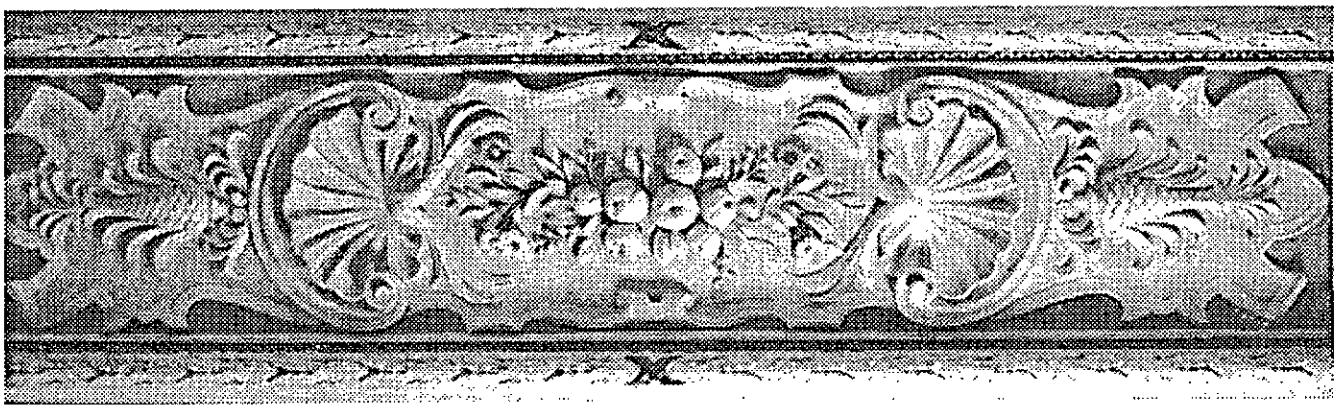
Giuseppe Scimone
Socio

Member Firm of KPMG International

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Como Firenze Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Roma Torino Treviso Udine Verona

Società per azioni
Capitale sociale Lire 8.484.800.000 i.v.
Registro Imprese Milano N. 298023
R.E.A. Milano N. 512867
Cod. Fisc. e P.IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 26 - 20124 Milano MI

PAGINA BIANCA



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

AL 31 DICEMBRE 1998

STATO PATRIMONIALE

Attivo	*31.12.1998*	*31.12.1997*	*Variazioni*
10. CASSA E DISPONIBILITÀ	**9.244.503**	**3.007.008**	**6.237.495**
20. CREDITI V/ENTI CREDITIZI			
a) a vista	16.202.332.576	3.740.364.777	12.461.967.799
b) altri crediti	32.832.699.290	7.999.498.865	24.833.200.425
	49.035.031.866	**11.739.863.642**	**37.295.168.224**
30. CREDITI V/ENTI FINANZIARI			
a) a vista	1.698.499.493	1.251.842.779	446.656.714
b) altri crediti	44.592.930.117	125.035.894.761	(80.442.964.644)
	46.291.429.610	**126.287.737.540**	**(79.996.307.930)**
40. CREDITI VERSO CLIENTELA	**22.225.256.115**	**38.511.223.094**	**(16.285.966.979)**
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO			
a) di emittenti pubblici	22.190.280.500	22.861.029.000	(670.748.500)
d) di altri emittenti	779.202.149	18.056.476.170	(17.277.274.021)
	22.969.482.649	**40.917.505.170**	**(17.948.022.521)**
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	**93.675.680.588**	**1.000.000.000**	**92.675.680.588**
70. PARTECIPAZIONI	**78.220.494.047**	**98.038.786.124**	**(19.818.292.077)**
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	**29.443.410.991**	**29.244.823.000**	**198.587.991**
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**1.605.978.114**	**2.086.725.097**	**(480.746.983)**
di cui:			
- costi di imp. e di ampliam. L. 141.385.000			
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**441.260.599**	**593.951.507**	**(152.690.908)**
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	**3.631.085.850**	**3.631.085.850**	**-**
(VALORE NOMINALE L. 2.326.870.000)			
130. ALTRE ATTIVITÀ	**7.347.538.858**	**9.258.605.811**	**(1.911.066.953)**
140. RATEI E RISCONTI ATTIVI			
a) ratei attivi	832.849.014	1.166.520.108	(333.671.094)
b) risconti attivi	453.652.602	569.658.844	(116.006.242)
	1.286.501.616	**1.736.178.952**	**(449.677.336)**
TOTALE DELL'ATTIVO	**356.182.395.406**	**363.049.492.795**	**(6.867.097.389)**

STATO PATRIMONIALE

Passivo	*31.12.1998*	*31.12.1997*	*Variazioni*
10. DEBITI V/ENTI CREDITIZI			
a) a vista	-	13.662.725	(13.662.725)
20. DEBITI V/ENTI FINANZIARI			
a) a vista	-	7.092.600.000	(7.092.600.000)
30. DEBITI VERSO CLIENTELA			
a) a vista	20.000.000	6.728.832.000	6.708.832.000
50. ALTRE PASSIVITÀ	5.109.638.935	4.810.280.238	299.358.697
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI			
a) ratei passivi	1.152.222	1.152.222	-
70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.163.142.161	1.191.002.972	(27.860.811)
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
a) fondi imposte e tasse	28.654.998.000	23.771.740.000	4.883.258.000
	28.654.998.000	23.771.740.000	4.883.258.000
100. FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	8.000.000.000	8.000.000.000	-
120. CAPITALE	190.000.000.000	190.000.000.000	-
130. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	66.350.000.000	66.350.000.000	-
140. RISERVE			
a) riserva legale	4.207.125.493	3.249.335.073	957.790.420
b) riserva per azioni proprie	3.631.085.850	3.631.085.850	-
c) altre riserve	35.053.785.845	29.053.993.322	5.999.792.523
	42.891.997.188	35.934.414.245	6.957.582.943
170. UTILE D'ESERCIZIO	13.991.466.900	19.155.808.393	(5.164.341.493)
TOTALE DEL PASSIVO	356.182.395.406	363.049.492.795	(6.867.097.389)

GARANZIE E IMPEGNI			
10. Garanzie rilasciate	-	-	-
20. IMPEGNI	72.806.194.272	96.064.873.726	(23.258.679.454)
Garanzie ricevute	36.126.305.455	69.957.133.455	(33.830.828.000)

CONTO ECONOMICO

Costi	*31.12.1998*	*31.12.1997*	*Variazioni*
10. Interessi passivi e oneri assimilati	16.075.984	14.287.773	1.788.211
20. Commissioni passive	128.073.869	104.840.893	23.232.976
40. Spese amministrative			
a) spese per il personale	5.356.662.822	5.639.182.706	(282.519.884)
di cui:			
- salari e stipendi L. 3.869.234.132			
- oneri sociali L. 1.208.024.647			
- trattam. di fine rapporto L. 279.404.043			
b) altre spese amministrative	5.646.217.245	4.938.334.998	707.882.247
	11.002.880.067	10.577.517.704	425.362.363
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	960.445.880	1.043.598.812	(83.152.932)
60. Altri oneri di gestione	-	275.432.952	(275.432.952)
90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	678.947.513	357.358.756	321.588.757
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.074.382.391	12.293.471.328	(11.219.088.937)
110. Oneri straordinari	145.074.127	555.992.956	(410.918.829)
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	-	2.000.000.000	(2.000.000.000)
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	11.100.000.000	11.320.000.000	(220.000.000)
140. Utile d'esercizio	13.991.466.900	19.155.808.393	(5.164.341.493)
Totale generale	39.097.346.731	57.698.309.567	(18.600.962.836)

CONTO ECONOMICO

Ricavi	*31.12.1998*	*31.12.1997*	*Variazioni*
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	**10.974.273.265**	**12.905.660.302**	**(1.931.387.037)**
di cui:			
- su titoli a reddito fisso L. 3.489.253.909			
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI			
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	8.609.375	(8.609.375)
b) su partecipazioni	2.418.821.767	5.952.925.093	(3.534.103.326)
	2.418.821.767	**5.961.534.468**	**(3.542.712.701)**
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	**467.795.351**	**426.699.167**	**41.096.184**
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	**19.008.936**	**46.406.712**	**(27.397.776)**
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	**3.065.723**	**(3.065.723)**
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	**25.040.085.149**	**35.981.047.663**	**(10.940.962.514)**
di cui:			
- per attiv. di merchant banking L. 19.758.580.597			
80. PROVENTI STRAORDINARI	**177.362.263**	**2.373.895.532**	**(2.196.533.269)**
TOTALE GENERALE	**39.097.346.731**	**57.698.309.567**	**(18.600.962.836)**

STATO PATRIMONIALE

Attivo	*31.12.1998*		*31.12.1997*	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
10. CASSA E DISPONIBILITÀ		8.184.988		12.182.745
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		564.631.814.435		96.280.497.049
a) a vista	5.646.999.779		5.516.184.256	
b) altri crediti	558.984.814.656		90.764.312.793	
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI		24.041.713.137		62.767.268.638
a) a vista	610.331.055		206.957.457	
b) altri crediti	23.431.382.082		62.560.311.181	
40. CREDITI VERSO CLIENTELA		436.107.577		730.626.722
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO		192.013.385.757		208.918.200.477
a) di emittenti pubblici	182.141.668.622		198.036.432.450	
b) di enti creditizi	9.397.290.241		10.207.323.867	
c) di enti finanziari	10.425.000			
d) di altri emittenti	464.001.894		674.444.160	
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE		74.046.172.154		4.060.202.883
70. OPZIONI E ALTRI VALORI ASSIMILATI		3.345.130.613		1.044.704.258
80. PARTECIPAZIONI		2.222.720.908		2.822.720.908
90. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO		2.000.000.000		–
100. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		603.850.231		705.280.169
di cui:				
- costi d'impianto e ampliamento	271.010.000		357.902.013	
110. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.407.669.122		1.403.972.824
140. ALTRE ATTIVITÀ		65.127.899.078		43.972.268.962
di cui:				
- deposito c/o organi Comp./Gar.	12.684.719.933		6.093.897.339	
150. RATEI E RISCONTI ATTIVI		8.574.499.561		6.452.147.505
a) ratei attivi	8.186.416.675		6.170.186.090	
b) risconti attivi	388.082.886		281.961.415	
TOTALE DELL'ATTIVO		**938.459.147.561**		**429.170.073.140**

STATO PATRIMONIALE

Passivo	*31.12.1998*		*31.12.1997*	
PASSIVO	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI		633.555.784.419		141.686.390.205
a) a vista	3.988.394.906		1.270.217.609	
b) a termine o con preavviso	629.567.389.513		140.416.172.596	
20. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI		159.895.143.461		187.308.685.803
a) a vista	6.989.450		2.442	
b) a termine o con preavviso	159.888.154.011		187.308.683.361	
30. DEBITI VERSO CLIENTELA		2.008.400.920		1.474.169.183
b) a termine o con preavviso	2.008.400.920		1.474.169.183	
50. OPZIONI E ALTRI VALORI ASSIMILATI EMESSI		4.041.305.226		687.963.256
60. ALTRE PASSIVITÀ		49.131.819.890		32.615.686.112
70. RATEI E RISCONTI PASSIVI		8.437.481.272		4.494.141.810
a) ratei passivi	8.437.481.272		4.494.141.810	
80. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.122.868.550		1.021.261.188
90. FONDI PER RISCHI ED ONERI		17.478.649.264		3.096.073.037
b) fondi imposte e tasse	10.875.000.000		3.096.073.037	
c) altri fondi	6.603.649.264			
100. FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		3.190.000.000		2.900.000.000
130. CAPITALE		50.000.000.000		50.000.000.000
150. RISERVE		1.885.702.546		135.307.318
a) riserva legale	261.973.783		74.454.022	
d) altre riserve	1.623.728.763		60.853.296	
180. UTILE NETTO D'ESERCIZIO		7.711.992.013		3.750.395.228
TOTALE DEL PASSIVO		**938.459.147.561**		**429.170.073.140**

GARANZIE E IMPEGNI		
10. GARANZIE RILASCIATE	3.307.500.000	200.000.000
20. IMPEGNI	5.991.589.441.822	5.363.888.832.900

CONTO ECONOMICO

		31.12.1998		*31.12.1997*	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
10.	PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE		9.221.609.168		8.302.258.569
	di cui:				
	- su titoli	8.310.699.888		2.621.978.876	
	- su contratti derivati	(17.221.588.082)		23.434.737.156	
	- su valuta	18.132.497.362		(17.754.457.463)	
20.	COMMISSIONI ATTIVE		31.610.159.513		13.222.579.503
30.	COMMISSIONI PASSIVE		(4.437.446.515)		(1.501.533.859)
40.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		21.924.947.556		28.672.213.503
	di cui:				
	- su titoli	15.119.894.669		17.317.649.297	
	- su riporti ed operazioni di pct	6.446.952.265		11.010.270.167	
	- su altri crediti	358.100.622		344.294.039	
50.	INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI		(16.861.896.335)		(25.672.535.253)
	di cui:				
	- su riporti ed operazioni di pct	(14.478.161.202)		(22.977.532.315)	
	- su altri debiti	(1.227.640.762)		(1.533.616.348)	
60.	DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI		173.794.866		48.807.133
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	165.802.017		48.807.133	
	b) su partecipazioni	7.992.849			
70.	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE		427.730.268		314.116.360
80.	SPESE AMMINISTRATIVE		(15.521.264.451)		(14.701.391.891)
	a) spese per il personale	(7.246.039.000)		(7.944.330.168)	
	di cui:				
	- salari e stipendi	(5.071.116.286)		(5.111.227.041)	
	- oneri sociali	(1.449.355.867)		(2.098.593.814)	
	- trattam. di fine rapporto	(368.398.006)		(318.108.738)	
	b) altre spese amministrative	(8.275.225.451)		(6.757.061.723)	
90.	RETTIF. VALORE SU IMMOBILIZZAZ. MATERIALI E IMMATERIALI		(1.412.286.117)		(1.464.881.312)
100.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		(6.603.649.264)		
110.	ALTRI ONERI DI GESTIONE		(41.614.582)		(37.432.109)
120.	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAM. PER GARANZIE E IMPEGNI		(68.585.665)		(104.675.000)
170.	UTILE DALLE ATTIVITÀ ORDINARIE		18.411.498.442		7.077.525.644

SEGUE **CONTO ECONOMICO**

	31.12.1998		*31.12.1997*	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
180. PROVENTI STRAORDINARI	497.098.315		211.875.228	
190. ONERI STRAORDINARI	(31.604.744)		(299.005.644)	
200. UTILE STRAORDINARIO		465.493.571		(87.130.416)
210. VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		(290.000.000)		(300.000.000)
220. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		(10.875.000.000)		(2.940.000.000)
230. UTILE NETTO D'ESERCIZIO		**7.711.992.013**		**3.750.395.228**

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		*31.12.1998*	*31.12.1997*
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
a) parte richiamata	-		
b) parte non richiamata	-		-
		-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMATERIALI			
1) Costi d'impianto		24.732.000	38.888.400
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		-	-
3) Diritti di brevetto industr.le e di utilizzo di opere dell'ingegno		-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti		5.758.333	384.666
5) Avviamento		-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		-	-
7) Altre		45.249.000	60.332.000
		75.739.333	99.605.066
II. MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		-	-
2) Impianti e macchinario		-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali		-	-
4) Altri beni		167.244.109	110.687.626
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		-	-
		167.244.109	110.687.626

SEGUE **STATO PATRIMONIALE**

Voci dell'attivo		*31.12.1998*	*31.12.1997*
III. FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in			
a) imprese controllate	–		–
b) imprese collegate	–		–
c) altre imprese	6.407.144		–
		6.407.144	
		–	–
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	–	–	–
- oltre 12 mesi	–	–	–
		–	–
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	–		–
- oltre 12 mesi	–		–
		–	–
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi	–	–	–
- oltre 12 mesi	–	–	–
		–	–
d) verso altri			
- entro 12 mesi	–		–
- oltre 12 mesi	–		–
		–	–
3) Altri titoli		–	–
4) Azioni proprie		–	–
		6.407.144	–
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		249.390.586	210.292.692

SEGUE **STATO PATRIMONIALE**

Voci dell'attivo		*31.12.1998*	*31.12.1997*
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		–	–
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		–	–
3) Lavori in corso su ordinazione		–	–
4) Prodotti finiti e merci		–	–
5) Acconti		–	–
		–	–
II. CREDITI			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	329.533.207		771.199.168
- oltre 12 mesi	–		–
		329.533.207	**771.199.168**
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	–		–
- oltre 12 mesi	–		–
		–	–
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	–		–
- oltre 12 mesi	–		–
		–	–
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	391.000.000		355.200.000
- oltre 12 mesi	–		–
		391.000.000	**355.200.000**
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	1.516.607.092		1.772.130.829
- oltre 12 mesi	–		–
		1.516.607.092	**1.772.130.829**
		2.237.140.299	2.898.529.997

SEGUE **STATO PATRIMONIALE**

Voci dell'attivo		*31.12.1998*	*31.12.1997*
III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COST. IMMOBILIZZAZIONI		
	1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
	2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
	3) Altre partecipazioni	-	-
	4) Azioni proprie	-	-
	5) Altri titoli	-	-
		-	-
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
	1) Depositi bancari e postali	1.389.670.582	1.623.399.784
	2) Assegni	-	-
	3) Denaro e valori in cassa	2.849.761	2.283.561
		1.392.520.343	1.625.683.345
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**3.629.660.642**	**4.524.213.342**
D.	RATEI E RISCONTI		
	- disaggio su prestiti	-	
	- vari	19.016.794	29.589.947
		19.016.794	**29.589.947**
TOTALE DELL'ATTIVO		**3.898.068.022**	**4.764.095.981**

STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo	*31.12.1998*	*31.12.1997*
A. PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	3.880.500.000	3.880.500.000
II. RISERVA DA SOVRAPPPREZZO AZIONI	-	-
IIbis. VERSAMENTO SOCI IN C/CAPITALE	-	3.168.750.000
III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV. RISERVA LEGALE	-	
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-
VI. RISERVE STATUTARIE	-	-
VII. ALTRE RISERVE	-	-
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(128.960.015)	(557.557.904)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO:	(530.961.625)	428.897.889
PERDITA DELL'INTERO ESERCIZIO -		
PERDITA RIPIANATA IN CORSO D'ANNO -		
(ASSEMBLEA DEL 31.10.96)		
UTILE (PERDITA) RESIDUA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**3.220.578.360**	**3.751.839.985**
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescienza e obbl. simili	-	-
2) Fondi per imposte	-	-
3) Altri	152.714.890	250.000.000
	152.714.890	**250.000.000**
C. - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**96.318.336**	**56.705.327**
D. DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	-	-
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	-	-
3) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	-	-
4) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	-	-
5) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	-	-

segue **STATO PATRIMONIALE**

Voci del passivo		*31.12.1998*	*31.12.1997*
6) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	54.886.442		167.140.175
- oltre 12 mesi			-
		54.886.442	167.140.175
7) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		-	-
8) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		-	-
9) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		-	-
10) Debiti verso imprese controllanti			
- entro 12 mesi	83.385.161		110.581.906
- oltre 12 mesi			-
		83.385.161	110.581.906
11) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	51.526.156		221.967.048
- oltre 12 mesi			-
		51.526.156	221.967.048
12) Debiti v/ist. di previdenza e sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	45.987.740		44.387.549
- oltre 12 mesi			-
		45.987.740	44.387.549
13) Altri debiti			
- entro 12 mesi	192.670.937		161.773.991
- oltre 12 mesi			-
		192.670.937	161.773.991
TOTALE DEBITI		**428.456.436**	**705.850.669**
E. RATEI E RISCONTI			
- Aggi di emissione su prestiti	-		-
- Vari	-		-
		-	-
TOTALE DEL PASSIVO		**3.898.068.022**	**4.764.395.981**

SEGUE **STATO PATRIMONIALE**

Conti d'ordine

	31.12.1998	*31.12.1997*
1. GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
a) Fideiussioni		
- a favore di imprese controllate		
- a favore di imprese collegate		
- a favore di controllanti		
- a favore di imprese controllate da dette controllanti		
- a favore di altri		
b) Avalli	-	-
- a favore di imprese controllate		
- a favore di imprese collegate		
- a favore di controllanti		
- a favore di imprese controllate da dette controllanti		
- a favore di altri		
c) Altre	-	-
- a favore di imprese controllate		
- a favore di imprese collegate		
- a favore di controllanti		
- a favore di imprese controllate da dette controllanti		
- a favore di altri		
2. GARANZIE REALI PRESTATE	-	-
a) Per obbligazioni altrui		
- di imprese controllate		
- di imprese collegate		
- di controllanti		
- di imprese controllate da dette controllanti		
- di altri		
b) Per obbligazioni proprie, diverse da debiti	-	-
c) Per debiti iscritti in bilancio		
3. IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA		
4. ALTRI	1.400.000.000	1.640.000.000
	1.400.000.000	**1.640.000.000**

CONTO ECONOMICO

		31.12.1998	*31.12.1997*
A.	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.553.170.283	2.110.302.989
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lav.ne	-	-
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	-	-
4)	Incrementi di immobil.ni per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi	2.210.950	146.885.500
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		1.555.381.233	2.257.188.489
B.	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.300.466	15.997.317
7)	Per servizi	969.029.055	880.813.918
8)	Per godimento beni di terzi	139.899.425	109.117.054
9)	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	632.183.514	505.645.057
	b) Oneri sociali	240.543.201	241.630.049
	c) Trattamento di fine rapporto	44.717.597	37.215.055
	e) Altri costi	10.957.167	2.858.333
		928.401.479	787.348.494
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammort. imm. immateriali	32.165.733	104.998.400
	b) Ammort. imm. materiali	31.385.745	19.795.466
		63.551.478	124.793.866
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12)	Accantonamenti per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	8.116.050	8.044.309
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE		**2.140.297.953**	**1.926.114.958**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)		**(584.916.720)**	**331.073.531**
C.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	Proventi da partecipazioni		
	- da imprese controllate	-	
	- da imprese collegate	-	
	- altri	-	-
		-	-

SEGUE **CONTO ECONOMICO**

		31.12.1998	*31.12.1997*
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizz.ni	-		-
- da imprese controllate	-		-
- da imprese collegate	-		-
- da controllanti	-		-
- altri	-		-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-		-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-
d) proventi diversi dai precedenti	-		-
- da imprese controllate	-		-
- da imprese collegate	-		-
- da controllanti	-		-
- altri	145.791.802		197.756.449
		145.791.802	197.756.449
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- da imprese controllate	-		-
- da imprese collegate	-		-
- da controllanti	-		-
- altri	(2.130.855)		(8.797.142)
		(2.130.855)	(8.797.142)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**143.660.947**	**188.959.307**
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-
		-	-
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-
		-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.TÀ FINANZIARIE		-	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi			
- plusvalenze da alienazioni	-		-
- altri	97.629.259		42.191.037
		97.629.259	42.191.037

segue **CONTO ECONOMICO**

		31.12.1998	*31.12.1997*
21) Oneri			
- minusvalenze da alienazioni	-		-
- imposte esercizi precedenti	-		-
- altri oneri straordinari	(156.035.111)		(49.625.986)
		(156.035.111)	(49.625.986)
Totale partite straordinarie		**(58.405.852)**	**(7.434.949)**
Risultato prima delle imposte		**(499.661.625)**	**512.597.889**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		31.300.000	84.000.000
26) **Utile (perdita) dell'esercizio**		**(530.961.625)**	**(428.597.889)**

STATO PATRIMONIALE

Attivo	*31.12.1998*		*31.12.1997*	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
A.I VERSAMENTI NON ANCORA RICHIAMATI		–		–
A.II VERSAMENTI GIÀ RICHIAMATI		–		–
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		–		–
B. IMMOBILIZZAZIONI				
B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Immobilizzazioni immateriali lorde		669.487.907		662.715.132
Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali		(137.497.556)		(65.940.955)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali		(32.832.600)		(41.018.050)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		499.157.751		555.756.127
B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Immobilizzazioni materiali lorde		239.642.066		218.598.980
Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali		(91.480.778)		(54.125.678)
Fondi svalutazione immobilizzazioni materiali		0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		148.161.288		164.473.302
B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		2.164.255		2.900.000
esigibili entro l'esercizio successivo	2.164.255		2.900.000	
esigibili oltre l'esercizio successivo	–		–	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		649.483.294		723.129.429

SEGUE **STATO PATRIMONIALE**

Attivo	*31.12.1998*		*31.12.1997*	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I RIMANENZE		-		-
C.II CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		640.977.525		614.854.835
esigibili entro l'esercizio successivo	640.977.525		614.854.835	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	
C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		-		-
C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		789.524.563		1.030.745.007
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**1.430.502.088**		**1.645.599.842**
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI				
D.I DISAGGIO SU PRESTITI		-		-
D.II ALTRI RATEI E RISCONTI ATTIVI		20.164.979		32.240.630
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		**20.164.979**		**32.240.630**
TOTALE DELL'ATTIVO		**2.100.150.361**		**2.400.969.901**

SEGUE **STATO PATRIMONIALE**

Passivo	*31.12.1998*		*31.12.1997*	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A. PATRIMONIO NETTO				
A.I CAPITALE SOCIALE		2.100.000.000		3.000.000.000
A.II RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI		-		-
A.III RISERVE DA RIVALUTAZIONE		-		-
A.IV RISERVA LEGALE		-		-
A.V RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		-		-
A.VI RISERVE STATUTARIE		-		-
A.VII ALTRE RISERVE 862.710.336			566.219.437	
Fondo copertura perdite in corso d'anno	862.710.336		566.219.437	
Soci versamenti c/aumento capitale sociale	-			
A.VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		(2.841.838)		(1.011.385)
A.IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(1.879.333.700)		(2.189.339.554)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**1.080.534.798**		**1.375.868.498**
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		**444.673**		**444.673**
B.3 FONDO OSCILLAZIONE CAMBI	444.673		444.673	
C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**93.250.150**		**59.484.688**
D. DEBITI		**842.506.894**		**897.202.799**
Esigibili entro l'esercizio successivo	842.506.894		778.761.079	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-		118.441.720	
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI				
E.I AGGIO SU PRESTITI				-
E.II ALTRI RATEI E RISCONTI PASSIVI		83.413.846		67.969.243
TOTALE RATEI E RISCONTI		**83.413.846**		**67.969.243**
TOTALE DEL PASSIVO		**2.100.150.361**		**2.400.969.901**

CONTO ECONOMICO

	31.12.1998		*31.12.1997*	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		319.170.973		259.604.974
A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		-		-
A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		-		-
A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-		-
A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI		190.306.714		34.541.419
A.5.a Contributi in conto esercizio	118.799.762		-	
A.5.b Ricavi e proventi diversi	71.506.952		34.541.419	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**509.477.687**		**294.146.393**
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, E DI MERCI		-		-
B.7 COSTI PER SERVIZI		1.406.099.996		1.457.352.062
B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		85.753.600		94.477.874
B.9 COSTI PER IL PERSONALE		678.197.465		737.431.285
B.9.a Salari e stipendi	411.466.141		430.316.740	
B.9.b Oneri sociali	173.861.364		209.824.208	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	36.249.520		32.608.358	
B.9.d Trattamento di quiescienza e simili	-		-	
B.9.e Altri costi per il personale	56.620.440		64.681.979	
B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		116.059.997		65.511.694
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.123.121		31.719.921	
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.936.876		33.791.773	
B.10.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-
B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI		18.300.500		444.673
B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI		-		-
B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE		73.357.524		124.911.502
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**2.377.769.082**		**2.480.129.090**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		**(1.868.291.395)**		**(2.185.982.697)**

SEGUE **CONTO ECONOMICO**

		31.12.1998		*31.12.1997*	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C.	PROVENTI ONERI FINANZIARI				
C.15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		–		–
C.15.a	Proventi da partecipazioni in imprese controllate	–		–	
C.15.b	Proventi da partecipazioni in imprese collegate	–		–	
C.15.c	Proventi da partecipazioni in altre imprese	–		–	
C.16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		23.047.554		28.552.482
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	–		–	
C.16.a.1	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate	–		–	
C.16.a.2	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate	–		–	
C.16.a.3	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti	–		–	
C.16.a.4	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese		–		–
C.16.b	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni	–		–	
C.16.c	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	–		–	
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	23.047.554		28.552.482	
C.16.d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	–		–	
C.16.d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate	–		–	
C.16.d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti				
C. 16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	23.047.554		28.552.482	
C.17	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		(7.901.225)		(3.466.547)
C.17.a	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	–		–	
C.17.b	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	–		–	
C.17.c	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	–		–	
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	(7.901.225)		(3.466.547)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			**15.146.329**		**25.085.935**

SEGUE **CONTO ECONOMICO**

		31.12.1998		*31.12.1997*	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
D.	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
D.18	RIVALUTAZIONI		-		-
D.18.a	Rivalutazioni di partecipazioni	-		-	
D.18.b	Rivalutazioni di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
D.18.c	Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
D.19	SVALUTAZIONI		-		-
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni	-		-	
D.19.b	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
D.19.c	Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			-		-
E.	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E.20	PROVENTI STRAORDINARI		486.000		-
E.20.a	Plusvalenze da alienazione	-		-	
E.20.b	Altri proventi straordinari	486.000		-	
E.21	ONERI STRAORDINARI		(26.674.634)		(28.442.792)
E.21.a	Minusvalenze da alienazioni			(822.605)	
E.21.b	Imposte relative a esercizi precedenti	-		-	
E.21.c	Altri oneri straordinari	(26.674.634)		(27.620.187)	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			**(26.188.634)**		**(28.442.792)**
Risultato prima delle imposte			**(1.879.333.700)**		**(2.189.339.554)**
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		-		-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			**(1.879.333.700)**		**(2.189.339.554)**

STATO PATRIMONIALE

Attivo	*31.12.1998*	*31.12.1997*
10. CASSA E DISPONIBILITÀ	80.500	313.200
20. CREDITI V/ENTI CREDITIZI		
a) a vista	544.350.859	8.585.086.631
b) altri crediti	8.124.653.472	
	8.669.004.331	
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI CUI COSTI IMPIANTO	75.379.369	100.505.823
	75.379.369	**100.505.823**
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.738.000	–
130. ALTRE ATTIVITÀ	18.253.952	34.326.481
140. RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) ratei attivi	103.016.727	–
	103.016.727	–
TOTALE DELL'ATTIVO	**8.869.472.879**	**8.720.232.135**

Passivo	*31.12.1998*	*31.12.1997*
20. DEBITI V/ENTI FINANZIARI		
a) a vista	1.350.000	–
b) a termine o con preavviso		
50. ALTRE PASSIVITÀ	127.616.636	125.740.275
80. FONDO PER RISCHI ED ONERI		
b) fondi imposte e tasse	59.368.000	66.208.000
	59.368.000	**66.208.000**
120. CAPITALE	8.500.000.000	8.500.000.000
140. RISERVE		
a) riserva legale	28.283.860	–
	28.283.860	–
170. UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	152.854.383	28.283.860
TOTALE DEL PASSIVO	**8.869.472.879**	**8.720.232.135**

GARANZIE E IMPEGNI		
10. GARANZIE RILASCIATE	–	–
20. IMPEGNI	–	–

CONTO ECONOMICO

Costi	*31.12.1998*	*31.12.1997*
10. Interessi passivi oneri assimilati	65.000	–
40. Spese amministrative		
b) altre spese amministrative	191.422.889	23.454.798
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	25.126.454	25.126.454
110. Oneri straordinari	1.110.868	–
130. Imposte sul reddito di esercizio	59.368.000	50.270.000
140. Utile di esercizio	152.854.383	28.283.860
Totale generale	**429.947.594**	**127.135.112**

Ricavi	*31.12.1998*	*31.12.1997*
10. Interessi attivi e proventi assimilati	420.498.269	127.135.112
80. Proventi straordinari	9.449.325	–
Totale generale	**429.947.594**	**127.135.112**



MEDIOCREDITO CENTRALE

SEDE CENTRALE
Via Piemonte, 51 - 00187 Roma
Tel. 06 47911
www.mcc.it
E-mail: mediocredito@mcc.it

UFFICI DI RAPPRESENTANZA IN ITALIA

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER LA LOMBARDIA
Piazza Meda, 3 - 20121 Milano
Tel. 02 76003658 - Fax 02 76008279

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER IL TRIVENETO
Piazza Castello, 3 - 36100 Vicenza
Tel. 0444 540020 - Fax 0444 540059

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER LA TOSCANA
Via Valfonda, 9 - 50123 Firenze
Tel. 055 2302173 - Fax 055 2302133

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER LA CAMPANIA
Via Calabritto, 20 - 80143 Napoli
Tel. 081 5987928 - Fax 081 7642425

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
Corso Vittorio Emanuele, 20/A - 70122 Bari
Tel. 080 5241763 - Fax 080 5241148

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER LA CALABRIA
Piazza Matteotti, 11 - 88100 Catanzaro
Tel. 0961 743480 - Fax 0961 743505

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER LA SARDEGNA
Via Nuoro, 34 - 09100 Cagliari
Tel. 070 659744 - Fax 070 659856

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER ABRUZZO, MARCHE E MOLISE
Via Melchiorre Delfico, 19 - 64100 Teramo
Tel. 0861 241276 - Fax 0861 241229

UFFICI DI RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO

BRUXELLES
Avenue Louise, 326 Blue Tower
1050 Bruxelles
Tel. 0032 2 6469616 - Fax 0032 2 6403897

LONDRA
25 Old Broad Street
International Financial Centre - Level 21st
London EC2N 1HQ
Tel. 0044 171 8478600 - Fax 5881360

SINGAPORE
Six Battery Road - #39-02
Singapore 049909
Tel. 0065 5323600 - Fax 0065 5360622

SAN PAOLO
Av. Paulista, 453 - CJ 41
01311 - 907 Sao Paulo - SP - Brasil
Tel. 0055 11 31710710 - Fax 31713325